MARTEDI' 23 AGOSTO - ANNO 115 - NUMERO 226

Avvistato in Groenlandia, ma è morto uno dei tre alpinisti di Bardonecchia

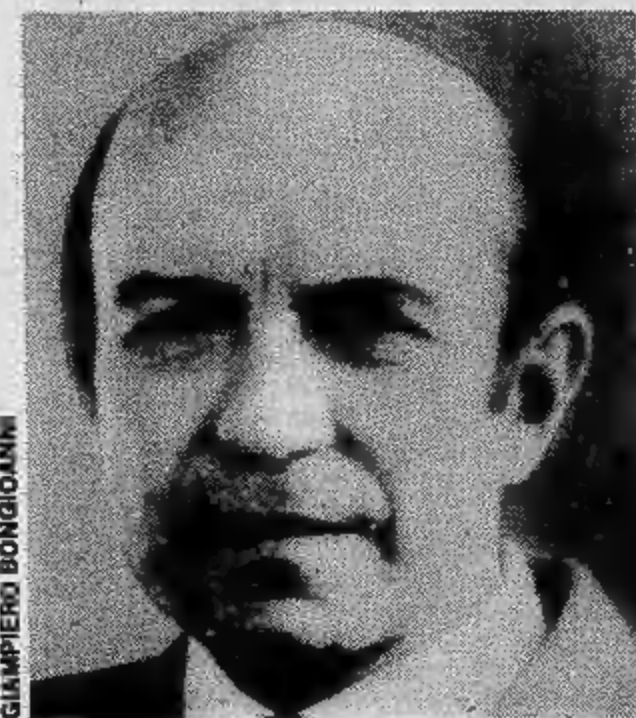
● Le ultime speranze di trovare in vita Pettigiani, Agnolotti e Bologna, i tre alpinisti di Bardonecchia dispersi in Groenlandia, sono cadute stanotte: un'agenzia dell'Ansa proveniente da Copenaghen ha informato che i soccorritori hanno avvistato ieri un corpo senza vita, sul ghiacciaio della Great White Tower. Il corpo non è stato ancora identificato, né sono stati avvistati gli altri due. La notizia è arrivata come una mazzata a Bardonecchia, dove tutto il paese era col fiato sospeso dal giorno di Ferragosto, quando sono partiti i soccorsi. Non ci sono particolari sul ritrovamento, ma sembra che la vittima non sia stata travolta da una slavina, tantomeno caduta in un crepaccio. Bisognerà aspettare ancora per sapere tutta la verità sulla tragedia che si è consumata senza testimoni ormai venti giorni fa, nella disabitata isola di Upernivik. Altre notizie sono attese per la giornata di oggi.

● A PAGINA 5

Martedì 23 Agosto 1983

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

«CON TANTE SCUSE» UNDICI INNOCENTI TORNANO IN LIBERTA'

L'assassino dell'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni aveva accusato di complicità altre 12 persone - Ora ritratta e dice: «Tutto inventato, per vendetta»

GIAMPIERO BONGIOANNI

SEVERINO MIGLIORE

● CUNEO — Colpo di scena nell'inchiesta sul sequestro e sul successivo assassinio dell'industriale cuneese Giampiero Bongioanni (scomparso il 13 giugno; il suo cadavere era stato ritrovato circa un mese più tardi): Severino Migliore, l'omosessuale di 21 anni che il 21 luglio scorso aveva confessato di aver ucciso Bongioanni, e il 12 agosto aveva accusato di correità altre dodici persone, tutte arrestate, ha ritrattato ieri quest'ultima parte della sua versione.

Nella tarda mattinata Migliore ha chiesto di essere interrogato, e al magistrato ha confessato di essersi inventato di sana pianta l'intera storia dell'organizzazione collettiva del sequestro e dell'omicidio Bongioanni; e ha aggiunto di aver implicato dodici persone del tutto innocenti per vendicarsi di pretesi torti e offese che gli erano stati fatti in passato.

Delle dodici persone arrestate in seguito alla denuncia di Migliore (che verrà denunciato per calunnia), undici sono state messe in libertà provvisoria nel pomeriggio (in attesa di una definitiva sentenza di proscioglimento); soltanto uno è rimasto in carcere, perché accusato di sfruttamento della prostituzione.

A PAGINA 5

Indagine alle Molinette

«Perché è morto mio figlio?»

BENEDETTO PUCCIO

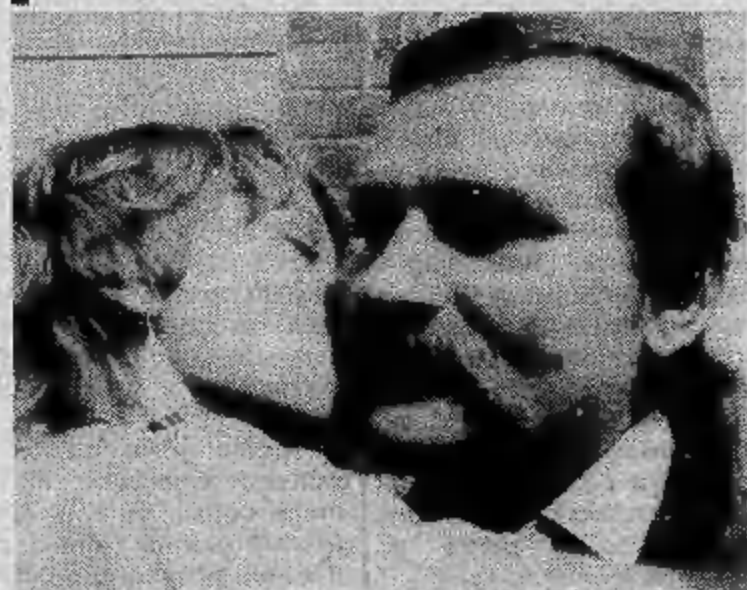
● Il professor Mario Morea, direttore del Centro di cardiochirurgia delle Molinette, ed il sovraintendente sanitario dell'ospedale, hanno convocato per le tredici una conferenza stampa per spiegare le cause che hanno provocato il decesso di Benedetto Puccio, l'elettricista torinese ventisettenne morto in seguito a un intervento a cuore aperto nel corso del quale si è rotta la macchina cuore-polmone.

La madre del giovane accusa i medici di averle taciuto la verità e si rivolge alla magistratura affinché faccia luce sull'episodio.

● A PAGINA 7

Domani Agnolin ritrova la Juve

LUIGI AGNOLIN SERVIZIO A PAGINA 17

Walesa si arrende paura dell'arresto

LECH WALESA SERVIZIO A PAGINA 13

Per il bimbo cieco torna la speranza

ALESSANDRO TOLONESE SERVIZIO A PAGINA 5

Migliaia di persone sfilano davanti alla bara di Ninoy Aquino, assassinato a Manila

«Cecchino isolato? No, l'ha ucciso

MILITARI E GUARDIE ANTIGUERRIGLIA SORVEGLIANO L'OSPEDALE DOVE E' STATO TRASPORTATO IL CORPO DEL SENATORE AQUINO DOPO LA SPARATORIA ALL'AEROPORTO

Militari, poliziotti, vigilantes mezzo milione in armi sulla strada

MANILA — I familiari di Aquino non hanno dubbi: «*E' stato il potere a preparare l'attentato all'aeroporto. A sparare materialmente il colpo mortale può essere stato il ragazzo poi ucciso dalle guardie di sicurezza o possono essere stati gli stessi poliziotti. Il killer non conta. I mandanti sono indubbiamente quei militari che da oltre un decennio insanguinano il Paese con assassinii, stupri, torture e vessazioni di ogni tipo. Marcos può dire di non essere al corrente dei piani di questi individui, ma è sulle loro efferatezze che si regge il suo regime*».

Gli uomini «legalmente in armi» nelle Filippine (tra militari, poliziotti, guardie giurate) sono oltre mezzo milione. La loro tracotanza,il loro potere, sono quasi senza limiti. Le «squadre della morte» sudamericane, in confronto, sono quasi uno scherzo. Hanno seminato il paese di bombe. Hanno compiuto centinaia di massacri. Il numero dei «desaparecidos» filippini è talmente alto che, ormai, nessuno si preoccupa più nemmeno di tenere il conto.

E' raro che trascorra un giorno nelle Filippine senza che i giornali riferiscano uno, o più reati commessi da poliziotti o da militari. Spesso si tratta soltanto di furti d'auto o di estorsioni spicciole perpetrate ai danni dei negozianti o persino di gente modesta come venditori ambulanti o conducenti di autobus. Ma talvolta si tratta di reati molto più gravi, come l'omicidio, le rapine a mano armata, i sequestri di persona e così via.

Recentemente un tribunale militare ha condannato a morte tre sergenti dell'esercito riconosciuti colpevoli di aver sequestrato la moglie di un ricco uomo d'affari. Si ritiene che alcuni poliziotti «lavorino» come killers su commissione, come ha ammesso un portavoce dello stesso comando della polizia.

L'elenco degli 81 criminali più pericolosi e più ricercati delle Filippine, reso noto recentemente dal capo della polizia, generale Fidel Ramos, include ben 36 tra poliziotti e militari. Se questo elenco può servire da termine di paragone, ha scritto un quotidiano della capitale, se ne deve dedurre che almeno il 30 per cento dei delitti più gravi commessi nel Paese ha per autori poliziotti o militari. Nelle Filippine la criminalità è in preoccupante ascesa: l'anno scorso sono stati denunciati quasi 154.000 delitti gravi, e quasi 83.000 nei primi sei mesi di quest'anno.

Ora le autorità filippine cercano di reprimere la criminalità dilagante nei ranghi della polizia e delle forze armate e di costringere al rispetto della legge coloro che almeno in teoria sarebbero incaricati di farla rispettare. Ma migliorare l'immagine pubblica della polizia non è un compito facile. I cittadini sono spaventati e come conseguenza di questa situazione si guardano bene dal collaborare con le stesse autorità. Il vicesindaco di Manila ha riconosciuto che ciò «*forse dipende dalle precedenti esperienze dei cittadini con i poliziotti*».

Talvolta gli stessi poliziotti rimangono vittime dei loro colleghi dal grilletto facile. A Manila un sergente della polizia paramilitare è stato ucciso, mentre si trovava con la moglie a bordo della sua auto, da alcuni colleghi che si dice stessero dando la caccia a un bandito. Sei poliziotti della squadra investigativa criminale sono stati arrestati in relazione a questo omicidio.

Il comandante Ramos ha ordinato energiche misure anche contro gli abusi delle guardie giurate private, che in questi anni sono proliferate ovunque di pari passo con l'aumento della criminalità e della guerriglia (musulmana nel Sud e marxista nel Nord). Molti «vigilantes» privati sono stati coinvolti in delitti, incluse le rapine ai danni delle banche che in teoria avrebbero dovuto proteggere.

Il generale Meliton Goyena, capo del comando governativo della sicurezza civile, ha raccomandato la chiusura di 126 istituti di vigilanza privata nella sola Manila e 80 corpi di guardie armate di altrettante aziende, e intanto ha ordinato il sequestro delle armi e munizioni appartenenti a questi organismi sospetti.

Secondo le statistiche, esistono nelle Filippine 700 corpi di vigilanza privata che danno lavoro a circa 190.000 «vigilantes». Pochi negozi, blocchi di uffici e locali pubblici non sono sorvegliati da guardie private in uniforme blu, con vistose armi da fuoco alla cintura. Davanti alle banche le guardie sono armate anche di fucile o di mitra. Nei locali notturni e nelle discoteche i «vigilantes» spesso svolgono anche la funzione di protettori delle ragazze che lavorano all'interno.

Secondo alcuni osservatori, la corruzione dilaga nella polizia anche a causa delle paghe troppo basse ed insufficienti per vivere, soprattutto a Manila. Lo stipendio mensile varia infatti da un minimo di 450 pesos (circa 65.000 lire) per un agente fino a poco meno di 5000 pesos (circa 720.000 lire) per un generale di brigata.

Chiesa in guerra

«La Chiesa cattolica? E' una multinazionale marxista». Non si tratta di una boutade. Questo giudizio è stato scritto e ristampato sui giornali filogovernativi filippini (cioè praticamente tutti) ogni volta che l'apparato ecclesiastico si è permesso in questi ultimi anni di criticare il regime.

In un Paese nel quale l'85 per cento della popolazione è di religione cattolica, la contesa tra gerarchia ecclesiastica e regime dittatoriale può risultare decisivo. E' per questo che Marcos alterna le lusinghe alle minacce nei confronti degli esponenti religiosi, lasciando via libera alle repressioni più spietate; ma negando una connivenza diretta del governo con i killers.

In realtà la Chiesa nelle Filippine è una «Chiesa di guerra». E non solo perché è in prima fila nella lista delle persecuzioni. Centinaia di preti, infatti, hanno abbandonato nell'ultimo decennio la tonaca e hanno imbracciato il mitra. Nessuno conosce con esattezza il loro numero. Il Vaticano ha sempre evitato di parlare del fenomeno, ma si dice che i preti armati siano uno dei punti di forza della guerriglia marxista che opera nel Nord.

In realtà la Chiesa, come ovunque nei Paesi dittatoriali del Terzo Mondo a religione cattolica, è divisa in due tronconi nettamente distinti: l'uno conservatore e reazionario, legato al potere a filo doppio, l'altro progressista e disposto anche alla violenza pur di difendere i diseredati dai soprusi dell'esercito e della polizia.

Nelle Filippine questa scissione è mediata con molte e prevedibili difficoltà dal battagliero cardinale di Manila, Jaime Sin. Marcos lo vede come il fumo negli occhi per via delle sue infuocate omelie sulla corruzione e sulle violenze perpetrate dal regime, ma nei suoi confronti non osa e non può andare oltre le minacce. I giornali filogovernativi si lanciano spesso in pesanti ironie sul cognome del cardinale (che in inglese significa «peccato») ma la sua libertà di movimento e di parola non è mai stata realmente messa in pericolo.

L'assenza quasi totale del diritto in molte regioni trasformano infatti i preti negli unici difensori delle popolazioni più diseredate sottoposte alle vessazioni dei rappresentanti governativi e militari.

La conseguenza è che il numero dei preti massacrati e torturati è salito negli ultimi anni con una proporzione geometrica. C'è chi si sottopone con spirito evangelico al martirio. C'è chi, invece, decide di opporsi con la violenza alla violenza.

IL DRAMMATICO ISTANTE DELL'ATTENTATO A PAOLO VI NEL '78 DURANTE IL SUO VIAGGIO NELLE FILIPPINE

E nella profonda foresta ancora uomini della pietra

Abitano in grotte sepolte nella foresta all'estremo Sud dell'isola di Mindanao; mangiano fiori, frutta, larve di insetti, rane, granchi e pesce di fiume. Non conoscono il sale né lo zucchero. Sono pacifici e in ottima salute anche se la loro evoluzione culturale è ferma all'età della pietra.

Sono il piccolo popolo Tasaday, raggiunto dagli uomini bianchi solo nel 1966, dopo un avventuroso viaggio in una zona assolutamente priva di mezzi di comunicazione, eccetto i corsi d'acqua. Rapporti con le autorità governative vennero instaurati nel 1971 quando sbarcò nei pressi del villaggio Manuel Manda' Elizalde, consigliere del presidente Marcos per le minoranze nazionali; un sociologo educato a Harvard che diventò in breve grande amico dei Tasaday.

«Il loro insediamento — *scrissero in una relazione dopo i primi sopralluoghi* — era una caverna molto strana, un complesso di cavità di varie dimensioni intercomunicanti. L'ingresso era nascosto da una folta vegetazione che non era stata minimamente toccata. Un piccolo rivolo scorreva lento tra la ghiaia e le rocce, formando qua e là pozze d'acqua nelle cavità rocciose. Scoprimmo in seguito che questa gente adoperà pochissima acqua perché suda poco e può quindi bere poco».

I Taseday vivono in stretta simbiosi con l'ambiente che li circonda, si spostano con grande agilità usando le liane alla maniera di Tarzan, arrampicandosi nell'intrico dei rami per raggiungere la casa. «Sono istintivamente gentili e mansueti — *scrive ancora Elizalde* — e sembrano contraddire la teoria antropologica secondo la quale l'uomo è per natura un animale predatore». *Sono gli ultimi sopravvissuti delle tante tribù di cacciatori-raccoglitori, ancora sparse nella fascia tropicale della terra, in Africa, in Sud America.*

«La ricerca degli alimenti non richiede molto tempo e praticamente coincide con il pranzo; cioè mangiano strada facendo man mano che trovano cose commestibili, vegetali o animali. Non usano far provviste o manipolare cibi». *Furono gli antropologi a insegnare loro come cucinare in pentole metalliche. Prima dell'arrivo dei bianchi l'alimento più ghiotto e diffuso era un tipo di patata dolce, detto «biking» coltivata sui pendii intorno alla caverna. Ora invece le preferenze si sono spostate sul cuore di palma che hanno imparato a estrarre con dei bastoncini proprio dai bianchi.*

La foresta dove vivono non è del tutto ospitale, perché è infestata da serpenti e api selvatiche. Prima dell'arrivo dei primi strumenti metallici (coltelli, machete, asce), l'unica tecnologia conosciuta era quella della pietra. Asce, coltelli di legno e bastoni per accendere il fuoco, rito che richiede ancora una preparazione quasi magica, e l'intervento di tre uomini. L'organizzazione sociale è una democrazia naturale e perfetta, in quanto non ci sono capi e tutti partecipano alle attività in perfetta vita comunitaria; chi trova più cibo lo divide con tutti, dandone prima ai bambini.

Nonostante il divieto degli uomini di Marcos, la gente manifesta così il suo dissenso

il regime...»

Nella sua vita, dicono, tre sono le cose importanti: il numero sette, al quale attribuisce un formidabile potere antimalocchio, la moglie Imelda e i soldi. Senza questi tre «talismani» lui, Ferdinand E. Marcos, sarebbe già sparito da lungo tempo dai vertici del potere filippino e, probabilmente, anche dalla faccia della terra.

Il numero sette (inserito nelle targhe delle sue auto, nei protocolli delle decisioni governative e così via) lo protegge dalle maledizioni che da tutto il paese si levano contro di lui. La sua salute, dicono, è comunque malferma: anche il potere taumaturgico del numero sette ha qualche limite a confronto con le migliaia di fatture che, ogni giorno, gli dedicano i parenti delle sue vittime.

Chi invece sembra non avere limiti, è lei, Imelda. E' da anni ministro per le nomine (il che le ha permesso di piazzare suoi fedeli ai vertici dell'amministrazione e dell'esercito), degli insediamenti sociali (può quindi trasferire chiunque, a suo piacimento, nei più sperduti isolotti) ed è governatore della Grande Manila (ha cioè sotto il suo diretto controllo l'85% dell'economia del paese).

Recentemente è stata anche nominata a far parte del ristrettissimo gruppo di persone candidate ufficialmente a succedere a Marcos. E' molto probabile che, in caso di morte del presidente, sarà lei a prenderne il posto. D'altra parte, già oggi, senza i suoi preziosi consigli e senza i suoi intrighi, ben difficilmente il marito sarebbe riuscito a conservare il potere.

Senza limiti sembra essere anche l'ultimo «talismano», quello dei soldi. Nei suoi anni di potere assoluto, Marcos ne ha accumulato tanti che probabilmente neppure lui è più in grado di tenere un conto esatto. L'intera economia filippina è nelle mani di una quindicina di famiglie in buona parte prestanome del presidente. Ex compagni di scuola, lontani cugini della moglie, sono improvvisamente diventati magnati dell'industria e dell'edilizia. Sono anche e soprattutto i soldi, che hanno permesso al presidente del paese più corrotto del mondo di estendere la piovra del suo potere in tutte le ramificazioni dello Stato.

Ferdinand E. Marcos è, in politica, un figlio d'arte. Esordì giovanissimo sulla scena filippina con l'accusa di aver ucciso uno degli oppositori del padre. Non ebbe nemmeno bisogno di un avvocato per farsi assolvere. Anche perché il paese aveva ben altre gatte da pelare, con alle porte l'invasione dei giapponesi. Contro gli occupanti Marcos mise a frutto le sue qualità nell'uso delle armi (a 17 anni era già campione nazionale di tiro con la carabina) e si guadagnò la fama di eroe della resistenza.

Sulle ali di questo successo, nel dopoguerra, intraprese la scalata ai vertici dello Stato coronando la sua impresa nel 1965, quando venne regolarmente eletto presidente. La sua attività non fu proprio senza macchie e ben difficilmente sarebbe riuscito a farsi rieleggere per la seconda volta. Fu però Paolo VI, involontariamente, a salvare la sua poltrona. O meglio, fu il pugnale di Mendoza, il pittore pazzo che tentò di colpire il Pontefice durante il suo viaggio a Manila.

Sull'onda dello sdegno provocato da quell'attentato, Marcos riuscì a imporre, nel 1972, la legge marziale e a metter fuorilegge tutti gli oppositori. Naturalmente, per arrivare a tanto, dovette seminare il paese di bombe e di morti. L'esempio più eclatante è quello che avvenne il 21 agosto del 1971 in Plaza Miranda, a Manila. Un ordigno ad alto potenziale scoppiò durante un comizio del partito «borghese» avversario del presidente. Fu una strage. Marcos ne trasse la conclusione che il paese stava diventando ingovernabile e che occorreva il pugno di ferro. Così, esattamente un anno dopo, si arrivò alla decisione sull'inutilità del Parlamento e delle elezioni.

Da quel giorno le Filippine stanno vivendo uno dei periodi più bui della loro storia. Economia in sfacelo, miseria crescente, violenze di ogni tipo. Da allora la guerra civile non è praticamente mai cessata. Per conservare il suo potere assoluto Marcos ha via via gonfiato i ranghi della polizia e dell'esercito fino a superare, attualmente, i trecentomila effettivi.

Non è comunque riuscito a sradicare l'opposizione armata, nonostante la politica della terra bruciata, con interi villaggi rasi al suolo e isole messe a ferro e fuoco. Attualmente la guerriglia è molto forte al Sud, con il Fronte nazionale di liberazione Moro, composto da separatisti musulmani, e il Nord, con la Nuova armata del popolo, di ispirazione maoista.

Nel paese esiste anche una opposizione «non armata», della quale Benigno Aquino era uno dei *leaders*, composta soprattutto da uomini politici dei partiti messi fuorilegge nel 1972. Anche nei confronti di questi avversari Marcos non ha risparmiato la mano pesante. Incarcerazioni, false accuse, montature giudiziarie e, nei casi più difficili, anche l'omicidio, come dimostra il caso Aquino. Con la precauzione di far compiere i delitti a misteriosi commandos o a killers sconosciuti.

L'opposizione dell'alta borghesia viene tollerata purché non alzi troppo la testa. Così agli esponenti «liberal» viene concesso di continuare ad arricchirsi con le loro attività commerciali, ma è severamente «vietato l'accesso» ai mass media. Tutti i giornali sono in mano ai parenti del presidente e della «first lady». Altrettanto avviene con le quattro emittenti televisive private che detengono il monopolio totale dell'informazione via etere.

La sicurezza internazionale delle Filippine e del regime di Marcos è garantita dall'ombrello protettivo degli Stati Uniti. Washington, dopo la sconfitta e la fuga dall'Indocina, ha installato nelle Filippine, nella base navale di Subic, il più grande centro logistico militare esistente al di fuori dei confini degli Stati Uniti.

Gli eccessi di Marcos, però, hanno sovente messo in imbarazzo gli americani che hanno praticamente costretto il presidente filippino ad indire «regolari elezioni» nel giugno del 1981.

Il presidente ha accettato di buon grado. Con l'unica clausola di vietare la partecipazione alle urne a tutti i partiti salvo al suo e a una piccola formazione «fantoccio» che aveva il compito formale di rappresentare l'opposizione. Marcos, naturalmente, ha ottenuto la stragrande maggioranza dei suffragi.

IL CORPO DEL SENATORE BENIGNO AQUINO VIENE TRASPORTATO DAI MILITARI POCHI ISTANTI DOPO LA SPARATORIA IN CUI E' STATO UCCISO ALL'AEROPORTO DI MANILA

Le mani massacrate dei piccoli cercatori di conchiglie...

L'aereo che da Manila porta a Zamboanga, nell'isola di Mindanao, sorvola a bassa quota tratti di mare che sembrano usciti da un cartoon di Walt Disney. Perché la schiuma bianca delle onde si frange su piccoli isolotti con un brillio e quasi al rallentatore, proprio come nei disegni animati. Poi per cinque o sei minuti l'aereo vola sopra montagne ricoperte di foreste. Un mare di foglie verde intenso, violento, che contrasta con la limpidezza dolce del mare vero.

Sotto le gallerie di piante che hanno fronde fin sull'acqua si intravedono piccole barche a due bilanceri con pescatori in turbante e perizoma che salutano sbracciandosi. Prima dell'atterraggio si ha il tempo di scorgere l'aeroporto che sembra tutto colorato. La costruzione centrale è bianca, ma dentro si vedono macchie di blu, giallo, rosso, violetto. Scopriremo dopo che le macchie colorate sono le poltroncine nella sala d'attesa.

Che bella Zamboanga. I suoi colori indicano gioia, voglia di allegria. Sul breve tratto di pista che ci separa dall'uscita dobbiamo però ricrederci. Scaglionati sul piazzale di cemento, lungo trenta metri, ci saranno almeno quindici poliziotti in divisa verde col mitra spianato.

C'è silenzio. Il silenzio nel caldo del tramonto fa impressione. E' un silenzio che si sente. Non un suono, un canto, un grido che invece abbiamo sentito tante volte nell'isola di Luzon al Nord delle Filippine o al centro dell'isola di Cebu. Qui i colori non corrispondono di certo all'atmosfera di paura e tensione che si avverte. Sul pulmino, lungo la strada che ci porta all'hotel «Zamboanga» vediamo coppie di soldati piantati agli incroci sui loro Winchester.

E' vero: ci sono le palme, il caldo, e il mare di fronte all'hotel arredato con mobili e sedie di bambù, è quello dei depliants; ma la gente non sorride. Sui loro volti è stratificato lo sgomento. I loro sarong hanno i colori tradizionali gialli arancio, ma anch'essi paiono un obbligo dell'ufficio del turismo.

La sangue-misto Elisabeta, addetta alle pubbliche relazioni del «Philipines Tourist board», ha parole entusiastiche del suo Paese. «Senor le gusta? Que hermoso aqui?».

«Aqui es un luego feliz, es siempre una fiesta».

Elisabeta ha avuto bisnonni spagnoli, dunque usa con orgoglio «la lingua de Madrid que jo quiero mucho».

Ride molto Elisabeta e ci mostra con fare da anfitrione i posti-tavola in riva al mare. E' davvero suggestivo. Fra palme di king-conaut e cespugli di carnosi fiori viola, sono piazzati i tavoli del ristorante. Il mare lambisce il piccolo molo ricavato all'interno della struttura dell'albergo.

Vediamo in lontananza una decina di minuscole barche che avanzano sospinte da piccole pagaie manovrate da bambini. Le imbarcazioni si fermano a cinque, sei metri dal molo. Scorgiamo dentro le piccole canoe scavate nei tronchi d'albero tanti piccoli bazar. Conchiglie di tutti i colori sono allineate su una stuoia di fibra di cocco. Alcune si vedono appena tanto sono piccole, altre — attorcigliate come corna di muflone — sono enormi. I bambini fanno cenni con le mani e urlano ma a voce ingolata: «Very cheep sir, very cheep».

Non capiamo ancora perché i piccoli venditori di conchiglie non remino fin sotto il molo dove potremmo osservare meglio la «merce». Anche noi facciamo ampi segni con le mani per farli venire vicino. I bambini si consultano almeno per dieci minuti. Noi restiamo seduti e aspettiamo. Due imbarcazioni più audaci si muovono. Arrivano fin sotto il cemento. Per fermare la piccola imbarcazione i bambini si alzano in piedi sulla barca e tendono le braccia in alto attaccandosi al molo.

Ma ecco spuntare di corsa, fra le palme, due soldati armati di Garand. Il fucile nelle loro mani è enorme perché sono piccoli di statura. Sempre di corsa li impugnano dalla parte della canna e col calcio colpiscono precisi e spietati le piccole mani avvinghiate alla battuta di cemento del molo.

Sentiamo perfino il crac sulle dita. I bambini urlano e cadono all'indietro: uno in acqua; l'altro piomba come un sacco nella sua imbarcazione e si comprime la mano insanguinata sul ventre. Arrivano altre barche e insieme si danno un gran da fare per guadagnare il mare aperto. Siamo in piedi esterrefatti. Corriamo infuriati verso quella specie di marines in miniatura e urliamo: «Ma perché?! Perché!».

E qui arriva come un razzo Elisabeta. Si piazza fra noi e i soldati come farebbe una chioccia davanti ai suoi pulcini e guardandoci fisso negli occhi ci dice secca: «Mala gente senor, mala gente».

Vogliamo uscire dall'albergo per andare a vedere che cosa c'è fuori; per stare un po' in mezzo alla gente e chiedere che cosa sta accadendo e perché.

Un reporter della tv francese che da un mese vive a Zamboanga ci spiega che nell'isola di Mindanao la guerriglia ha già mietuto molte vittime; che la polizia di Marcos e l'esercito hanno relegato nei ghetti tutta la popolazione dei pescatori di perle.

Diciamo ad Elisabeta che ci piacerebbe tanto vedere dove abitano i pescatori di perle. Lei sempre gentile spiega: «Es peligroso senor». Non vuole che andiamo fra «la mala gente». Infine, di fronte alla nostra determinazione, cede e acconsente. Usciamo dall'albergo per chiamare un taxi e appaiono come per incanto due soldati armati di fucile. Ci spiegano che saranno la nostra scorta.

Il percorso non è lungo: qualche chilometro soltanto. Si deve scendere dall'auto perché la strada finisce in un sentiero.

Adesso camminiamo lungo uno stradino che si inerpica fra piccoli ponti costruiti sulla laguna. Ai due lati del sentiero in terra battuta, pestata, fra impalcature di legno, si snoda tutta una città sull'acqua: sono centinaia di capanne su palafitte.

Questa volta è uno dei soldati dei due di scorta a spiegarci in inglese. «Questi sono negritos, muslim, che non amano il nostro presidente Marcos e lo combattono. Lui però è buono e gli ha dato tutto. Vedete? Le case, i negozi, ecco anche il campo sportivo».

Se non fosse che siamo lì a guardare in giù quella specie di pantano non ci crederemmo; il campo sportivo di basket è ricavato da un terreno agibile solo durante la bassa marea. I pali per i canestri sono piantati nell'acqua. Ma i poveri giovani giocatori fanno davvero pena. Cercano disperatamente di compiere volteggi col pallone che rifiuta qualsiasi rimbalzo. Si schiaccia nel fango con uno splash che mette i brividi. E i ragazzi a raccoglierlo e a mimare i loro idoli del basket.

Passiamo in mezzo a file di sguardi torvi e sorrisi di scherno. Sappiamo che fanno così perché ci sono i soldati col fucile spianato ai nostri fianchi. Per questo, in mezzo a bambini sporchi e piagati, a vecchi che tendono la mano, a giovani che ridono di rabbia e a donne stressanti che si girano dall'altra parte, proviamo davvero vergogna.

Nevio Boni

NEI CINEMA AL POSTO DELLE LOCANDINE ORA C'E' SCRITTO: «CHIUSO PER LAVORI»

Controlli severissimi della commissione vigilanza nelle misure antincendio - Necessari lavori per centinaia di miliardi - Ma chi ha rilasciato i permessi di agibilità? - In allarme responsabili di ospedali e amministratori di condomini

Tutti negano, negli ambienti ufficiali, ma è indubbio che l'«effetto Statuto» condizioni non poco le decisioni della commissione di vigilanza, dei vigili del fuoco e di quanti, a partire dal tragico 13 febbraio di quest'anno, dai suoi 64 morti e dalle polemiche che ne sono seguite, hanno improvvisamente scoperto di avere la responsabilità degli edifici e dei locali pubblici e privati di Torino.

E se è vero che chiusure e ristrutturazioni ordinate in questi mesi rispondono alla lettera alle disposizioni di legge e che questa legge è nazionale, quindi valida in tutta Italia, è anche vero che a Torino, con avvisi di reato e comunicazioni giudiziarie già pervenute o tutt'ora in viaggio verso responsabili di diverso ordine e grado, l'atmosfera sia leggermente diversa.

Sui tabelloni dei cinema appaiono sempre più frequentemente cartelli di «chiuso per lavori», le scuole stanno vivendo momenti di incertezza a pochi giorni dalla riapertura dei corsi scolastici, magazzini e locali pubblici assistono preoccupati ai controlli della commissione, amministratori di condomini si trovano di fronte ad ordinanze che impongono il rifacimento di impianti in funzione da anni e negano l'installazione di impianti nuovi.

Insomma, un caos nel quale orientarsi diventa sempre più difficile: gli installatori di impianti a metano, praticamente «bloccati» dai vigili del fuoco hanno già manifestato la loro protesta. Caduta nel vuoto perché, al di là di precisazioni che lasciano il tempo che trovano, nessuno ha sostanzialmente smentito le accuse che gli operatori del settore rivolgevano ad una interpretazione «rigida» di un regolamento certamente esistente, ma fino ad oggi, appunto, «interpretato».

Ora, delle due l'una: o fino al 13 febbraio tutti i responsabili delle varie commissioni non hanno compiuto i rilievi necessari, hanno elargito autorizzazioni con troppa leggerezza ed hanno «creato» una serie di situazioni di pericolo che oggi si affrettano in qualche modo a tamponare, oppure tutto andava bene «prima» ed ora, per qualche strano motivo, non va più bene.

Inutile dire che la risposta esatta è la prima. Sarà la magistratura, e ci si augura lo faccia, a decidere chi e come dovrà rispondere di tali trascuratezze. Se oggi si scopre che l'impianto elettrico del cinema «Statuto» era in «condizioni pietose», come dice la relazione dei periti, ci si deve domandare a chi spettava il controllo e ci si deve aspettare che quel (o quei) responsabili, la cui trascuratezza ha causato la morte di 64 persone, ne sopporti (o ne sopportino) le conseguenze.

Troppo facile, oggi, limitarsi a chiudere qui e chiudere là. Tutti i locali che vengono «chiusi» a suo tempo erano stati «aperti» con relative autorizzazioni. Facciamo un esempio: tutti a Torino conoscono il grande magazzino di articoli sportivi «Milanesio». Si può dire che prima o poi tutta la città ci sia passata almeno una volta. Bene, Milanesio ha lavorato per anni, tranquillamente e poi, dopo lo «Statuto», qualcuno ha scoperto che era pericoloso. E' stato chiuso per settimane, ha ristrutturato (con costi non indifferenti) ed ora, assolutamente in regola con le norme, ha riaperto.

C'è da sapere, tuttavia, come mai per alcuni lustri, nessuno si sia accorto del pericolo. Non già il titolare, la cui buona fede è dimostrata dalla sollecitudine e dall'efficienza con la quale ha condotto i lavori di adeguamento e che, per natura, non ha l'obbligo di specifica competenza in materia antinfortunistica. Ma chi, allora, diede alla struttura l'avallo dell'agibilità.

La stessa cosa si potrebbe ripetere per scuole, cinema, condomini privati. Giusto, quindi, esigere la sicurezza e il rispetto delle norme. Giusto, però, esigere che chi oggi tale rispetto pretende di far applicare rigidamente, altrettanto rigidamente risponda della propria inefficienza passata. Altrimenti sarebbe troppo comoda via di fuga per chi, in qualche modo, quei 64 morti li ha sulla coscienza. Lo confermi o meno il magistrato.

mab.

Rapina a Scalenghe

Fulminea e improvvisa rapina nell'ufficio postale di Scalenghe sito in via Cavour 4. Erano circa le ore 7,30 quando un giovane, armato di pistola di grosso calibro, e con il viso coperto da un passamontagna, è penetrato all'interno e ha intimato all'impiegato presente di consegnargli tutto il denaro contenuto nella cassaforte.

Si è così impadronito di circa due milioni di lire in contanti ed è poi fuggito, pare, su di una motocicletta guidata da un complice.

Immediate le reazioni dei carabinieri della compagnia di Pinerolo, che hanno istituito subito posti di blocco per cercare di individuare i rapinatori. Sino ad ora, però, le indagini hanno dato esito negativo.

Costerà meno il permesso di raccogliere funghi

La Regione intende rivedere le tariffe del patentino - Forse diminuiscono anche le sanzioni per gli «evasori» dei boschi

Pochissimi funghi, secondo le previsioni di chi se ne intende, ancora per una quindicina di giorni e, per mettersi sul gusto, ecco intanto una novità sul tema. La legge regionale n. 32 che dal novembre scorso ne regola la raccolta verrà prossimamente rivista sia per quanto riguarda i limiti attuali (un massimo di quindici tra boleti e ovoli reali e venti esemplari di altra specie, totalmente libera invece la caccia ai «chiodini»), sia rispetto alle salatissime sanzioni (da 200 mila lire a due milioni) previste per gli «evasori» dei boschi.

Sembra inoltre prossimo un ribasso delle tariffe oggi richieste per il tesserino con cui le varie Comunità montane autorizzano la raccolta: oggi da un minimo di tremila lire al giorno si arriva sino a quaranta o cinquantamila lire per l'«abbonamento» annuale.

Per i fans di porcini e ovoli reali, grandi cambiamenti in vista. Anche se la legge in questione merita, nella sua originaria stesura, una spiegazione e una difesa. Gli articoli relativi alla tutela dei funghi che ne fan parte rientrano in effetti in una normativa più vasta, organicamente destinata alla *«conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale»*. Così si spiegano certe ammende salate che, anacronisticamente per qualche boleto raccolto di straforo, suonano però pienamente giustificate da altri vandalismi estremamente più gravi, quali il parcheggio su aree a coltivo o l'invasione dei fuoristrada oltre i percorsi consentiti. Allo stesso modo, mentre può risultar forse velleitaria la prassi prescritta per la raccolta (chi vedrà se nel folto del bosco stiamo raccogliendo i nostri funghi *«tramite torsione»* e senza strumenti *«che possano danneggiare terreno e micelio»*?), è comunque indispensabile che ogni bottino verde a base di funghi, o di qualsiasi altro prodotto del sottobosco, resti regolamentato come ora avviene.

COSTERA' MENO IL PATENTINO PER RACCOGLIERE FUNGHI

Tutto sarà comunque questione di misura e prima ancora di buon senso. A partire dalle quote per il tesserino di raccolta che le 45 Comunità montane piemontesi sono state autorizzate a fissare in base alle esigenze locali entro la somma massima di 10 mila lire il giorno, 25 mila alla settimana e 50 mila all'anno previste dalla Regione. Con il risultato caotico di 45 regolamenti differenti tra cui è diventato praticamente impossibile destreggiarsi.

Sostiene Carlo Morra, impiegato nella sezione astigiana del centro micologico Bresadola di Trento: *«Il miglior cambiamento consisterebbe in una normativa ed un tesserino unici per tutta la regione. Abbinati, magari, all'autorizzazione di quantitativi leggermente superiori, come si verifica ad esempio in Liguria, dove è consentita la raccolta di tre chili quotidiani per persona. In questo modo, anche i raccoglitori locali, i quali vanno in cerca di funghi nei boschi demaniali per poi rivenderli, accetterebbero probabilmente con minori difficoltà una "tassa", destinata al ripristino ed alla manutenzione delle aree pubbliche interessate, che deve risultare equa ed uguale per tutti»*.

Un balzello che ai torinesi, a giudicare dalle reazioni raccolte presso l'osservatorio micologico annesso ai Mercati Generali, dà in realtà pochissimo fastidio. *«In proposito non si lamenta praticamente nessuno* — confermano i tecnici —. *Prima di tutto perché sulla nostra collina si continua ad andar per funghi senza bisogno di alcuna tessera, e poi perché pagar meno di diecimila lire per una bella scampagnata fuori città evidentemente non viene considerato un grosso salasso. Tanto più se del patentino, gestito dal capofamiglia, finiscono per approfittare anche moglie e figli, impegnati sottobanco a riempire il cestino comune per arrivare ai quindici, venti esemplari previsti»*.

Intanto, non tutti gli economologi si dichiarano d'accordo con la previsione di ampliare, con i funghi, la quantità di lamponi o mirtilli oggi liberamente raccoglibili per il massimo di un chilo a testa. Botanicamente si possono anche definire «infestanti», d'accordo. Ma che bisogno ci sarà mai, a fronte di una possibilità di provvista già più che rispettabile, di depredare il sottobosco fino all'ultima bacca? Commentano gli esperti: *«La forza di una legge come questa sta soprattutto nella sua capacità di prevenzione e di convincimento. Ridimensionate certe sanzioni eccessive e limati alcuni regolamenti locali troppo dispersivi, l'importante è che la legge capisca l'importanza basilare di un buon comportamento nei confronti della natura»*.

Prendere a calci un nido di formica «rufa» o portarsi a casa fascine di narcisi e bracciate di muschio, prima ancora di essere illegale, diventa sotto questa prospettiva stupido e incivile. Proseguono: *«Senza contare la necessità di inaugurare, senza demagogie, provvedimenti realmente razionali. E' abbastanza inutile affrontare con severità di doganiere i pochi funghi raccolti da qualche gitante sprovveduto, mentre si permette alle industrie alimentari di confezionare montagne di boleti in formato mignon, raccolti quando la loro immaturità esclude qualsiasi possibilità di riproduzione»*.

l. r.

Duro colpo alle speranze di ritrovare in vita gli alpinisti di Bardonecchia

IN ELICOTTERO SULLA TORRE BIANCA VISTO IL CORPO DI UNO DEI DISPERSI

Avvistato dalla spedizione italiana che sta ricercando in Groenlandia i tre scalatori - Dopo il rientro alla base di Upernivik, Mario Marchiori ha comunicato la notizia a Copenaghen - Degli altri due ancora nessuna traccia

L'interminabile attesa, la lunga sfibrante ansia dei parenti di Agnolotti, Bologna e Pettigiani, è diventata disperazione: rimbalzata dall'isola di Upernivik a Umanaq, e di qui a Copenaghen dove Ettore Lolli, corrispondente dell'*Ansa*, segue ora per ora le operazioni di soccorso, è arrivata la notizia che uno dei corpi degli alpinisti è stato avvistato esanime sul ghiacciaio che sale alla vetta della Great White Tower. Non ci sono notizie degli altri due; né è stato detto di chi sia il cadavere. Ma è ormai certo che tutte le speranze sono cadute. L'avventuroso viaggio dei tre è diventato una tragedia consumata in silenzio e solitudine. Altre comunicazioni telefoniche sono attese in giornata.

Le operazioni di soccorso di Marchiori, Bompard, Laboria e Kurschinski sono state a loro volta faticose, complicate, stressanti per l'incertezza del tempo, per le complicazioni burocratiche. Solo al loro ritorno si potrà sapere nei dettagli quanto abbiano dovuto penare anche i soccorritori, sapendo che ogni giorno che passava, faceva diminuire le speranze di trovare vivi i compagni.

Secondo quanto ha detto, al telefono, al corrispondente dell'*Ansa* a Copenaghen il prof. Marchiori, i soccorsi hanno lasciato Umanaq solo nella mattinata di domenica 21 agosto, a bordo di un battello perché l'elicottero richiesto — per motivi che non sono ancora chiariti — non c'era. In tre ore di difficile navigazione, in un mare pieno di ghiacci alla deriva, hanno raggiunto l'isola di Upernivik; dal luogo dell'approdo ci sono volute sette ore di durissima marcia per raggiungere il campo base dei dispersi. Solo a questo punto sono stati raggiunti finalmente da un grosso elicottero arrivato ad Umanaq, non si sa se noleggiato dal prof. Marchiori.

A questo punto è cominciato il sopralluogo aereo nella zona indicata dai precedenti voli compiuti dai danesi. Nonostante le abbondanti nevicate dei giorni scorsi sono stati scorti i bastoncini da sci già segnalati in precedenza verso la cima della montagna in una zona definita alpinisticamente piuttosto difficile. Per ora non si hanno altri particolari sulla vicenda.

Il recupero della salma si presenta difficile anche per la natura del terreno che non consente all'elicottero di atterrare. Probabilmente bisognerà portarlo a valle fino a un luogo adatto, e quindi trasferirlo a Umanaq per via aerea. Nessuna traccia finora degli altri due. **r. sc.**

PETTIGIANI, AGNOLOTTI E BOLOGNA, I TRE ALPINISTI DISPERSI IN GROENLANDIA

Alessandro potrà vedere Oggi la terza operazione

Intervento risolutivo all'occhio sinistro - Il professor Hirose: «Speriamo di garantirgli almeno un visus del 50 per cento»

Alessandro Tolonese potrà riacquistare la vista. Il piccolo torinese di 15 mesi subisce oggi a Boston un terzo, breve, intervento chirurgico. Ma il professor Hirose, uno dei più noti specialisti mondiali del settore, non nasconde il suo ottimismo: «La piccola operazione di oggi dovrebbe essere risolutiva: in breve tempo, l'occhio sinistro dovrebbe riacquistare un visus soddisfacente».

Buone notizie anche per l'occhio destro. La retina è apparsa in condizioni migliori di quanto lasciassero prevedere i primi esami. Si dovrà intervenire nuovamente fra una decina di giorni, ma le previsioni sono cautamente ottimistiche.

Il professor Hirose incoraggia continuamente con le sue parole i genitori: «E' stato in camera operatoria che abbiamo scoperto una situazione più favorevole di quella che si presentava sulla carta. Alessandro presentava lesioni molto gravi, per giunta complicate da malformazioni congenite. Ma il decorso post-operatorio sta andando bene».

Dunque, il bambino tornerà a vedere? «Speriamo di garantirgli almeno il 50 per cento di visus. E' presto per dire qualcosa di certo. Alessandro deve ancora sostenere due interventi».

Papà Alfredo avrebbe dovuto riprendere il lavoro in questi giorni. Ma, in previsione dei nuovi interventi, ha chiesto ed ottenuto dalla sua ditta di restare a Boston ancora una decina di giorni. Figlio e mamma resteranno in America fino a metà settembre.

A Torino, le sorelline — temporaneamente affidate ai nonni — aspettano ansiose il momento di riabbracciarlo. Ed ancora una volta, tutta la famiglia Tolonese non ha parole per dire grazie ai tanti anonimi amici che, con la loro solidarietà concreta, hanno ridato la speranza.

■ Un giovane di Albiano di Ivrea, Marco Vacchero, vent'anni, via Bollengo 15, è stato arrestato la notte scorsa da una pattuglia di polizia per porto abusivo di arma impropria.

Precipitato in un burrone il pensionato di Chiomonte

Ritrovato il corpo di Carlo Berruto in un vallone attraversato da un ruscello Ha perso l'equilibrio ed è caduto - Morto per la frattura della base cranica

Il pensionato torinese disperso da venerdì scorso sulle montagne di Chiomonte, in Valle Susa, è stato trovato cadavere in fondo a una scarpata nelle acque di un piccolo torrente vicino al Pian del Frais. Carlo Berruto, 73 anni, pensionato, ricercatore di microtecnica, era da circa un mese in villeggiatura a Chiomonte, con la moglie Rosalia, di 68 anni.

Nel primo pomeriggio di venerdì scorso, era uscito di casa con l'intenzione di fare la solita passeggiata nei boschi che portano verso il Pian del Frais. La sera, però, non aveva fatto ritorno e la moglie aveva dato l'allarme.

Vigili del fuoco, carabinieri, finanzieri di Bardonecchia,

CARLO BERRUTO

un'ottantina di alpini del «Gruppo Pinerolo», il Soccorso alpino e molti volontari l'hanno cercato per tre giorni in ogni angolo della montagna, senza trovarne traccia. Solo verso le 17 di ieri alcuni volontari rinvenivano il corpo del pensionato in fondo a una scarpata, in un vallone attraversato da un ruscello.

«*E' molto strano* — ha affermato Giorgio Jacob, l'operaio che ha rinvenuto il cadavere — *che non sia stato trovato nei giorni scorsi, perché la zona è stata interamente battuta*». Si presume che il pensionato, percorrendo un sentiero abbastanza impervio, abbia perso l'equilibrio e sia precipitato nella scarpata. E' morto sul colpo, per la frattura della base cranica.

Ieri sera la salma è stata portata a Chiomonte.

Indaga il magistrato sul giovane morto per un guasto alla macchina

Dopo la denuncia dei genitori di Benedetto Puccio deceduto a 27 anni - Stamane conferenza dei medici
Nel caos il reparto di emodinamica - Centro Pianelli: il direttore Casaccia accusa la Sovrintendenza

LA MADRE DI BENEDETTO PUCCIO MOSTRA LA FOTO DEL FIGLIO - IL GIOVANE BENEDETTO

La barca della cardiochirurgia torinese continua ad essere inclinata su un fianco. Al di là delle dichiarazioni di buona volontà degli amministratori, che sono tutti di nomina politica, le cose continuano a non funzionare come dovrebbero e chi ne fa le spese è il cittadino che si rivolge alla struttura assistenziale per la quale paga una cifra altissima ricevendo in cambio, sovente, un pessimo servizio. Quando si verifica un evento luttuoso non rimane che rivolgersi alla magistratura alla quale, però, non può essere delegato anche il compito di far funzionare gli ospedali.

Del caso di Benedetto Puccio, l'elettricista ventisettenne operato al cuore il 4 agosto scorso, si sta interessando la Procura della Repubblica. Sembra che a causare la morte del giovane sia stato l'arresto, nel corso dell'intervento, della macchina cuore-polmone che serve ad ossigenare ed a far circolare il sangue del paziente al quale, nelle operazioni a cuore aperto, vengono arrestati sia la respirazione che il battito cardiaco.

La macchina non si è arrestata per mancanza di corrente ma per un guasto meccanico. Per quanto tempo sia rimasta ferma non è possibile saperlo. Tutti i presenti in sala operatoria rischiano di essere incriminati ed è improbabile che si arrivi a conoscere la verità. Gli stessi familiari del paziente sono stati tenuti dall'oscuro di questo evento per cinque giorni.

Nel frattempo il giovane è stato sottoposto ad esami al cervello, compresa una tomografia assiale computerizzata dalla quale è risultato che Benedetto Puccio aveva subito un'emorragia cerebrale, fatto smentito, successivamente, dall'autopsia.

Il guasto della macchina cuore-polmone è un evento eccezionale. In Italia si ha conoscenza di un solo altro caso avvenuto nell'ospedale di Massa. Tutti i medici e il personale presente in sala operatoria sono stati incriminati ad eccezione del tecnico addetto al funzionamento della macchina.

Questo potrebbe spiegare l'atteggiamento tenuto dai medici nei primi giorni in cui hanno taciuto ai parenti la verità. Purtroppo, quando si verificano, negli ospedali, eventi mortali dovuti ad incuria del personale, si cerca sempre di tenere nascosto il fatto e non si prendono provvedimenti per impedire che si verifichi nuovamente.

Quando, come nel caso di Benedetto Puccio, la vittima ha dei familiari combattivi, della vicenda si occupa la magistratura e, di solito, non si arriva a nessuna conclusione concreta perché quasi mai i periti nominati dal magistrato individuano precise responsabilità da parte di qualcuno. Dal canto suo l'ospedale annuncia inchieste scrupolose che lasciano il tempo che trovano.

Tra paziente e ospedale si è creato un clima di antagonismo anziché di collaborazione e non si riesce a modificare questo stato di cose perché la gestione degli ospedali, come tante altre, obbedisce a logiche di partito anziché puntare alla pubblica utilità.

Alle 13 il professor Mario Morea, primario del reparto in cui è stato compiuto l'intervento chirurgico su Benedetto Puccio, terrà una conferenza-stampa assieme al sovraintendente sanitario, professor Walter Neri.

Questa mattina i legali del dottor Michele Casaccia, direttore del Centro Pianelli, il laboratorio in cui vengono eseguite le diagnosi sui pazienti che devono essere sottoposti a intervento al cuore, chiederanno al Tribunale amministrativo regionale di sospendere l'efficacia dell'ordine di servizio del sovrintendente dell'ospedale che consente a medici di altri reparti di operare nel Centro. Negli ultimi due mesi sono morti tre pazienti sottoposti ad esame da medici estranei all'organico del reparto.

To-Esposizioni concessione prorogata?

Sarà prorogata fino al 1994 la concessione dell'ex Palazzo della moda alla società Torino Esposizioni? L'ex Palazzo della moda del Valentino dal 30 aprile '47 è utilizzato dalla Spa Torino Esposizioni. Il Comune stipulò questa convenzione con la società suddetta per consentire l'organizzazione di «mostre ed esposizioni con carattere nazionale e internazionale». *L'accordo che scadeva nel '72 fu in seguito ridefinito e prorogato fino al 1988.*

«La società Torino Esposizioni — *riferisce l'assessore Russo su una specifica delibera proposta al Consiglio comunale* — ha ora comunicato la necessità di dover eseguire a proprie cura e spese nel complesso espositivo opere di adeguamento alle norme antincendio, nonché altri interventi di adeguamento in materia igienica per un importo complessivo preventivato in oltre due miliardi».

Per questi motivi la Spa ha richiesto alla Città che la scadenza del periodo di godimento del complesso venga protratta fino al 25 novembre 1994. L'amministrazione civica è propensa a ridefinire la scadenza «in considerazione dell'elevato valore delle opere progettate e della loro acquisizione a titolo gratuito al patrimonio della Città».

Craxi ai valdesi: «I Patti Lateranensi saranno ridefiniti»

Prosegue il sinodo a Torre Pellice - Il governo si impegna ad abrogare i cosiddetti «culti ammessi»

Terza giornata impegnativa al sinodo dei valdesi a Torre Pellice. Impegnativa ed importante per i temi che sono stati affrontati in mattinata e che verranno discussi nel pomeriggio.

I lavori sono stati aperti dal dibattito sulla facoltà di teologia che da oltre un secolo e mezzo la Chiesa valdese cura con particolare attenzione allo scopo di preparare le persone che intendono fare un lavoro teologico. Tale facoltà ebbe una prima sede proprio qui a Torre Pellice, quindi si spostò a Firenze, attualmente è a Roma. Quella di stamattina non è stata una discussione sui principi, ma soprattutto su alcuni problemi di ordine pratico, quali la definizione del numero delle cattedre.

Si è quindi parlato della situazione dei valdesi nell'area dell'America Latina, dove esiste un attivo ramo della stessa Chiesa, formatosi al tempo delle emigrazioni.

Grande attenzione, e non soltanto da parte del mondo protestante, è però rivolta al terzo argomento che è stato affrontato nella tarda mattinata: l'evangelizzazione e il rapporto tra le chiese protestanti e lo Stato. E' stata letta una nota del presidente del Consiglio Bettino Craxi che nella dichiarazione degli indirizzi programmatici del neonato governo, afferma che saranno quanto prima ridefiniti i Patti Lateranensi e che lo Stato s'impegna per l'adozione di una legge che avvii l'abrogazione della legislazione sui cosiddetti «culti ammessi».

«Da molti anni — *spiegano i valdesi* — si parla di questo argomento. Si è creata una commissione tra Stato e Chiese per definire questo rapporto che ancora oggi è regolato dalla legge fascista che considerava i valdesi e gli altri come appartenenti a culti tollerati».

«L'intesa — *continuano* — è già stata firmata, ma la legge non è mai stata varata perché grandi sono gli interessi che la bloccano. Noi chiediamo l'abrogazione delle norme fasciste e il riconoscimento della nostra piena autonomia. Vogliamo, inoltre, essere posti in condizione paritaria rispetto alla religione cattolica che ha sempre avuto il ruolo d'interlocutore privilegiato nei confronti dello Stato italiano. E' ovvio che tale intesa sia stata in tutti i modi ritardata: costituisce un pericoloso precedente per il Concordato che verrebbe a confrontarsi con un'alternativa democratica. Tra l'altro vorremmo precisare che non c'interessa avere dallo Stato i privilegi economici che sono concessi alla Chiesa cattolica, ma vogliamo essere posti sullo stesso piano».

Nel pomeriggio sarà la volta del dibattito sulla pace, dell'esperienza di Comiso e delle proposte sul modo d'intendere l'impegno della Chiesa valdese nella difesa della pace.

Daniela Daniele

Ceramica, successo a Castellamonte (e domani sera si balla in piazza)

La rassegna continua sino all'11 settembre - Alle 21, canzoni e ricordi degli Anni Sessanta

Continua con successo a Castellamonte la ventitreesima mostra della ceramica, che si protrarrà fino all'11 settembre. Collaborano alla manifestazione, quest'anno, anche la Regione Umbria e l'Istituto d'Arte di Deruta. Nella chiesa di San Rocco è ospitata, inoltre, la «personale» di due artisti faentini: Guido Mariani e Giovanni Cimatti.

Osserva il sindaco di Castellamonte, il senatore Eugenio Bozzello: *«La ceramica, attraverso la loro creatività, esprime la sua valenza poetica, permettendo a tutti di esperire il destino diverso dell'opera d'arte».*

Tanti gli appuntamenti ancora in programma. Domani sera, alla «Rotonda Antonelliana», proiezione del film «Dumbo». Giovedì, sempre alle 21, si balla in piazza Vittorio Veneto con le canzoni degli Anni 60; sabato, 27 agosto, «Country Blues», rassegna dei più importanti cantastorie e dei negri d'America.

SUCCESSO DI PUBBLICO ALLA 23ª MOSTRA DELLA CERAMICA A CASTELLAMONTE

Scontro fra auto morto un giovane

Stamane in piazza Pitagora - La vittima aveva 22 anni: era appena uscita dal lavoro

L'INCIDENTE IN PIAZZA PITAGORA

Un giovane di 22 anni, Sergio Bologna, Torino, via Paolo Gaidano 163, è morto in un incidente stradale accaduto pochi minuti dopo le 7 in piazza Pitagora. Il ragazzo, dipendente della Argus, aveva appena finito il suo turno di servizio alla «centrale» e stava tornando a casa. Era alla guida di una Renault R5 Alpine turbo appena comprata e targata ancora Aosta.

Correva lungo corso Orbassano verso la periferia della città. Un'altra automobile, una 850, alla guida della quale c'era Pietro Rasetto, 71 anni, Beinasco, via Di Nanni 11, arrivava sullo stesso corso Orbassano nell'altro senso. In piazza Pitagora l'utilitaria ha tentato di svoltare a sinistra per entrare in corso Siracusa. L'incidente è stato inevitabile.

Le due vetture si sono scontrate con violenza. L'850 si è girata due volte su se stessa; la Renault è finita contro un albero, si è ribaltata sul marciapiedi e si è sfasciata sulla strada. Il Rasetto è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale; il Bologna è morto sul colpo.

Dell'incidente sono testimoni alcuni colleghi di lavoro del Bologna che su un'altra automobile stavano correndo verso via Cimabue dove l'allarme di un alloggio aveva cominciato a suonare. *«Gli eravamo dietro* — dicono — *è passato con il verde. Ad un tratto abbiamo visto pezzi di lamiera e parafanghi che volavano. Non c'era traffico. E' sembrato uno scoppio. E poi lui... che volava fuori dalla macchina e sbatteva per terra:.. le gambe accavallate, le mani giunte... come se dormisse».*

SERGIO BOLOGNA

Dc regionale ringiovanire lo Statuto

Il gruppo regionale democristiano critica il presidente del consiglio piemontese, Germano Benzi, psdi, e sollecita una revisione dello Statuto. «Lo abbiamo chiesto sin dal giugno '81, sostiene in un comunicato, ma la prima commissione consiliare non ha ancora preso in esame le proposte, perché manca da parte della maggioranza la volontà di affrontare un tema fondamentale per garantire alla Regione funzionalità e presenza».

Con il progetto dc, si punta a ridefinire i rapporti giunta-consiglio, attribuendo all'assemblea più ampie competenze con particolare riguardo agli atti amministrativi di notevole rilevanza ed alla funzione di controllo.

E' mancato

Gaspare Tirelli

anni 88

Cavaliere di Vittorio Veneto
Reduce Africa Settentrionale
1940-1943

L'annunciano i famigliari con profonda tristezza. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero Generale lunedì 22 corr.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Adriana Capecchi

L'annunciano con dolore la cognata **Piera**, i nipoti **Rossana, Ernesta, Alberto**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano martedì 23 corr. ore 14 per Rondissone, ore 15,30, dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

E' mancato

Agostino Euro

anni 79

L'annunciano la moglie **Domenica**, la figlia **Mariuccia** con il marito **Roberto**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pessinetto mercoledì 24 c.m. ore 10 dall'abitazione.
— **Pessinetto**, 22 agosto 1983.

La **Federazione Provinciale M.S.I.-D.N.** con i suoi dirigenti ed iscritti partecipa alla scomparsa del

COMANDANTE

Arcangelo Romano

— **Torino**, 23 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Velo (Norma) in Dorigo

di anni 71

Ne danno il triste annuncio il marito **Sandro**, i figli **Franco, Lia** col marito **Pierluigi**, gli adorati nipoti **Donatella** e **Fabrizio**, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Michael Bonnici Soler partecipa al dolore delle famiglie Dorigo, Barbini, Malta.

Partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della mamma

Norma Velo in Dorigo

Ornella Actis
Laura Airola
Gianpiero Baldi
Aurelio Bellazzini
Lucia Calvano
Carmine Catalano
Bruno Circelo
Carlo Comparato
Sergio Dalla Costa
Roberto D'Alonzo
Attilio Demitry
Maurizio Di Chio
Luciano Di Michele
Piercarlo Fantolino
Antonio Farina Sansone
Irema Ferretti
Irma Finazzo
Corrado Fiore
Franco Fiorina
Silvana Genetti
Fiorenzo Giovannelli
Paolo La Macchia
Francesco Muriacolco
Umberto Minniti
Loretta Pernigo
Gilberto Perron
Luigi Pioletto
Guadalupe Quadraroli
Giusi Rognetta
Pina Secchi
Franca Veneziani
Silvana Vercelli
Diego Zsigmond
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Le **maestranze della Turincolor e Color 3** prendono viva parte al dolore della signora Lia, e famiglia per l'improvvisa scomparsa della adorata **MAMMA**.

Le famiglie **Braga, Destefanis e Ferrero** partecipano al dolore dei cari amici Dorigo.

La **UIL del Piemonte** ricorda al mondo del lavoro l'indimenticato Dirigente del movimento sindacale

Giosuè Arvonio

recentemente scomparso.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Giosuè Arvonio

Indimenticabile maestro continuatore degli ideali di Bruno Buozzi; commosso lo ricorda **Giovanni Tamagnone**.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Guido Susanna per il decesso della mamma sig.ra

Matilde Nacci

— **Torino**, 22 agosto 1983.

Tragico, crudele destino stroncava il 19-8-83 vita, lavoro, gioie e speranze di

Aurelio Scenna

La moglie **Gabriella** e i figli **Roberto** e **Massimo** e parenti tutti piangono l'immensa bontà e dolcezza del carissimo congiunto. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Rita alle 14,30 il 24 agosto.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Gli **Amici di Gressoney Saint Jean** vicini a Gabriella, Roberto e Massimo, cercano di colmare l'abisso di dolore per la perdita del loro amatissimo

Aurelio Scenna

Albuge, Alessandro, Ardizzone, Bertolozzi, Donetto, Buratti, Fotticchia, Francese, Giovannetti, Linty, Mangiarotti, Marini, Mo, Paletto, Paolelli, Rozzoni, Soire Gaudio, Visentini.
— **Gressoney**, 22 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Rosetta Sola Malina

A funerali avvenuti l'annunciano, con profondo dolore il marito **Luigi**, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla cara amica **Margherita Meotto** e prof. Don Francesco Meotto per l'assistenza costante alla cara Rosetta durante la malattia. Ringraziamenti ai coniugi Franca, Domenico Beltramo per conforto e assistenza alla cara Rosetta.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

I cugini **Ferdinando Buratti** e famiglia **Luigina Luppi Buratti**, condividono il dolore di Luigi per la perdita della cara **ROSETTA**.

I nipoti **Giovanni, Gino, Gianfranco, Teresa Sola Giuseppina, Salvatore Cesaro**, partecipano al dolore di zio Luigi, per la perdita della cara zia **ROSETTA**.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zerbin ved. Bertucci

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 24 corrente ore 10 dall'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Michele Romano Ronco

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie **Rita** e le figlie **Daniela** e **Sandra**, la madre **Margherita** (e suoceri) e i fratelli **Vanni, Clara e Aldina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— **Casalgrasso**, 22 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ravinale ved. Serafino

Lo annunciano le figlie **Luciana, Dina** col marito **Omero**, nipoti **Laura, Elena, Franco** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Angelo Masoero e alla dott. Donatella Lodico per le cure prestate. Funerali domani 24 corr. ore 8,30 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Le famiglie **Dante Rizzi, Virgilio, Gemma, Lusso e Seno** partecipano al dolore della famiglia Serafino per la scomparsa di **GIUSEPPINA**.

E' cristianamente mancata

Letizia Bossi ved. Cardetti

Lo annunciano la nuora, **Aldo**, famigliari, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partendo dalla parrocchiale di Gassino.
— **Moncrivello**, 23 agosto 1983.

E' mancata

Elia Duri in Titton

anni 44

Addolorati l'annunciano marito, figlia, mamma, suocera, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Cristianamente è mancato

cav. Carlo Baratelli

Lo annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Antonio** con la moglie **Renata** e figli **Cristina** e **Roberto**, parenti tutti. I funerali martedì 23, ore 16, in Pralormo.
— **Pralormo**, 22 agosto 1983.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzina Ciofi (Mimma)

Ne danno annuncio: **Poldo, Riccardo** con **Elisa, Lorenzo**. Funerali mercoledì 24 corr. ore 8,30 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Le famiglie **Nieddu** e **Pasquali** partecipano al dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciofi per la scomparsa della **MAMMA**.

Uniti al dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciofi gli amici:
Loredana e Aldo Buzzi
Paola e Rino Italiano
Marco Masserio
Riccardo, Giuliana e Marco Nieddu
Michele Patti con **Enrica e Paolo Regis**

E' mancato

Rodolfo Tintori

Addolorati lo annunciano: la moglie, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 da via Cherubini 75.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Antonella Sanguinetti

riposa accanto a suo padre Bruno a Trieste. La piangono la mamma e i suoi fratelli.
— **Usigliano (Pisa)**, 22 agosto 1983.

E' mancato

Mario Pietro Canosio

di anni 72

Lo annunciano: la moglie **Lidia Boido**, la figlia **Franca** ved. **Larotonda** con **Giuseppe, Donata e Piero**; le sorelle **Lavinia** e **Francesca**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Boves n. 7 Trino.
— **Trino**, 23 agosto 1983.

E' mancato

Andrea Pia

Ne danno l'annuncio la figlia **Irma** col marito **Giuseppe Bertero** e figlio **Andrea**, il fratello **Renato** con la moglie **Orsola** e figlia **Giancarla**, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 13,45 ospedale Mauriziano indi proseguirà per Maretto d'Asti.
— **Torino**, 23 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Silvano Baldon

Lo piangono i familiari tutti. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 9,30 da strada Moncenisio Drubiaglio.
— **Avigliana**, 21 agosto 1983.

E' mancata ai suoi cari

Adelina Giaretto ved. Vercelli

Addolorati lo annunciano il figlio **Ernesto** con la moglie **Mariateresa, Patrizia** e parenti. Funerali martedì 23 ore 15,30 in Cortazzone (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Antonino Susa**, 21 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Caterina Ravera ved. Tamagnone

Dà il triste annuncio il figlio **Giovanni**. Un particolare ringraziamento a suor Paola e al personale della Casa di riposo C. Alberto, c.so Casale 56, dove si svolgeranno i funerali martedì 23 ore 10,15.
— **Torino**, 20 agosto 1983.

E' tornato alla casa del Padre

Daniele Caligaris

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Gina**, i figli **Rita** e **Carlo** con la moglie **Marisa** e la piccola amatissima **Elisa**.
— **Casale Monf.to**, 22 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Clerico

Cav. di Vittorio Veneto

Annunciano addolorati: la moglie **Felicina Icardi**, le figlie **Adele, Gemma, Marisa** col marito **Ettore Pollice**, la nuora **Margherita**, nipoti e famigliari tutti. Funerali in Alba, parrocchia di San Giovanni, martedì 23 agosto, ore 16,30, partendo dall'Ospedale Civico.
— **Alba**, 22 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Napoletano Ghiglione

La piangono addolorati il marito **Aldo**, la sorella **Lillina**, il suocero **Edoardo** con la moglie **Annarosa**. I funerali avverranno in data da destinarsi.
— **Porto Vecchio, Corsica**
20 agosto 1983.

Sono vicini ad Aldo e Lillina:
Marilisa, Mario, Andrea, Paolo, Riccardo Contini.
Rosanna, Umberto, Elisabetta, Piergiorgio Ragazzo
Vera, Santino, Alessandro, Roberto Renzi
Chicchi Guarini.

Partecipano al dolore di Aldo e Lillina:
Famiglia **Aubert**
Franco Carla Giachino
Franco Lia Turbiglio

Si uniscono al lutto delle famiglie Ghiglione e Napoletano gli amici della **Rai di Torino**:
Michele Arculeo
Giuliano Bianco
Giancarlo Bignamini
Angelo Boggiatto
Mario Bona
Carlo Bonino
Maurilio Boretto
Piero Calvi
Giorgio Canavesio
Luigi e Rita Candia
Piercarlo e Paola Ceruti
Andreina Chiesotti
Eugenio Chiusano
Luciano Cocito
Paolo Evangelisti
Renato Famoso
Duilio Ferluga
Rosalba Ferone
Pierfranco Ferraris
Vittorio Ferraro
Luigia Ferraro
Gianni Fiorini
Luigi Fiorilla
Luigi Fonda
Giovanna Gagliardone
Angelo Giliberto
Mario Gino
Ettore Gosio
Lorenzo Mariotto
Ester Masi
Eugenio Mirone
Adriana Nascivera
Gisella Olmo
Mariateresa Politano
Eugenio Quaglia
Silvia Saccuzzo
Laura Sacerdote
Angelo Sandrone
Giuseppe Tagliavini
Mario Viotti

La **FIAT Trattori S.p.A., Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Rinaldo Carnino

— **Modena**, 23 agosto 1983.

La **FIATALLIS** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Rinaldo Carnino

— **Torino**, 22 agosto 1983.

Partecipano al dolore della famiglia gli ex colleghi di lavoro della Fiat:
A. Bassignana
N. Cagna
R. Chivino
V. e F. Degani
A. Dogliotti
L. Guerra Pistamiglio
F. Martina
C. Robba
M.A. Rota
G. Sosso
G. Spigarolo

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale paramedico della Divisione C Ospedale S. Anna, prendono parte al dolore del dr. Carnino per la scomparsa del padre

dr. Rinaldo Carnino

— **Torino**, 23 agosto 1983.

Partecipa al lutto famiglia **Zerbi**.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Graziano

anni 60

Lo annunciano la moglie **Nini**, il figlio **Felice**, mamma, suocera, cognate, cognati, lo zio **Angelo**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente, ore 15, partendo dall'abitazione strada Genova 74 bis.
— **Moncalieri**, 22 agosto 1983.

Serenamente è mancato

Ugo Marcer

Grande invalido del lavoro

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ricco e personale medico paramedico per le assidue cure. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **UGO** i nipoti: **Mirka, Oscar e Giulia, Walter ed Elda, Nino** e famiglia.

I cognati **Secco, Bellardi** e nipoti si uniscono al dolore di Ginevra e famiglia.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Anna Capello ved. Montaldo

Lo annunciano il figlio **Lodovico** con la moglie **Paola** e figli **Gabriele e Federico**, le sorelle **Pierretta** e **Nilde**, i nipoti **Ugo, Bianca** e **Liliana Poggi**, parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 14,30 di mercoledì 24 ove dopo la benedizione verrà tumulata in tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Abano Terme**, 21 agosto 1983.

Le famiglie **Ferrari** e **Genovesio** prendono viva parte al lutto.

Il **Direttore del Compartimento Enel di Torino** ed i **Vice Direttori**, il **Direttore** ed i **Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, Direttori** ed i **Vice Direttori di Settore**, dei **Distretti** ed **Esercizi Distrettuali**, i **Capi Servizio**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori tutti**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Delfina Dematteis ved. Vineis

Madre dell'ing. Gaudenzio Vineis, Direttore dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Amici e **Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel** prendono parte al lutto dell'ing. Gaudenzio Vineis per la scomparsa della madre

Delfina Dematteis ved. Vineis

— **Torino**, 22 agosto 1983.

Nina e **Piera** sono affettuosamente vicini a Enzio e Mari.
— **Viserbella**, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore dell'ing. Gaudenzio Vineis e dei suoi familiari per la scomparsa della **MADRE** gli amici:
Eugenio Amaletti
Vittorio Balzi
Dario Blua
Paolo Borio
Adriano Castella
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Cirrincione
Elias Colombi
Guido De Alexandris
Franco del Noce
Vittorio Didier
Roberto Ferrari
Aldo Garavanta
Sergio Gioannini
Luigi Grosso
Domenico Intravaia
Wladimiro Malocco
Giancarlo Marcucci
Giuseppe Mezzino
Umberto Monacciani
Giuseppe Piglia
Pietro Piovano
Fiorenzo Rolle
Antonio Serafini
Renato Valle
Francesco Vigna
Quirino Zottis

Ginetta e **Dina** sono vicini alla famiglia nel ricordo della cara

Delfina Vineis

— **Pinerolo**, 22 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Oneglio

Anziano IBV

Ne danno il triste annuncio i figli **Enrico, Luigi** con la moglie **Silvana Porta**, i nipoti **Nicola** e **Giancarlo**, la sorella **Maria** e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 24 alle ore 9 dall'Ospedale Civile di Savigliano per il Cimitero Sud di Torino ove avranno luogo le esequie funebri alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 agosto 1983.

Le famiglie **Luigina Porta, Capra** e **Sena** partecipano al dolore della famiglia Oneglio.

Renata e **Franco Pisoddu** partecipano al dolore di Enrico e Luigi per la scomparsa del loro padre

Pietro Oneglio

— **Torino**, 21 agosto 1983.

La **Instrument Service** partecipa al lutto di Enrico Oneglio per la prematura scomparsa del padre

Pietro Oneglio

— **Torino**, 21 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Miglio

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Nella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cravario per le amorevoli cure prestate. Funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. ore 10,15 partendo da piazza Respighi 10.
— **Torino**, 22 agosto 1983.

Troppo presto ci ha lasciati

Corinna Abrate nata Peano

Lo annunciano il marito **Giacomo**, i figli **Giò, Pino** con **Dany** e il nipotino **Giacomo, Sandro** con **Gabri**, le sorelle **Anna** ed **Irma**, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Carrù il 24 agosto ore 15. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Boves.
— **Carrù**, 22 agosto 1983.

Rita, Teresio Dalmazzo, Beppe, Rita Biengini, Lina, Eraldo Biengini si uniscono al dolore della famiglia Abrate per la scomparsa della cara **CORINNA**.

Improvvisamente è mancata

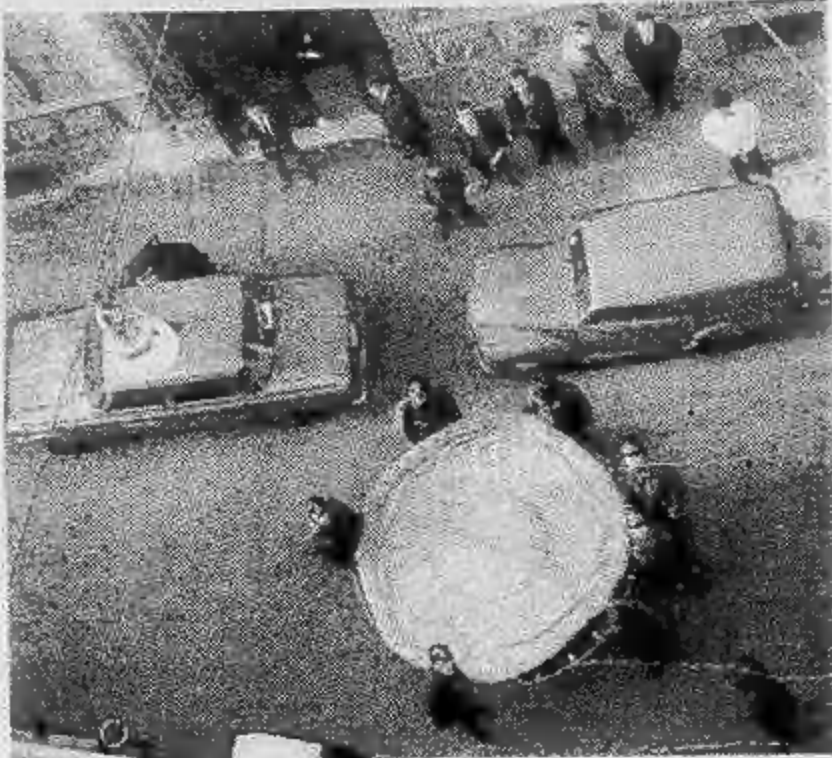
Emma Bracco in Florio

Lo annunciano il marito **Leo**, la sorella **Renata**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Chialamberto martedì 23 corr. alle 9,30, indi la cara salma proseguirà per la tumulazione al Cimitero Nord di Torino.
— **Chialamberto**, 21 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari commossi per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro congiunto

Giovanni Sandretto Locanin

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima in Pont Canavese, Parrocchia S. Costanzo, domenica 18 settembre, ore 10.
— **Pont Canavese**, 23 agosto 1983.

Anfibi e trattori per i pompieri dell'Alessandrino

ALESSANDRIA — I vigili del fuoco di Alessandria sono stati inseriti in un gruppo operativo speciale che li metterà in grado di intervenire con uno dei mezzi tecnologicamente più avanzati.

E' un anfibio Fiat-Iveco con propulsione a jet con turbina che dà la spinta in qualsiasi direzione e una capacità di quattordici persone oltre all'equipaggio.

«Questo modernissimo mezzo — dice il comandante Ugo Riccobono —, unico sinora ad essere assegnato in Piemonte a un corpo di vigili del fuoco, è un mezzo modernissimo (il prototipo venne consegnato a Jean Cousteau per la sua spedizione in Amazzonia, n.d.r.) con velocità su strada di cento chilometri orari e di 10-11 in acqua. E' un gioiello per i nostri interventi».

La scelta è caduta sui vigili di Alessandria per premiare la loro capacità professionale. Allo scopo di potenziare i mezzi a disposizione degli uomini chiamati non solo a spegnere incendi, ma ad intervenire in moltissime altre contingenze, al comando alessandrino è stato assegnato di recente anche una pala meccanica cingolata con trattore Fiat 330 di notevole potenza e grande capacità operativa. Un mezzo, anche questo, di alta tecnologia che migliora notevolmente i servizi.

Nei prossimi giorni, poi, arriverà un mezzo per il rifornimento idrico: è un bilico di 25 mila metri cubi di capacità molto utile per portare acqua a popolazioni in difficoltà. Infine ad Alessandria verrà istituito un nucleo di sommozzatori.

e. c.

Savona, sgombra l'ospedale

Dopo la pioggia di calcinacci della scorsa settimana i degenti verranno trasferiti dal vecchio «San Paolo» al nuovo complesso di Valloria che però non è stato ancora ultimato

SAVONA — Ingegneri e medici sono impegnati, assieme all'amministrazione, in un difficile consulto sulle condizioni dell'ospedale San Paolo. Il vecchio edificio di corso Italia sembra avere i giorni contati, ed è allo studio un piano di sgombero. I tecnici diranno se tutto il complesso dev'essere abbandonato, i sanitari sono alle prese con delicati problemi di carattere logistico perché non è facile traslocare un intero ospedale senza provocare disagi ai pazienti.

Tutto s'è iniziato circa una settimana fa quando sui letti di alcune degenti sono piovuti grossi pezzi di calcinacci. Sin dai primi accertamenti si è capito che il vecchio ospedale cittadino non è fatiscente solo nell'aspetto esteriore.

E così si dovrà ricorrere, abbastanza in fretta, al nuovo complesso ospedaliero in costruzione nel quartiere di Valloria, sulle alture cittadine, verso Albissola Mare.

Il nuovo ospedale, formato da un gigantesco monoblocco e da una serie di padiglioni, è nuovo, per modo di dire. Sono almeno trent'anni che si lavora a Valloria, il progetto ha subito parecchi ritocchi. Mancano ancora le camere operatorie di chirurgia e traumatologia.

Secondo calcoli ottimistici, in primavera dovrebbero essere pronti cinque degli undici padiglioni previsti ma se, nel frattempo, anche chirurgia e traumatologia dovessero traslocare dalla vecchia sede per la cittadinanza savonese sarebbe un dramma.

Da diversi anni ormai Savona si trova ad avere due ospedali ed entrambi sono scarsamente funzionali. Quello di corso Italia perché tanto vecchio che minaccia di crollare, quello nuovo perché dev'essere completato.

Tra qualche giorno in uno dei sette piani del monoblocco di Valloria sarà trasferita la divisione di medicina donne, entro la settimana prossima toccherà al reparto uomini. Non è escluso che questo piano d'emergenza comprenda anche la divisione di urologia, così da sgomberare completamente il primo piano dell'edificio di corso Italia. Entro giovedì prossimo i tecnici dovrebbero consegnare ai responsabili dell'Usl savonese il rapporto sulle condizioni di staticità del San Paolo. Se diranno che i pavimenti dell'ultimo piano reggono, l'operazione-trasloco riguarderà solo la divisione medicina e urologia, in caso contrario lo sgombero sarà generale.

La chiusura di chirurgia e traumatologia potrebbe far sorgere una serie di problemi gravissimi. In attesa delle camere operatorie, pronte ben che vada in primavera, per parecchi mesi i savonesi dovrebbero ricorrere, in caso di bisogno, agli altri ospedali della regione. «Per ogni intervento di chirurgia generale o di traumatologia — ammettono i responsabili del San Paolo — qualora fossimo costretti ad abbandonare in fretta e furia il vecchio edificio di corso Italia i savonesi dovranno necessariamente ricorrere ai chirurghi di Genova o Pietra Ligure».

Ivo Pastorino

Pensionato va a trovare il nipote e scompare

VOGHERA — (e. g.) *Il pensionato Lino Angelini, di 73 anni, abitante a Castana, in via Roma, è scomparso dall'abitazione del nipote Maurizio Pigozzo, di 26 anni, residente a Voghera in via Oriolo 14, presso il quale stava trascorrendo un periodo di vacanza.*

Era arrivato a Voghera mercoledì scorso e sabato, mentre il nipote stava aiutando il padre nella costruzione di un muretto del cortile, lo zio si è allontanato da casa. Da allora non si sono più avute sue notizie. Si riteneva fosse ritornato a Castana, ma in paese nessuno l'ha più visto.

Lino Angelini è soggetto a frequenti amnesie. Il nipote teme una disgrazia e ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. E' probabile che l'uomo si sia smarrito nei dintorni della città. Finora comunque di lui non s'è trovata traccia.

■ **Voghera** — (e. g.) *Un incendio è divampato ieri pomeriggio in un cascinale di Varzi, di proprietà del commerciante in tessuti vogherese, Franco Nobile. Nel rogo sono morti anche numerosi polli, distrutti fieno, paglia e attrezzi agricoli. I danni ammontano a 10 milioni.*

Imprecisate le cause del sinistro.

Sciagure sul Bianco altri quattro morti

AOSTA — Altri morti si sono registrati ieri sul versante francese del Monte Bianco. La sciagura più grave è accaduta alle 13,15 lungo la cresta di Rochefort.

Due alpinisti francesi effettuavano la classica traversata che non presentava particolari difficoltà. A circa metà dell'itinerario uno dei due scivolava precipitando nel vuoto e trascinando con sé il compagno al quale era legato.

I due francesi si sono sfracellati sul ghiacciaio di Mallet dopo aver compiuto un volo di circa 700 metri. I due corpi non sono stati ancora identificati e si sa solamente che uno degli alpinisti risiedeva a Mégève, nell'Alta Savoia.

Lungo la cresta de «Buoi rossi» a 3250 metri di quota, nel gruppo del Pelvoux, nel massiccio degli Ecrins, in Alta Savoia, è morta la guida francese Christian Tackx, di 46 anni, di Isère. L'alpinista si era avventurato da solo nella zona ed è scivolato precipitando nel vuoto. Il decesso è stato istantaneo per la frattura del cranio. Un elicottero della gendarmeria ha recuperato la salma.

Nel tardo pomeriggio di ieri i gendarmi di Chamonix hanno recuperato la salma dello scalatore francese precipitato sabato sullo sperone Walker sulla Nord delle Grandes Jorasses. La vittima della sciagura è Henry Gezouin, di 23 anni, di Versailles. A dare notizia a valle della sciagura era stato il compagno nella mattinata di domenica.

g. m.

Sempre più numerose e attrezzate le stazioni estive - Ecco una mappa piemontese e valdostana

Tutto lo sci, ghiacciaio per ghiacciaio

Bardonecchia con il Sommeiller, Alagna con il Monte Rosa, Courmayeur al Colle del Gigante e Cervinia al Plateau Rosa sono quanto offre la stagione agli appassionati - Già chiusi, invece, gli impianti di Macugnaga al Monte Moro

Neve d'agosto per la gioia degli appassionati dello sci. Anche questo è un invito al turismo e porta con sé vantaggi pratico-sportivi. Pratici nel senso che, in estate, si scia in camicetta (e anche in bikini) e sul ghiacciaio dove la neve è eterna si trova un'agognata fonte di refrigerio.

Su tutto l'arco delle Alpi si allarga sempre di più il fenomeno dello sci estivo. In fatto di ghiacciai attrezzati a stazioni sciistiche l'Italia è preceduta solamente dalla Svizzera, ma ha dietro di sé altre nazioni tipicamente alpine quali la Francia, l'Austria e la Germania.

Sui ghiacciai, dunque, non con ramponi e piccozza ma con un paio di sci. E si impara realmente a sciare in quanto le possibilità di scelta fra i ghiacciai sono assai contenute rispetto alla dovizia dei comprensori che «coprono» la stagione turistica invernale. E i limiti di lunghezza delle piste impongono di ripetere più volte lo stesso itinerario, di migliorarsi.

Se poi l'appassionato dello sci estivo si affida a una scuola (i corsi, di norma, durano una settimana), i risultati diventano eccellenti.

Dove si scia durante l'estate in Italia?

Innanzitutto in Piemonte con le sue tre stazioni: Bardonecchia-Sommeiller, Alagna-Punta Indren, Macugnaga-Monte Moro. Poi in Valle d'Aosta con Courmayeur-Colle del Gigante e Cervinia-Plateau Rosa.

In Lombardia la mappa presenta innanzitutto il ghiacciaio-pilota dello sci estivo italiano: quello dello Stelvio. In questo comprensorio lavorano qualcosa come 250 maestri di sedici scuole di sci. E poi si scia a Livigno e in Valmalenco, sopra Sondrio, e al Passo del Tonale.

Il Veneto ha quale punto d'incontro la Marmolada e l'Alto Adige va forte con lo sci estivo in Val Senales, a mezz'ora da Merano.

Ma vediamo più da vicino attrezzature e prezzi per sciare d'estate in Piemonte e Valle d'Aosta.

Bardonecchia. *Il ghiacciaio del Sommeiller è a quota 3100. Si accede agli impianti di risalita con la spesa di 12.000 lire giornaliere e di 60.000 settimanali. Il costo settimanale di tre ore giornaliere di lezione di sci varia fra le 120 mila e le 155 mila lire a seconda se l'iscritto al corso usufruisce o meno di un bus che fa la spola fra Bardonecchia e gli impianti di risalita.*

PLATEAU ROSA. TINTARELLA SULLA NEVE D'AGOSTO

Alagna Valsesia. *Si scia nel gruppo del Monte Rosa sul ghiacciaio d'Indren, fra i 3400 e i 3150 metri di altitudine. A Punta Indren si arriva da Alagna in funivia e nel costo (17.000 lire andata-ritorno) è compresa la libera circolazione sulla sciovia. Sette i maestri che hanno aderito alla scuola di sci.*

Macugnaga. *Gli impianti sul Monte Moro sono stati chiusi nei giorni scorsi. La neve, a quota 3000, in parte sciolta dalle temperature troppo elevate di questa estate, non dava più garanzie di «tenuta» per la pratica dello sci.*

Courmayeur. *Si arriva ai campi di neve del Colle del Gigante (metri 3500) con la funivia del Monte Bianco fino al rifugio Torino e, quindi, facendo uso di due sciovie. Lo skipass giornaliero costa 20.000 lire, mentre per sei giorni il prezzo è di 75 mila lire.*

Cervinia. *Al Plateau Rosa si accede in funivia tanto da Cervinia quanto da Zermatt. Lo scenario è magnifico: basterà sottolineare che a delimitare i campi di neve c'è il maestoso Cervino. Fra le combinazioni-sci è stato istituito un pass settimanale che costa 145 mila lire e che dà diritto alla libera circolazione sugli impianti di risalita (sia in territorio italiano che in quello svizzero) e a quattro ore giornaliere di lezione.*

Ruggero Quadrelli

Laboratorio fotografico distrutto dal fuoco

CANELLI — E' stato quasi certamente un corto circuito a causare l'incendio che ha distrutto domenica notte il laboratorio fotografico di Francesco Ronsivalle in via Roma, nel centro città.

La forte deflagrazione che ha divelto la saracinesca del negozio scaraventandola ad alcuni metri di distanza, aveva fatto pensare in un primo tempo ad un ordigno esplosivo. Le successive indagini dei vigili del fuoco e la testimonianza di alcuni vicini raccolta dai carabinieri, hanno avvalorato invece la tesi accidentale.

Le fiamme scaturite da un corto circuito hanno bruciato tutto l'ossigeno all'interno del locale: quando una delle vetrate per il calore si è spezzata, l'aria entrata nel negozio ha funzionato come propellente provocando l'esplosione.

Il negozio è andato completamente distrutto così come non si è salvato nulla della numerosa e costosa attrezzatura esposta nelle vetrine. I danni ammontano ad oltre 40 milioni di lire.

f. la.

Scempio edilizio a Sant'Anna di Valdieri

Villini dei Savoia chiusi al pubblico e presto demoliti?

SANT'ANNA DI VALDIERI — La pineta attraversata dalle acque del Gesso dove un tempo passeggiavano re e regine è ancora «off limits» ai turisti. L'ingresso è sbarrato da una palizzata messa su in fretta e furia la vigilia delle celebrazioni per i 70 anni della Banca Nazionale del Lavoro. I privati che possiedono questo lembo incantevole e storico hanno voluto far valere con intransigenza i loro diritti.

Il Parco Naturale dell'Argentera è libero a tutti, pur con le opportune cautele, meno queste poche centinaia di metri quadrati pieni di alberi centenari, soprattutto pini e abeti. Anche le ex palazzine reali che si intravedono sullo sfondo vicino alla lussureggiante montagna sono proibite al pubblico che non sia intenzionato a comprare un miniappartamento nel residence costruito dove soggiornavano d'estate i Savoia e i loro ospiti.

La pineta e le ville di Sant'Anna di Valdieri alla caduta della monarchia forse per la distrazione della nascente Repubblica rimasero in proprietà a casa Savoia che misero il complesso in vendita nel 1947 al prezzo di 67 milioni. Per quel tempo era una cifra notevole. Il Comune di Valdieri e l'amministrazione provinciale non avevano soldi e rinunciarono a partecipare all'asta che fu così aggiudicata ad un privato.

Per più di trent'anni palazzine e pinete rimasero così come le avevano lasciate i Savoia, cioè abbandonate. Qualche anno fa il primo proprietario ha ceduto immobili e terreni ad un altro privato, Pier Giorgio Lessona, di Vercelli, il quale progettò il recupero delle ville con la loro trasformazione in piccoli appartamenti per vacanze. Gli enti pubblici — al Comune e alla Provincia si erano nel frattempo aggiunti Regione e Comunità montana — avrebbero potuto a questo punto acquisire questo bene di inestimabile valore storico alla collettività, ma nessuno prese una iniziativa concreta.

Anzi il Comune di Valdieri concesse le licenze edilizie che erano state richieste. Tra i lavori di ristrutturazione autorizzati era compresa la scomparsa del grande salone dove i Savoia intrattenevano gli illustri ospiti diviso in tante piccole stanze. Un atto irreparabile che avrebbe dovuto far riflettere. Invece neanche la Soprintendenza di Torino ebbe nulla a ridire.

«Io penso che non tutto sia perduto — commenta Alberto Bianco, presidente del Parco Naturale —, che esistano ancora gli strumenti legali per impedire che lo scempio sia portato alle estreme conseguenze». Poiché i mini-alloggi non sono ancora completati né si sa quanti siano già stati venduti la nuova amministrazione comunale di Valdieri — è stata eletta il 26 giugno scorso — ha la possibilità di fare gli opportuni controlli sulla rispondenza dei lavori alle licenze a suo tempo concesse.

Anche la Regione e l'amministrazione del Parco hanno la possibilità di imporre vincoli e rigorose tutele. E' però necessario non perdere altro tempo.

g. d. m.

Mercurago vuole la farmacia

ARONA — (f. a.) *Mercurago, popolosa frazione di Arona, reclama con insistenza una farmacia che non riesce a ottenere. Sono anni che gli abitanti battono inutilmente su questo chiodo.*

«Non sarebbe solo la farmacia di Mercurago — spiegano — ma di tutta una vasta zona periferica che trova scomodo doversi recare fino in centro per acquistare un'aspirina».

Le tre sole farmacie di Arona sono infatti nel vecchio abitato, a qualche centinaio di metri l'una dall'altra: «E' così da oltre un secolo — affermano quelli di Mercurago —: la città è cambiata, sono sorti nuovi quartieri, ma l'organico delle farmacie locali è rimasto quello di 100 anni fa».

Migliore si è inventato tutto Indagini al punto di partenza

In libertà gli 11 accusati del delitto Bongioanni - «Volevo punirli; mi avevano emarginato»

CUNEO — *Scarcerati ieri pomeriggio, perché riconosciuti innocenti, dopo la ritrattazione del loro accusatore, i cuneesi coinvolti loro malgrado nel delitto Bongioanni hanno trascorso la prima notte di libertà ciascuno a casa propria. Sono undici: Mario Dinani, 46 anni, Enrico Carrabetta, 35 anni, la moglie Garda Lovaglio, 25 anni, Riccardo Matteo, 46 anni, Massimo Rinaldi, 20 anni, Salvatore Costa, 22 anni, Tiziana Allinio, 23 anni, Sergio Murgia, 21 anni, Eugenio Barale, 24 anni, Paolo Lovera, 18 anni, e Pier Gianni Pirazzini, 35 anni.*

Un dodicesimo arrestato, Emanuele Vella, 20 anni, è rimasto in carcere benché prosciolto per il giallo dell'industriale di Fossano perché imputato di sfruttamento della prostituzione.

Pochi fra i liberati hanno chiuso occhio: un po' per l'arrivo di parenti e amici che li hanno voluti festeggiare soprattutto perché l'incubo appena dissolto — erano tutti imputati di reati punibili con l'ergastolo — è di quelli che non lasciano certo dormire.

MARIO DINANI E ENRICO CARRABETTA DUE DEGLI ACCUSATI INGIUSTAMENTE DA SEVERINO MIGLIORE

Severino Migliore — che rimane per ora l'unico accusato reo confesso per la tragica morte di Bongioanni — ha ritrattato ieri pomeriggio presenti i suoi difensori, gli avv. Bruno Dalmasso e Flavio Battisti, e il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi. «Mi sono inventato tutto», ha detto piangendo, ma con l'aria di chi si è tolto un grosso peso dalla coscienza, il giovane omosessuale cuneese.

Il magistrato, con la stessa prontezza con cui, l'11 agosto aveva spiccato l'ordine di cattura dopo la chiamata di correo da parte di Severino Migliore, ha firmato i decreti di scarcerazione. Per fare più in fretta — dalla ritrattazione alla liberazione sono trascorse meno di due ore — il dottor Campisi ha fatto ricorso alla libertà provvisoria, cui seguirà quasi certamente la sentenza di proscioglimento per mancanza d'indizi.

Per il rapimento e l'assassinio di Giampiero Bongioanni le indagini di carabinieri e funzionari della Mobile ricominciano domani dal punto in cui la confessione del Migliore le aveva praticamente deviate. Perché il giovane ha mentito coinvolgendo tante persone innocenti? La risposta più convincente dovrà fornirla lo psichiatra che sarà incaricato di sottoporlo a perizia.

L'opinione pubblica, che almeno per gran parte degli imputati non ha mai creduto che fossero realmente responsabili, ha reagito favorevolmente alla scarcerazione. Anche se tutti sono rimasti vittima delle calunnie, va sottolineato che il procuratore della Repubblica non ha esitato neppure un momento a riconoscere che la giustizia era stata ingannata dalla falsa confessione del Migliore.

Gianni De Matteis

A Macugnaga scoppiano le polemiche fra il Soccorso del Cai ed i finanzieri

A far traboccare il vaso è stata l'operazione di ricerca dell'austriaco precipitato sabato

MACUGNAGA — Non verrà più cercato l'alpinista austriaco precipitato sabato mentre tentava di raggiungere la vetta del Dufour nel gruppo del Monte Rosa.

Il fratello della vittima, così come i due amici che componevano la spedizione sul Rosa, ieri sera è ripartito per l'Austria; Johann Oberlugguer, 26 anni da Lienz, rimarrà probabilmente per sempre in una bara di ghiaccio.

«La crepacciata che si estende alla base del canalone Marinelli — dice Costantino Pala, capo del Soccorso alpino di Macugnaga — è simile ad un cimitero: con questa nuova vittima sono saliti a 16 gli alpinisti i cui cadaveri non sono più stati recuperati».

Ma le ricerche dello sfortunato alpinista austriaco a Macugnaga hanno dato vita a non poche polemiche. Qualcuno ha accusato il Soccorso alpino del Cai di aver voluto chiudere troppo presto l'operazione. «Negli ambienti delle guide alpine di Macugnaga — è stato detto — da qualche tempo non è tutto perfetto quello che si vuol far credere. Forse esistono contrasti interni. Sta di fatto che quanto era nell'aria è accaduto: nell'ultima parte dell'operazione le guide locali, che costituiscono l'ossatura del Soccorso alpino, non erano presenti».

Ma al Soccorso alpino del Cai respingono ogni forma di accusa. Il portavoce è Costantino Pala: «Noi abbiamo fatto un grosso lavoro fra il pomeriggio di sabato e domenica. Con l'ausilio di un elicottero della Air Zermatt abbiamo recuperato dalla parete i due amici della vittima: erano bloccati, non più in grado di muoversi dopo aver visto il loro compagno precipitare. Quando domenica ci siamo resi conto che le condizioni della montagna, un susseguirsi di cadute di lastroni di ghiaccio e di rocce, impedivano di ritrovare il cadavere finito probabilmente in un punto in cui la montagna si è deformata, abbiamo informato il fratello. Gli è stato riferito che le spese per le operazioni si sarebbero inutilmente moltiplicate. Ci ha immediatamente risposto di evitare qualsiasi altro intervento.

E' però accaduto che Michael, il fratello della vittima e i suoi amici, si sono rivolti al Soccorso alpino della Guardia di Finanza.

L'operazione di recupero dei due alpinisti incordati a 4320 metri poco sotto la Silbersattel e le successive ricerche dell'alpinista precipitato è costata fior di milioni. «L'impiego dell'elicottero della Air Zermatt — precisa Pala — costa 33 franchi svizzeri al minuto, circa 24 mila lire. Si tenga conto che è stato impiegato complessivamente per 3 ore e 33 minuti ed il totale di spesa è di 5 milioni e 100 mila lire. Si aggiunga il nostro onorario, ed è il caso di dire che il costo di una morte in montagna è tremendamente caro».

r. q.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La casa delle lunghe ombre (giallo).
AMBRA: Cane e gatto (comico).
CORSO: Suspiria (sexy).
CRISTALLO: Viziose e perverse (sexy).
GALLERIA: La casa con la scala nel buio (thrilling).

ACQUI TERME
CRISTALLO: Dolce peccato (sexy).

CASALE
MODERNO: 007, Solo per i tuoi occhi (spionaggio).
VITTORIA: Delizie erotiche II (sexy).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La casa delle hostess (sexy).
IRIS: Porca vacca (comico).
ITALIA: Le facce della morte (drammatico).
MODERNO: Quattro mosche di velluto grigio (giallo).

OVADA
LUX: Blade Runner (drammatico).
MODERNO: Classe 1984 (drammatico).
TORRIELLI: In viaggio con papà (comico).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Paradise (commedia).

TORTONA
MODERNO: L'aereo più pazzo del mondo (comico).
SOCIALE: Un tranquillo weekend di paura (drammatico).
VERDI: Fuga da New York (avventuroso).

VALENZA PO
SOCIALE: Casanova 82 (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Erotic blue (sexy).
GALVANI: Terrore in città (thrilling).
ROMA: Vibrazioni sessuali (sexy).

ASTI
LUX: Reclute e seduttori.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: riposo.
VITTORIA: Alien.
EX FERRIERE ERCOLE: I predatori dell'Arca perduta.

CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: riposo.

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CUNEO
CORSO: Momenti intimi di Madame Claude.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Mariette porcellona di lusso.

ALBA
CORINO: chiuso per ferie.
EDEN: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BUSCA
LUX: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: Grand Hotel.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

NOVARA
ASTRA: Gioia morbosa del sesso.
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Venom.
VITTORIA: American gigolò.
BROLETTO: Sindrome cinese.

ARONA
LUX: Sexy emotion special.
MODERNO: L'amante ingorda.
ROMA: Erotico blues.

BORGOMANERO
NUOVO: Pandora il sapore della carne.
MODERNO: Piacere fino al delirio.

OMEGNA
SOCIALE: Attenti a quelle due ninfomani.

TRECATE
VITTORIA: Vizi morbosi.

VERBANIA
APOLLO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Rambo.
SOCIALE (Pallanza): Porky's questi pazzi pazzi porcelloni.

VIGEVANO
MARCONI: Viaggi erotici.

VERCELLI
ASTRA: Easy Riders (drammatico).
NUOVO ITALIA: chiuso.

GATTINARA
ITALIA: Viaggi erotici super (viet. min. 18 anni).

BIELLA
IMPERO: Lo squalo.
MAZZINI: Pink Floyd the Wall.

COSSATO
PRIMAVERA: Clarissa. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Io Chiara e lo Scuro.

SERRAVALLE
CORSO: Tamara, il caldo sesso.

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.
SOTTORIVA: Pink Floyd the Wall.

AOSTA
CORSO: Moonraker, operazione spazio, regia di Lewis Gilbert, con R. Moore, L. Chiles
GIACOSA: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma
ITALIA: Bakterion, regia di Anthony Richmond, con R. Ricci, J. R. Lifante
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: Disco sexy, film luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Sergio Leone, con C. Eastwood, L. Van Cleef

ESTATE '83 A Bardineto piccolo miracolo turistico-economico

Il paese della cuccagna

Benessere, pace e continuo sviluppo a cavallo tra Piemonte e Liguria - Alberghi di stile californiano ma anche torrenti ricchi di trote - Tutto è cominciato negli Anni 50 quando la miseria delle vallate aguzzò l'ingegno degli abitanti

BARDINETO — Lo stile è californiano. Cinque alberghi hanno fino a cento camere e più, nel night del «Piccolo ranch» ci stanno mille giovani e sabato e domenica è tutto gramito. I circa settecento abitanti hanno una media di 1,4 auto a testa e poi ci sono i trattori da venti milioni, comprati per arare anche solo diecimila metri di terreno.

Bardineto, a cavallo di valichi che da una parte scendono in Piemonte (otto chilometri a Garessio) e dall'altra ad Albenga, ha inventato in Liguria qualcosa che va oltre il terziario. Diciamo il quaternario. L'albergo (anche come dipendenti: la paga c'è comunque), un pezzetto di terra ereditata dai nonni, un mestiere, la risorsa di pescare trote nel Bormida o cercare funghi nelle vallate ricche di faggeti.

In agosto, gli ospiti sono cinquemila e forse nessun altro posto della Liguria offre eguali passeggiate attorno alle colline morbide, formate nel tempo dai ghiacciai. «Oggi ho preso ottanta trote», annuncia trionfante un piemontese, mentre entra al «Piccolo ranch» che al nome unisce lo stile dei pionieri; targhe di legno con scritte scolpite, porte a ventola, grandi ruote di vecchi carri, sedie a dondolo sui terrazzi perché qualche giovanotto gagliardo possa un po' sentirsi John Wayne.

Ma al benessere si arriva da un passato di dure difficoltà. A metà degli Anni Cinquanta, questo era un borgo dimenticato, privo di una cultura agricola e artigiana. Racconta il professor Secondo Olimpo, storico, a lungo sindaco del paese: «Nei primi Anni Cinquanta c'erano a Bardineto tre categorie di persone. Chi aveva qualche marengo d'oro nel materasso andò ad Albenga e a Villanova, comprò un po' di terra e si buttò nell'agricoltura. Chi aveva appena i soldi per il trasporto delle masserizie si mise in viaggio con destinazione da stabilire, non importa se dall'uno o dall'altro versante. Quelli che proprio non avevano una lira rimasero: il Comune li aiutò dandogli l'incarico di spazzare le strade; ecco perché ora si dice in Liguria che i netturbini di Bardineto sono, nel loro genere, fuoriclasse».

E' dai «non partiti» che è nata la fortuna del Paese, quando il turismo fece balenare la possibilità di una risorsa nuova. Ma ci fu, dall'esterno, una spinta singolare: a Bardineto — e si sparse rapidamente la voce — non si paga la tassa di famiglia, balzello come è noto esistente in quei tempi. Era vero. Ma non è che il ministro delle Finanze avesse baciato i bardinetesi in fronte.

«La verità — spiega Secondo Olimpo — è che non si potevano chiedere soldi a chi proprio non ne aveva. Ma la voce andò in giro e nei primi Anni Sessanta capitarono a Bardineto un centinaio di piemontesi, genovesi, lombardi. Quando il Comune li iscrisse nei ruoli, rimasero delusi, ma non troppo: il fisco aveva la mano leggera».

BARDINETO. TRATTORI E TURISTI NELLA PIAZZA DEL PAESE

Lo sviluppo del paese fu agganciato anche a un altro piccolo inganno: Bardineto ha un'altezza sul livello del mare di 711 metri, ma che male c'era a portare il livello a 750 metri? Nessuno protestò e l'altitudine «corretta» è rimasta ad invogliare di più chi cerca, in estate, la frescheza dei boschi

I bardinetesi (la cui origine è provenzale: il loro patois è infittito di parole tratte dal dialetto di Grasse, e identica a quella di Grasse è la fortezza a sedici lati), hanno un'origine celtica; la loro fuga dal paese, trent'anni fa, era consigliata dalla miseria, ma rispondeva anche ad un'antica indole zingaresca e al moltiplicarsi dalle migrazioni.

Il turismo ha creato radici nuove e nuove ambizioni di prosperità. Ma non è stato facile, bisognava lottare contro un muro di timori e di diffidenze, a volte contro spiriti bizzarri. Qui un sindaco fu messo in minoranza a causa delle vacche. Andò così: il Paese era attraversato da una specie di sentiero a sterrato, assai poco adatto al passaggio delle auto dei primi visitatori. L'amministrazione asfaltò la strada e rischiò di essere cacciata. Motivo: «C'è l'asfalto, come facciamo? Le vacche sdrucciolano».

I vecchi ricordano ancora la storia del cinghiale. Un giorno le guardie forestali a caccia di bracconieri arrivano in un casolare dove appeso al muro c'è mezzo cinghiale, ammazzato di frodo. Processo in pretura, quaranta testimoni. Difesa degli imputati: «Sono stati i nostri cani a gettarsi sul cinghiale, erano affamati, ne hanno mangiato mezzo, e quel che è rimasto ce lo siamo portati a casa». Tutti assolti perché il fatto non sussiste. Commento del pretore, dopo la sentenza: «Certo, quel mezzo cinghiale non trovato, che scappava nel bosco, avrei voluto vederlo».

La cronaca di oggi è quella di un paese felice. Dall'autostrada di Torino, uscendo a Millesimo o a Ceva, ci si arriva in un'ora e mezzo. Quaranta minuti per salire da Loano. Appena un «balzo» per arrivare al punto dove nasce il Bormida, per incontrare boschi incontaminati nel fresco. Se ad Albenga si boccheggiava, a Bardineto era necessaria la coperta. Emblematico, per il successo di Bardineto-vacanza, è il racconto di un torinese, Giovanni Fresia. «Andato in pensione — racconta — continuai a soggiornare in Alto Adige, come avevo sempre fatto. Ma sono vicino alla settantina, e 800 chilometri al volante cominciano a spaventarmi. Allora, con mia moglie Rita, abbiamo girato nelle vallate liguri finché non ci siamo imbattuti in Bardineto. Portiamo con noi anche il nipotino, Pier Luigi. A noi non mancano il silenzio, le passeggiate, la ricerca dei funghi. Il ragazzo gioca tutto il giorno.

Pierluigi Corrado, proprietario del «Piccolo ranch», conferma che pericoli, a Bardineto, proprio non ne esistono. Non c'è droga. «Chi da alcune zone industriali come Cairo e Ferrania è venuto qui con le bustine è stato cacciato duramente — prosegue — e non si registra il furto di un'auto o di un motorino». Ci sono cinquemila persone in questi giorni, ma nessun problema di parcheggi. Non è poco, nella civiltà estiva delle macchine.

Guido Coppini

Verbania, nuovo raid fascista con vie e monumenti sconciati

L'«impresa» segue quella compiuta al sacrario partigiano di Fondotoce

VERBANIA. SCRITTE SUI MURI E SVASTICHE AL MONUMENTO DI RANZONI

VERBANIA — Dopo il raid della notte sullo scorso 25 aprile contro il sacrario partigiano di Fondotoce e le lapidi ed i cippi di partigiani uccisi, i neofascisti sono passati di nuovo all'offensiva l'altra notte.

Ne hanno fatto le spese le targhe di vie dedicate a formazioni od a caduti partigiani, facciate di edifici, muri e persino il monumento al pittore Daniele Ranzoni, che essendo vissuto nell'Ottocento, certo non poteva e non può essere ritenuto «colpevole» di antifascismo, a meno che per i neonazisti nostrani non costituisca colpa l'essere stato, il Ranzoni, uno dei primi seguaci della «scapigliatura» della fine del secolo scorso.

a. c.

Da Vigevano a Roma la zattera della pace

VIGEVANO — Lo scultore Remo Bertolli, 61 anni, noto per le sue personali campagne a favore della solidarietà fra i popoli, è impegnato in questi giorni con la sua «zattera della pace» in un nuovo raid attraverso alcune città della penisola.

La zattera, collocata su una Simca 1000, contiene l'ultima opera dell'artista lomellino che l'esibirà prima a Bologna, poi al meeting di Rimini, quindi a Roma; successivamente si trasferirà a Firenze, per concludere il suo viaggio, parte in automobile, parte in acqua, a Venezia sul Canal Grande.

Bertolli questa volta ha trovato un appoggio anche dall'amministrazione comunale che ha provveduto ad informare i sindaci delle città in cui farà tappa, affinché gli assicurino un'adeguata assistenza. Il Comune gli ha anche consegnato un assegno di 150 mila lire per alcune spese.

«L'assegno — si è comunque affrettato a precisare l'artista vigevanese — lo consegnerò all'Unicef».

g. r.

Cortemilia, in gara canzoni piemontesi

Concluse le selezioni, si attende la finalissima

CORTEMILIA — «Canterò», composta da Montanaro - Rigo e interpretata da Piero Montanaro è la canzone che si è classificata, domenica sera, a Cortemilia, al primo posto con 455 voti alla semifinale di «Canta Piemonte», il primo festival della canzone piemontese

A Cortemilia sono state anche selezionate le canzoni per la sezione «Langa». Il festival, infatti, comprende due categorie: «Piemonte» e «Langa». Per «Piemonte» la selezione era già avvenuta la domenica precedente a Costigliole d'Asti. La finale si terrà a Mango domenica 3 settembre.

Ecco le canzoni finaliste. Per la sezione «Langa», dopo «Canterò» al primo posto, si sono classificate «Va per Langa» (Zerbini - Abre) cantata da Tino Zerbini con 435 voti. Terza «Terra lontana» (Manissero) cantata da Pinuccia, 400 voti. Quarta «Luna e falò» (Torta - Vallero) cantata da Domenico Torta, 394 voti. Quinta «Belle Langhe» (Bongiovanni - Viotti) interpretata da Lady Palma, 363 voti. Sesta «Nostalgia di Langa» (Zerbini - Abre) cantata da Tino Zerbini.

Ospiti della serata cortemiliese, affollatissima, il gruppo musicale Prinsi Raimund e Carlo Pierangeli.

Per la sezione «Piemonte» sono entrate in finale: «Sapore di terra», autori Franco Piccinelli e Piero Montanaro, musica di Mauro Panattoni al primo posto con 433 voti. Seconda «Per sempre» (Brero - Viotti), terza «Canzone della libertà» (Bodrero - Sivera), quarta «Nostalgia piemontese» (Brero - Bongiovanni), quinta «Buonanotte paese» (Bruno Conti), sesta «Terra piemontese» (Varvello).

Il «Canta Piemonte 83», promosso per valorizzare e creare interesse attorno alla canzone piemontese, a quanto dicono gli organizzatori sta ottenendo un risultato che va oltre le previsioni. Al concorso sono state invitate oltre duecento nuove canzoni. **g. f.**

Polonia: dopo l'ultimatum Lech Walesa ha ceduto?

Il leader sindacale non si è presentato alla manifestazione che aveva indetto a Danzica - Malcontento tra gli operai

DANZICA — Dopo gli annunci battaglieri dei giorni scorsi, Walesa ha fatto marcia indietro. Parecchie centinaia lavoratori sono riuniti davanti cantieri Lenin per la manifestazione che leader sindacale aveva indetto. Walesa però è fatto vivo e gli operai si sono quindi dispersi.

L'ex capo Solidarnosc ha dichiarato giornalisti occidentali di aver annullato l'ultimatum imposto al regime *«perché temevo di finire in carcere per un mese»*.

In successiva dichiarazione Walesa ha poi smentito questa sua frase sostenendo di aver annullato solo il discorso intendeva pronunciare davanti ai cantieri Lenin, ma non lo sciopero bianco in programma per oggi e le altre indette per i prossimi giorni. detto inoltre che scioperi scacchiera sono in atto a Danzica.

Quest'ultima notizia ha suscitato perplessità fra gli stessi operai che erano convenuti davanti ai cantieri che hanno il loro malumore per l'improvvisa rinuncia del loro leader.

L'impressione degli osservatori è che esistano profonde divisioni all'interno Solidarnosc clandestina e che Walesa sia stato costretto fare retromarcia proprio per non portare alla luce questa frattura.

Mentre alcuni operai intenzionati proclamare scioperi a scacchiera, altri sono propensi soltanto a rallentare lavoro altri ancora vorrebbero continuare regolarmente l'attività.

L'indecisione degli operai è anche dovuta fatto che sono in vigore a Danzica, fino 15 settembre, i provvedimenti del prefetto che prevedono processi per direttissima a loro che organizzano manifestazioni illegali.

autorità, da parte loro, ostentano una sicurezza inconsueta. Ieri hanno ritirato la polizia che era in servizio davanti cantieri Lenin in previsione della manifestazione indetta da Walesa. Probabilmente erano a conoscenza del cambiamento di programma del leader sindacale.

La televisione locale ha inoltre dato notizia del fatto che il primo segretario regionale del Poup ha visitato i cantieri.

Produttori Usa in «C'è pasta italiana»

YORK — Il New York Times ha preso posizione favore dei produttori americani pasta, minacciati da «invasione» prodotto esportato, in particolare dall'Italia. *«Dopo i colpi inferti al mercato nazionale* — afferma il giornale in una nota editoriale — *da prodotti esteri quali acciaio, automobili, aerei, macchine industriali, arredamenti e macchine per ufficio e chips per computers, ora articolo importazione minaccia le nostre sponde: la pasta italiana. da un lato pasta importazione non rappresenta minaccia allo stile di vita americano, la decisione della Cee zionare esportazioni di prodotti alimentari lavorati altro passo verso una guerra commerciale aperta con gli Stati Uniti»*. Fino a ora gli appassionati di pasta avevano comprato questo prodotto di importazione in negozi costosi o particolari. Ma negli ultimi anni è diventato facile trovare la pasta italiana negli scaffali dei supermercati popolari. La pasta italiana, che spesso si vende a 15 o 20 centesimi di dollaro per una libbra quella produzione americana, rappresenta al momento il per cento delle vendite totali, ma il per cento quelle a New York.

Coniugi tedeschi Fuga all'Ovest

BONN — Una coppia di coniugi tedeschi orientali riuscita a fuggire Germania Occidentale domenica notte attraversando gli sbarramenti confinari tra la Cecoslovacchia e la Baviera.

Gonne in affitto a Roma per visitare le basiliche

Giro di vite del Vaticano nel controllo degli abiti indossati dai fedeli - Vietato l'ingresso a donne e uomini in calzoni corti - Bancarella davanti chiesa di S. Giovanni: «Si affittano vesti lunghe»

ROMA — *Giro vite nel controllo «decenza», portali delle quattro basiliche maggiori Roma. Così, questi giorni, gruppi sempre più numerosi di turisti o pellegrini vengono cortesemente, ma fermamente, bloccati e rispediti indietro: Per entrare in San Pietro, San Giovanni, Santa Maria Maggiore San Paolo, devono presentarsi più «coperti».*

Questa regola non viene applicata solo nei confronti delle donne, ma anche degli uomini dei bambini. Con una puntigliosità e un rigore sembrano altri tempi, è vietato l'ingresso in basilica agli uomini che si presentano in calzoni corti o bermuda, bimbi in canottiera, a donne ragazze in calzoncini minigonne, o comunque con le ginocchia troppo nude; camiciole trasparenti spalle scoperte sono off limits, così come i capi d'abbigliamento eccessivamente stravaganti.

In pratica, non si vestiti con il richiesto decoro, nonostante temperature romane si conservino livelli canicolari, in San Pietro nelle altre basiliche si entra. E' una stretta di freni giunta improvvisa, dopo un'intera estate in cui il tradizionale controllo «decenza» si era svolto come sempre in sordina, del solleone che picchia sulle teste di turisti pellegrini giunti Roma per l'Anno Santo. Ma da alcuni giorni il numero dei controllori alle porte San Pietro raddoppiato.

Chiunque stia per entrare nella basilica vaticana viene attentamente «analizzato» secondo regole che risalgono agli Anni Cinquanta, al pontificato Pio XII, e ogni giorno centinaia turisti e fedeli vengono esclusi. «Gli ordini vengono dall'alto — *dice il responsabile dei servizi di vigilanza ai portali di San Pietro* — nostro compito farli rispettare, senza discutere. ordinassero che le donne possono entrare solo col capo coperto, come avveniva tanti fa, ci adegueremmo immediatamente, obbligandole a tirar fuori il velo».

I più colpiti dall'ondata di rigore che il Vaticano ha imposto sulle quattro basiliche maggiori, sono i giovani turisti, in particolare stranieri, abituati a muoversi nella Roma assolata in abiti piuttosto succinti. Ma anche comitive di pellegrini vengono attentamente vagliate, e i fedeli che hanno fatto concessioni caldo non hanno alternative: debbono tornare indietro, vestirsi di più, e poi ripresentarsi controllo, che è rigido e ferreo, senza eccezioni.

Prontamente, però, si stanno adeguando al corso gli ambulanti che stazionano nei pressi delle basiliche. Ieri, su bancarella davanti San Giovanni, è apparso il primo cartello «Si affittano gonne lunghe». *Con cinquemila lire e il deposito documento, almeno le donne possono risparmiarsi la fatica di un ritorno in albergo a cambiarsi.*

Perché questo improvviso rigore, che molti appare eccessivo? Passi infatti per le minigonne vertiginose, ma perché vietare l'ingresso anche agli uomini in bermuda e ai bambini in canottiera? Al Vicariato si sbilanciano, alla domanda se l'ordine sia giunto dallo stesso Giovanni Paolo II, rispondono con un sorriso silenzioso. Un prelato della Curia si limita a ricordare che «il decoro, per chiunque voglia entrare nella casa di Dio, è una necessità elementare».

Poi aggiunge che ormai «siamo in pieno Anno Santo, il numero dei fedeli che giungono da ogni parte del mondo in pellegrinaggio alle quattro basiliche romane. Occorre quindi disturbare la loro preghiera e rispettarne il raccoglimento».

Gianni Pennacchi

«Alain Deverini sa parecchie cose» Dirà la verità sulla fuga di Gelli?

L'antiquario di Monaco, amico del capo della P2, arrestato ieri dopo 4 ore di interrogatorio

NIZZA — Parlerà l'antiquario Alain Deverini? Dirà che cosa sa su Gelli, fuggito e dove si trova? Queste le domande che il magistrato rivolgerà al decoratore Monaco, grande amico del «maestro venerabile» del figlio Raffaello, arrestato ieri a dopo quattro ore di interrogatorio.

«Deverini sa molto più di quanto voglia far credere», dicono investigatori. E' probabile che dopo il suo arresto indagini sulla scomparsa di Gelli abbiano imboccato la pista decisiva. Secondo gli inquirenti Deverini avrebbe comprato la «Bmw» grigia argentata che attendeva all'eliporto Montecarlo il capo della P2.

Fonti vicine agli investigatori hanno infatti reso noto Deverini e Raffaello Gelli disponevano di un parco macchine che ufficialmente appartenevano all'antiquario monegasco, in pratica non venivano mai guidate dal proprietario. I due avevano a disposizione anche altri veicoli che possono essere serviti al momento dell'arrivo a Monaco del «gran maestro» della loggia.

La vigilia dell'evasione di Gelli, Deverini — secondo le stesse fonti — noleggiò «Renault 9», che potrebbe essere stata guidata dalla moglie di Raffaello Gelli che è all'eliporto di Montecarlo, insieme alla «Bmw» che servì a Gelli per la fuga.

IL TREMBLEY

Aragoste ai Nobel Polemiche a Erice

Il convegno sul disarmo nucleare - Una precisazione

ERICE — Per un giorno, al convegno sul disarmo atomico di Erice, le aragoste hanno avuto la meglio sulle bombe nucleari. Lo ha scritto «Stampa Sera» parlando di una «piccola guerra» scoppiata tra scienziati e premi Nobel per contendersi il prelibato pesce; lo conferma oggi l'ufficio stampa del convegno, che pur rettificando quanto ha pubblicato ieri il nostro giornale, sottolinea il fatto che saporito crostaceo c'era in tavola una gran quantità tanto che gli scienziati hanno avanzato anche per i giornalisti. Ecco infatti quanto chiede di pubblicare l'ufficio stampa del convegno di Erice:

«Nessuno aveva detto agli ospiti presenti di aspettare l'ospite d'onore per il semplice motivo che il premier Pierre Trudeau impegnato il direttore del tro in discussioni. Ciononostante né il prof. Wigner il prof. Glashow né il prof. Eccles hanno dato all'attacco delle aragoste. Semplicemente, pensando, il premier Trudeau fosse già arrivato, si avvicinati tavoli imbanditi ritenendo fosse l'ora di cena, questi tavoli stati allontanati da una signora estranea al centro, non il garbo né con il rispetto dovuti alla loro posizione e alla loro età.

Per questo il prof. Eccles si è risentito, chi lo conosce che John Eccles mangia aragoste. Non vi stata alcuna zuffa tra gli scienziati per impadronirsi delle aragoste, per il semplice motivo che le aragoste erano in quantità da ancora un vassoio pieno undici, quando il pranzo era terminato da ore (sono state offerte a dei giornalisti che per ragioni di lavoro erano arrivati con due di ritardo).

La zuffa solo un'invenzione, il scopo era forse quello alleggerire la tensione creata dalle previsioni apocalittiche sulla simula un conflitto nucleare, ma cui risultato è di sminuire figura di scienziati cui tutti dovremmo essere grati per l'impegno cui cercano far che la simula della catastrofe nucleare diventi mai realtà.

dr. Alberto Gabriele
Segretario organizzativo del Centro di Cultura Scientifica E. Majorana

Beirut: «guerra di comunicati» tra ministero e i nostri militari

BEIRUT — Tra le tante guerre che in atto in Libano, adesso sembra una anche tra il nostro ministero della Difesa il nostro «contingente di pace» a Beirut. E' una guerra di comunicati, naturalmente, non per questo grave.

Ecco i fatti. Ieri sulla capitale libanese state lanciati decine missili, molti dei quali finiti nella controllata soldati italiani. Chi abbia sparato queste bombe perché è difficile stabilirlo nel labirinto di eserciti che operano a .

Quello che conta adesso, comunque, il che razzi, del tipo Katiuscia, è esploso pochi metri una «campagnola» sulla quale viaggiava il generale Franco Angioni, comandante uomini del contingente italiano.

Niente grave, per fortuna. Lo conferma l'agenzia americana «Associated Press» per prima e immediatamente messa in contatto telefonico con Angioni. Il generale dichiara di aver riportato ferita superficiale per la quale è stata sufficiente una medicazione al pronto . Ferite altrettanto lievi riportate 6 militari che lui.

Tutto finito, dunque? Niente affatto. Il nostro ministero della Difesa diffonde a Roma comunicato nel quale *«si smentisce più categorico che tra i nostri militari vi siano feriti anche lievi»*. Poco dopo il capitano Corrado Cantatore, portavoce nostro contingente, smentisce il ministero conferma notizie dell'Associated Press.

E' una «guerra di comunicati» che sarebbe ridicola se non vedesse protagonisti mille nostri soldati in uno punti più caldi mondo. Quando si è deciso di inviare il contigente pace Beirut, si conoscevano i rischi che si sarebbero corsi. cosa vale, adesso, «i bollettini medici»?

— Nuovi incendi sono scoppiati Calabria; dopo un periodo il più divampato a Brancaleone (sullo Ionio reggino), dove quaranta coltivati ad ulivo completamente distrutti.

Albergo rapinato da cinque banditi

FOGGIA — I clienti di un albergo di Vieste, sul promontorio del Gargano, stati rapinati ieri da cinque uomini armati e mascherati. E' il «Pizzomunno».

Entrati nella «hall», i banditi hanno costretto il portiere a consegnare chiavi della cassaforte e hanno prelevato oggetti d'oro, anelli collane che vi erano custoditi.

Sono poi fuggiti con un'«Al» che si ritiene sia stata rubata nei giorni scorsi in qualche centro della provincia di Foggia.

Durante le indagini dei rabinieri stato fermato un giovane foggiano, del quale non è stato reso noto il nome.

CATANIA — Un operaio, Giuseppe Comelli, anni, è stato ferito nel piazzale del deposito «Algida» Catania quattro rapinatori. Gli aggressori appena entrati quando loro spalle, per motivi del tutto casuali, ha cominciato a chiudersi un lungo cancello scorrevole comandato elettricamente. Innervositi, temendo essere scoperti e di restare prigionieri, i malviventi hanno cominciato sparare contro un gruppo di operai ferendone uno.

Una città piena di problemi: ma c'è chi vuole imprigionarli dentro pallone

Genova ora spera nel calcio per sentire di meno la crisi

Se Genoa Sampdoria raggiungeranno finalmente risultati di prestigio, sarà una rivincita per tutti

GENOVA — Travolti dall'entusiasmo di una serata calcistica di agosto, nella quale Eloi ha segnato due volte, pochi si sono accorti che domenica sera la tribuna d'onore dello stadio di Marassi era orfana del sindaco, Fulvio Cerofolini. Impegni di lavoro? No. Cerofolini in campagna a pochi chilometri, nell'entroterra genovese, e che abbia preferito la partitella alle bocce alla «kermesse» della sua squadra del cuore, ovviamente il Genoa, vuol dire cosa sola: che il sindaco, tifoso rossoblù anche attento a non cedere alle lusinghe estive, non tiene in gran conto queste «notturne» e nemmeno le significazioni tecnico-sportive che alcuni ritengono di intravedere nella Coppa Italia.

Insomma, Cerofolini probabilmente ha bene assimilato questo concetto: a Marassi, sia si tratti del «Grifone» della Sampdoria, quando gli spettatori accorrono in maniche di camicia c'è aria di primi posti in classifica, ma ai primi freddi troppo spesso ampi varchi aprono nelle euforie dell'estate. I sogni primato muoiono nei cappotti? «*Speriamo di no*», dicono ad una Gigi Simoni e Renzo Ulivieri, un po' preoccupati degli squilli di tromba che si levano dagli spalti. Ovunque, basta una partita buttata per trasformare gli aficionados in tiratori di pietre. Ma, in questi ribaltamenti di umore, Genova è forse più crudele di altre città.

«*Ci siamo leccati troppe ferite che ora speriamo cicatrizzate*», dicono al coordinamento dei club rossoblù, lasciando però capire che se le promesse saranno mantenute, sarà bufera. L'attesa sfocia nella frenesia. In due «notturne», il Genoa ha avuto 47 mila spettatori, mettendo in oltre 350 milioni. La Sampdoria ha avuto 35 mila paganti nella partita contro l'Udinese: vero che c'era Zico, ma è altrettanto vero che la gioia di vedere i blucerchiati stata largamente superiore alla curiosità per il brasiliano.

Ed ecco che queste cifre ribaltano clamorosamente molte analisi tentate dai sociologi nel rapporto fra il calcio e la città. questo, si può dire che Genova sia stata un laboratorio. La tesi di fondo questa: calcio lo specchio dell'economia del costume di una città. Bene, non è vero. Attorno agli Anni Settanta il declino genoano fu pauroso, fino alla caduta in serie C. In quegli anni, la città, se proprio non esplodeva di ricchezze, campava bene, col porto pieno navi le acciaierie in funzione a pieno ritmo. Oggi che siamo al crollo («*in porto, siamo vicini a vedere le barche a remi*», dice armatore) ci aspettiamo la mazzata sull'Italsider di Cornigliano, calcio ribolle di entusiasmo. Sbagliata la profezia, i sociologi non demordono. Dicono, ora: «*E' dalla frustrazione della loro economia che i genovesi vanno incontro al calcio come compenso molte, cocenti delusioni*». Ci si chiede se la gioia classificarsi per una Coppa faccia pari col naufragio economico: tesi audace e pericolosa, ma c'è chi l'accetta.

ELOI E VIERCHOWOD INTERESSANTI NOVITA' DI QUEST'ANNO DEL E DELLA

Ma ce la faranno davvero, Genoa Sampdoria, a raggiungere traguardi prestigio? «*Le premesse ci sono*», afferma con sicu- Gustavo Gamalero, pluriassessore regionale che, contrariamente al sindaco, crede anche al calcio in maglietta «Lacoste». Il Genoa ha fatto un'accorta campagna acquisti: l'è cavata con un miliardo e mezzo, poiché la società si bene nel complicato gioco delle cessioni e degli acquisti. Ha preso Eloi, Canuti e Bergamaschi; ha tenuto Martina, Antonelli, Testoni. C'è anche il gioco: chi visto, in Belgio in Olanda, la «zona di Simoni», ha detto gran bene. Se poi la strategia non stata eguale a Marassi, col Palermo, dipende dai due punti in palio da un'antica paura che la squadra rossoblù avverte, entrando nel suo stadio. E' paura che può chiamare «effetto Marassi».

Dice Simoni: «*La verifica delle nostre possibilità è nel risultato di Coppa Italia*». Ma c'è anche un motivo economico, a spingere: solo arrivando alle semifinali, nelle rossoblù affluirà meno di mezzo miliardo di lire. Complessivamente, la squadra tiene. Si spera molto nei gol Eloi, anche alla fine sarà Massimo Briaschi, probabilmente, a segnare di più.

Per smentirsi (e per non smentire la prodigalità del suo presidente) la Sampdoria ha speso quattro miliardi e mezzo. Una squadra che può arrivare, se non allo scudetto, almeno nei suoi paraggi? «*Piano* — ammonisce Ulivieri —, *sono proprio questi i discorsi che ci nuocciono. Ci rinforzati, è vero. Ma siamo ancora alla ri- un assetto definitivo*». Tradotte, queste parole vogliono dire: ci sono molte «vedettes» nella squadra pochi portatori d'acqua; c'è Roberto Mancini che deve arrivare alla condizione migliore, c'è Marocchino non ancora meglio. «*Con Vierchowod* — prosegue Ulivieri — *ci siamo garantiti da quei crolli in difesa che la stagione scorsa ci sono costati sudore e sangue*».

Su punto, Simoni e Ulivieri sono d'accordo: riparliamo fra un mese.

Guido Coppini

Il sindaco ha il cuore rossoblù

FULVIO CEROFOLINI, SINDACO DI GENOVA, E' UN ACCESO TIFOSO DELLA SQUADRA ROSSOBLU'

La sconfitta in C

La J

NOSTRO INVIATO

PERUGIA — *Sconfitta Per dio in Coppa Italia, la Juventu figura della dama che inciamp scalino dopo essersi agghindat per la festa. Un bel ruzzolone, u gura davanti al mondo visto che più che mai, viene seguita pass occhi più critici che indulgenti.*

La sconfitta, naturalmente, h tare i soliti processi. Tutti voglic quale mai sottile soffre la Sign mente Trapattoni si sforza di critici assicurando che non di passeggero stordimento re, per la verità, è oltre; passato all'attacco promettendo dra, il prossimo anno, vincerà che c'è vincere: campionato, e persino Coppa Italia, bi pranno fin da domani tornare al

Trapattoni, in questa Juvent ha visto cose belle e piccoli probl vere, anche ovviamente ha giudizi del dopo partita soffe aspetti positivi una prova pe sfortunata. «La Juventus — *ha* co — sta facendo grandi progre do sia più avanti dell'anno giorni. Soprattutto credo, anz che i ragazzi siano più che mai cisi a riprendersi subito lo scud ma dunque stia bene attenta, fronte una squadra con una g riscatto».

Trapattoni appariva tranquill allarmato sconfitta di Per tanto detto che Juventus dov re vincere fin da domani, imit ni il quale molto filosoficamente to che gli errori si pagano e che gire fretta senza stare a pian appena vissuti.

Bersellini non imma nata - «Schachner

E' sincero, non gli passa minimamente la testa l'idea di «bluffare»: ammette che non avrebbe assolutamente osato immaginare che proprio Torino sarebbe stato protagonista del risultato più clamoroso della prima giornata di Coppa Italia. A Eugenio Bersellini, insomma, la trasferta Vicenza ha riservato lieta sorpresa, non tanto per il del granata ma per le dimensioni, piuttosto inusuali, che hanno meravigliato anche i tifosi più ottimisti.

così Bersellini, sero prudente, timoroso che certi numeri facciano decollare più del legittimo i sogni della gente creando di pericolose illusioni, affretta minimizzare, contenere la propria soddisfazione. «*E' ro, me l'aspettavo questo 5-0 che possiamo fare di accogliere grande compiacimento, ma per one- debbo aggiungere che questo risultato ci un po' largo. Insomma, tra noi il Vicenza questi cinque gol non li vedo proprio*».

Qualcuno potrebbe obiettare non sentirsi in paradiso per aver battuto, sia pure con reti, squa- serie C semplice manifestazione di realismo, che questo punto l'allenatore del Torino si ribella e sente il bisogno di precisare: «*Sia chiaro, tuttavia, che la squadra veneta mi sembrata molto forte questo non*

Da sempre antagonista del Breuil, la città svizzera è sommersa di turisti

QUESTA E' ZERMATT (L'ALTRA FACCIA DEL CERVINO)

- Una saggia propaganda del proprio prodotto: il Cervino, che da questa parte della frontiera si chiama Matterhorn
- Costruzioni in legno architettura del XVI e XVII secolo costituiscono il 70 per cento dell'abitato
- Tanti negozi e tanti alberghi nella parte nuova della località sciistica
- Sono 1800 i posti letto negli hotel, più altri 300 nelle zone vicine
- Il trenino a cremagliera che conduce al Gornergrat

ZERMATT — Da sempre antagonista del Breuil, Zermatt è sommersa turisti. Qui sull'altra faccia Cervino i dati parlano chiaro: venticinquemila presenze al giorno, anche con tanto pendolarismo, rappresentanze di tutti i continenti.

Inevitabilmente Zermatt «ruba» i turisti a Cervinia, prattutto alpinisti e sciatori. «colpo» le riesce in virtù di una saggia propaganda (e di vendita altrettanto positiva) del proprio prodotto.

Un prodotto che si chiama Cervino (Matterhorn nella locale parlata tedesca) che porta anche il nome settantina di altre vette, una invidiabile teoria ghiacciai nevi eterne e di uno alpino fra i migliori al mondo.

I turisti affollano Zermatt la montagna. Qui non conoscono recessioni economiche: tutto l'anno è... Ferragosto.

A visitare Zermatt, a percorrere principale e numerose stradine laterali, sembra di arrivati in un villaggio cui il tempo da parecchio di è fermato. Le costruzioni in legno, un'architettura XVI e XVII secolo, costituiscono almeno il settanta per cento del nucleo abitato.

Solo la Zermatt sorta negli ultimi cinquant'anni si ammodernata: e la restante percentuale degli immobili ha finito per scoprire l'uso del cemento.

Così la cittadina alla base facciata Nord Cervino diventa più rapportata al mondo d'oggi che non quello di «fine Ottocento» e, come tale, attrezzatissima: tanti negozi, ma soprattutto tanti alberghi.

Legata alle origini dell'alpinismo del turismo in montagna, Zermatt deve la sua fortuna Cervino, teatro di leggendarie imprese che hanno «raccontato» pagine di storia mondo alpino.

dia uno sguardo al mu- In esso racchiusi ricordi cimeli alpinisti e di guide famose, documenta- sulla vecchia Zermatt, esemplari fauna locale, stupendi minerali recuperati nella zona.

Un'altra espressione legame abitanti-turisti portata da un grande medaglione collocato sulla facciata dell'albergo Monte : esso raffigurato Edoardo Wimper che il 14 luglio 1865 compì prima scalata Cervino, finita tragicamente per i quattro compagni. Il medaglione di bronzo è diventato un po' simbolo per Zermatt.

Verkesbureau, l'ufficio di informazione turistica, sono prodighi nel fornire l'elenco degli hotel e relative tariffe a seconda della categoria.

«A Zermatt — dicono — *i posti letto in albergo 1800, ai quali se ne aggiungono altri trecento nelle loca- vicine quali il Gornergrat Kulm Hotel (3100 metri), il Belvedere del Piccolo Cervino, il Riffelgerg 2585 metri di quota. A volte sono però sufficienti a ospitare che "investe" quotidianamente questo villaggio e necessariamente il turista si trasforma pendolare*».

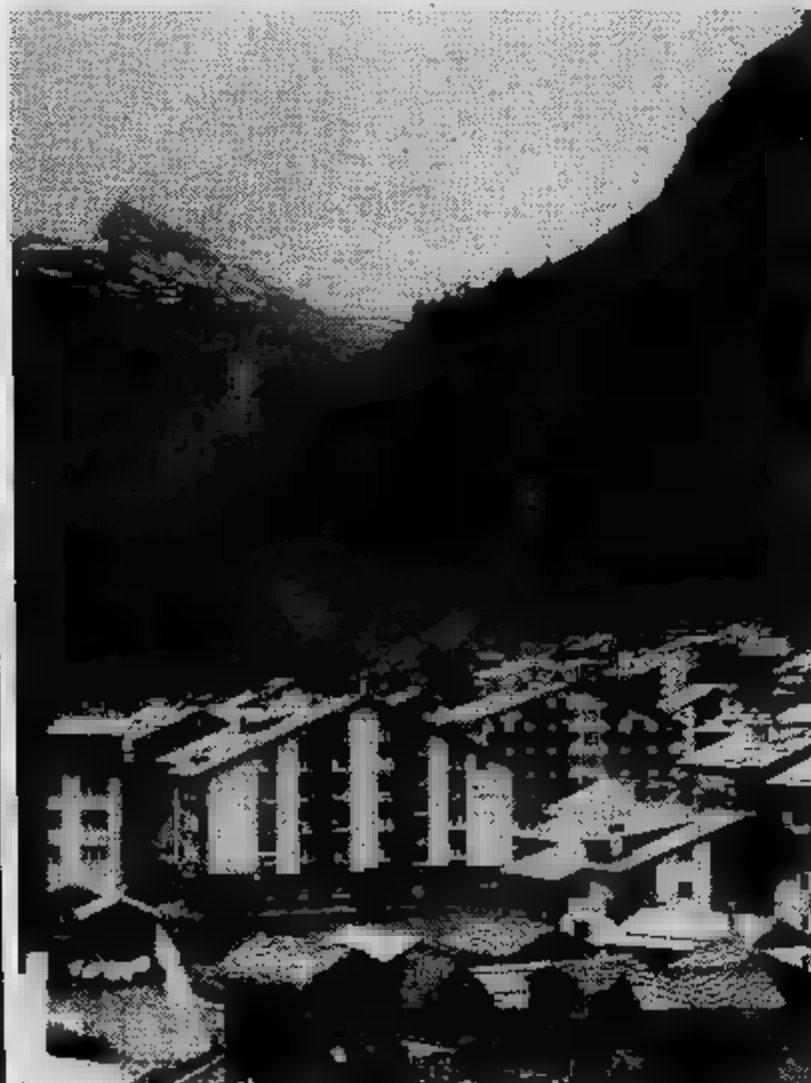
Tutto stato costruito, tutto trasformato in proiezione-turismo. In funivia si arriva fino al Piccolo Cervi- metri. Per un trenino una ferrovia cremagliera conduce in cinquanta minuti al Gornergrat da dove il panorama fra i più stupendi che l'arco delle Alpi possa offrire: da sinistra si osservano nell'ordine tutti i «quattromila» del Monte Rosa, dalla Nordend alla Dufour, alla Gnifetti, Lyskamm, per poi passare ammirare il Castore e il Polluce, Breithorn, il Piccolo Cervino, lo immenso Cervino e il gruppo del Weisshorn.

viene impedita turi- visita ghiacciaio Findel, definito il più «ballerino» delle Alpi per via una eccezionale spinta di caduta verso valle.

Arrivati a Zermatt l'imbarazzo della scelta dell'itinerario. Il trenino Gornergrat fa gli straordinari per consentire un posto a tutti. La via principale paese è affollatissima, i balconi i loggiati delle sono adorni di gerani fioriti. Il Cervino ha il suo fascino e quan- non lo fotografano dal basso, lo fanno dall'alto dopo averlo «aggredito» con la disperazione facendo di ramponi piccozza.

I tedeschi costituiscono la «colonia» più numerosa insieme con gli svizzeri. I giapponesi confluiscono nume- sempre crescente fini- per trovarti ovunque: in paese, in escursione, nel tentativo compiere una salita Cervino gruppo del Rosa.

Zermatt, ancora, si distingue per non consentire l'ingresso a qualsiasi tipo di autoveicolo. C'è un grande parcheggio a Tasch, cinque chilometri più in basso. Depositata macchina, l'unico mezzo di locomozione consentito è il treno che fa la spola due località ogni mezz'ora.

L'antagonista di Cervinia non perde una battuta. E' una macchina turistica. Una macchina soldi, naturalmente.

RUSTICO E IL MODERNO ALL'OMBRA DEL

IL DEDICATO IL ALPINISTA SULLA FACCIATA DELL'ALBERGO ROSA

Viaggio per le colline del Piemonte

Scoprire l'avventura andando a piedi a Santo Stefano

Dunque l'avventura, cos'è? Conquistarsi un posto al sole Maldive, Moby Dick negli oceani gelati, Labrador sulla rotta Vichinghi, incontro nel cuore dell'Africa Nera compagno scri- partito un mese prima, e salutarlo co- Stanley fece Livingstone: *«Dr. Pautasso, I presume?»*

«Che noia le crociere... anno io mio marito verremmo un in Tibet, un po' di trekking, e giù per le montagne e poi alcuni giorni coi monaci, a meditare...» Partono, partono le comitive del disagio organizzato, contente patire pene dell'inferno, micidiali, zanzare giganti, sabbia fango, siccità monsoni, tenute da esploratori, scarponi che distruggono i piedi, zaini che incurvano le spalle, attrezzatura da reporter, apparecchi fotografici d'ogni genere, quattro corpi macchina, venti obiettivi per, più in fretta, un ritratto all'indio stupito (leggi: seccato), la foto di gruppo alla tribù assopita, una panoramica del villaggio, un particolare dei nodi dell'amaca, una all'insetto interessante dal canto suo interessato a succhiare il sangue dal ginocchio dell'operatore d'assalto.

In questo frenesia viaggio spericolato, il desiderio di restringere i propri orizzonti, di guardarsi attorno e di esplorare la propria terra. Andarsene a piedi Monferrato Langhe con lo spirito grandi imprese, dire dagli Appennini alle Ande, ma con finalità meno patetiche del piccolo libro Cuore: Santo Stefano Belbo, spera di trovare la madre emigrata, una locanda in cui riposare mangiare un buon piatto tagliatelle condite sugo d'arrosto.

Cosa per garantirsi questa possibilità d'avventura? Molto poco.

E' fondamentale comunque rinunciare all'ottica del tutto organizzato, convincendosi che un'avventura è davvero tale ci vede coinvolti come registi protagonisti in prima persona. Altrimenti si massimo di una commedia ben riuscita, una «Trappola per Topi» collaudata anni, con ricambio di attori. Poi vuole un paio scarpe comode, uno zaino non troppo grande da riempire tre quattro magliette, un maglione, un paio di jeans, uno di pantaloni corti, la biancheria ricambio, un impermeabile nylon in di temporali improvvisi. Inoltre una carta della zona che s'intende esplorare, meglio ci procura una carta militare su cui segnati anche sentierini, tracce scorciatoie, e in più sapone e dentifricio, coltellino, forchetta, cucchiaio e bicchiere da campeggio.

Chi vuole può portarsi in spalla anche tenda leggera, benché sia facile trovare sistemazioni diverse in piccoli alberghi. Se poi si dovesse verificare il tutto esaurito ci s'ingegnerà a trovare altre soluzioni, seguendo l'esempio di Maria e Giuseppe, che nella «Notte Santa» Gozzano, dopo aver bussato a tutte le locande trovano rifugio in una che ha fatto epoca.

Non dimenticate un taccuino cui annotare vostre impressioni, poche righe possono in seguito ricreare l'atmosfera dei momenti vissuti, volte meglio fotografia. Ma portate anche macchina fotografica soltanto, per sa disegnare, un blocco di fogli disegno, matite, tempere acquerelli: ci particolari e scorci così belli che vale la pena soffermarsi un poco e interpretarli con segni sfumature proprie.

Il taccuino i colori sono stati fondamentali per il mio viaggio a piedi da Crescentino a Santo Stefano Belbo, quello che in serie di avventure sparpagliate sul mappamondo considero il più importante per emozioni le certezze che mi ha lasciato: patrimonio che mi venuto dalla gente, ma anche dai fiori, erbe, dai tronchi, mucche nelle stalle, dalle galline sull'aia.

E poi è proprio buffo pensare fare pochi chilometri, attraversare il ponte del Po sotto rocca di Verrua Savoia e arrivare poco più mezz'ora in un posto che hanno chiamato Siberia, perché d'inverno è il più freddo zona. Magia Piemonte: dalla Siberia si arriva anche in fretta Betlemme, quattro vicino Chivasso. Sfogliando gli appunti due anni passati diventano presente.

12 Agosto — Sono alla Pirenta, frazione di Brozolo. Sono solo le nove ma c'è già gente che si ferma a fare rifornimento di acqua solforosa. L'odore non piacevole, ma da anni l'acqua che sgorga dalla fontana un filo famosa circondario perché pare faccia bene al fegato.

Proseguo. L'aria è fresca la giornata limpida. Le poche automobili che passano sembrano velocissime. Mi tornano mente brani di libro di Laurie Lee, famoso in Inghilterra: *«As I walked out midsummer morning»*, mi allontanai da casa in un mattino mezza E' la storia di un ragazzo che ne va a piedi da Catswolds nel Gloucestershire Londra in cerca di fortuna. Per qualche tempo guadagna da vivere suonando il violino lavorando un'impresa costruzioni. Poi nel 1935 mente una frase di spagnolo decide di visitare la Spagna per anno viaggia un paese dove la guerra lascia il proprio ricordo in ogni angolo.

Niente di così eroico da parte mia. Ma le partenze piedi, letterarie e non, devono avere tutte una matrice comune: che alza presto a farti la colazione e aiutarti negli ultimi preparativi del viaggio. Anche disapprova.

Alle dieci e trenta il primo disegno. Forse per stanchezza. Ho bisogno di motivazioni per fermarmi. Un trenino di case sul dorso della collina. Non trovo acqua per acquerellare. E' scorcio S. Anna, frazione Montiglio. Sono indecisa scendere paese o deviare per Cocconato. Scelgo d'istinto quest'ultima direzione.

La strada sale, lo zaino pesa, pesa. Maledetti, benedetti colori e pennelli. E il sole brucia, brucia. Ma è libertà! Arrivo verso mezzogiorno trovo alloggio all'albergo Regina, una bella cameretta letto antico. La gamba sinistra duole un po'. Nella farmacia del paese, che potrebbe in realtà un salotto barocco, soffitto affrescato con erbe medicinali e dell'epoca porcellana finissima, chiedo un cerotto e ascolto i racconti dott. Montanari che è persona deliziosa e affabile, fonte inesauribile di notizie e aneddoti: *«Gli "stranomi" nella zona sono tantissimi noi abbiamo recuperati po' per passione, po' per divertimento. E' un piacere riunirsi la e collezionare storie del posto. Così c'era uno che per tutta la vita hanno chiamato "Milatuiru", perché pare che giovane si trovasse con altri ragazzi più ricchi per organizzare feste e bagordi. C'era chi portava il pane, chi il salame, chi farina per fare la polenta. E lui tanto povero potersi procurare nemmeno l'acqua in cui farla bollire, la cavava dicendo: mi tuiru (che significa: io la giro) dando un giusto peso al contributo manuale».*

Cocconato, grazie ai racconti del farmacista, si va animando di fantasmi passato: 1700. Le donne indossano crinoline coi loro sette cerchi ed necessario ingrandire le scale della chiesa parrocchiale per farle passare. Ma chiesa è un «bricco», i gradini sono ripidi e nello sforzo di salire dame lasciano intravedere per la gioia di chi le segue, — si dice che fossero in molti, signori popolo accomunati peccato, — qualche centimetro dei loro mutandoni. Scandalo! Così, per salvare anime, si decide deviare la direzione dei gradini, con una prospettiva che più centrale ma che porta diritto paradiso.

Agosto — Che giornata! Mi alzo prestissimo. C'è già il sole rosa dell'alba. l'aria è ancora fresca, il vento di prima mattina. Parto 7,30, sola in paesaggio impagabile: è così bello che il cuore saltella. Le colline perdono a vista d'occhio, sono davvero mammelle sensuali come di- Pavese, alcune più discrete nascoste dai boschi, altre spudoratamente offerte sole.

Ora mi è chiaro il significato questa camminata: è il rifiuto di vedere tutto finestrino una macchina o di un treno, la possibilità finalmente di osservare. La gente vede di solito campi e alberi in corsa, distingue più un pioppo da una quercia. Si perde il gusto dei particolari: le cavolaie sulla cicoria selvatica, la trasparenza soffioni. E' quanto basta per farmi proseguire al là della stanchezza di qualche inevitabile momento di sconforto.

Il viaggio dunque continua tra le vigne verso Aramengo, laboratorio di restauro Guido Nicola, che mi offre un panino sotto lo sguardo dolce Madonne cinquecentesche e santi protettori, presto torneranno alla loro antica dignità.

Salvia, rosmarino, basilico, oleandri nelle botti di legno, gerani e ortensie intraviste nei cortiletti o esposti tutti, quasi delimitare il ciglio della strada o ad abbellire i balconi, sono gli elementi costanti giardini misura d'uomo che lasciano intendere una dimensione domestica buoni cibi locali e di mazzi fiori sul tavolo della stanza di riguardo.

Sprofondata nella valle l'Abbazia Vezzolano: sempre nuova coi suoi capitelli differenti, sempre inquietante con un affresco sul contrasto tre vivi dei tre morti, i cavalli impazziti fronte agli scheletri che s'alzano dalle tombe e il chiostro romanico, piccolo e raccolto visto con occhio da viandante. Ma non sono frati medioevali che offrano un piatto di minestra al pel-

❶ Dalla Braun arriva il Macro Flash
❷ Videonotizie per tutti gli appassionati
❸ Grande cinema con il sedici millimetri

❶ Macrofoto senza problemi

Le moderne reflex hanno sempre avuto un discreto ■ perché hanno offerto a tutti gli appassionati la possibilità di riprendere immagini in macro.

Non sono però ancora stati risolti i problemi dell'illuminazione per questo tipo di operazione: nella maggior parte dei ■ si usa un lampeggiatore elettronico che esclude ■ il rischio di «mossi», ■ fa ■ altre difficoltà per il tipo di illuminazione cruda e con ombre nere che purtroppo determina. Occorre stabilire ■ diaframma esatto, perché ■ l'obiettivo allungato i valori riportati sulla ghiera non sono più corretti ■ devono necessariamente essere ricalcolati di volta ■ volta, a seconda del tiraggio.

Il Braun Macro Flash consente di evitare tutte queste difficoltà ■ di fare della macrofotografia senza problemi, ma soprattutto con la massima certezza di un'ottima riuscita.

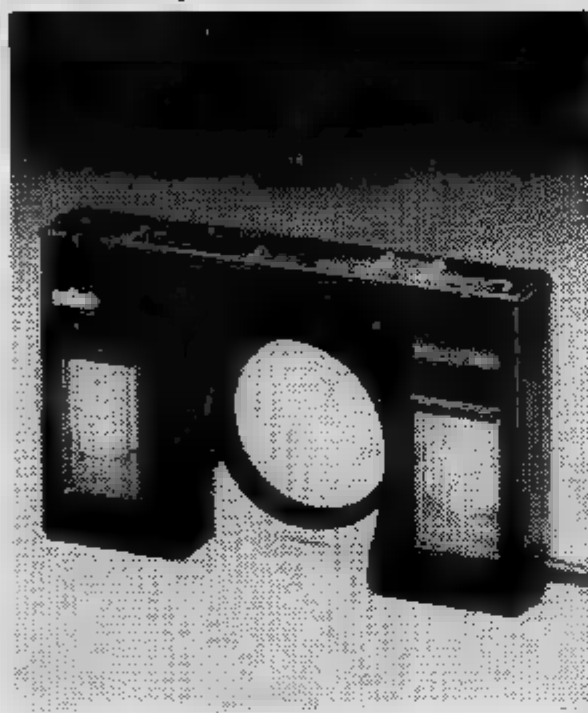
Si tratta di una apparecchiatura di illumi■ che offre due parabole ■ ■ va fissata, con speciali anelli adattatori, alla parte anteriore dell'obiettivo.

Il Braun Macro Flash, date ■ ridotte dimensioni, ■ contiene pile ■ condensatori, ma solo ampolle per ■ lampo; si deve pertanto utilizzare in unione ■ un altro lampeggiatore, che può, ad esempio, essere il Braun 340 ■ SCA oppure il ■ D 536 ■ SCA, che si collegano allo zoccolo con contatto caldo della fotocamera.

Il lampeggiatore e il Macro Flash vengono uniti tramite un cavetto in dotazione. Il funzionamento ■ semplicissimo, poiché tut■ l'energia accumulata nel condensatore del lampeggiatore sull'apparecchio viene utilizzata nel Macro Flash, che dispone di un angolo di illuminazione di ben 135°.

La determinazione del diaframma si effettua consultando ■ tabella sulla parte alta del Macro Flash; vengono inoltre conserva■ le principali funzioni SCA, cioè ■ segnalazione di pronto lampo nel mirino e l'impostazione automatica del tempo di posa X. Infine sulla parabola del Macro Flash possono facilmente ■ inseriti filtri colorati per i soliti effetti speciali o eventuali filtri ■ conversione.

■ MACRO ■ DELLA ■

Per informazioni e suggerimenti scrivere ■ Stampa Sera, ■ «Hobby ■ vità» - via ■ 32 - Torino

❷ Video Akai a due velocità

Due velocità ■ i ■ Akai — *Opportunità di scegliere tra due velocità per il ■ videoregistratore fisso Akai. E' il modello VS ■ che ha una caratteristica ■ solo agli apparecchi di questa marca: tutte ■ funzioni ■ i comandi appaiono sullo schermo del tv color, unitamente anche alle indicazioni delle operazioni ■ effettuare successivamente.*

L'home recorder Vhs adotta ■ telecomando ■ raggi infrarossi, caricamento frontale, editing, 8 canali preselezionabili, 4 registrazioni programmabili con 4 settimane ■ anticipo. La linea Akai ■ distribuita in Italia dalla Polycolor di Milano.

Telecamere ■ Vhs C a settembre dalla Panasonic — *Anche ■ National Panasonic presenterà sul nostro mercato un videoregistratore portatile Vhs/C. Con sigla NV ■ verrà distribuito ■ fine di settembre. Per quel periodo saranno anche disponibili le nuove telecamere WVP 200E con Saticon da 2/3 di pollice, autofocus, zoom macro 1,4/10,5-84 mm; ■ WVP 55E con tubo Saticon da 1/2 pollice, autofocus, zoom macro 1,2/9-54 mm, che richiede un'illuminazione minima di 25 lux; la WVP 35E ■ lo stesso tipo di tubo, obiettivo macro 1,4/9-54 mm, in grado di effettuare riprese a 50 lux.*

Anche ■ commercializza il sistema Vhs — *Anche il gruppo Zanussi ha deciso di commercializzare un videoregistratore con ■ Vhs. Per ■ marchio Rex è stato scelto ■ portatile che uscirà quanto prima con la sigla RV ■ dal peso di 4,5 kilogrammi compresa ■ batteria. Viene accoppiato al tuner* ***RT 950*** *con 14 canali sintonizzabili, possibilità ■ programmare 8 registrazioni con un anticipo di 14 giorni. Il videorecorder può essere abbinato ad una telecamera molto compatta munita ■ tubo Saticon ■ 1/2 pollice e obiettivo f.1,2/8-48 mm. L'RV 950 Rex ■ disponibile per l'autunno prossimo.*

Telecamere ■ Mitsubishi e Hitachi — *Prima telecamera per ■ Mitsubishi: la CC50 con tubo Saticon da 1/2 pollice, ■ macro 1,6/8,5-68 mm in grado di effettuare riprese a 40 lux. Può essere unita con un vcr portatile o fisso (l'HS 700). ■ modello verticale ha un telecomando a filo, 12 canali memorizzabili e una registrazione programmabile con una settimana di anticipo.*

Una telecamera con un consumo molto basso, inferiore anche ■ modello MOS, ■ la novità dell'Hitachi. Si tratta della VK C870E, con tubo Saticon ■ 1/2 pollice, titolatrice ■ sistema autofocus controllato ■ un ■ Ccd, per offrire una messa ■ fuoco automatica senza problemi, anche per le condizioni precarie di illuminazione. La nuova telecamera che incorpora uno zoom motorizzato macro 6x, sarà commercializzata ■ fine settembre con un costo di ■ milione e ■ mila lire circa.

❸ I capolavori a formato 16

Per ■ cineamatore ■ formato sedici millimetri rappresenta il top della proiezione. Il noleggio di grandi film, selezionati dal grande schermo, permette ■ gustare meglio certi capolavori cinematografici a casa propria.

L'assortimento di proiettori sonori non è vasto ■ il superotto, ma comunque di ottima qualità. La scelta di solito cade su Bauer, Fumeo, Microtecnica e sulla giappo■ Elmo.

Un modello compatto, ■ esempio, che offre risultati professionali con ■ semplicità di funzionamento è il 16-CL della Elmo. Leggero, maneggevole e adatto per un facile trasporto, questo proiettore offre buona qualità di immagine, grazie all'avanzata tecnologia impiegata nella costruzione.

Le ■ caratteristiche più evidenti sono: proiezione brillante e nitida mediante lampada alogena 24V-250W con specchio dicroico; obiettivo F/1,2 ■ fascio luminoso orientato; altoparlante incorporato con potente amplificatore IC, per l'ottenimento di un sonoro cristallino; riavvolgimento veloce eseguito direttamente attraverso il canale di scorrimento della pellicola, oppure da una bobina all'altra; possibilità di montare bobi■ sino a 600 metri ■ capienza; presa per altoparlante supplementare; riproduzione ottica e magnetica; peso contenuto in soli 14 chilogrammi.

L'Elmo 16-CL offre ■ la possibilità di applicare altri obiettivi: obiettivo di conversione, convertitore zoom, obiettivo f.1,4 ■ 20 mm, obiettivo f.1,8 da 75 mm, Elmoscope, obiettivo f.1,8 ■ 12,5 e obiettivo zoom f.1,7/50 - 100 mm.

ECONOMICI

offerte impiego lavoro, l'editore ricorda legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare legge.

2 Affari e capitali

FIAT finanziamenti e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 530.297

5 Locali e negozi

offerte

corso Roma vendesi ca- mq 3500 con uffici mq 1180 manovra Gabettimark 011 5767.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata collaboratrice domestica famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

15 Autovetture

A. FIAT Concessionaria Autofrancia aperta tutto agosto consegna nuove 48 ore garantite 1 anno inizio pagamenti ottobre. Due di corso Francia 341 Trapani 116 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Oddone 68 (anche sabato) Tel. 472.047.

ALFETTA 2000 bianca '79 accessoriata interno velluto occasione. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

AUDI 100 '81 metallizzato unico proprietario accessoriata superbollo omaggio Euromotor corso Principe Eugenio 11, Tel. 521.1417

AUTOMOTOR OCCASIONI ESTATE 83
Scegli la tua vettura tra il nostro usato garanzia 1 anno serietà di Concessionaria Fiat prezzo vantaggioso pagamento a tuo piacere. Troverai 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Golf, R5, Alfetta, 124 Spider, Argenta diesel nuovo e tante altre autoccasioni. Vieni all'Automotor via Cassini 46 zona Crocetta

CABRIOLET 1200 nero bianco vettura da amatore, 1977 ultima serie scirocco 1800 GT argento metallizzato 1976 occasione vende Pastorino 327 777.

FAMILIARE 131 2500 blu ToYo in garanzia condizioni meccanica carrozzeria, occasione de omaggio superbollo Pastorino, corso Sebastopoli 227

FIAT 127 confort 80 azzurro metallizvera impianto gas prezzo interessante. Euromotor Principe Eugenio 11 521.1417

FIAT 127 super '82 azzurro metallizzato 5 marce rara occasione prezzo accessoriata Euromotor, corso Principe Eugenio 11 Tel 521.1417

FIAT 131 diesel 2500 bianca 1979 superbollo omaggio occasione prezzo affare. Euromotor Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

131 TC Supermirafiori 1978 colore lontora interno velluto prezzo interessante. Euromotor Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIAT 132 blu 1600 unico proprietario 1977 occasione pochi affare. Euromotor corso Principe Eugenio 11 Tel 521.1417

HORIZON SPL '79 cerchi lega unico proprietario interno panno occasione prezzo affare. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417

LANCIA HPE '79 blu unico proprietario interno panno inusitata prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11 Tel. 521.1417

914 esemplare, unico, perfetto meccanica e carrozzeria, 1973 qualsiasi prova vende Concessionaria Pastorino Tel. 327.777

GTL bianca 1980 tetto apribile interno panno pochi km prezzo interessante. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, Tel. 521.1417.

Diesel beige pochi km sopraltassa omaggio fino a anno prezzo in-te. Euromotor, Principe Eugenio 11, telefono 521 1417

RITMO Targa Oro 1979 unico proprietario vera occasione accessoriata prezzo interessante Euromotor Principe Eugenio 11 Tel. 521.1417

cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Raffaello 3, 658.001

127 D 3 porte mesi unipropnetario e 132 diesel bianco 1981 ottime condizioni vende Pastorino corso Sebastopoli

300 D Mercedes uni proprietario 1977 azzurro ottima e ria, e 131 D argento ottime 1978 qualsiasi prova, vende Pastorino, tel 327.777.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati interi stabili Torino e cintura anche da riattare. Casalegno 839.8444

ACQUISTASI in Torino alloggio libero camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 35 milioni. Tel. 741 3125

ACQUISTO vuoto subito in Torino 3 camere cucina bagno casa decorosa anche da sistemare. Tel. 539.181.

CASAMERCATO 011 650.3805 cerca alloggi, stabili, ville, cascine. Corso Massimo d'Azeglio 23. Pagaben

CERCASI 2 camere cucina o tinello possibilmente centrale pagasi in contanti Tel. 687.834.

FUNZIONARIO acquista se libero presto 2 camere cucina bagno se piano alto con ascensore. Telefonare 539.181

LIBERO acquisto in Torino 2 camere cucina bagno termo casa decorosa pagamento veloce Tel. 741 3125

PRIVATO acquista causa sfratto vuoto 2 tinello cucinino bagno pagamento veloce per contanti. Tel. 532.409.

SOCIETA' acquista alloggio libero in Torino e prima cintura di 1-2-3 anche da ristrutturare. Tel. 535.535.

ADOTTA UN NONNO!

Sì, di solito sono i grandi che adottano i bambini. Tu, invece, fai il contrario. Conosci qualche anziano? No? Eppure ce ne sono, tanti. Forse vicino a te, magari nella tua stessa

Cosa puoi fare? La prima cosa è conoscerli. Non è difficile, basta dire "buongiorno". Poi, conoscendoli, scopri che puoi fare tantissime cose per loro, una commissione, qualche lavoretto, la spesa, tanti piccoli lavori. Piccoli per te, ma grandi per loro.

Senti, perché non ne parli ai tuoi amici, e organizzate qualcosa insieme? Qualunque iniziativa prenderai, è sempre meglio che non fare niente.

La cosa più bella che puoi fare te, è fare qualcosa per gli altri.

Campagna di utilità sociale. Realizzata e pubblicata gratuitamente.

SPOSI acquistano v camera cucina bagno qualsiasi zona comoda mezzi pubblici pagamento contante. Tel. 539.181

URGENTEMENTE acquisto tinello bagno zona centro-semicentro limite L. 35 milioni . 532.409.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE Racconigi libero 2 ca- tinello cucinino bagno termo L. 30 milioni mutuo. Tel. 758.863

ADIACENTE Tassoni libero recente signorile camere tinello bagno L. milioni più mutuo . 758.863

corso Montegrappa libero recente signorile cucina bagno L. 43 milioni più mutuo, tel. 758 863

Unione Sovietica libero recente camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila Centraledile 530.163

ADIACENTE corso Dante libero 3 camere tinello bagno termo ascensore vendesi dilazionando permuta Centraledile Tel. 532.409.

piazza Statuto camere bagno termo ascensore L. 34 milioni vende Centraledile .

ADIACENTE Università mansarda libera servizi vendesi affare L. 7 milioni più mutuo Tel 758.863

ADIACENTE Breglio libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 35 milioni più mutuo. Tel .

ADIACENTE Vigliani libero subito camera tinello cucinino L. 36 milioni sufficienti 10 milioni. Tel 506.000

ADIACENZE corso Polonia camere tinello bagno volendo ufficio permuta dilazioni Casa-Nova 920.9705

AFFARE mansarda centrale vendesi L. 3 milioni più mutuo Telefonare 758.863

libero recente camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionando Centraledile Tel 530.163

Milano (corso Palermo) libero camera cucina bagno termo ascensore L. 32 milioni 500 mila Tel 530 163

CASABIANCA libero signorile piazza Guala camere cucina biservizi piano 1° L. 89 milioni meno mutuo Tel 531.310

CASABIANCA libero barriera di Milano ottimo 2 camere cucina piano 1° L. milioni rateabili Tel 531.008.

CASABIANCA libero Tesoriera 4 camere servizio da ristrutturare, termo centrale. L. 38 milioni Tel. 531.310.

libero borgata Vittoria ottimo saloncino camera cucina servizi posto auto 54 milioni. Tel 531.008

CASABIANCA libero zona Gran Madre alloggio di mq magazzino comunicabile passo

531 310 libero zona lungo Dora Napoli signorile camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 45 milioni

CASETTA libera Orbassano 3 tinello cucinino box terreno mq 800 L. 104 milioni Sabatelli immobili 655.359.

CIRIE' in nuovo complesso alloggi di 3-4-5 camere servizi riscaldamento autodoppi vetri isolamento termo acustico prezzi L. 800 mila mq mutuo dilazioni Casa Nova 920.9705.

CONSULEDILE 533.322 frazionamento 50 alloggi moderni signorili dotati di ogni conforts saloncino 1-2-3 camere biservizi da 59 milioni a L. 78 milioni

Emilia adiacente libero 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 58 milioni. C. Immobiliare 516

CRIMEA libero Salvario via Ormea casa signorile d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno L. milioni.

CRIMEA 585.801 libero corso Monte Grappa spazioso 3 camere tinello cucinino bagno signorilmente ristrutturato piano alto L. 93 milioni.

libero prestigioso 3 camere cucina biservizi lavanderia box. Centro Immobiliare 516.229 548.153

DRUENTO villa signorile su 2 piani mq 450 box 3 terreno mq 4500 giardino vuota L. 250 milioni più mutuo. Austa - 597.774.

EDILCASE vende libero Venchi Unica appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Adatto anche ufficio Prezzo conveniente. Tel. 548.154.

EUROCASE A 547.470 libero via Po signorile saloncino camere cucina servizi casa d'epoca termo sore piano alto L. 88 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513 681 libero barriera Milano via Porpora camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni termo ascensore.

EUROCASE C 513 725 libero San- ctis camera cucina servizi 1970 signorile L. 43 milioni

E 546.748 libero Agnelli camera tinello servizi solaio cantina L. milioni dilazionabili

EUROCASE F 545.842 libero corso Racconigi camera tinello servizi balconi L. 43 milioni dilazionabili

EUROCASE 531.003 libero corso Montecucco camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina alto ascensore facilitazione pagamento

FAILLA RTINETTO 741.2874 libero Filadelfia corso Agnelli spaziosissimo recente ingresso saloncino 2 camere cubagno L. 105 milioni

FAILLA BERTINETTO 741.2874 via Tunisi ingresso 2 camera cucina bagno (mq 75) L. milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Valdocco ottima ingresso 3 cucina bagno L. 65 milioni

FAILLA & 741.2874 via Na- 1° piano alloggetto di camera cucibagno. Solo L. 14 milioni.

FAILLA BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Lessona ingresso camera bagno 2 balconi mq 48 L. 38 milioni.

FAILLA BERTINETTO 741.2874 pan Po camera cucina bagno 2 balconi. Rimesso a nuovo L. 32 milioni.

FIANO indipendente bifamiliare ingressi ottima esposizione recente ampio giardino Gabetti 011 .

GABETTI vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Don Grioli cucina ingresso bagno .

GABETTI via Duino angolo via Pio VII recente 3° piano 2 cucina ingresso bagno L. 34 milioni.

GABETTI 5767 vende li barriera Mivia Elvo mansardato camera servizio L. 12 milioni .

5767 vende libero adiacente corso Belgio via Monfalio camera tinello cucinino bagno cantina 33 milioni.

GABETTI vende libero Crocetta corso Rosselli 2° piano recente salone camere cucina doppi servizi mutuo.

GABETTI 5767 vende Barriera Milano via Rondissone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 46 milioni

5767 vende libero via Onorato Vigliani piazza Guala camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni.

GABETTI 5767 vende libero corso Giulio Cesare in stabile recente salone 2 camere tinello bagno doppi ingressi.

GABETTI 5767 vende libera Ceva fronte piazza pressi corso Umbria te ristrutturata 2 piani 8 re biservizi giardino box

IL MATTONE corso Corsica recente camera tinello servizi L. 67 milioni Tel. 531.927.

IL MATTONE vende libero Chiesa Salute camere bagno nuovo 45 milioni mutuo. . 532.760

LIBERO via Sospello camera cucina bagno sufficienti L. milioni resto mutuo Casa Nova 920.9705

LIBERO Barriera Milano tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale vendo Tel 305.393.

corso Giulio Cesare cucina ingresso bagno riscaldamento vendo L. 34 milioni dilazioni Tel. 305,393

LIBERO piano corso Regina Margherita ingresso camera tinello cucinino vizi cantina termo ascensore L. 46 milioni Pram, telefono 584.019

LIBERO Pozzo Strada alloggio camera tinello cucinino servizi sufficienti L. 25 milioni più mutuo. Casa Nova 920.9705.

LIBERO pressi via Breglio camera cucina bagno cantina volendo posto L. milioni rateabili Tel. 687.834.

PIAZZA Massaua adiacente libero ampio 2 mere tinello cucinino servizi o alto. C.V.I. 383.570.

villa cucina grande soggiorno tavernetta lavanderia garage. Tel. 543.534 ufficio 983.8710 sera.

S. RITA libero subito recente ingresso saloncino 2 tinello bagno affare L. 76 milioni. Bit 442.369

S. RITA liberi prestigiosi stessa casa salone 1-2 camere cucina biservizi terrazzo termo ascensore Centro Immobiliare 548.153.

SABATELLI 655.359 via Romagnano (Parella) libero 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 49 milioni 500 mila. Stessa casa tinello servizio L. 18 milioni 900 mila.

palazzina libero 3 cucina bagno box L. 83 milioni vende Centraledile Tel. .

SBARRA 513.203 515.727 libero Santa Rita casa '70 salone 3 mere cucina bagni box compreso L. milioni.

513.203 545.281 libero Della Pronda (Francia) casa del 76 due camera cucina bagno in ottimo stato.

STRADA San Mauro libero 2 mere tinello cucinino bagno posto L. 83 milioni Centraledile 530.163

T.A.I.T. 506. libero Grugliasco (centro) saloncino camera soggiorno bagno piano alto, L. 68 milioni.

T.A.I.T. 560.891 libero Borgo Vittoria (corso Brin) cucina bagno posto auto 2 arie. L. 28 milioni 800 mila

VILLA Rivoli (zona Castello) bifamiliare recente costruzione posizione panoramica Centro Immobiliare, telefoni 516.229-548.153.

VILLETTA libera indipendente verde di Giaveno 3 camere cucina servizi giardino garage. Tel. 755.859

20 Domande affitto

SOCIETA' ricerca propria selezionata clientela alloggi uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 548.630.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati tinello servi 2 camera tinello servizi stessa casa. Tel. 516.802.

CENTRO Europa signorile bene arredato salone 2 vani cucina servizi box giardino. L. 500 mila Telefonare

CORSO Re Umberto vicinanze elegante monolocale arredato con servizio e telefono 350 mila mensili. Tel. 369.183.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio completamente rinnovato lungo Po Antonelli 3 camere bagno.

MONCALIERI corso Roma affittasi esclusivamente ufficio 3 vani e L. mila mensili. Tel. 369.183

23 Camere, pensioni

CONFORTEVOLE ammobiliate in ambiente privato affittasi Porta Nuova. Tel. 570.793 mattino.

24 Mobili, arredi

A. Raspino compra vendita mobili usati. Cirio 2, telefono 287.368.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 13 milioni mila Casamercato Valle rustico 4 vani cantina fienile 300 mq terreno servito da luce strada. Sufficiente L. 1 milione resto dilazioni.

A.A.A.A.A.A. LIRE 29 milioni 500 mila Casamercato 650.3805 vende nel primo astigiano casetta 4 vani con annesso rustico 5 vani. Porticato cortile. Dilazioni

ALA Stura recente arredato di tinello cucinino termo bagno box auto affare. Casa Nova 920.9705.

ASTI Calliano casa 12 cucine servizi cortile comoda ai negozi L. 65 milioni. Tel. 0141 354.076.

ASTI ESIM Montegrosso bella casa indipendente 6 camere box ampio giardino L. 106 milioni. Tel. 0141 354.076.

ASTI Montiglio porzione di villa nuova vani servizi ampio giardino rustico attiguo. . 0141 354.076.

ASTI ESIM Villafranca rustico indipendente collinare 7 mq di terreno L. 56 milioni. Tel. 0141 354.076.

ESIM 20 km da Torino casa ben tenuta vani mq terreno porticato L. 67 milioni. Tel. 0141 354.076.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selenia Impresa consegna direttamente ville unifamiliari rifinite di prima qualità particolari architettonici tennis parco sole e aria pulita, permute dirette immobili di qualsiasi mutui dilazioni Iva . Terra Serena immobiliare, corso Torino - Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995 aperto anche il sabato e il di agosto. Impor-, non chiediamo mediazione, offriamo cordialità e nostro portachiavi ottimo aperitivo.

CALUSO centro casa libera 5 vani lavanderia box affare L. 73 milioni dilazionabili . 532.409.

casa bifamiliare panoramica salone vani cucina per piano legnaia box giardinetto. Tel. 758.863

CANAVESE (Rivarolo) indipen- 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno garage 3000 terreno L. 35 milioni più mutuo. Tel. 532.409

CASA bifamiliare Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato garage L. 138 milioni dilazionabili Tel. 532.409.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca rustici baite ville per propria clientela. Pagabenecontanti

CASCINA (vicinanze Alba) terreno 90 mila mq frazionabile. interessante. Telefonare 380.231 Guali.

CASETTA bivio Frossasco 4 servizi riscaldamento magazzino terreno adatta anche attività commerciale. L. 84 milioni. Tel. 0121 214.56.

CASETTA nel Canavese camere cucina bagno affare L. 24 milioni sufficienti L. milioni contanti. Tel. 530.163.

CORIO a 4 km casetta con 500 mq terreno soggiorno con angolo cottura 2 vani servizi semiarredata L. 38 milioni e 15 milioni mutuo. Telefonare 383.445

COURMAYEUR in recente costruzione soggiorno angolo cottura bagno box. Gabetti 011 5767.

residence Valdobbia vendesi bilocale finemente arredato posti letto ampie dilazioni. Bit 011 442.369.

IPI Aosta 43.741 - d'Aosta Saint Marcel fraz. Champremier, tranquilla località a 1300 di altitudine, vendiamo villa di recente costruzione completa arredo e con 1500 di giardino, L. 165 milioni.

IPI 43.741 - Valle d'Aosta Morgex, Pré St-Didier, viale Monte co, vendiamo: ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balconi cantina e posto auto, L. 106 milioni.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimene località da ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3805.

ristrutturata indipendente pressi piazza Mercato mt dal mare 3 vani bagno 2 terrazzi vendesi libera L. 49 milioni dilazionabili. Centraledile, telefono 011 .

corso Imperatrice Hotel Des Anglais prestigiosi monolocali liberi con bagno fronte vende Centraledile. Telefonare 011 532.409.

pressi Porto Sole in palazzina saloncino 2 camere cucinino bagno arredato disponibile subito vendesi dilazionando. Centraledile 011 530.163.

ST-VINCENT rustico 6 cucina solaio stalla giardino 360 mq affare L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 758.863.

46 Ville, app., per vacanze,

con biglietti viaggio affitto nuova incantevole casa sul . Dalle 10 alle . 754.355.

47 Alberghi, pensioni

MARIALUIGI residence a 37 km Torino apre nuova riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, assistenza sanitaria continua e tutti i comforts necessari. Per appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 .181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Bellfiore 45 angolo via V. Caluso chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

52 Varie

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata toglie malocchio esiti sicuri. Tel. 749.5823.

INTERVISTA — Il regista Falqui scopre un'attrice

E' AMERICANA

Bonnie, sarà Cenerentola

Continua successo degli «italoamericani» nel mondo del cinema: dopo l'ondata fortunata attori e registi, arrivato il momento dei personaggi femminili. E, con grande perplessità da parte del «prodotto» nostrano (numeroso, quanto pare, non corrispondente alle esigenze), regista Roberto Malenotti, ha scelto protagonista della *Cenerentola*, una ragazza italoamericana, importata da Los Angeles, che si chiama Bonnie Bianco; diciannove anni alta un e sessanta che in America faceva la cantante.

Il film, intitolato appunto *Cenerentola '80*, una versione attualizzata della famosa favola, ha già iniziato le riprese Roma, per una coproduzione rete 2 Rai Gaumont.

Per adattarla il più possibile ai tempi moderni, *Cenerentola* la storia di una ragazza che vive nell'ambiente cosmopolita e musicale di New York e si trasferisce a Roma dove incontra il suo principe il quale svela la sua vera identità. In pratica sino fine della vicenda rimarrà un personaggio misterioso sarà proprio Cenerentola a scoprire durante ballo conclusivo, che si tratta del rampollo della famiglia più aristocratica e di Roma.

Per il momento Cenerentola Bonnie in perfetta analogia con il personaggio della finzione e forse per questo non avrà problemi nel recitare la parte. E' convinta di «essere la numero (e chi non lo sarebbe!), ma sa anche che qualche sforzo lo dovrà fare: per esempio quello di imparare l'italiano

«*Voglio diventare tanto famosa a costo di rinunciare all'amore*, — dice — *per me il lavoro è tutto in questo momento e questa avventura italiana affronto con molta cari*. In effetti quella Bonnie veramente grande avventura, per lei non c'è solo Cenerentola, c'è anche il debutto televisivo con la seconda edizione di *Al Paradise*, il supershow in 18 puntate diretto da Antonello Falqui. Pare che sia stato proprio lui scoprirla.

«*Bonnie, stata trovata dopo spedizio a Parigi, New York, Londra, Los Angeles, allo scopo trovare un volto importare in Italia, e sono molto soddisfatto mia scoperta*», commenta Falqui.

Era proprio necessario un viaggio così lungo?

«*Mi convinto valicare i confini solo dopo aver setacciato centinaia di cantine, cabaret e teatri italiani senza aver visto niente di interessante*».

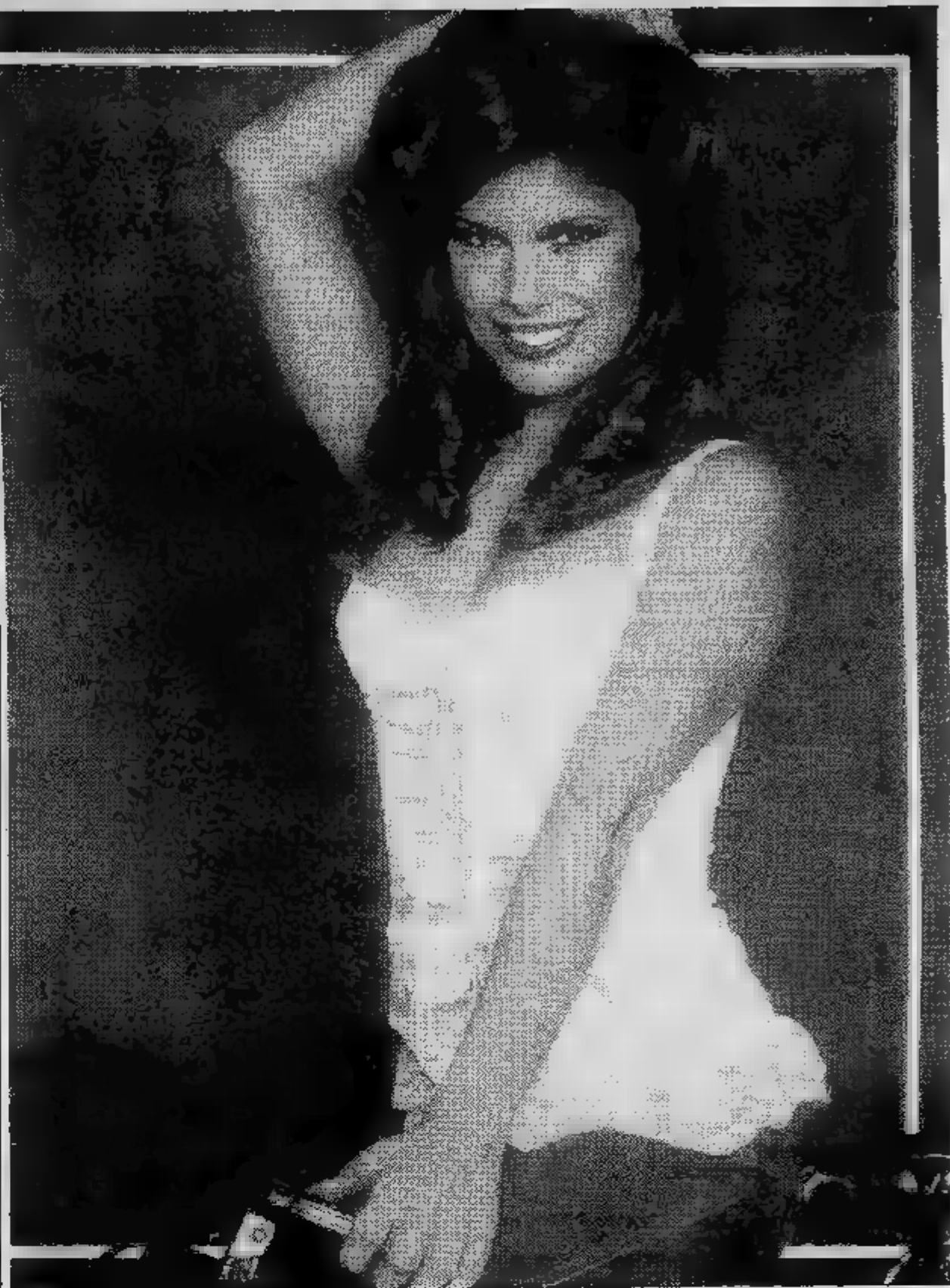
Insomma tv provando togliere il monopolio a Heather Parisi, anche lei italoamericana, che negli ultimi tempi (dato il vuoto che trovata intorno), ha fatto salire le sue quotazioni alle stelle. Bonnie però parte con una marcia in più: attrice e showgirl televisiva.

Per questo l'hanno subito nelle mani di Enzo Paolo Turco, che fa fare miracoli, lei ha voluto portarsi in Italia anche lo zio Sam, il suo unico parente, che segue ovunque e la consiglia in tutto.

«*Gli voglio molto* — dice Bonnie — *è lui che mi la carica, che cura la mia immagine. In America cantavo facevo la fotomodella, qui devo saper fare molto più, devo diventare "star"*».

«*Ogni giorno aspetta qualcosa di nuovo imparare* — aggiunge —. *Per esempio vo imparare a ballare, da quando ho incominciato le lezioni, dormo più la notte per ripassare i movimenti del giorno*».

Ma così come vuole la favola, Bonnie ha deciso che da grande sposerà (fra una decina d'anni), avrà un bambino, lascerà lo spettacolo si dedicherà anima e corpo alla famiglia. Però, sa «Cenerentola» favola e chissà quale sarà il futuro per la giovane e ambiziosa Bonnie.

Laura Gabbiano

INTERVISTA — IN TV DA «FRESCO, FRESCO» A «CINE VARIETA'»

MARIA TERESA

La Ruta come il prezzemolo

TERESA RUTA

Maria Teresa Ruta, nata anni a Torino stirpe calabrese, ci elargisce la sua presenza sui teleschermi Rai in due programmi-fiume: *Fresco fresco*, sulla 1, alle ore 17 tutti i giorni, con uno stop il sabato e la domenica, quindi *Cinevarietà* della Rete 2, il lunedì 14,10 il martedì alle 13,45. Quest'ultimo è già trasmesso nell'ottobre dell'81 nella serie *Buonasera*.

Ora è rinnovato — spiega Maria Teresa Ruta — *rispetto alla struttura originale. Nella nuova edizione gli autori, insieme Aldo e Carlo Giuffré, hanno aggiunto una serie notazioni di colore sulla vita dietro le quinte di una spiantata compagnia di avanspettacolo*».

E infatti assistiamo meschine ripicche e gelosie, a piccoli amori, a squallidi imbroglietti, che si sviluppano nei camerini prima di andare in scena. Erano i pittoreschi retro di questa forma di teatro leggero, sempre al limite del naufragio, tenuto a galla volontà, dalla passione dalla speranza di chi un modo o nell'altro ci stava dentro.

Anche *Fresco fresco* mantiene una formula già sperimentata negli passati, presenta sostanziali novità pur continuando gli appuntamenti coi cartoni animati e i tele avventura o gli sceneggiati. E' lei stessa, Maria Teresa (che conduce insieme Roberta e Gianni Ippoliti), a spiegare le innovazioni; l'uscita riprese esterne in varie località d'Italia per spettacoli all'aperto, di pubblico di ospiti, in onda il martedì il giovedì.

Gli spettatori presenti in studio partecipa una serie giochi, prove di abilità, quiz. I vincitori concorrono poi alla assegnazione di un premio. «*Abbiamo anche appuntamenti settimanali* — spiega Teresa — *dedicati alla gastronomia, alla medicina, alla dietetica, alla natura agli animali... Poi, per chi mettersi in viaggio ogni venerdì, diamo le ultime notizie sulla sulle condizioni atmosferiche*».

Maria Teresa Ruta in regola: iscritta alla facoltà di scienze politiche, ha dietro di sé un passato di fotomodella e indossatrice, poi sale sul palcoscenico e quindi approda alla tivù.

«*Ho esordito in televisione* — dice — *negli studi di Milano con la trasmissione* Il favoloso Fred, *diretto Paolo Poeti. Ero la biondona che si innamora Buscaglione. Poi so passata negli studi Torino per* Signorine Grandi Firme, *quindi eccomi nel ruolo di una ragazza moderna nella trasmissione* Dalla scienza all'uomo *e poi nuovo a Milano* Tutto. *Qui sono stata una delle ragazze sogno di Enrico Beruschi*».

Torna negli studi della Rai torinese la prima edizione di *Buonasera con*... con Carlo Giuffré. «*Sempre a Torino, ho cambiato studio per* Viaggio Goldonia *Gregoretti. quindi eccomi ancora, questa volta Roma, con* Video mio... che passione *con Guido Sacerdoti Gianni Agus, poi nuovo a Torino in* Musicomio *sono l'assistente di Gianfranco d'Angelo. Infine interpreto il quarto episodio,* addio, *della del di Enrico Roda*».

Per comprendere come capace tanto movimento basterà dire che il zodiacale il toro: «*Negli ambienti della televisione mi sono fatta fama strega, che non guasta*».

Lamberto Antonelli

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GABIN

«Il barone», affascina sulla Rete 3

Rai Rete 1

ORE 21,25

Quark speciale, attualità. Il documentario presentato da Piero Angela è ad intitolarsi Safari in mongolfiera e a parlare della simpatica impresa che i documentaristi francesi, i coniugi Joan e Alan Root, sorvolando l'Africa in pallone per filmare gli animali in modo inconsueto.

Attraversando buona parte dell'area orientale del continente, i due cineasti ci presentano una serie di immagini splendide della vita animale allo stato selvaggio, mostrandoci anche fra il resto le varie fasi un atterraggio che si potrebbe definire di fortuna e che è avvenuto, malgrado gli sforzi di e moglie, in ad una mandria di «gnu» che parrebbero non aver gradito l'intrusione rappresentata dall'arrivo della loro golfiera.

ORE 22,25

Discostar, musicale. Nuovo musicale estivo registrato a Sciacca a Mare, in Sicilia, presentato da splendente Barbara D'Urso e incentrato sull'accostamento effettivamente insolito (non in discoteca) della leggera italiana a quella emergente tedesca.

Molti, ma non tutti di grandissimo richiamo, interventi. Fra gli altri nell'arco di questa serata e prossima, in onda il settembre, assisteremo a quelli di Kano, Gary Low, B. Band, i Twins, il Gruppo Italiano (che primeggia nelle classifiche varie settimane), Lola, Bobby Solo, Toto Cutugno, Ombretta Colli (che ripropone il Coccobello scopertamente scritto e musicato da Battiato), Christian, Gepy and Gepy, e Coffee e il gruppo del Giardino dei Semplici che si difende caldo cantando immerso in piscina.

Fra tanti tedeschi e italiani, la sigla iniziale e quella finale sono toccate comune accordo ad un gruppo olandese, quello degli Shorts, tutti minorenni, uno che raggiungeva la maggiore età proprio il giorno della manifestazione.

Italia 1

ORE 22,25

Kojak, telefilm. Dopo lunghe indagini e vari appostamenti, Kojak riesce finalmente a mettere mani su ricercatissimo boss della droga, uomo d'affari incensurato e molto in vista a New York contro il quale nessuno è disposto a testimoniare ma che poliziotto ha trovato in possesso di armi e droga.

Poco prima del processo però i complici gangster rapiscono moglie del capitano McNeil e cercano costringere Kojak a rilasciare il suo prigioniero minacciando ucciderla. Il tenente è al bivio, e sta quasi decidendosi per liberare bandito quando codice postale errato scritto sull'indirizzo dell'ultima missiva banditi lo induce a tentare di scoprire dove donna è tenuta prigioniera e organizzare un rapido blitz per liberarla.

Naturalmente l'operazione riesce al cento per cento. Come altri telefilm anche questo lo si guarda ormai più per il personaggio che per la trama. Kojak è sempre ottimamente doppiato dal bravissimo Lino Troisi.

Retequattro

22,30

Shannon, telefilm. Nuovo detective telefilm, chiamato Jack Shannon, e — come vari altri suoi colleghi del video — redato una situazione lavorativa e familiare piuttosto atipica. Rimasto vedovo e con un figlioletto di dieci anni, Shannon deciso, qualche tempo prima dell'inizio del serial, a trasferirsi dalla natia New York alla meno tumultuosa Angeles (città amatissima dai soggettisti di film e telefilm: molto fotogenica e più vi- Hollywood) affidando il piccolo suoceri che vivono un barcone e standogli accanto detective privato e rinunciando al posto di prestigio che fino a pochi mesi prima occupava polizia.

Caratteristiche Shannon, oltre quella di vivere romanzesche avventure a lieto fine, quelle raggruppate sotto definizione di «grande umanità». Lo vediamo risolvere problemi anche non specificatamente polizieschi dei clienti, e lasciarsi coinvolgere perfino nelle loro vicissitudini sentimentali. Tutto purtroppo a scapito delle pistolettate, che generalmente nei telefilm polizieschi rappresentano il culmine delle attese degli spettatori.

Nei panni del protagonista, Kevin Dobson; in quelli figlioletto, il piccolo Charlie Fields.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 3

ORE 21,45

Il barone, Francia commedia 1960. Si che Jean Gabin «in carne ed ossa» fosse un individuo assolutamente insignificante e che solo sullo schermo si trovasse in grado mostrare doti enormi di fascino. Quello che è certo è che carica simpatia che lo connota resiste dopo ventitré anni, e questo film — che lo vede in un ruolo che sarebbe piaciuto al Si- delle commedie italiane attualmente in onda su Canale 5 — sta a dimostrarlo. Il film è tratto un romanzo di Simenon, da un Simenon lontanissimo dai toni cupi e dimessi che ci ha fatto conoscere con Maigret.

Canale 5

ORE 21,25

Dove vai in vacanza?, Italia commedia 1978. Un episodio bruttissimo, quello con Villaggio e la bellissima Anna Maria Rizzoli, uno po' noioso, quello con Tognazzi e la Sandrelli, e uno infine che vale tutto il film, quello con Sordi interprete principale e regista. Accanto alla bravissima caratterista Rossana Di Lorenzo, sua moglie in varie commedie a episodi, lo vediamo fruttivendolo alle prese con assurde vacanze intelligenti per volere dei figli e inaspettatamente mescoliamo risate e poco di commozione tifando per lui e detestando dietologi (che imperversano) e intellettuali (che abbondano). L'episodio con Sordi è quello finale.

FILM ALLA TV

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Roberta, Usa musicale 1935. Si trattava del terzo film girato dal duo celeberrimo Fred Astaire-Ginger Rogers, e la coppia non aveva qui più del ruolo di spalla dei veri protagonisti, Irene Dunne e Randolph Scott. Naturalmente della presenza di questi ultimi poco importerà alla stragrande maggioranza dei telespettatori, e l'attenzione andrà tutta alla coppia regina dei musical che qui si esibisce al solito in modo eccellente, fra il resto anche sulle note splendide Smoke Gets in Your Eyes.

Rai-Rete 2

ORE 15,10

Uno straniero fra gli angeli, Usa musicale 1955. nome regista, Vincente Minnelli, dovrebbe essere garanzia, ma qui parrebbe invece funzionare contrario. Sono pochissime infatti le storie e i dizionari del cinema che citano questo musical, e chi lo fa pone l'accento su termini come «mediocre», quando non addirittura «insulso».

ORE 20,30

Duel, Usa drammatico 1972. Questo film d'esordio regista multimiliardario Spielberg parrebbe ritrovare la sua naturale collocazione (è infatti nato come film televisivo), ma forse comincia accedere essendo stato trasmesso ultimamente un po' da tutti i canali e comparendo a scadenza quasi mensile sulle varie reti.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

GINO PAOLI

chiude i Punti Verdi

I CONCERTI

PUNTI Parco della Pellerina, ore 21,30: Gino Paoli concerto. Ha quasi cinquant'anni, canta da tre generazioni e in più vent'anni di carriera ha affascinato — e continua tuttora — migliaia di persone. Difficile in tutta l'ora e mezzo abbondante suo spettacolo non trovare la tentazione entrare, anche solo per un attimo, nel mondo. Sensazione alimentata ulteriormente da brani come «Sassi», «Sapore sale», «Che cosa c'è», «Albergo a ore», «Il cielo in stanza», «Senza fine», «Vedrai vedrai», «Ha tutte le carte in regola», «Io e te», «Maria», «Bozzolo». Queste e altre canzoni che compongono repertorio del cantautore friulano acquistano ulteriore fascino con la piccola presentazione-spiegazione che ne offre. Paoli ama i perdenti e ha anche spiegato perché in più di un'occasione: «*Rispetto a quelli che vincono sono molto più umani*». Canta, ma preferisce evitare spiegazioni approfondite quel che esegue. «*La ne? Un momento magico, medianico; uno sproloquio che uno vuol fare*». Vive solo, ma la base della sua vita è «*la ricerca della non solitudine*». L'amore? «*Uno stato di fatto. Meglio non parlarne però: è facile equivocare*». I rimpianti? «*Sarebbe come dire che ci sono dei periodi buoni e degli altri cattivi. E invece no, va tutto bene: è vita!*». Con questi ingredienti si fa a non un vincente?

Ingresso lire mila.

TEATRO

PUNTI VERDI. Parco Rignon, ore 21,30: Festival internazionale clown, mimi e giocolieri. pedana Pantolino (Svizzera). Si chiama Christoph Staerkle nativo di Lucerna. Impara il mestiere di disegnatore e altri hobbies si dedica soprattutto alla mimi- frequentando corsi serali a Zurigo. Tra i suoi maestri figurano i Mummenschanz (Andres e Bernie Schürch), Samy Molchi, Christoph thaler e Jeannot Hunziker. Nel 1976 si reca a Parigi alla «Ecole de Mime, Mouvement Théatre» Jacques Le- dove studia intensamente le possibilità espressive del corpo. Nel 1978 frequenta un corso estivo «Teatro dei gesti», di Roy Boster, a Roma. Contemporaneamente, fino al 1979, prepara il suo spettacolo e lavora come maestro pantomima a Zurigo.

Ingresso lire 3 mila.

CINEMA

PUNTI Palazzo Reale, ore 22: «Madonna che silenzio c'è stasera», Maurizio Ponzi, Francesco Nuti ed Edy Angelillo (Italia colori). Giovane disoccupato, sottomesso in famiglia, vin- casualmente concorso per cantanti dilettanti. Rassegna filmakers torinesi: «Rose», di Maurizio Gianotti, Di Castri, Alberto Negro (Italia 1983 colori).
Ingresso, lire

BIRRERIE

PUNTI VERDI. Parco della Pellerina, stasera, dal termine del cantautore Gino Paoli fino all'1,30, video - di- - birreria, con i migliori filmati d'oltreoceano.

ACCADE

SEMINARIO CHITARRA. In sione del centenario della nascita di Guido Gozzano, il Comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — ha organizzato il «1° Seminario accademico di chitarra», tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà all'11 settembre prossimi presso la Sala del comunale Agliè, è aperto ad allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine corso verrà rilasciato diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico di chitarra. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 2 settembre al maestro Lafasciano (via Gattico 23, Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

IL PROGRAMMA. «La Pazzia» di Tommy, il popolare intrattenitore della Torino «by night», va in onda tutte le notti a Radio Centro 95 (FM 95 Mhz), dalle 2 alle 6, escluso il sabato notte.

INFORMAGIOVANI. In via Assarotti 2, prosegue la mostra dei manifesti che hanno partecipato al concorso «Immagini per un incontro». Sono una quarantina opere, realizzate con tecniche diverse (pastelli, tempere, collage, ecc.) che hanno come comune denominatore il concetto dell'incontro, dello scambio, dello stare insieme tra i giovani diverse nazionalità. Oltre a essere affisso in vari punti di Torino il manifesto vincitore, che diverrà anche il simbolo degli Incontri internazionali dei giovani dell'estate 1983, verrà regalato a tutti i ragazzi, stranieri e non, che parteciperanno agli Incontri internazionali che sono iniziati il 4 luglio. La mostra ha il seguente orario: dal lunedì al sabato, dalle ore 10 alle ore 18.

PALAZZO A VELA: prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. tratta di più di 800 opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni dipinti della giovinezza, alle opere della precoce maturità che lo rivelarono il più geniale rinnovatore scultura del XX secolo. Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-22,30 (lunedì chiuso).

GENERO: esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il corso fonderia. Gli interventi stati realizzati in collaborazione con il Comune.

E SCIENZA per disegno del mondo; la mostra allestita alla Mole Antonelliana, organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al ottobre con il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle ore (feriali, lunedì escluso); dalle 10 20 (festivi).

GIARDINI DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIE': «Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario». Orario apertura della mostra: da martedì a venerdì: 10-12,30 / 15-19; sabato e domenica, orario continuato: 10-19. Chiuso il lunedì.

GIARDINO DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIE' (giugno-settembre '83): «40 artisti per poeta». Esposizione pittura, scultura, ceramica e grafica sul tema «Guido Gozzano: la poesia, la vita e l'ambiente». Orario apertura: 10-12,30 / 15-19. Biglietto ingresso, lire 1000. Il biglietto dà diritto alla visita del parco e del Castello.

CONCORSO POETICO ITINERANTE. Per incoraggiare a far conoscere i nuovi poeti di lingua italiana e piemontese, l'agenzia Jean-Pierre Renoir ha bandito un concorso poetico itinerante (la prima «tappa» a Oulx, la seconda ad Alessandria e la terza a Ivrea, in date da destinarsi) dedicato alla memoria di Mario Castagneri. Le poesie edite e inedite, i cui temi potranno spaziare liberamente in ogni campo del pensiero umano, dovranno pervenire (unitamente a L. 20.000 quale quota d'iscrizione), da un numero minimo di due a un massimo di quattro testi dattiloscritti, entro il ottobre presso la sede della Jean-Pierre Renoir (via Condove 19, Torino, tel. 503.743). Per il concorso sono stati istituiti due primi premi, uno per la miglior composizione in italiano e uno per quella in piemontese, consistenti in una targa artistica; la giuria sarà composta personaggi della cultura e della stampa piemontese.

INTERVISTA — Il regista Negrin parla del film

«DUCE STORY»

con Duvall e Dunaway

ROMA — [illegible] «Duce-story» si farà: dopo lunghi mesi di trattative, la Rai (Rete 1) ha siglato in questi giorni un accordo con la «Home [illegible] Office» (la più grande compagnia americana di tv via cavo) per le sei ore di film sulla vita di [illegible] dal titolo [illegible] ancora definitivo *Noi e il Duce*.

Anche il cast sembra definito, Alberto Negrin curerà la regia, Faye Dunaway [illegible] Edda Ciano, a Robert Duvall spetterà il difficile compito di interpretare Mussolini, mentre Ingrid Thulin [illegible] donna Rachele. Prima d'ora si era documentato cinematograficamente sulla figura di Mussolini soltanto Carlo Lizzani con due film: *Il processo di Ve[illegible]* e *Mussolini ultimo atto*, ma in occasione del centenario, negli [illegible] tempi c'è stato un fiorire di trasmissioni televisive più o [illegible] storiche.

Tutto questo fa pensare che [illegible] e il *Duce* di Negrin [illegible] arrivato al momento giusto... Anche se il regista ci tiene a precisare: «*Il nostro progetto risale a tre anni fa, il film inoltre sarà un film per discutere, per contestare. E magari farà anche scandalizzare, soprattutto quella fascia di pubblico che è legata alle ideologie dogmatiche, quelle che dicono che si è cattivi perché fascisti e non per quello che si fa, quelle che ritengono il fascismo un argomento da trattare ancora oggi con cautela, la cautela ambigua e [illegible] che ha fin qui contraddistinto ogni tentativo di rendere pubblici, chiari e storicamente ineccepibili gli anni bui del nostro passato prossimo*».

[illegible] avremo una storia vera su Mussolini...

«*Penso di sì, perché noi faremo un film documentatissimo, in cui il privato (le tre famiglie clan Mussolini, Ciano e Petacci, i loro intrighi di corte, le loro faide, i loro amori) si intreccia saldamente con il pubblico; cominciamo dal '42 e finiamo nel '45, e percorrendo praticamente [illegible] le tappe [illegible] [illegible] ufficiale di Mussolini. Cercheremo di non farci prendere dalla smania dell'oggettività a tutti i costi, ma andremo alla ricerca di un modo equilibrato e serio di raccontare finalmente quegli anni. Vogliamo evitare falsità storiche, di cui purtroppo* Mussolini ultimo atto, *per esempio, è pieno, e [illegible] pagare nessun prezzo alla sensazione. Per noi Mussolini e la [illegible] vicenda sono così lontani che li abbiamo vissuti con lo stesso distacco con il quale avremmo affrontato la vita di Napoleone, e questo forse ci ha permesso di raccontare l'uomo [illegible] nessuna delle [illegible] censure di tipo post-resistenziale a cui siamo stati abituati finora quando si parla della nostra storia fascista*».

Ma [illegible] pensa che a questo punto il pubblico si sia un po' stancato di Mussolini e delle sue rievocazioni, giuste o sbagliate che siano?

«*No, la gente è stufa delle sciocchezze e delle cose scontate che la televisione le propone. Se invece si realizza qualcosa che faccia lume su Mussolini, se si raccolgono i personaggi protagonisti della sua vicenda e li riesaminano con onestà intellettuale e senza [illegible] esterni, facendoli vedere in una dimensione inedita e appassionata, il pubblico si lascerà prendere dall'emozione. Del resto è storia di italiani. Più storia di questa...*».

Dove girerete le scene?

«*Ovunque ci siano tracce di Mussolini: a Roma (Villa Torlonia e Palazzo Venezia), sul Gran [illegible] (la liberazione), alla [illegible] (dove [illegible] tenuto prigioniero), sul Garda e a Salò (gli ultimi giorni di potere), a Como e a Dongo (la morte); e poi ancora a Monaco, Bolzano e nell'Alto Adige, a Livorno, la città di Ciano*».

Nel tentare di dare un'immagine la più veritiera della storia di questa famiglia, qual è il personaggio che più ha [illegible] durante la ricerca?

«*Claretta, certamente, una donna che va a morire unicamente per amore: "Se uccidete lui, vi prego, uccidete [illegible] me..." dice ai partigiani...*».

Laura Gabbiano

FAYE DUNAWAY, IN «LOOK» ANNI 30, SARÀ CLARETTA. IN ALTO, ROBERT DUVALL

IN PRIMA — Delon regista all'Ideal

NERO

d'azione, senza grinta

[illegible] DELON IN [illegible] MOVIMENTATA SCENA DI «BRACCATO» DI CUI E' ANCHE REGISTA

BRACCATO di [illegible] Delon, con Alain Delon, François Perier, Anne Parillaud, Andréa Ferréol. Drammatico, francese, a colori (Cinema Ideal).

Il tema è un classico del *film noir* francese: quello del bandito che, dopo alquanti anni di carcere, [illegible] invecchiato e con alcuni conti da saldare oppure, a scelta, [illegible] un cospicuo *grisbi* da recuperare; e del suo scontro con le nuove generazioni della malavita, che non [illegible] più senza macchia [illegible] di [illegible] tempi.

Un ruolo, questo, occupato di volta in volta da Jean [illegible] o, salvo errori, da Lino Ventura. Più che giusto, quindi, che [illegible] davanti alla macchina da presa ci sia Alain Delon; il problema è che lo si trova anche [illegible], quando il filone aveva invece abituato al polso di un Jean Pierre Melville.

Trama — Di nuovo uccel di bosco dopo nove anni in penitenziario, Delon cerca di metter le mani su certi diamanti, da lui stesso nascosti a suo tempo, frutto della rapina che gli era costata l'arresto e la condanna. [illegible] c'è in giro troppa gente che sa della faccenda, tra vecchi gangsters, giovani [illegible] e pazienti poliziotti.

L'impresa sarà perciò più complicata del previsto, e sul terreno rimarranno donne e amici di Delon, che imprudentemente gli daranno manforte. Ma l'eroe non è eroe a caso: da lepre diventerà cacciatore, [illegible] giustizia dei torti, degli intrighi, dei tradimenti; s'involerà infine, ricco e tranquillo, per il Sudamerica, con il premio supplementare di [illegible] [illegible] e più graziosa fidanzata.

[illegible] — Tutto impeccabile dal punto di vista del mestiere: il ritmo è serrato, l'azione [illegible] [illegible] i colpi di scena e le giravolte della sceneggiatura tengono desta l'attenzione. Siamo tuttavia a un livello più [illegible] dei robusti «neri» di cui il cinema transalpino è campione: l'avventura infatti è un [illegible] meccanica, non vive. C'era, per esempio in Melville, una malinconica costruzione d'atmosfere, di personaggi autunnali, [illegible] un dolceamaro ribaltamento tra Bene e Male che qui [illegible] sfiorati quasi per dovere d'ufficio. Manca insomma la zampata: ma si sa, leoni si nasce, non si diventa.

a. dg.

CON LA GIORGI, [illegible], [illegible]

MANI DI FATA

[illegible] film «top secret»

Evidentemente la produzione del film [illegible] di fata deve aver dato ordini tassativi: il [illegible] giudicato a prodotto finito. [illegible] Renato [illegible] (sue sono le «mani di fata») che riesco a vedere mentre si sta girando una scena all'Hotel Gallia di Milano informa: «*Dovrà essere il pubblico a giudicare se abbiamo fatto un film divertente ed è meglio non dare anticipazioni*».

Questo forse è il motivo per cui [illegible] si riesce a parlare a lungo con Eleonora Giorgi protagonista con Pozzetto del [illegible] di Steno. Occhi color fiordaliso, una parrucca di capelli corti a coprire le lunghe chiome che non ha voluto sa[illegible] per avere il tono «manageriale» richiesto [illegible] [illegible] la signora «*Rizzoli ma non troppo*» dice «*Ho paura che a raccontarlo il film si sciupi: siamo una coppia medio-borghese travolta dalla mania del consumismo. Abbiamo tutto doppio [illegible] il figlio, che è unico, Giovanni Frezza. Pozzetto finisce per perdere il suo posto di lavoro e, non [illegible] di meglio in questa [illegible] di disoccupazione, licenzia la cameriera e si mette a fare il casalingo, rivelando un talento eccezionale. Io [illegible] faccio carriera e via via divento sempre più mascolina*».

Nella [illegible] c'è anche un tentativo di [illegible] [illegible] [illegible] è Eleonora la vittima, bensì quel pacioccone di Poz[illegible] che suscita l'interesse di un omosessuale, il bravissimo Maurizio Micheli. Il trentacinquenne Micheli si lamenta di avere un viso dai lineamenti troppo regolari per un comico. «*Non faccio personaggio e il mio umorismo è troppo anglosassone, quindi ho difficoltà a trovare il mio spazio fra le torte in faccia e le volgarità del cinema italiano; questo personaggio però è piacevole e io cerco di non trasformarlo in una macchietta*».

ELEONORA GIORGI

Micheli — che è nato nel cabaret del Refettorio» ed ebbe un grosso successo in teatro con «Mi voleva Strehler», scritto a quattro mani con Simonetta, quasi una autobiografia — è riuscito a farsi conoscere dal grosso pubblico solo dopo la sua partecipazione a *Chewing gum*.

Eleonora Giorgi sta celebrando il suo decimo anno di cinema. Ha debuttato nel 1973 con *Storia di una monaca di clausura*, poi ha girato film più impegnativi *Cuore di cane*, *L'Agnese va a morire*, *Nudo di donna*, *Dimenticare Venezia*, ma è particolarmente affezionata a *Borotalco*. In primavera è andata a New York in occasione della prima di *Nudo di donna*. «*E' stato fantastico, ho avuto recensioni lusinghiere persino dal "New York Times" con tanto di foto! In autunno uscirà Borotalco e tornerò a New York almeno per due mesi così imparerò veramente bene l'inglese*».

E vedrà con più calma Warren Beatty. «*Certo! E' un ottimo amico, non bellissimo come qualcuno afferma, ma straordinariamente intelligente*».

A Milano non c'è il figlioletto Andrea che a Napoli era sempre attaccato alle sue [illegible] durante le registrazioni di *Sotto le stelle*. «*E' al [illegible] re con mia sorella e suo figlio* — prosegue la Giorgi — *cerco di creargli attorno un'atmosfera famigliare anche se [illegible] è con me. Si [illegible] abituare all'idea della mamma che lavora e che è lontana non per divertirsi*».

Sarà, ma l'attrice sprizza gioia proprio mentre lavora; è stato notato a St- Vincent mentre presentava la passerella dei cantanti e anche adesso è felice dei suggerimenti del regista quasi fosse il suo primo ciak. Le peregrinazioni mercenarie del marito sembrano lontanissime da lei.

«*Non è così, ad Andrea voglio bene e [illegible] l'ho mollato nel momento difficile, a parte che con mio marito è sempre stato "un momento difficile". Non è vero poi che mi abbia facilitato il lavoro, anzi un [illegible] di potere è inviso nel mondo dello spettacolo. Caso mai mi ha creato dei problemi*».

[illegible] Gallotti

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**; rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia del balletto moderno: Forgotten Land. Coreografia di J. Kylian. Musica di B. Britten. Con il Nederlands Dans Theater
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Roberta**, di William A. Seiter, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Helen Westley. Usa, musicale, 1935 — *L'amore fra una principessa russa, scappata dalla patria dopo la rivoluzione e divenuta creatrice di moda a Parigi, e il suo socio americano. La trama non è naturalmente che un pretesto per le esibizioni dei due ballerini protagonisti, per la terza volta insieme*
15 — **Fantasy**, musica da vedere
15,50 **Itinerari pittori a Monferrato**
16 — **campionati europei di nuoto**
17 — **fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
17,20 **London: l'avventura grande Nord**, sceneggiato
17,45 **In studio con ospiti e musica**
18 — **Roma: campionati europei di nuoto: Finale e nuoto**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I segreti di Silent Reach**, sceneggiato. Con Robert Vaughn, Helen Morse, Leonard Tealex. Seconda puntata — *Continuano le indagini di Sinclair, ex agente segreto americano, incaricato di scoprire chi cerca di sabotare il lavoro di una compagnia mineraria in Australia. Indagando sull'ultimo attentato, Sinclair scopre che ad inseguirlo stati alcuni aborigeni organizzati misteriosi personaggi. Decide allora di tentare una visita a Silent Reach, un ranch poco distante, il accentrico proprietario impiega alcuni indigeni al suo servizio. L'ex agente viene però spedito dal suo capo sulla costa dove rischia di finire in bocca a uno squalo*
21,35 **speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Disco Star**, musicale
23,40 **Tg1 notte**

Rete tre

19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità - Intervallo avventure sottomarine, cartoni animati
19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano 1949 1970
20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia memoria degli anziani
20,30 **Concerto di Franco d'Andrea**, musicale
21,20 **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
FILM 21,45 **Il barone**, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Micheline Presle, Jean Desailly. Francia, commedia, 1960 — *Un simpatico e squattrinato barone vince una sera forte al gioco. Due le scelte davanti a lui: accasarsi con una bella albergatrice o continuare per qualche settimana la vita dispendiosa e allegra che conduce quando può. Dopo tentennamenti opta per la vita allegra rimandando a forse mai la decisione accasarsi*
23,15 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
23,30 Roma: **Campionati europei nuoto**. I protagonisti

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno servizio. **Dalla Bella Otero a Lili Marlene**, programma Lino Matti
16 — **Il paginone-estate**, a cura di Giuseppe Neri
17,25 Fiammetta presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,25 Dal Palazzo della Cancelleria in Roma **Concerti Radiouno**. In programma musiche Gioacchino Rossini
19,30 **Radiouno jazz** Il vibratono nel jazz. Programma di Enzo Randisi
20 — Ora venti, su il sipario **Il teatro angloamericano i due secoli 1650-1915**. 12° «Cavalcata a
21 — **Spia e controspia**. «La stella del Sud»
22 — **Un racconto per tutti**. «La barca stregata» di Cecilia Poletto
22,35 Audiobox: **Copyright** Fonoromanzo metropolitano di G. Caramiello e G. Piccoli
23,05 In diretta Radiouno La Piero Cimatti

Rete due

13 — **Tg2 tredici**
13,15 **Il vento mari**, corso windsurf. Quarta puntata: Le regole del windsurf
13,45 **Cinevarietà**, avanspettacolo con Aldo Giuffrè, Carlo Giuffrè, Maria Grazia Buccella
14,10 **dell'isola della luce**, document. Prima puntata: L'uomo e la scimmia
FILM 15,10 **Uno straniero fra gli angeli**, Vincente Minnelli, con Howard Keel, Ann Blyth, Dolores Gray. Usa, musicale, 1957 — *Il califfo di Baghdad innamoratissimo della bella Marsina, figlia di Alì, poeta mendicante. Proprio della sua elevata posizione può avvicinarla, e per farlo si traveste da giardiniere. Certamente però ragazza vorrebbe sposare qualcosa di più di un giardiniere*
17 — **estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel corso del programma: King Rollo, cartoni animati - Le avventure Tin Tin, cartoni animati - Victor e Maria, cartoni animati - Tesori dei di Grecia, documentario - L'Apemaia, cartoni animati
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Il presidente della Federcaccia e il presidente dell'«Eco-club» affrontano una volta del e dei no alla caccia. ospiti canori di Francesca Marciano sono Bobby Solo e Drupi
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Duel**, di S. Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott. Usa, drammatico, 1973 — *Un commesso viaggiatore in viaggio verso città lontana incontra mion il cui misterioso conducente comincia prima a provocarlo, poi apertamente a di ucciderlo. Il duello fra i due si protrae lungo, ed reso allucinante dall'assoluta mancanza di motivi logici che lo scatenino*
22 — **Tg2**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. Speciale Gargano
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,25 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Gli gnomi montagne**, cartoni animati
18,50 **Notizie — meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Cinquantunesima puntata
19,20 **Telemenù**, una ricetta giorno e utilissimi consigli di cucina presentati Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
20,30 **Jerry Lewis show**, varietà
FILM 21,30 **Romanticismo**, di Clemente Fracassi, con Amedeo Nazzari, Tamara Lees, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1950. *Nell'Italia del Risorgimento patriota viene arrestato e giustiziato dalla polizia austriaca. Poco prima di morire riesce ad compito di vitale importanza ad un che giura di eseguirlo al suo posto anche se moglie non è per nulla d'accordo*
23,10 **Inchieste commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani — **Notiziario — Oroscopo — Bollettino teorologico**

DUE (FM 95,6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
15 — **dintorni**. Come si divulga una storia a piacer nostro
15,37 **Musica da gio.** Dischi a gusto misto presentati Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché riparlarne?**
17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due di musica e divagazioni in pagnia Silvano Ambrogi e Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro
20,55 **d'estate: di sera**, appuntamento con il brivido a cura Oreste Del Buono
22,40 **Un pianoforte nella** L'universo musicale di Chopin

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **inquieta**, sceneggiato
FILM 14,30 **si può indietro**, di Russ Mayberry, con Kevin Dobson, Joanna Cassidy. Usa, commedia 1980
16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20 — **Strega per amore**, telefilm
FILM 20,30 **La a rotelle**, di Etienne Perier, con Catherine Spaak, Michel Serrault. Francia, giallo 1973 — *Una donna paralitica muore in un incidente stradale. Non è colpa del vedovo, ma questo è talmente contento del fatto, visto che ha bella amante e ora può amarla a tempo pieno, da essere facilmente esposto ai ricatti*
22,25 **Kojak**, telefilm
FILM 23,20 **Una pistola tranquilla**, di William Claxton, con Forrest Tucker, Mara Corday. Usa, western 1957 — *Uno sceriffo ha pacifiche intenzioni, ma presto deve pistola*
— **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
FILM 15,30 **La cuccagna**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Donatella Turri. commedia
17 — **Search**, telefilm
18 — **Diff'rent strokes - Harlem Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Tutti a casa**, telefilm
19,30 **Kung Fu**, telefilm
20,25 **Poldark**, telefilm
FILM 21,25 **Dove in vacanza?**, con Alberto Sordi, Anna Maria i, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli, Italia commedia 1978 — *In tre episodi tre esempi di vacanze terribili: dentista cerca durante le ferie di riconquistare la moglie; un imbalsamatore fallito si spaccia per guida turistica e finisce nella giungla africana dove viene coinvolto in un losco affare; una coppia di fruttivendoli romani tenta intelligente» spinta figli intellettuali*
23,25 **Boxe: McCrory-Jones**, campionato mondo pesi gallo WBC
FILM 0,25 **Falchi in picchiata**, di Raoul Walsh, con Edmond O'Brien. Usa guerra 1948

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,45 **L'ultima delle belle**, George Schaefer, con Richard Chamberlain, Susan Sarandon. Usa, drammatico 1974 — *Scrittore di successo sposa una splendida donna, vita di entrambi non assolutamente felice*
16,30 **Ginguiser**, cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **nella prateria**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Terrore spazio profondo**, P. Kaufman, con Donald Sutherland, Leonard Nimoy, Brooke Adams. Usa, fantascienza 1979 — *Alieni, sotto forma di spore, giungono sulla Terra nelle vicinanze di una cittadina americana e a poco a poco riescono a stituirsi durante il sonno agli esseri umani. Un medico capisce la situazione e cerca di avvertire le autorità. poco a poco viene creduto*
22,30 **Shannon**, telefilm
23,30 **Fbi**, telefilm
FILM 0,15 **Può capitare anche a voi**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,15 **Cultura, e pro-** cura Eugenio Di Rienzo
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **A con scienza**
21,40 **Le Jacques**
23 — Da Ancona, Marco Salvarani presenta **Il jazz**
23,40 **Il notte**

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

ANGELILLO IN «MADONNA CHE SILENZIO...» A PALAZZO REALE

PRIME VISIONI

Ambrosio c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007, Lire 4500 — **La casa con la scala [illegible] buio**, di Lamberto Bava, con Andrea Occhipinti, Anny Papa (Italia-Colori) — Il regista specializzato nel genere dell'orrore, in un'altra terrificante e straordinaria avventura. Viet. 14. 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Horror ★★/●●●

Ariston v. Lagrange 21, Tel. 548.187, Lire 4500 — **Flash Gordon**, [illegible] Mike Hodges, con Sam [illegible] Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa-Colori). Fra paesi e personaggi fantastici le super imprese del noto protagonista dei fumetti. 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Avventuroso Riedizione

Arlecchino c. Sommeiller 22, Tel. 587.190, Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Augustus p. C.L.N. 248, Tel. 530.714, Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Capitol [illegible], Lire 4500 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] Lire [illegible] — CHIUSO PER [illegible]

Charlie Chaplin 1 v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245, Lire 5000 — **Lo [illegible] delle cose**, di [illegible] Wenders, [illegible] Isabella Weingarten, Patrick Bauchau, [illegible] Goorvitz (Germania-Bianco e nero) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro, Venezia '82. Vers. orig. con sottotitoli italiano. 16; 18,15 (L. 4000) 20,30; 22,45 (L. 5000). Drammatico ★★★★/●●●

Charlie Chaplin 2 v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245, Lire 4000 — **[illegible] city**, di Vadim Glowna, con Vera Tschechova, Siemen Ruhaak, Beate Fink. Colori. Non è consentito l'ingresso in sala a proiezione iniziata. Orario: 17; 18,50 (ingr. L. 4000, rid. L. 2000). 20,50; 22,55 (ingr. L. 5000, rid. L. 3000).

Cristallo v. Gallo 5, Tel. 850.71.00, Lire 4500 — CHIUSO [illegible] LAVORI

Doria v. Gramsci, Tel. 542.422, Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

Gioiello v. C. Colombo 31, Tel. 500.760, Lire 4500 — CHIUSO PER FERIE

Ideal c. Beccaria [illegible], Tel. 541.523, Lire 5000 — **Braccato**, di Alain Delon, con Alain Delon, François Périer, Anne Parillaud (Francia, colori, 1983) — Tratto da un romanzo di André Caroff, l'ultima storia d'amore e violenza interpretata e diretta dall'attore francese. Non vietato. 16; 18,15; 20,15; 22,30. Giallo ★★/●●●●

Lilliput v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100, Lire 4500 — **Tootsie**, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Commedia ★★★/●●●●

Lux Gall. S. Federico, Tel. 541.283, Lire 4500 — CHIUSO [illegible] LAVORI

Nazionale v. Pomba 7, Tel. 518.858, Lire 4500 — CHIUSO

[illegible] [illegible] 31, Lire 4500 — CHIUSO [illegible]

Reposi v. XX Settembre, Tel. 531.400, Lire 4500 — CHIUSO [illegible] LAVORI

Romano Galleria Subalpina, Tel. 510.145, Lire 1500 — [illegible] **Verdi**, replica del film proiettato [illegible] a Palazzo [illegible] **I vicini [illegible] casa** [illegible] John Avildsen (Usa, col., 1982) con John Belushi e Dan Aykroyd. Per la rassegna Filmakers torinesi, **Otello** di Diego Dettori (It. col., 1982) con Diego [illegible] a Riccardo Forte. Ore 16,30-18,30. Ingresso L. 1500

Studio Ritz v. Acqui 2, Tel. [illegible] — CHIUSO [illegible] LAVORI

Vittoria v. Roma 356, Tel. 561.768, Lire 4500 — CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra v. C. Saluzzo 77, Tel. 297.197, Lire 3000 — CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

Faro v. Po 30, Lire 3000 — CHIUSO

La Perla c. De Gasperi 25, Tel. 584.791, Lire 3500 — CHIUSO [illegible] FERIE

Massaua p. Massaua 9, Tel. 795.903, Lire 3000 — CHIUSO PER [illegible]

Massimo v. Montebello 8, Tel. 878.051 — **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino** di Ulrich Edel con Natja Brunckhorst (Germania, colori) - Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Vietato 14. 20,15; 22,30. Drammatico Riedizione

Festivalbar: tre sere coi big della canzone

Il celebre cantante rock Lou [illegible] darà il via sabato 3 settembre, [illegible] prima delle tre serate (le altre sono in programma il 7 e il 10) che festeggeranno all'Arena di Verona i vent'anni di successo del festivalbar, [illegible] segna internazionale del juke box ideata e organizzata da Vittorio Salvetti. Ospiti fra gli altri alcune vedettes della musica leggera mondiale tra cui Christopher Cross e Jim Capaldi e i più popolari rappresentanti della «dance music» di qualità [illegible] i Freur, gli Imagination, Ad Visser, Opus [illegible] Street Crash; tutti primatisti delle hit internazionali, in corsa per il «Cavallo d'oro bianco» del torneo «Radio Squash Vidal».

La canzone italiana sarà rappresentata da Marcella, Ivan Cattaneo, Giuni Russo, Gaznevada, Jo Squillo, Lavezzi, Tiziana Rivale, Giusto Pio, ecc. nonché dai Righeira, con la loro popolare «Vamos a la playa», sigla del «Festivalbar 83» e dell'estate. Non mancherà un pizzico di anni 60 con Leali e Bobby Solo.

Accanto ai grandi ospiti ci [illegible] i dieci giovani finalisti del «Discoverde» partito a giugno da Chioggia Sottomarina e snodatasi per mezza Italia. Come [illegible] noto la serata del 3 settembre, laureerà i due nuovi «big» [illegible] italiana, [illegible] Diana Est, Rossana Casale, Scialpi, Marivana, Bruno Laurenti, Enrico Ruggeri, Fabio Rigato, Lù Colombo, Mario Acquaviva e Valentino.

Mercoledì 7 settembre l'Arena ospiterà il «Concerto straordinario del "ventennale"» [illegible] Lou Reed e gruppo, dal vivo: due [illegible] di grande musica con uno dei personaggi mitici del rock. Lou Reed nel [illegible] soggiorno italiano toccherà [illegible] un brevissimo tour anche Roma (Capannelle, [illegible] settembre) e Milano (Palasport [illegible] e 9 settembre). Sabato 10 settembre, infine serata finale del «Festivalbar vent'anni». L'Arena ospiterà altri 30 big dell'estate in tre [illegible] ininterrotte di spettacolo tuttoritmo con la proclamazione dei vincitori [illegible] «XX Trofeo Zabov», ospiti, vedette e interventi speciali. Praticamente tutta la hit parade in Arena, da Vasco Rossi a Rettore, da [illegible] a Togni, a Fossati, Graziani, Finardi, Gianni Bella. E ancora F.R. David, Twins, Laid Back, Garbo, Nada, Oxa ecc., nonché la Love Orchestra per Oriella Dorella e qualche altro grande nome ancora «top secret».

La manifestazione di Verona — interamente coordinata e presentata dallo stesso «patron» Vittorio Salvetti [illegible] la collaborazione di Eleonora Brigliadori e Marina Perzy e la partecipazione di Claudio Cecchetto — quest'anno sarà trasmessa in esclusiva da «Canale 5».

TEATRI

AL VECCHIO PO - Promozione Danza Teatro Nuovo presenta **Dopo Vignale Torino danza**, stage, film, incontri. Inf. tel. 839.75.02 ore 16-20; oggi ore 20,30 - 22,30 **Due vite, una svolta**, con Barishnikov.

NUOVO - «**CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA**»: ogni domenica ore 18. Inf. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Affiches originali.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.

FUORI CITTA'

CIRIE'
[illegible] **Voglie bagnate**. Viet. 18.
VITTORIA: Sogni erotici di Francia. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Baby Blue.
ITALIA: Professione p...atrice.
SAN [illegible]
[illegible] pomeriggio Heidy in [illegible] Sera **Storia di Piera**.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il buon soldato.
SUSA
[illegible]: **Lo squalo**.
VALPERGA
AMBRA: La carne erotica.

ALTRE VISIONI

[illegible] (via Cigna 47, telefono 486.560): Domani **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo** (nello spazio nessuno può sentirti ridere)

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono 749.23.62): Chiuso per ferie. Riapertura 2 settembre

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (v. Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible] (corso Belgio 53, telefono 874.171): Vedere Luci [illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible] **D'ESSAI** (via Cibrario 68, telefono 749.2907): **Lulu** [illegible] Borowczyk, [illegible] M. Placido, A. Bennei. Vietato minori anni 18. Orario 20,40; 22,30 (ultimo giorno) **Drammatico**

ZONA CENTRO

ASS[illegible] (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto [illegible] **Oltre il giardino**

LUCI ROSSE

[illegible] (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Pomotentazione**, (S.P.K. hard) colori. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): CHIUSO [illegible]. Riapertura 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **John Holmes erotic paradise**, novità Usa. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Superporcellone di notte** Apertura 15; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **O' Angelina**. Ap. 10; ult. 22

TORINO (via Suozzi [illegible], telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Appuntamenti pomeridiani**. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

[illegible] DOPPIA [illegible] ROSSA (via Milano 8, [illegible] 530.255): [illegible] **of Justine** (Novità Usa). No stop [illegible] 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio [illegible] 5, telefono 871.642): **La porno cuginetta**. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Il nido dell'uccello**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [illegible] 511.293): **La moglie erotica**, con Laura Levi. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; [illegible]

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Moglie in orgasmo**. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Porno [illegible] di [illegible] ragazzina**, (Novità S.P.K. hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, [illegible] 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Rote Knospen**. Ingresso riservato ai soci

[illegible] (corso [illegible] 53, telefono 874.171): **Delizie erotiche** (S.P.K. hard). Ap. 15, ult. 22 (ultimo giorno)

Scontro fra auto morto un giovane

Stamane in piazza Pitagora - La vittima aveva 22 anni: era appena uscita dal lavoro

L'INCIDENTE IN PIAZZA PITAGORA

Un giovane di 22 anni, Sergio Bologna, Torino, via Paolo Gaidano 163, [illegible] morto in un incidente stradale accaduto pochi minuti dopo le 7 in piazza Pitagora. [illegible] ragazzo, dipendente della Argus, aveva appena finito il suo turno [illegible] servizio alla «centrale» e stava tornando [illegible] casa. Era alla guida di [illegible] Renault [illegible] Alpine turbo appena comprata e targata ancora Aosta.

Correva lungo corso Orbassano [illegible] la periferia della città. Un'altra automobile, una 850, alla guida della quale c'era Pietro Rasetto, 71 anni, Beinasco, via Di Nanni 11, arrivava sullo stesso corso Orbassano nell'altro [illegible]. In piazza Pitagora l'utilitaria ha tentato di svoltare a sinistra per entrare in corso Siracusa. L'incidente è stato inevitabile.

Le due vetture si sono scontrate con violenza. L'850 si [illegible] girata due volte su se stessa; la Renault è finita contro un albero, si è ribaltata sul marciapiedi e si è sfasciata sulla strada. Il Rasetto [illegible] stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale: il Bologna è morto sul colpo.

Dell'incidente sono testimoni alcuni colleghi di lavoro del Bologna che [illegible] un'altra automobile stavano correndo verso via Cimabue dove l'allarme di un alloggio aveva cominciato a suonare. *«Gli eravamo dietro — dicono — è passato con il verde. Ad [illegible] tratto abbiamo visto pezzi di lamiera [illegible] parafanghi che volavano. Non c'era traffico. E' sembrato uno scoppio. E poi lui... che volava fuori dalla macchina [illegible] sbatteva per terra... le gambe accavallate, le mani giunte... come se dormisse».*

SERGIO BOLOGNA

Dc regionale ringiovanire [illegible] Statuto

Il gruppo regionale democristiano critica il presidente del consiglio piemontese, Germano Benzi, psdi, [illegible] sollecita [illegible] revisione dello Statuto. «Lo abbiamo chiesto sin dal giugno '81, sostiene [illegible] un comunicato, ma la prima commissione consiliare non ha ancora preso in esame le proposte, perché manca da parte della maggioranza la volontà [illegible] affrontare un tema fondamentale per garantire alla Regione funzionalità [illegible] presenza».

Con il progetto dc, si punta a ridefinire i rapporti giunta-consiglio, attribuendo all'assemblea più ampie competen[illegible] con particolare riguardo agli atti amministrativi di notevole rilevanza ed [illegible] funzione di controllo.

E' mancato

Gaspare Tirelli

anni [illegible]

Cavaliere di Vittorio Veneto

Reduce Africa Settentrionale

1940-1943

L'annunciano i famigliari [illegible] profonda tristezza. La cara salma è [illegible] tumulata nel Cimitero Generale lunedì [illegible] corr.
— Torino, 22 agosto 1983

Cristianamente è [illegible]

Adriana Capecchi

L'annunciano [illegible] dolore la cognata Piera, i nipoti Rossana, Ernesta, Alberto, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano martedì 23 corr. ore 14 per Rondissone, [illegible] 15,30, dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino 22 agosto [illegible]

E' mancato

Agostino Euro

anni 79

L'annunciano la moglie Domenica, la figlia Mariuccia con il marito Roberto, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pessinetto mercoledì 24 c.m. [illegible] 10 dall'abitazione
— Pessinetto, 22 agosto 198[illegible]

La Federazione Provinciale M.S.I.-D.N. con i [illegible] dirigenti ed iscritti partecipa alla scomparsa del

COMANDANTE

Arcangelo [illegible]

— Torino, 23 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Velo (Norma) in Dorigo

di anni 71

Ne danno il [illegible] il marito Sandro, i figli Franco, Lia col marito Pierluigi, gli adorati nipoti [illegible] e Fabrizio, fratelli, sorelle, [illegible]nati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto [illegible].

Michael Bonnici Soler partecipa al dolore della famiglia Dorigo, Barbini, Malta.

Partecipano al dolore [illegible] Franco [illegible] scomparsa della mamma

Norma Velo in Dorigo

Ornella Actis
Laura Airola
Giampiero Baldi
Aurelio Bellazzini
Lucia Calvano
Carmine Catalano
Bruno Ciraolo
Carlo Comparato
Sergio Dalla Costa
Roberto D'Alonzo
Attilio Demliry
Maurizio Di Chio
Luciano Di Michele
Piercarlo Fantolino
Antonio Farina Sansone
Imma Ferretti
Irma Finazzo
Corrado Fiore
Franco Fiorina
Silvana Genotti
Fiorenzo Giovannetti
Paolo La Macchia
Francesco Maniscalco
Umberto Minniti
Loretta Pernigo
Gilberto Perron
Luigi Piolatto
Guadalupe Quadraroli
Giusi Rognetta
Pina Secchi
Franca Veneziani
Silvana Vercelli
Diego Zalgmond
— Torino, 22 agosto 1983

Le maestranze della Turincolor e Color 3 prendono viva parte [illegible] dolore della signora Lia, e famiglia per l'improvvisa scomparsa della adorata [illegible].

[illegible] famiglie Braga, [illegible] e Ferra[illegible] partecipano [illegible] dolore dei cari amici Dorigo.

La UIL del Piemonte ricorda al mondo del lavoro l'indimenticato Dirigente [illegible] movimento sindacale

Giosuè Arvonio

recentemente scomparso.
— Torino, 22 agosto 1983

Giosuè Arvonio

Indimenticabile maestro continuatore degli ideali di Bruno Buozzi; commosso lo ricorda Giovanni Tamagnone.
— Torino, 22 agosto 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore [illegible] rag. Guido Susanna per il [illegible] della mamma sig.ra

Matilde Necci

— Torino, 22 agosto 1983

Tragico, [illegible] destino stroncava il 19-8-83 vita, lavoro, gioie e speranze di

Aurelio Scenna

La moglie Gabriella e i figli Roberto e Massimo e parenti tutti piangono l'immensa bontà e dolcezza [illegible] congiunto. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Rita [illegible] 14,30 il 24 agosto
— Torino, 22 agosto 1983.

[illegible] Amici di Gressoney Saint Jean vicini a Gabriella, Roberto e Massimo, [illegible]cano di colmare l'abisso di dolore per la perdita del loro amatissimo

Aurelio Scenna

Albuge, Alessandro, Ardizzone, Bartolozzi, Bonetto, Buratti, Foltucchia, Francese, Giovannetti, Linty, Mangiarotti, Marini, Mo, Paletto, Paoletti, Rozzoni, Sofre Gaudio, Visentini.
— Gressoney, [illegible] agosto 1983

Cristianamente è mancata

[illegible] Sola [illegible]

A funerali avvenuti l'annunciano, con profondo dolore il marito Luigi, parenti tutti. Particolare ringraziamento alla cara [illegible] Margherita Meo[illegible] e prof. Don Francesco Meotto [illegible] costante alla cara Rosetta durante [illegible] malat[illegible]. Ringraziamenti [illegible] coniugi Franca, Domenico Beltramo [illegible] conforto e [illegible]sienza alla cara Rosetta.
— Torino, 22 agosto 1983.

I cugini [illegible] Buratti e famiglia Luigina Luppi Buratti, condividono il dolore di Luigi per la perdita della cara ROSETTA.

I nipoti Giovanni, Gino, Gianfranco, Teresa Sola Giuseppina, Salvatore Cesare, partecipano al dolore di zio Luigi, per la perdita della cara zia ROSETTA.

Serenamente è mancata all'affetto dei [illegible] cari

Maria Zerbin ved. Bertucci

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 24 corrente ore 10 dall'ospedale Martini [illegible] via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1983.

Michele [illegible] [illegible]

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie Rita e le figlie Daniela e Sandra, la madre Margherita [illegible] suoceri) e i fratelli Vanni, Clano e Aldina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Casalgrasso, [illegible] agosto 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ravinale ved. Serafino

Lo annunciano le figlie Luciana, Dina col marito Omero, nipoti Laura, Elena, [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Angelo Masoero e alla dott. Donatella Lodico per le [illegible] prestate. Funerali domani 24 corr. ore 8,30 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, [illegible] agosto 1983.

Le famiglie Dante Rizzi, Virgilio, Gemma, Lusso e Seno partecipano al dolore della famiglia Serafino per la scomparsa [illegible]

E' cristianamente mancata

Letizia [illegible] ved. [illegible]

Lo annunciano la nuora, Aldo, famiglie, parenti [illegible]. Funerali oggi ore 10 partendo [illegible] parrocchiale di Gassino
— Moncrivello, [illegible] agosto 1983

E' mancata

Elia Duri in Titton

anni 44

Addolorati l'annunciano marito, figlia, mamma, [illegible], fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì [illegible] 10,15 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1983.

Cristianamente è mancato

cav. Carlo [illegible]

Lo [illegible] la moglie Teresa, il figlio Antonio con la moglie [illegible] e figli Cristina e Roberto, parenti tutti. I funerali [illegible] 23, ore 16, in Pralormo
— Pralormo, 22 agosto 1983

Munita [illegible] conforti religiosi è mancata [illegible] affetto dei suoi cari

Vincenzina Ciofi (Mimma)

Ne danno annuncio, Poldo, [illegible] con [illegible], Lorenzo. Funerali [illegible] corr. ore 8,30 parrocchia Gran Madre
— Torino, 22 agosto 1983

Le famiglie Nieloud e Pasquali partecipano al dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciofi [illegible] la scomparsa [illegible]

Uniti [illegible] dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciofi gli amici
Loredana e Aldo Buzzi
Paola e Rino Italiano
[illegible]asserio
Riccardo, Giuliana e [illegible] Nieloud
Michele Patti [illegible] Enrica e Paolo Re[illegible]

E' mancato

Rodolfo Tintori

Addolorati lo annunciano la moglie, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 da via Cherubini 75
— Torino, 22 agosto 1983

Antonella Sanguinetti

[illegible] accanto a suo padre Bruno a Trieste. La piangono [illegible] mamma e i suoi fratelli.
— Uliveto (Pisa), 22 agosto 1983

E' mancato

Mario Pietro Canosio

di anni 72

Lo annunciano la moglie Lidia Boldo, [illegible] figlia Franca [illegible] Loretanda con Giu[illegible] [illegible] e Piero; le sorelle Lorinda e Francesca, i cognati, i [illegible] ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 16 partendo da via Boves n. 7 Trino
— Trino, 23 agosto 1983

[illegible] mancato

Andrea Pia

Ne danno l'annuncio la figlia Irma col marito Giuseppe Berlero e figlio Andrea, il fratello Renato con la moglie Orsola e figlia Giancarla, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta [illegible] alle ore 13,45 ospedale Mauriziano indi proseguirà per Marello d'Asti
— Torino, 23 agosto 1983

Improvvisamente è mancato

Silvano Baldon

Lo piangono i familiari tutti. Funerali mercoledì 24 c.m. [illegible] [illegible] da strada Moncenisio Orubiaglio
— Avigliana, [illegible] agosto [illegible]

[illegible] mancata ai suoi [illegible]

Adelina Giaretto ved. Vercelli

Addolorati lo annunciano il figlio Ernesto [illegible] la moglie Mariateresa, Patrizia e parenti. Funerali martedì [illegible] [illegible] 15,30 in Cortazzone (Asti). La presente è part[illegible]pazione e ringraziamento.
— S. Antonino Susa, 21 agosto 1983

Cristianamente è mancata

Caterina Ravera ved. Tamagnone

Da il triste annuncio il figlio Giovanni. Un particolare ringraziamento a suor Paola e al personale della Casa di riposo [illegible] Alberto, c.so Casale 56, dove si svolgeranno i funerali martedì 23 ore 10,15
— Torino, 20 agosto 1983.

E' tornato alla [illegible] del Padre

Daniele Caligaris

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Gina, i figli Rita e Carlo con la moglie Marisa e la piccola amatissima Elisa.
— Casale Monf.to, 22 agosto 1983

E' mancato [illegible] suoi cari

Lorenzo Clerico

Cav. di Vittorio Veneto

Annunciano addolorati: la moglie Feli[illegible] Icardi, la figlia Adele, Gemma [illegible] Mari[illegible] col marito Ettore Pollica, la [illegible] Margherita, nipoti e familiari tutti. Fune[illegible] in Alba, parrocchia [illegible] San Giovanni, [illegible] 23 agosto, ore 16,30, partendo dall'Ospedale Civico
— Alba, 22 agosto 1983.

[illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Napoletano Ghiglione

La piangono addolorati il marito Aldo, la sorella Lillina, il suocero Edoardo con la moglie Annarosa. I funerali [illegible] no in data da destinarsi.
— Porto Vecchio, Corsica 20 agosto [illegible].

Sono vicini ad Aldo e Lillina.
Marilisa, Mario, Andrea, Paolo, Riccardo Contini
Rosanna, Umberto, Elisabetta, Piergiorgio Ragazzo
Vera, Santino, Alessandro, Roberto Renzi
Chicchi Guarini.

Partecipano al dolore di Aldo e Lillina
Famiglia [illegible]
Franco Carla Giachino
Franco Lia Turbiglio

Si uniscono al lutto delle famiglie Ghiglione e Napoletano gli amici della [illegible] di Torino:
Michele Arculeo
Giuliano Bianco
Giancarlo Bignamini
Angelo Boggiatto
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Piero Calvi
Giorgio Caruseddu
Luigi e Rita Candia
Piercarlo e Paola Cerutti
Andreina Chiesotti
Eugenio Chiusano
Luciano Coccio
Paolo Evangelisti
Renato Famoso
Duilio Ferluga
Rosalba Ferone
Pierfranco Ferraris
Vittorio Ferrero
Luigia Ferrero
Gianni Fiorini
Luigi Floridia
Luigi Fonda
Giovanna Gagliardone
Angelo Giliberto
Mario Gino
Ettore Gosio
Lorenzo Mantello
Ester Masi
Eugenio Mirone
Adriana Nasciutera
Gisella Olma
Mariateresa Politano
Eugenio Quaglia
Silvia Saccuzzo
Laura Sacerdote
Angelo Sandrone
Giuseppe Tag[illegible]
Mario Viotti

La FIAT Trattori S.p.A., Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Rinaldo Carnino

— Modena, 23 agosto [illegible].

La FIATALLIS partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. [illegible] Carnino

— Torino, 22 agosto 1983.

Partecipano [illegible] dolore della famiglia gli ex colleghi di lavoro della Fiat:
A. Bassignana
[illegible]. Cagna
R. Chivino
V. e F. Degani
A. Dogliotti
L. [illegible] Pistamiglio
E. Martina
C. Robba
M.A. [illegible]
G. Sosso
G. Spigarolo

Primario, Aiuti, [illegible] e Personale paramedico della Divisione C Ospedale S. Anna, prendono parte al dolore [illegible] dr. Carnino [illegible] la scomparsa del padre

dr. Rinaldo Carnino

— Torino, 23 agosto [illegible]

Partecipa al lutto famiglia Zerbi.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Graziano

anni 80

[illegible] annunciano la moglie Nini, il figlio Felice, mamma, suocera, cognate, cognati, lo zio Angelo, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente [illegible] ore 15, partendo dall'abitazione strada Genova 74 bis
— Moncalieri, 22 agosto 1983.

Serenamente è mancato

Ugo Marcer

Grande invalido del lavoro

L'annunciano moglie, figlia, genero, [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento [illegible] prof. Ricco e personale medico paramedico per le assidue [illegible]. Funerali mercoledì 24 c.m. [illegible] 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1983

Partecipano al [illegible] per la scomparsa dello zio UGO i nipoti: Mirka, Oscar e Giulia, Walter ed Elda, Nino e famiglia

I cognati Secco, Bellardi e [illegible] si uniscono al dolore di Ginevra e famiglia

[illegible] mancata serenamente all'affetto dei [illegible] cari

Anna Capello ved. Montaldo

Lo annunciano il figlio Lodovico con la moglie Paola e figli Gabriele e Federico, le [illegible]e Pierretta e Nilde, i nipoti Ugo, Bianca e Liliana Poggi, parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore [illegible],30 di mercoledì 24 ove dopo la benedizione verrà tumulata [illegible] tomba di famiglia. Non fiori [illegible] opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Abano Terme, 21 agosto 1983.

Le famiglie Ferrari e Genovesio prendono viva parte al lutto.

Il Direttore del Compartimento [illegible] Torino ed i Vice Direttori, il Direttore [illegible] Vice Direttori [illegible] Centro [illegible] Progettazione e Costruzione Idraulica [illegible] Elettrica, [illegible] ed i [illegible] Direttori [illegible] Settore, [illegible] ed Esercizi Distrettuali, i [illegible] Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Delfina Dematteis ved. Vineis

[illegible] dell'ing. Gaudenzio Vineis, Direttore dell'Esercizio Distrettuale [illegible] Piemonte Occidentale.
— Torino, 22 agosto 1983

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel prendono parte al lutto dell'ing. Gaudenzio Vineis per la scomparsa della madre

Delfina Dematteis ved. Vineis

— Torino, 22 agosto 1983.

Nino e Piera sono affettuosamente vicini a Enzio e Mari
— Viserbella, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore dell'ing. Gaudenzio Vineis e dei [illegible] familiari [illegible] la scomparsa della [illegible] gli amici:
Eugenio Ameiotti
Vittorio Balzi
Dario Blua
Paolo [illegible]
Adriano Castella
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Cirrincione
Elisa Colombi
Guido De Alexandris
Franco [illegible] [illegible]
Vittorio Didier
Roberto Ferrari
Aldo Garaventa
Sergio Gioannini
Luigi [illegible]
Domenico Intravaia
Wladimiro Malacco
Giancarlo Marcucci
Giuseppe Mazzino
Umberto Monacciani
Giuseppe Piglia
Pietro Piovano
Fiorenzo [illegible]
Antonio [illegible]
Renato Valle
Francesco Vigna
Quirino Zottis

Gisella e Dino sono vicini [illegible] famiglia [illegible] ricordo della cara

Delfina Vineis

— Pinerolo, 22 agosto 1983.

E' mancato [illegible] suoi cari

Pietro Oneglio

Anziano RIV

Ne danno il triste annuncio i figli Enrico, Luigi con la moglie Silvana Porta, i ni[illegible] Nicla e Giancarlo, la sorella Maria e parenti tutti. La [illegible] [illegible] partirà mercoledì 24 alle ore [illegible] dall'Ospedale Civile [illegible] Savigliano per il Cimitero Sud [illegible] Torino ove avranno luogo le esequie funebri alle [illegible] 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto [illegible]

Le famiglie Luigina Porta, Capra e Sena partecipano [illegible] dolore della famiglia Oneglio.

Renata e Franco Pisseddu partecipano al dolore di Enrico e Luigi [illegible] la [illegible]parsa del loro [illegible]

Pietro Oneglio

— Torino, 21 agosto 1983.

La Instrument [illegible] partecipa al lutto di Enrico Oneglio per la prematura scomparsa del padre

Pietro Oneglio

— Torino, 21 [illegible] [illegible].

[illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Miglio

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Giorgio con la moglie Nella e parenti [illegible]. Un particolare ringraziamento al prof. Cravario [illegible] le [illegible]revoli cure prestate. Funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. ore 10,15 par[illegible] da piazza Respighi 10.
— Torino, 22 agosto 1983.

Troppo presto ci ha lasciati

Corinna [illegible] [illegible] Peano

Lo annunciano il marito Giacomo, i figli Giò, Pino [illegible] Gany e il nipotino [illegible]como, Sandro [illegible] Gabri, [illegible] sorelle [illegible] ed Irma, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Carrù il 24 agosto ore 15. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia n[illegible] Cimitero di Boves.
— Carrù, 22 agosto [illegible].

Rita, Teresio Dalmazzo, Beppe, Rita Biengini, Lina, Eraldo Biengini si [illegible]no al dolore della famiglia Abrate per la scomparsa della cara [illegible]

Improvvisamente è mancata

[illegible] Bracco in Fiorio

Lo annunciano il marito Leo, la sorella Renata, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Chialamberto martedì [illegible] corr. [illegible] 9,30, indi la cara salma proseguirà per la tumulazione al Cimitero Nord di Torino.
— Chialamberto, [illegible] agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari commossi per la grande manifestazione [illegible] affetto tributata [illegible] loro caro congiunto

Giovanni Sandretto Locanin

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato [illegible] loro dolore. Messa di trigesima [illegible] Pont Canavese, Parrocchia S. Costanzo, domenica 18 settembre, [illegible] 10
— Pont Canavese, 23 agosto 1983

Anfibi e trattori per i pompieri dell'Alessandrino

ALESSANDRIA — I vigili del fuoco di Alessandria sono stati inseriti in un gruppo operativo speciale che li metterà in grado di intervenire con uno dei mezzi tecnologicamente più avanzati.

E' un anfibio Fiat-Iveco con propulsione a jet con turbina che dà la spinta in qualsiasi direzione e una capacità di quattordici persone oltre all'equipaggio.

«Questo modernissimo mezzo — dice il comandante Ugo Riccobono —, unico sinora ad essere assegnato in Piemonte a un corpo di vigili del fuoco, è un modernissimo (il prototipo venne consegnato a Jean Cousteau per la sua spedizione in Amazzonia, *n.d.r.*) con velocità su strada di cento chilometri orari e di 10-11 in acqua. E' un gioiello per i nostri interventi».

La scelta è caduta sui vigili di Alessandria per premiare la loro capacità professionale. Allo scopo di potenziare i mezzi a disposizione degli uomini chiamati non solo a spegnere incendi, ma ad intervenire in moltissime altre contingenze, il comando alessandrino è stato assegnato di recente anche una pala meccanica cingolata e un trattore Fiat 330 di notevole potenza e grande capacità operativa. Un mezzo, anche questo, di alta tecnologia che migliora notevolmente i servizi.

Nei prossimi giorni, poi, arriverà un mezzo per il rifornimento idrico: è un bilico di 30 mila metri cubi di capacità molto utile per portare acqua a popolazioni in difficoltà. Infine ad Alessandria verrà istituito un nucleo di sommozzatori.

e. c.

Savona, sgombra l'ospedale

Dopo la pioggia di calcinacci della scorsa settimana i degenti verranno trasferiti dal vecchio «San Paolo» al nuovo complesso di Valloria che però non è stato ancora ultimato

SAVONA — Ingegneri e medici sono impegnati, assieme all'amministrazione, in un difficile consulto sulle condizioni dell'ospedale San Paolo. Il vecchio edificio di corso Italia sembra avere i giorni contati, ed è allo studio un piano di sgombero. I tecnici diranno se tutto il complesso dev'essere abbandonato. I sanitari sono alle prese con delicati problemi di carattere logistico perché non è facile traslocare un intero ospedale senza provocare disagi ai pazienti.

Tutto s'è iniziato circa una settimana fa quando sui letti di alcune degenti sono piovuti grossi pezzi di calcinacci. Sin dai primi accertamenti si è capito che il vecchio ospedale cittadino non è fatiscente solo nell'aspetto esteriore.

E così si dovrà ricorrere, abbastanza in fretta, al nuovo complesso ospedaliero in costruzione nel quartiere di Valloria, sulle alture cittadine, verso Albissola Mare.

Il nuovo ospedale, formato da un gigantesco monoblocco e da una serie di padiglioni, è nuovo, per modo di dire. Sono almeno trent'anni che si lavora a Valloria, il progetto ha subito parecchi ritocchi. Mancano ancora le camere operatorie di chirurgia e traumatologia.

Secondo calcoli ottimistici, in primavera dovrebbero essere pronti cinque degli undici padiglioni previsti. Ma se, nel frattempo, anche chirurgia e traumatologia dovessero traslocare dalla vecchia sede per la cittadinanza savonese sarebbe un dramma.

Da diversi anni ormai Savona si trova ad avere due ospedali ed entrambi sono scarsamente funzionali. Quello di corso Italia perché tanto vecchio che minaccia di crollare, quello nuovo perché dev'essere completato.

Tra qualche giorno in uno dei sette piani del monoblocco di Valloria sarà trasferita la divisione di medicina donne, entro la settimana prossima toccherà al reparto uomini. Non è escluso che questo piano d'emergenza comprenda anche la divisione di urologia, così da sgomberare completamente il primo piano dell'edificio di corso Italia. Entro giovedì prossimo i tecnici dovrebbero consegnare ai responsabili dell'Usl savonese il rapporto sulle condizioni di staticità del San Paolo. Se diranno che i pavimenti dell'ultimo piano reggono, l'operazione-trasloco riguarderà solo la divisione medicina e urologia, in caso contrario lo sgombero sarà generale.

La chiusura di chirurgia e traumatologia potrebbe far sorgere una serie di problemi gravissimi. In attesa delle camere operatorie, pronte ben che vada in primavera, per parecchi mesi i savonesi dovrebbero ricorrere, in caso di bisogno, agli altri ospedali della regione. «Per ogni intervento di chirurgia generale e di traumatologia — ammettono i responsabili del San Paolo — qualora fossimo costretti ad abbandonare in fretta e furia il vecchio edificio di corso Italia i savonesi dovranno necessariamente ricorrere ai chirurghi di Genova e Pietra Ligure».

Ivo Pastorino

Pensionato va a trovare il nipote e scompare

VOGHERA — (e. g.) *Il pensionato Lino Angelini, di 73 anni, abitante a Castana, in via Roma, è scomparso dall'abitazione del nipote Maurizio Pigozzo, di 26 anni, residente a Voghera in via Oriolo 14, presso il quale stava trascorrendo un periodo di vacanza.*

Era arrivato a Voghera mercoledì scorso e sabato, mentre il nipote stava aiutando il padre nella costruzione di un muretto del cortile, lo zio si è allontanato da casa. Da allora non si sono più avute sue notizie. Si riteneva fosse ritornato a Castana, ma in paese nessuno l'ha più visto.

Lino Angelini è soggetto a frequenti amnesie. Il nipote teme una disgrazia e ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. E' probabile che l'uomo si sia smarrito nei dintorni della città. Finora comunque di lui non s'è trovata traccia.

a Voghera — (e. g.) *Un incendio è divampato ieri pomeriggio in un cascinale di Varzi, di proprietà del commerciante in tessuti vogherese, Franco Nobile. Nel rogo sono morti anche numerosi polli, distrutti fieno, paglia e attrezzi agricoli. I danni ammontano a 10 milioni.*

Imprecisate le cause del sinistro.

Sciagure sul Bianco altri quattro morti

AOSTA — Altri morti si sono registrati ieri sul versante francese del Monte Bianco. La sciagura più grave è accaduta alle 13,15 lungo la cresta di Rochefort.

Due alpinisti francesi effettuavano la classica traversata che non presentava particolari difficoltà. A circa metà dell'itinerario uno dei due scivolava precipitando nel vuoto e trascinando con sé il compagno al quale era legato.

I due francesi si sono sfracellati sul ghiacciaio di Mallet dopo aver compiuto un volo di circa 300 metri. I loro corpi non sono stati ancora identificati e si sa solamente che uno degli alpinisti risiedeva a Mégève, nell'Alta Savoia.

Lungo la cresta de «Buoi rossi» a 3250 metri di quota, nel gruppo del Pelvoux, nel massiccio degli Ecrins, in Alta Savoia, è morta la guida francese Christian Tackx, di anni, di Isère. L'alpinista si era avventurato da solo nella zona ed è scivolato precipitando nel vuoto. Il decesso è stato istantaneo per la frattura del cranio. Un elicottero della gendarmeria ha recuperato la salma.

Nel tardo pomeriggio di ieri i gendarmi di Chamonix hanno recuperato la salma dello scalatore francese precipitato sabato sullo sperone Walker sulla Nord delle Grandes Jorasses. La vittima della sciagura è Henry Gezouin, di anni, di Versailles. A dare notizia a valle della sciagura è stato il compagno nella mattinata di domenica. g. m.

Sempre più numerose e attrezzate le stazioni estive - Ecco una mappa piemontese e valdostana

Tutto lo sci, ghiacciaio per ghiacciaio

Bardonecchia con il Sommeiller, Alagna con il Monte Rosa, Courmayeur al Colle del Gigante e Cervinia al Plateau Rosa sono quanto offre la stagione agli appassionati - Già chiusi, invece, gli impianti di Macugnaga al Monte Moro

Neve d'agosto per la gioia degli appassionati dello sci. Anche questo è un invito al turismo e porta con sé vantaggi pratico-sportivi. Pratici nel senso che, in estate, si scia in camicetta (e anche in bikini) e sul ghiacciaio dove la neve è eterna si trova un'agognata fonte di refrigerio.

Su tutto l'arco delle Alpi si allarga sempre di più il fenomeno dello sci estivo. In fatto di ghiacciai attrezzati a stazioni sciistiche l'Italia è preceduta solamente dalla Svizzera, ma ha dietro di sé altre nazioni tipicamente alpine quali la Francia, l'Austria e la Germania.

Sui ghiacciai, dunque, non con ramponi e piccozza ma con un paio di sci. E si impara realmente a sciare in quanto la possibilità di scelta fra i ghiacciai è assai contenuta rispetto alla dovizia dei comprensori che «coprono» la stagione turistica invernale. E i limiti di lunghezza delle piste impongono di ripetere più volte lo stesso itinerario, di migliorarsi.

Se poi l'appassionato dello sci estivo si affida a una scuola (i corsi, di norma, durano una settimana), i risultati diventano eccellenti.

Dove si scia durante l'estate in Italia?

Innanzitutto in Piemonte con le sue tre stazioni: Bardonecchia-Sommeiller, Alagna-Punta Indren, Macugnaga-Monte Moro. Poi in Valle d'Aosta con Courmayeur-Colle del Gigante e Cervinia-Plateau Rosa.

In Lombardia la mappa presenta innanzitutto il ghiacciaio-pilota dello sci estivo italiano: quello dello Stelvio. In questo comprensorio lavorano qualcosa come maestri di sedici scuole di sci. E poi si scia a Livigno e in Valmalenco, sopra Sondrio, e al Passo del Tonale.

Il Veneto ha quale punto d'incontro la Marmolada e l'Alto Adige va forte con lo sci estivo in Val Senales, a mezz'ora da Merano.

Ed ecco più da vicino attrezzature e prezzi per sciare d'estate in Piemonte e Valle d'Aosta.

Bardonecchia. *Il ghiacciaio del Sommeiller è a quota 3100. Si accede agli impianti di risalita con la spesa di 12.000 lire giornaliere e di 60.000 settimanali. Il costo settimanale di tre ore giornaliere di lezione di sci varia fra le 125 mila e le 155 mila lire a seconda se l'iscritto al corso usufruisce o meno di un bus che fa la spola fra Bardonecchia e gli impianti di risalita.*

PLATEAU ROSA. TINTARELLA SULLA NEVE D'AGOSTO

Alagna Valsesia. *Si scia nel gruppo del Monte Rosa sul ghiacciaio d'Indren, fra i 3400 e i 3150 metri di altitudine. A Punta Indren si arriva da Alagna in funivia e nel costo (17.000 lire andata-ritorno) è compresa la libera circolazione sulla sciovia. Sette i maestri che hanno aderito alla scuola di sci.*

Macugnaga. *Gli impianti sul Monte Moro sono stati chiusi nei giorni scorsi. La neve, a quota 3000, in parte sciolta dalle temperature troppo elevate di questa estate, non dava più garanzie di «tenuta» per la pratica dello sci.*

Courmayeur. *Si arriva ai campi di neve del Colle del Gigante (metri 3500) con la funivia del Monte Bianco fino al rifugio Torino e, quindi, facendo uso di due sciovie. Lo skipass giornaliero costa 20.000 lire, mentre per sei giorni il prezzo è di 75 mila lire.*

Cervinia. *Al Plateau Rosa si accede in funivia tanto da Cervinia quanto da Zermatt. Lo scenario è magnifico: basterà sottolineare che a delimitare i campi di neve c'è il maestoso Cervino. Fra le combinazioni-sci è stato istituito un pass settimanale che costa 145 mila lire e che dà diritto alla libera circolazione sugli impianti di risalita (sia in territorio italiano che in quello svizzero) e a quattro ore giornaliere di lezione.*

Ruggero Quadrelli

Laboratorio fotografico distrutto dal fuoco

CANELLI — E' stato quasi certamente un corto circuito a causare l'incendio che ha distrutto domenica notte il laboratorio fotografico di Francesco Ronsivalle in via Roma, nel centro città.

La forte deflagrazione che ha divelto la saracinesca del negozio proiettandola ad alcuni metri di distanza, aveva fatto pensare in un primo tempo ad un ordigno esplosivo. Le successive indagini dei vigili del fuoco e la testimonianza di alcuni vicini raccolta dai carabinieri, hanno avvalorato invece la tesi accidentale.

Le fiamme scaturite da un corto circuito hanno bruciato tutto l'ossigeno all'interno del locale: quando una delle vetrate per il calore si è spezzata, l'aria entrata nel negozio ha funzionato come propellente provocando l'esplosione.

Il negozio è andato completamente distrutto così come non si è salvato nulla della costosa attrezzatura esposta nelle vetrine. I danni ammontano ad oltre 40 milioni di lire.

f. la.

Scempio edilizio [illegible] Sant'Anna [illegible] Valdieri

Villini dei Savoia chiusi [illegible] pubblico e presto demoliti?

SANT'ANNA DI VALDIERI — La pineta attraversata dalle acque [illegible] Gesso dove un tempo passeggiavano re [illegible] regine è ancora «off limits» ai turisti. L'ingresso [illegible] sbarrato da una palizzata messa su in fretta e furia la vigilia [illegible] celebrazioni per i 70 anni della Banca Nazionale [illegible] Lavoro. I privati che possiedono questo lembo incantevole e storico hanno voluto far valere con intransigenza i loro diritti.

Il Parco Naturale dell'Argentera è libero a tutti, pur [illegible] le opportune cautele, meno queste poche centinaia di metri quadrati pieni di alberi centenari, soprattutto pini [illegible] abeti. Anche le ex palazzine reali che si intravedono sullo sfondo vicino alla lussureggiante montagna sono proibite al pubblico che non sia intenzionato a comprare [illegible] miniappartamento nel residence costruito dove soggiornavano d'estate i Savoia e i loro ospiti.

La pineta [illegible] le ville di Sant'Anna di Valdieri alla caduta della monarchia forse per la distrazione [illegible] nascente Repubblica rimasero in proprietà [illegible] casa Savoia che misero il complesso in vendita nel 1947 [illegible] prezzo [illegible] 67 milioni. Per quel tempo era una cifra notevole. Il Comune di Valdieri e l'amministrazione provinciale non avevano soldi e rinunciarono a partecipare all'asta che fu così aggiudicata ad un privato.

Per più [illegible] trent'anni palazzine e pinete rimasero così come le avevano lasciate i Savoia, cioè abbandonate. Qualche anno fa il primo proprietario ha ceduto immobili [illegible] terreni ad un altro privato, Pier Giorgio Lessona, di Vercelli, il quale progettò il recupero delle ville con la loro trasformazione [illegible] piccoli appartamenti per [illegible]. Gli enti pubblici — al Comune e alla Provincia si erano nel frattempo aggiunti Regione e Comunità montana — avrebbero potuto a questo punto acquisire questo bene di inestimabile valore storico alla collettività, ma [illegible] prese una iniziativa concreta.

[illegible] il Comune di Valdieri [illegible] le licenze edilizie che erano state richieste. Tra i lavori di ristrutturazione autorizzati [illegible] compresa la scomparsa del grande salone dove i Savoia intrattenevano gli illustri ospiti diviso in tante piccole stanze. Un atto irreparabile che avrebbe dovuto far riflettere. Invece neanche la Soprintendenza di Torino ebbe nulla [illegible] ridire.

«Io penso che non tutto sia perduto — commenta Alberto Bianco, presidente del Parco Naturale —, *che esistano [illegible] gli strumenti legali per impedire che lo scempio sia portato alle estreme conseguenze»*. Poiché i mini-alloggi [illegible] sono ancora completati né si sa quanti [illegible] già stati venduti la nuova amministrazione [illegible] comunale [illegible] Valdieri — è stata eletta [illegible] 26 giugno [illegible] — ha la possibilità [illegible] fare gli opportuni controlli sulla rispondenza dei lavori alle licenze a suo tempo concesse.

Anche la Regione [illegible] l'amministrazione [illegible] Parco hanno la possibilità [illegible] imporre vincoli e rigorose tutele. E' però necessario non perdere altro tempo.

g. d. m.

Mercurago [illegible] la [illegible]

ARONA — (f. a.) *Mercurago, popolosa frazione di Arona, reclama con insistenza una farmacia che [illegible] riesce [illegible] ottenere. Sono anni che gli abitanti battono inutilmente su questo chiodo.*

«Non sarebbe solo la farmacia di Mercurago — spiegano — ma di tutta una vasta [illegible] periferica [illegible] trova scomodo doversi recare fino [illegible] centro per acquistare un'aspirina».

Le tre sole farmacie di Arona sono infatti nel vecchio abitato, a qualche centinaio di metri l'una dall'altra: «E' così da oltre un secolo — affer[illegible] quelli di Mercurago —: la città è cambiata, so[illegible] sorti [illegible] quartieri, ma l'organico delle farmacie locali [illegible] rimasto quello di [illegible] anni fa».

Migliore si è inventato tutto Indagini al punto di partenza

In libertà gli 11 accusati del delitto Bongioanni - «Volevo punirli; mi [illegible] emarginato»

CUNEO — *Scarcerati ieri pomeriggio, perché riconosciuti innocenti, dopo la ritrattazione del loro accusatore, i cuneesi coinvolti loro malgrado nel delitto Bongioanni hanno trascorso la prima notte di libertà ciascuno [illegible] propria. Sono undici: Mario Dinani, 46 anni, Enrico Carrabetta, [illegible] anni, la moglie Garda Lovaglio, [illegible] anni, Riccardo Matteo, [illegible] anni, Massimo Rinaldi, 20 anni, Salvatore Costa, 22 anni, Tiziana Allinio, 23 anni; Sergio Murgia, 21 anni, Eugenio Barale, [illegible] anni, Paolo Lovera, 18 anni, [illegible] Pier Gianni Pirazzini, [illegible] anni.*

Un dodicesimo arrestato, Emanuele Vella, 20 anni, [illegible] rimasto in carcere benché prosciolto per il giallo dell'industriale di Fossano perché imputato [illegible] sfruttamento della prostituzione.

Pochi fra i liberati hanno chiuso occhio: [illegible] po' per l'arrivo di parenti e amici che [illegible] hanno voluti festeggiare soprattutto perché l'incubo appena dissolto — erano tutti imputati di reati punibili con l'ergastolo — [illegible] di quelli che non lasciano certo dormire.

[illegible] E ENRICO CARRABETTA DUE DEGLI ACCUSATI [illegible] DA [illegible] MIGLIORE

Severino Migliore — che [illegible] per ora l'unico accusato reo confesso per la tragica morte [illegible] Bongioanni — ha ritrattato ieri pomeriggio presenti i suoi difensori, gli avv. Bruno Dalmasso e Flavio Battisti, [illegible] il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi. [illegible] sono inventato tutto», ha detto piangendo, [illegible] con l'aria di chi si [illegible] tolto un grosso peso dalla coscienza, il giovane omosessuale cuneese.

Il magistrato, con la stessa prontezza con cui, l'11 agosto aveva spiccato l'ordine [illegible] cattura dopo la chiamata di correo da parte di Severino Migliore, ha firmato i decreti [illegible] scarcerazione. Per fare più in fretta — [illegible] ritrattazione alla liberazione sono trascorse [illegible] di due ore — il dottor Campisi ha fatto ricorso alla libertà provvisoria, cui seguirà quasi certamente la sentenza di proscioglimento per mancanza d'indizi.

Per il rapimento e l'assassinio di Giampiero Bongioanni le indagini [illegible] carabinieri e funzionari della Mobile ricominciano domani dal punto in cui la confessione del Migliore le [illegible] praticamente deviate. Perché il giovane ha mentito coinvolgendo tante persone innocenti? La risposta più convincente dovrà fornirla lo psichiatra che sarà incaricato di sottoporlo [illegible] perizia.

L'opinione pubblica, che almeno per gran parte degli imputati non ha mai creduto che fossero realmente responsabili, ha reagito favorevolmente alla scarcerazione. [illegible] Anche se tutti sono rimasti vittima delle calunnie, va sottolineato che il procuratore della Repubblica non ha esitato neppure un momento a riconoscere che la giustizia era stata ingannata dalla falsa confessione del Migliore.

Gianni [illegible] Matteis

A Macugnaga scoppiano le polemiche fra il Soccorso del Cai ed i finanzieri

A far traboccare il vaso è stata l'operazione di ricerca dell'austriaco precipitato sabato

MACUGNAGA — Non verrà più cercato l'alpinista austriaco precipitato sabato mentre tentava di raggiungere la vetta del Dufour nel gruppo del Monte [illegible].

Il fratello della vittima, così [illegible] i due amici che componevano la spedizione sul Rosa, ieri [illegible] è ripartito per l'Austria; Johann Oberlugguer, 26 anni di Lienz, rimarrà probabilmente per sempre in [illegible] bara di ghiaccio.

«La crepacciata che si estende alla base del canalone Marinelli — dice Costantino Pala, capo del Soccorso alpino di Macugnaga — è simile [illegible] un cimitero: con questa nuova vittima sono saliti a 16 gli alpinisti i [illegible] cadaveri non sono più stati recuperati».

Ma le ricerche dello sfortunato alpinista austriaco a Macugnaga hanno dato vita a non poche polemiche. Qual[illegible] ha [illegible] il Soccorso alpino del Cai di aver voluto chiudere troppo pre[illegible] l'operazione. «Negli ambienti delle guide alpine [illegible] Macugnaga — [illegible] detto — da qualche tempo non è tutto perfetto quello che si vuol far credere. Forse esistono contrasti interni. Sta di fatto che quanto era nell'aria [illegible] accaduto: nell'ultima parte dell'operazione le guide locali, che costituiscono l'ossatura [illegible] Soccorso alpino, non erano presenti».

Ma al Soccorso alpino del Cai respingono ogni forma di accusa. Il portavoce è Costantino Pala: «Noi abbiamo fatto un grosso lavoro fra il pomeriggio di sabato e domenica. Con l'ausilio di un elicottero della Air Zermatt abbiamo recuperato dalla parete i due [illegible] della vittima: erano bloccati, non più in grado di muoversi dopo aver visto il loro compagno precipitare. Quando domenica ci siamo resi conto che le condizioni della montagna, [illegible] susseguirsi di cadute di lastroni di ghiaccio [illegible] di rocce, impedivano di ritrovare [illegible] cadavere finito probabilmente in [illegible] punto [illegible] cui la montagna si è deformata, abbiamo informato il fratello. Gli [illegible] stato riferito che le spese per le operazioni si sarebbero inutilmente moltiplicate. Ci ha immediatamente risposto di evitare qualsiasi altro intervento

E' però accaduto che Michael, il fratello della [illegible] i suoi amici, si sono rivolti al Soccorso alpino della Guardia di Finanza

L'operazione [illegible] recupero dei due alpinisti incordati a 4320 metri poco [illegible] la Silbersattel e le successive ricerche dell'alpinista precipitato è costata fior di milioni. «L'impiego dell'elicottero della Air Zermatt — precisa Pala — costa 33 franchi svizzeri al minuto, circa [illegible] mila lire. Si tenga [illegible] che [illegible] stato impiegato complessivamente per 3 ore e 33 minuti ed [illegible] totale di spesa è di 5 milioni e [illegible] mila lire. Si aggiunga il nostro onorario, ed [illegible] il [illegible] di dire che il costo di una morte in montagna [illegible] tremendamente caro».

r. q.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La casa dalle lunghe ombre (giallo).
AMBRA: Cane e gatto (comico).
CORSO: Suspiria (sexy).
CRISTALLO: Viziose e perverse (sexy).
[illegible]A: La [illegible] le scale nel buio (thrilling).

ACQUI TERME

CRISTALLO: Dolce peccato (sexy).

CASALE

MODERNO: 007, Solo per i [illegible] (spionaggio).
VITTORIA: Delizie [illegible] il (sexy).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La [illegible] delle ho[illegible] (sexy).
IRIS: Porca vacca (comico).
ITALIA: Le facce [illegible] morte (drammatico).
[illegible]: Quattro mosche di velluto grigio (giallo).

OVADA

LUX: Blade Runner (drammatico).
MODERNO: Classe [illegible] (drammatico).
TORRIELLI: [illegible] viaggio con papà (comico).

[illegible] SCRIVIA

[illegible] Paradise (commedia).

TORTONA

MODERNO: L'aereo più pazzo [illegible] mondo (comico).
SOCIALE: Un tranquillo [illegible] paura (drammatico).
VERDI: Fuga [illegible] York (avventuroso).

VALENZA PO

SOCIALE: Casanova 82 (sexy).

VOGHERA

ARLECCHINO: Erotic blue (sexy).
[illegible] Terrore [illegible] città (thrilling).
ROMA: Vibrazioni sessuali (sexy).

ASTI

LUX: [illegible] e seduttori.
POLITEAMA: chiuso per [illegible].
SPLENDOR: riposo.
VITTORIA: Alien.
EX [illegible] ERCOLE: I predatori dell'Arca perduta.

[illegible]

BALBO: riposo.
[illegible] **D'ORO:** riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.
[illegible] riposo.

[illegible] DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

CUNEO

CORSO: Momenti intimi [illegible] Madame Claude.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Mariette porcellona di lusso.

[illegible]

[illegible]: chiuso per ferie.
[illegible] riposo.

[illegible]

ALLODI: riposo.

BOVES

NUOVO: riposo.

BORGO [illegible] DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BUSCA

LUX: riposo.

CEVA

DORIA: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

ITALIA: riposo.

ORMEA

ARISTON: [illegible]

PIASCO

LA ROSA: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

[illegible]

ASTRA: Gioia morbosa del sesso.
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Venom.
VITTORIA: American gigolò.
BROLETTO: Sindrome cinese.

ARONA

LUX: Sexy emotion special.
MODERNO: L'amante ingorda.
ROMA: Erotico blues.

BORGOMANERO

NUOVO: Pandora il sapore della carne.
MODERNO: Piacere fino al delirio.

OMEGNA

SOCIALE: Attenti a quelle due ninfomani.

TRECATE

VITTORIA: Vizi morbosi.

VERBANIA

APOLLO: L'ultima sfida [illegible] Bruce Lee.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Rambo.
SOCIALE (Pallanza): Porky's questi pazzi pazzi porcelloni.

VIGEVANO

[illegible] Viaggi erotici.

VERCELLI

ASTRA: Easy Riders (drammatico).
NUOVO ITALIA: chiuso.

GATTINARA

ITALIA: Viaggi erotici super (viet. min. 18 anni).

BIELLA

IMPERO: Lo squalo.
MAZZINI: Pink Floyd the Wall.

COSSATO

[illegible] Clarissa. Viet. 18.

PRAY

EXCELSIOR: Io Chiara e lo Scuro.

[illegible]

CORSO: Tamara, il caldo sesso.

VARALLO

CIVICO: Bingo Bongo.
[illegible] Pink Floyd the Wall.

AOSTA

CORSO: Moonraker, operazione spazio, regia di Lewis Gilbert, con [illegible]. Moore, L. Chiles
GIACOSA: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma
ITALIA: Bakterion, regia [illegible] Anthony Richmond, [illegible] R. Ricci, J. R. Lifante
LUX: Film luce [illegible] Viet. min. 18.
SPLENDOR: [illegible] sexy, film luce rossa. Viet. min. 18.

[illegible]

DES GUIDES: Il buono, il brutto, il cattivo, regia [illegible] Sergio Leone, [illegible] C. Eastwood, L. Van Cleef

ESTATE '83 A Bardineto piccolo miracolo turistico-economico

Il paese della cuccagna

Benessere, pace e continuo sviluppo a cavallo tra Piemonte e Liguria - Alberghi di stile californiano ma anche torrenti ricchi di trote - Tutto è cominciato negli Anni 50 quando la miseria delle vallate aguzzò l'ingegno degli abitanti

BARDINETO — Lo stile è californiano. Cinque alberghi hanno fino a cento camere e più, nel night del «Piccolo ranch» ci stanno mille giovani e sabato ■ domenica è tutto gramito. I circa settecento abitanti hanno una media di 1,4 auto ■ testa ■ poi ci sono i trattori ■ venti milioni, comprati per arare anche solo diecimila metri di terreno.

Bardineto, a cavallo di valichi che da una parte scendono in Piemonte (otto chilometri a Garessio) ■ dall'altra ad Albenga, ha inventato in Liguria qualcosa che ■ oltre il terziario. Diciamo il quaternario. L'albergo (anche come dipendenti: la paga c'è comunque), un pezzetto di terra ereditata dai nonni, un mestiere, ■ risorsa ■ pesca■ trote nel Bormida o cercare funghi nelle vallate ricche di faggeti.

In agosto, gli ospiti ■ cinquemila ■ forse nessun altro posto della Liguria offre eguali passeggiate attorno alle colline morbide, formate nel tempo dai ghiacciai. «Og■ ho preso ottanta trote», annuncia trionfante un piemontese, mentre entra al «Piccolo ranch» che al nome unisce lo stile dei pionieri: targhe di legno con scritte scolpite, porte a ventola, grandi ruote ■ vecchi carri, sedie a dondolo ■ terrazzi perché qualche giovanotto gagliardo possa un po' sen■ John Wayne.

Ma al benessere si arriva da un passato di dure difficoltà. ■ metà degli Anni Cinquanta, questo ■ un borgo dimenticato, privo ■ una cultura agricola e artigiana. Racconta il professor Secondo Olimpo, storico, a lungo sindaco del paese: «Nei primi Anni Cinquanta c'erano a Bardineto tre categorie di persone. Chi aveva qualche marengo d'oro nel materasso andò ■ Albenga e a Villanova, comprò un po' di terra ■ si buttò nell'agricoltura. Chi aveva appena i soldi per il trasporto delle masserizie si mise in viaggio con destina■ da stabilire, non importa■ se dall'uno o dall'altro versante. Quelli che proprio non avevano una lira rimasero: il Comune li aiutò dandogli l'incarico di spazzare le strade: ecco perché ora si dice ■ Liguria che i netturbini di Bardineto sono, nel loro genere, fuoriclasse».

E' dai «non partiti» che è nata la fortuna del Paese, quando il turismo fece balenare la possibilità di una risorsa nuova. Ma ci fu, dall'esterno, una spinta singolare: a Bardineto — e si sparse rapidamente la voce — ■ si paga ■ tassa ■ famiglia, balzello come è noto esistente in quei tempi. Era vero. Ma ■ che il ministro delle Finanze avesse baciato i bardinetesi in fronte.

«La verità — spiega Secondo Olimpo — è che non si potevano chiedere soldi a chi proprio non ■ aveva. Ma la voce andò in giro ■ nei primi Anni Sessanta capitarono a Bardineto ■ centinaio ■ piemontesi, genovesi, lombardi. Quando il Comune li iscrisse nei ruoli, rimasero delusi, ma non troppo: il fisco aveva la ■ leggera».

BARDINETO. TRATTORI ■ TURISTI NELLA PIAZZA DEL PAESE

Lo sviluppo ■ paese fu agganciato anche a un altro piccolo inganno: Bardineto ha un'altezza sul livello del mare ■ 711 metri, ■ che male c'era a portare il livello ■ 750 metri? Nessuno protestò e l'altitudine «corretta» ■ rimasta ad invogliare ■ più chi cerca, in estate, la freschezza ■ boschi.

I bardinetesi (la cui origine è provenzale: il loro patois è infittito di parole tratte ■ dialetto di Grasse, e identica ■ quella di Grasse è ■ fortezza ■ sedici lati), hanno un'origine celtica; la loro fuga dal ■ trent'anni fa, era consigliata dalla miseria, ma rispondeva anche ad un'antica indole zingaresca e al moltiplicarsi dalle migrazioni.

Il turismo ha creato radici nuove ■ nuove ambizioni ■ prosperità. ■ non è stato facile, bisognava lottare contro un muro di timori e di diffidenze, a volte contro spiriti bizzarri. Qui un sindaco fu messo in minoranza a causa delle vacche. Andò così: il Paese ■ attraversato da una specie di sentiero a sterrato, ■ poco adatto al passaggio delle auto dei primi visitatori. L'amministrazione asfaltò la strada e rischiò di essere cacciata. Motivo: «C'è l'asfalto, come facciamo? Le vacche sdrucciolano».

I vecchi ricordano ancora la storia ■ cinghiale. Un giorno ■ guardie forestali a caccia di bracconieri arrivano in un casolare dove appe■ ■ muro c'è mezzo cinghiale, ammazzato di frodo. Processo in pretura, quaranta testimoni. Difesa degli imputati: «Sono stati i nostri ■ ni a gettarsi sul cinghiale, ■ affamati, ne hanno mangiato mezzo, e quel che è rimasto ce lo ■ portati ■ casa». Tutti assolti perché il fatto non sussiste. Commento del pretore, dopo la sentenza: «Certo, quel mezzo cinghiale non trovato, che scappava nel bosco, avrei voluto vederlo».

La cronaca di oggi è quella di un paese felice. Dall'autostrada ■ Torino, uscendo ■ Millesimo ■ a Ceva, ci si arriva in un'ora e mezzo. Quaranta minuti per salire da Loano. Appena un «balzo» per arrivare ■ punto dove nasce il Bormida, per incontrare boschi incontaminati nel fresco. Se ad Albenga si boccheggiava, a Bardineto era ■ la coperta. Emblematico, per il successo di Bardineto-vacanza, è il racconto di un torinese, Giovanni Fresia. «Andato in pensione — racconta — continuai ■ soggiornare in Alto Adige, ■ avevo sempre fatto. Ma ■ vicino alla settantina, e 800 chilometri ■ volante cominciano ■ spaventarmi. Allora, con ■ moglie Rita, abbiamo girato nelle vallate liguri finché non ci siamo imbattuti in Bardineto. Portiamo con noi anche il nipotino, Pier Luigi. A ■ non mancano il silenzio, le passeggiate, la ricerca dei funghi. Il ragazzo gioca tutto il giorno».

Pierluigi Corrado, proprietario del «Piccolo ranch», conferma che pericoli, a Bardineto, proprio non ne esistono. Non c'è droga. «Chi ■ alcune zone industriali come Cairo e Ferrania è venuto qui con le bustine è stato cacciato duramente — prosegue — e non si registra il furto di un'auto o di un motorino». Ci sono cinquemila persone in questi giorni, ma nessun problema di parcheggi. Non ■ poco, nella civiltà estiva delle macchine.

Guido Coppini

Verbania, nuovo raid fascista con vie e monumenti sconciati

L'«impresa» segue quella compiuta al sacrario partigiano ■ Fondotoce

VERBANIA. SCRITTE SUI MURI E SVASTICHE AL MONUMENTO DI RANZONI

VERBANIA — Dopo ■ raid ■ notte ■ scorso ■ aprile contro ■ sacrario partigiano ■ Fondotoce ■ le lapidi ■ i cippi di partigiani uccisi, i neofascisti sono passati ■ ■ all'offensiva l'altra notte.

Ne hanno fatto le ■ le targhe di vie ■ a formazioni od ■ caduti partigiani, facciate di edifici, muri e persino il monumento al pittore Daniele Ranzoni, ■ essendo vissuto nell'Ottocento, certo ■ poteva e non può essere ritenuto «colpevole» di antifascismo, ■ meno che per i neonazisti nostrani non costituisca colpa l'essere stato, il Ranzoni, ■ dei primi seguaci ■ «scapigliatura» della fine ■ secolo scorso.

a. c.

Da Vigevano ■ Roma la zattera della pace

VIGEVANO — Lo scultore Remo Bertolli, 61 anni, noto per le ■ personali campagne ■ favore della solidarietà fra i popoli, è impegnato in questi giorni ■ la sua «zattera della pace» in un nuovo raid attraverso alcune città della penisola.

La zattera, collocata su una Simca 1000, contiene l'ultima opera dell'artista lomellino che l'esibirà prima ■ Bologna, poi al meeting di Rimini, quindi a Roma; successivamente si trasferirà ■ Firenze, per concludere ■ suo viaggio, parte in automobile, parte in acqua, a Venezia sul Canal Grande.

Bertolli questa volta ha trovato un appoggio anche dall'amministrazione comunale che ha provveduto ad informare i sindaci delle città in cui farà tappa, affinché gli assicurino un'adeguata assistenza. Il Comune gli ha anche consegnato un assegno di 150 mila lire per alcune spese.

«L'assegno — si è comunque affrettato a precisare l'artista vigevanese — lo consegnerò all'Unicef».

g. r.

Cortemilia, in gara canzoni piemontesi

Concluse le selezioni, si attende la finalissima

CORTEMILIA — «Canterò», composta da Montanaro - Rigo e interpretata da Piero Montanaro ■ ■ canzone che si è classificata, domenica sera, a Cortemilia, al primo posto ■ 455 voti alla semifinale ■ «Canta Piemonte», il primo festival della canzone piemontese

A Cortemilia sono state anche selezionate le canzoni per la ■ «Langa». Il festival, infatti, comprende due categorie: «Piemonte» ■ «Langa». Per «Piemonte» la selezione era già avvenuta la domenica precedente ■ Costigliole d'Asti. La finale si terrà ■ Mango domenica 3 settembre.

Ecco le canzoni finaliste. Per la sezione «Langa», dopo «Canterò» al primo posto, si ■ classificate «Va per Langa» (Zerbini - Abre) cantata da Tino Zerbini con 435 voti. Terza «Terra lontana» (Manissero) cantata da Pinuccia, ■ voti. Quarta «Luna ■ falò» (Torta - Vallero) cantata da Domenico Torta, ■ voti. Quinta «Belle Langhe» (Bongiovanni - Viotti) interpretata ■ Lady Palma, 363 voti. Sesta «Nostalgia di Langa» (Zerbini - Abre) cantata da Tino Zerbini.

Ospiti della serata cortemiliese, affollatissima, il gruppo musicale Prinsi Raimund ■ Carlo Pierangeli.

Per la sezione «Piemonte» ■ entrate in finale: «Sapore ■ terra», autori Franco Piccinelli e Piero Montanaro, musica ■ Mauro Panattoni al primo posto con 433 voti. Seconda «Per sempre» (Brero - Viotti), terza «Canzone della libertà» (Bodrero - Sivera), quarta «Nostalgia piemontese» (Brero - Bongiovanni), quinta «Buonanotte paese» (Bruno Conti), sesta «Terra piemontese» (Varvello).

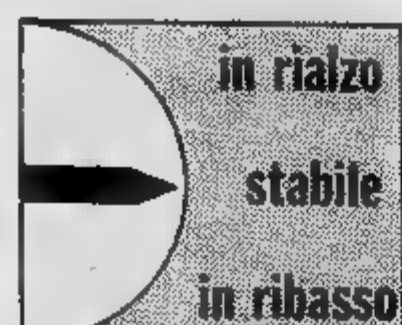
Il «Canta Piemonte 83», promosso per valorizzare ■ creare interesse attorno alla canzone piemontese, a quanto dicono gli organizzatori sta ottenendo un risultato che ■ oltre le previsioni. Al concorso sono state invitate ■ duecento nuove canzoni. **g. f.**

TORINO

Ancora [illegible]

TORINO — I contrasti che si erano presentati nelle fasi finali della riunione [illegible] ieri si sono accentuati in quella odierna. Infatti, [illegible] eccezione degli assicurativi dove continuano i recuperi soprattutto per Toro, [illegible] e Ras gli altri comparti hanno accusato prevalenti pressioni di prezzo.

Deboli [illegible] apparse le industriali, soprattutto le due Fiat —1,35, —1,70 il titolo privilegiato, le Olivetti, le Viscosa. Anche i finanziari perdo[illegible] terreno, [illegible] particolare le Pirelli [illegible] C —2,59 per cento, le Sarom —4 per cento e le Stet —3,52. Migliorano invece le due Gim.

Negli immobiliari resistenti le Beni Immobili mentre lievemente cedenti appaiono le Roma.

Deboli anche i Bancari in particolare le Mediobanda —1,28 per cento e il Credito Italiano —1,38 per cento. Recuperi per la Comit +3,22 e il Banco Roma +1 per cento.

GENOVA

Centrale 2075; Generali 145.000; Ras 154.200; Meridionali 247; [illegible] 34,5; Viscosa ordinarie 1258; Finsider 49; Fiat ordinarie [illegible] [illegible] privilegiate 2305; Sip 1820; Montedison 224,25.

MILANO

Variazioni minime

MILANO — Ancora [illegible] giornata di quasi stabilità in Borsa [illegible] grossi movimenti di rilievo per tutta la mattinata. Il volume degli scambi [illegible] sceso leggermente e l'attività è risultata concentrata anco[illegible] sui titoli chiave del listino.

Variazioni minime quindi nei due sensi hanno caratterizzato la quota con prevalenza di piccoli assestamenti da [illegible] lato. Più [illegible] [illegible] ap[illegible] infatti le Generali, [illegible] tenute le Ras, migliori Toro e Sai.

Variazioni modeste anche per [illegible] due Fiat, per Montedison, buona stabilità [illegible] le Olivetti, Italcementi, Italmobiliare; infine ben tenute le due Burgo.

L'indice generale ha segnato sul finale +0,1 per cento. In pratica quindi giornata [illegible] ordinaria amministrazione, [illegible] sui livelli praticamente sostenuti anche [illegible] con lievi correzioni rispetto alle migliorie registrate recentemente. Dopo borsa in complesso più calmo, solo in rialzo le Mediobanca, a 69.200, poco variati gli altri valori, calme le Montedison. Reddito fisso con normale attività [illegible] ben tenuti sono apparsi [illegible] i Bot.

Alcuni prezzi: Generali [illegible] dopoborsa 144.500. Fiat [illegible] dopoborsa [illegible] Fiat priv. 2310 dopoborsa 2295.

Dollaro [illegible] in [illegible] [illegible] alza la quota dell'oro

ROMA — Dollaro ancora in discesa sui mercati valutari europei: a Milano, secondo informazioni bancarie, la mo[illegible] statunitense [illegible] stata indicata nelle prime contrattazioni [illegible] 1562 lire circa contro 1564 lire di ieri pomeriggio.

L'oro continua [illegible] recuperare terreno in parallelo al calo del dollaro. All'apertura delle piazze [illegible] Londra ha quotato 425,60 - 426,10 dollari l'oncia.

Cambi [illegible]
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1562,50-1563
Sterlina	2395-2397
[illegible] tedesco	596,90-597,10
Franco svizzero	733,50-734
Franco [illegible]	198,40-198,60
Franco belga	29,75-29,77
Fiorino [illegible]	533,50-533,75
[illegible]	6,46- 6,48

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-8	22-8
VALORI DI STATO		
R[illegible]ndita 5%	39	39
[illegible]	—	—
[illegible]. Scol. 5,0% [illegible]	89 80	89 80
Edil. Scol. 6% 70	85 70	85 70
Edil. Scol. 6% 71	82 80	82 60
Edil. [illegible]. 6% 72	80	[illegible]
Edil. Scol. 9% 75/90	77	77
Edil. Scol. 9% 76/91	77 40	77 40
Edil. Scol. 10% 77/87	80	80
DD.PP. Comp. Pr 10%	72 80	72 80
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-84	[illegible]	100
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-84	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-86	[illegible]	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	[illegible]	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	[illegible]	100
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 20	100 05
B.T.P. 12% 87	85 40	85 35
B.T.P. 12% 1-[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1-1-84	98 30	98 10
B.T.P. [illegible] 1-4-84	[illegible]	96 95
B.T.P. 12% [illegible]	[illegible]	84 70
OBBLIGAZIONI		
Ene[illegible] 65 I	91	[illegible]
Enel [illegible] 68 II	[illegible]	83 50
Enel [illegible] 68 I	[illegible]	78 90
Enel 6% 69 I	75 10	75 10
[illegible] 7% 73	68 35	68 35
[illegible] 75 [illegible]	146 10	145 10
Enel 77 I indicizzate	[illegible]	144 40
Enel 77 II indicizzate	141 60	141 60
Enel 12% 80	88	88
Enel [illegible] 80 indicizzate	98	99
Enel [illegible] 79/86	91 70	91 70
IRI 5,50% 61	82 80	82 80
[illegible] 6% 65	96 30	96 30
IRI 12% 77	[illegible]	94
Autostrade 6% 68/88 I	77 80	77 80
Autostrade 7% 71/86	[illegible]	88 50
Autostrade 9% 76/86	86	86
C.C.OO.PP. 5%	65 30	65 30
C.C.OO.PP. 5,50%	[illegible]	63 50
C.C.OO.PP. 6%	57 50	57 80
C.C.OO.PP. 7%	[illegible]	54 40
C.C. Int. St. 6% 66 1°	[illegible]	86 80
C.I. Int. St. 6% 67 2°	82 75	82
C.C. Int. St. 6% 68 3°	[illegible]	78
C.C. Int. St. 7% 70 1°	71 80	71 80
C.C. Int. St. 7% 71 2°	70 80	70 80
CC.OO.PP. Anas 6% 66	54 10	54 10

Titoli	23-8	[illegible]
CC.OO.PP. Anas 7% 72	56 10	56 10
CC. Aut. 7% 70 1°	57 30	57 30
CC. [illegible] 74 I	53	53
FF.SS. 6% 66 1°	87	84
FF.SS. 6% 67	[illegible]	82
FF.SS. 6% 69 1°	[illegible]	72 50
FF.SS. 7% 72 1°	[illegible]	74
[illegible] FF.SS. 7% 70	71 90	70 90
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
[illegible] FF.SS. 12% 79 II em.	92 25	[illegible]
P. Verde 6% 64 1°	92 90	[illegible]
P. Verde 7% 71 1°	68	68
ICIPU 6%	79 20	79 20
ICIPU 8% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	77	77
IMI 26 6% 67	79 80	79 80
IMI 28 7% 70	80 10	80 10
IMI 29 7% 70	[illegible]	79
M.edison 13,5% 78/91 ind.	134	133 50
Città Torino 6% 52/84	84	84
Pr To AEM 5,5% 60/85	80 50	80 50
Pr To AEM 5,5% 62/85	80 50	80 50
Città di Milano 7%	73 50	73 50
Città di Milano 10%	92 80	92 80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	54 40	54 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	59 90	58 90
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO.PP. [illegible]	[illegible]	51 50
S. Paolo [illegible] Ecu 78/88	89 30	[illegible]
C. Risp. PP.LL. 6%	49 10	48 10
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	55	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	[illegible]	75
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	60
Riv 5,50%	76 70	76 70
[illegible]		
B.I.I. 12% 80/85	179	179
Generali 12% 81/88	[illegible]	268 50
Iri Alfa 7% 70/85	86	86
Iri Credito 13%	96 50	96 50
Iri Stet 7% 73/88	84	84
La Centrale 13%	92	92
Med. FIDIS 13% 81/91	111 70	111 70
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	89 50
Med. Olivetti 12% 79/88	314	314
Med. Sip 7% 73/88	87	87
Med. S. Spirito 7% 73/88	322	322
Med. Snia 13% 81/90	118	115
Olivetti 13% 81/91	92	92
Pirelli 13% 81/91	118	118
S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85	282	[illegible]
IFIL 13% 81/87	223	218 50
Cart. B[illegible] 13% 81/88	85	84 50
Unicem 14% 81/87	118 60	119 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-8	22-8
ALIMENTARI		
Alivar	4200	4200
Eridania	9400	9400
Florio	191	191
Milanagr. Vitt.	6800	6750
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	13800
C. Ass. Mi risp.	9000	8800
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. L[illegible] priv.	[illegible]	470
Generali	[illegible]	145850
RAS	154500	153700
SAI	13350	[illegible]
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	[illegible]	12100
Toro [illegible] priv.	[illegible]	9700
[illegible]		
B. Comm. Italiana	[illegible]	31000
Banco di Roma	30300	30000
Credito Italiano	3550	3600
Interbanca priv.	21000	21000
Mediobanca	69000	69900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2730	2730
Burgo priv.	2700	2700
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - [illegible]		
Pozzi Ginori ord.	115	107
Pozzi Ginori risp.	90	86
Eternit ord.	450	450
Eternit pref.	450	450
Unicem	[illegible]	16800
Unicem risp.	12250	11800
CHIMICI		
Italgas	1120	1140
Mira Lanza	33000	33000
[illegible]on	225	227
P[illegible]	1940	1950
Pierrel	1580	1580
Pierrel risp.	870	870
Saffa ord.	5200	5200
Saffa risp.	4800	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1160
COMMERCIO		
Rinascente ord.	372	365
Rinascente priv.	258	251
Silos Genova	1300	1300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	950	950
[illegible]str. To-Mi	7750	7750
Italcable	10900	10900
NAI	34	30
SIP	1810	1790
SIP risp.	1870	1870
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	900	870
M. M[illegible] risp.	900	870
FINANZIARI		
Bastogi I[illegible]	250	250
Borgosesia ord.	5800	5600
Borgosesia risp.	2400	2200
Ce[illegible]e	2100	2100
Centrale risp.	1250	1290

[illegible]	23-8	22-8
CIR	4600	[illegible]
[illegible] risp.	4600	4600
Fidis	2900	2890
Finsider	47	51
Fiscambi	[illegible]	2950
Gim	3475	3400
Gim risp.	2040	2000
IFI priv.	5180	5230
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	4560	4560
Invest	2870	2670
Mittel	1300	1300
Pirelli & C.	3000	3080
Pirelli S.p.A.	1645	1660
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	1830
SAROM	1200	1250
Schiapparelli	646	644
SME	725	725
SMI	2050	2050
SMI risp.	1500	1500
SIFA	[illegible]	2300
STET	1640	1700
[illegible]		
B.I.I. ord.	793	785
B.I.I. risp.	730	723
Condotte Acqua	145	145
Fer-Co	90 25	89
Gen. Imm. Sogene	855	860
I.P.I.	1650	1650
ISVIM	[illegible]	13500
Risanam. Napoli	9200	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1250	1260
Fiat ord. prec.	—	3330
Fiat priv. prec.	—	2340
Gilardini	6850	6800
[illegible]	[illegible]	3660
Olivetti priv.	3500	3540
Olivetti risp.	3375	3340
Westinghouse	21400	21400
[illegible] ED ESTRATTIVI		
Dalmine	400	400
Fornara	177	177
Talco Grafite	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	3050	3050
Fisac	7020	7020
Fisac risp.	7050	7050
Snia Visc. ord.	1255	1270
DIVERSI		
Acque Potabili	3450	[illegible]
CIGA	3800	3800
Paochetti	79	79
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	273	273
Centrale 13% 81/86	95	95
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	79	79
M. Olivetti 12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	160	104
[illegible] talli 13%	86	86
M. Snia 13% [illegible]	121	121
Olivetti 13% 81/91	92	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	121	121

[illegible] AZIONI A MILANO

(valori pervenuti [illegible] ore 14)

Titoli	23-8	22-8
ALIMENTARI		
Alivar	4130	4220
[illegible] Ferr.	28200	[illegible]
Cavarzere	1355	1365
Eridania	9380	9250
Ind. Buitoni P.	3150	3120
Buitoni risp.	3010	3000
Ind. Zuccheri	[illegible]	1490
Milano Agr. Vitt.	6790	6700
Perugina	[illegible]	1845
Perugina risp.	17[illegible]	1750
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35970	36450
Ausonia Ass.	1051	1040
C. Ass. Mi ord.	[illegible]	13700
C. Ass. [illegible] risp.	[illegible]	8800
C. Latina ord.	600	[illegible]
C. [illegible] priv.	470	470
FIRS	1950	1940
FIRS risp.	670	669
Generali	[illegible]	145850
Italia Ass.	14370	14400
L'Abeille Ital.	42200	42950
La Fondiaria	59300	59700
RAS	154350	152900
SAI	13400	13005
SAI priv.	13500	12950
SAI 1-1-83	—	—
Toro Ass. ord.	12390	12075
Toro Ass. pr.	9690	9650
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5700	5699
B. Comm. Ital.	31900	31550
Banco Roma	30280	29900
Banco Lariano	5460	5400
Cred. Italiano	3551	3600
Cred. Varesino	4749	4610
Interbanca pr.	21120	21000
Mediobanca	68510	[illegible]

Titoli	23-8	22-8
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2745	2750
Burgo priv.	2768	2768
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2310	2320
Mondadori	[illegible]	5130
Mondadori pr.	[illegible]	2755
CEMENTI - [illegible]		
Cementir	1590	[illegible]
Pozzi-Ginori	109 50	120
Pozzi-Ginori [illegible]	89 25	89
Eternit	445	445
Eternit pref.	449	449
Italcementi	46600	46100
Italcementi r.	43520	[illegible]
[illegible]	16400	16780
Unicem risp.	[illegible]	11750
CHIMICI - [illegible]		
[illegible]	8700	8700
Caffaro	[illegible]	419 50
Caffaro risp.	[illegible]	448 50
Farmit. Erba	11030	11300
Italgas	1106	1130
Lepetit	[illegible]	29000
Lepetit priv.	26250	25800
Mira Lanza	33020	32850
Montedison	225 50	225
Perlier	7700	7700
Pierrel	1520	1575
Pierrel risp.	878	880
Rol	1450	1468
Saffa	5170	5200
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]
Siossigeno	15680	16095
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	371 75	365
La Rinasc. p.	256	252
Silos	[illegible]	1300
[illegible]	6150	6200

Titoli	23-8	22-8
Standa risp.	5800	6010
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	918	897
Ausiliare	8490	8850
Autostr. To-Mi	7760	7730
Italcable	10890	10930
NAI	33	30
Nord Milano	3190	3190
SIP	1809	1799
SIP risp.	1885	1870
Tecnomasio	481	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua M[illegible]	1665	1650
Agricola	18180	18200
Bastogi IRBS	247 50	247 50
Bonif. Siele	31480	31550
Borgosesia o.	5800	5799
Borgosesia r.	2710	2325
Brioschi	1301	1252
[illegible]	2425	2450
La Centrale	2080	2060
Centrale risp.	1242	1255
[illegible] Centrale r. 1-7-82	1245	1245
CIR	4550	4600
CIR risp.	4550	4600
Euromobiliare	4370	4445
Fidis	2805	2865
Fin. [illegible]	4720	4769
Finmare	50 25	50
Finrex	1380	[illegible]
Finsider	50	45 25
Fiscambi	2910	2945
Gemina	[illegible]	478
Gemina risp.	450	450 25
Generalfin	—	—
GIM	3420	3450
GIM risp.	2040	2021
IFI priv.	[illegible]	5170
[illegible]	[illegible]	6500
IFIL risp.	4515	[illegible]
Invest	2680	[illegible]

Titoli	23-8	22-8
Italmobiliare	71700	73500
Mittel	1295	1295
Parlec. Finanz.	742	744
Pirelli & C.	3000	3072
Pirelli SpA	[illegible]	1850
Pi[illegible] SpA risp.	[illegible]	1850
[illegible]	[illegible]	13000
Rejna risp.	[illegible]	20000
Riva Finanz.	8620	[illegible]
Sarom	1250	1200
Schiapparelli	643	649
SME	744	735
[illegible]	2060	2059
SMI risp.	1510	1520
Stet	1650	1715
Terme Acqui	[illegible]	1081
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6500	6480
B.I.I. ord.	793	785
B.I.I. risp.	730	721
COGE	912	899
Cogefar	1399	1400
Cond. Acqua	147	145
De Angeli Frua	1711	1780
[illegible] Imm. Sogene	855	856
Iniziativa Ed.	25600	25600
ISVIM	13800	13800
La [illegible] Centr.	8580	8550
La [illegible] Centr. r.	8500	8500
Risanamento	9189	9190
SIFA	2350	2310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	3290	3293
FIAT priv.	2310	2328
Gilardini	6830	6750
Franco Tosi	21210	20800
Magneti M. or.	914	930
Magneti M. risp.	880	[illegible]
Olivetti ord.	3630	3658
[illegible] priv.	3499	3510

Titoli	23-8	22-8
Olivetti risp.	3375	3340
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2160	2160
Westinghouse	21350	21400
Worthington	2760	2735
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	450	465
Cantier. Metall.	4322	4319
Dalmine	397	400
Falck ord.	1504	1504
Falck risp.	1505	1505
[illegible]-Vitali	532	535
La Magona	4800	4790
Pertusola	540	540
Trafilerie	[illegible]	2820
TESSILI		
Cant. e Zinelli	23	23
Cantoni	3050	3050
Cucirini	[illegible]	1700
Cascami Seta	3510	3500
Eliolona	1220	1220
FISAC	[illegible]	7005
FISAC risp.	7055	7055
Linif. e Can. o.	3770	3800
Linif. e Can. r.	1925	1910
Marzotto ord.	1400	1390
Marzotto risp.	1920	1912
Olcese Venez.	39	40
Rotondi	11020	10910
Snia Visc. o.	1257	1264
Unione Man.	16250	16250
Zucchi	3810	3810
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	1734	1710
Acq. De Ferr. r.	1800	1800
Acque Potabili	3480	3460
Calzat. Varese	1360	1201
CIGA [illegible]s	3790	3800
Jolly [illegible]	5370	5430
[illegible]	80	78
Trenno	[illegible]	14400

De Michelis per i meccanici pensa a un doppio contratto

Uno per tutte le aziende, che ricalcherebbe la proposta Scotti - L'altro limitato al settore Auto - Domani il ministro del Lavoro s'incontra con la Federmeccanica

MORTILLARO

ROMA — Riprende la trattativa per il contratto dei metalmeccanici. Per domani ■ ministro del Lavoro De Michelis ha convocato il consigliere delegato della Federmeccanica Felice Mortillaro.

«*Il ministro è deciso* — informa l'agenzia di stampa socialista che ha reso nota l'iniziativa — *a condurre ■ trattativa serrata con l'obiettivo di arrivare a chiudere ■ contratto al più tardi nei primi giorni di settembre*».

Lo scoglio sul quale il dialogo fra le parti si infranse ■ luglio (nonostante la mediazione dell'allora ■ del Lavoro Scotti) era quello dell'orario: i sindacati accolsero la proposta di Scotti (riduzione di ore lavorative parzialmente compensate dallo straordinario); la Confindustria la respinse.

Ora, De Michelis ritenta la mediazione, ma il compito che gli spetta si presenta arduo. I rapporti fra le parti ■ tesi, le dichiarazioni rese nei giorni scorsi da alcuni ministri sulla necessità ■ «sterilizzare» ulteriormente la scala mobile potrebbero inasprire ancora di più la trattativa.

Per questo pare che ■ ■ voglia riprendere la mediazione con un'iniziativa del tutto nuova: un «doppio» contratto. Da una parte tutte ■ aziende metalmeccaniche (escluso il settore dell'auto) potrebbero accettare in linea di massima la proposta di Scotti. Le aziende dell'auto, invece, dovrebbero si sopportare la riduzione d'orario ■ 40 ore l'anno anche per i turnisti, ■ in compenso ■ sindacato dovrebbe impegnarsi ■ ■ volta ad accettare un adeguato pacchetto ■ ■ straordinarie a disposizione delle aziende.

Come risponderà ■ Flm? Le prime reazioni non sono affatto entusiaste. Si tratta di vedere come si svilupperà la trattativa nei prossimi giorni. Sul contratto dei metalmeccanici il governo misura la sua credibilità. Una soluzione positiva costituirebbe un buon inizio per Craxi.

Non è da escludere che il discorso sul congelamento della scala mobile diventi materia ■ contratto. In questo ■ la trattativa assumerebbe un carattere più globale chiamando direttamente in causa l'accordo sul costo del lavoro

■ ■

Bimbo è annegato in 1 metro d'acqua

Presso Lecce in una vasca d'acqua piovana Sub genovese muore davanti all'isola Vulcano

LECCE — Un bambino ■ quattro ■ Giacomo Rizzello, figlio ■ un militare della Guardia di finanza in servizio ■ Loreo (Rovigo), è annegato in ■ ■ di raccolta dell'acqua piovana usata per innaffiare i campi.

■ accaduto nei pressi della casa ■ campagna dei nonni in località «Cazzanoci» presso Ugento, in provincia di Lecce.

■ bimbo — che si trovava da solo in vacanza dai nonni — stava giocando al pallone e, per inseguirlo, è caduto nella vasca, profonda poco più ■ un metro. Non ■ più riuscito a risollevarsi.

Il corpo è stato ritrovato dal nonno, Giuseppe, quando ormai era inutile ogni tentativo di soccorso.

ISOLA DI LIPARI — Roberto Arcuti, ■ 35 anni, nativo ■ di Taranto e residente ■ Genova, ■ morto durante una battuta di pesca subacquea nelle acque antistanti Capogrosso nell'isola di Vulcano.

L'intervento dei sub dei carabinieri, che hanno ripescato il cadavere su ■ fondale di ■ metri, è stato richiesto da un cugino ■ vittima, Antonino Tornese, di ■ anni, di Lecce.

● **Decapitato** — Il corpo decapitato di un uomo ■ stato trovato da un ragazzo di 11 anni vicino ■ binari ■ linea ferroviaria Sondrio-Tirano, nei pressi di Chiuso. La vittima ■ Umberto Milano, un rappresentante ■ commercio di 39 anni, sposato, residente a Ballabio (Como). Sono in corso accertamenti ■ stabilire se si ■ trattato di incidente o suicidio.

Ingiuria il frate che rifiuta l'ostia

Una donna separata che convive con un altro uomo - E' accaduto a Lucera - Denunciata

LUCERA (Foggia) — Irritata perché il religioso si rifiutava di darle la comunione in quanto separata dal marito e convivente con un altro uomo, Raffaella Ferro, di 36 anni, ■ salita sul pulpito e ha inveito violentemente contro il frate, Giuseppe Di Condio.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno accompagnato la donna in caserma e l'hanno denunciata per avere turbato lo svolgimento di una funzione religiosa.

E' accaduto nella parrocchia San Pio X, nel quartiere popolare «Pezze del Lago» di Lucera.

Raffaella Ferro aveva accompagnato ■ figlia, ■ dieci anni, in chiesa per la cerimonia collettiva della prima comunione. All'inizio del rito il frate aveva letto le ■ del diritto canonico, secondo le quali la comunione non può essere amministrata a persone coniugate ■ separate conviventi con altri «more uxorio».

Raffaella Ferro si ■ accostata all'altare per accompagnare la figlia e per ricevere ■ comunione, ma il celebrante, dopo avere comunicato la bambina, è passato ■ un altro fedele accanto.

A questo punto la donna si ■ avvicinata al microfono sul pulpito ■ ha gridato insulti contro ■ frate, concludendo: «*Se lo sono in peccato, ma alla luce del sole, vi dimenticate tutte quelle peccatrici che hanno solo l'astuzia di nascondere ■ loro vita privata!*».

Telegramma ■ Pertini all'equipaggio di Azzurra

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha inviato al comandante di «Azzurra», la barca a vela italiana che ha partecipato ■ ■ all'«America's cup», il seguente telegramma: «Azzurra ha esaltato il mio animo. Dalle inevitabili cadute prontamente ha saputo rialzarsi per continuare l'aspra lotta coronata in ultimo ancora da una vittoria. Con il ■ bravo e tenace equipaggio mi ha fatto ritrovare l'esultanza donatami allo stadio di Madrid dai nostri ammirevoli atleti».

Assassinio ■ Aquino ■ ■ ■ il killer

MANILA — A 48 ore dall'attentato, l'assassino ■ leader dell'opposizione filippina Benigno Aquino non ha ancora ■ nome. ■ polizia ■ interrogato più ■ 70 testimoni ■ nessuno finora è stato in grado di fornire indicazioni utili alla identificazione. «Speriamo in una svolta tra qualche giorno», è quanto si è limitato a dire ■ giornalisti il generale Prospero Olivas, responsabile delle indagini. Lo stesso Olivas, ha dichiarato che ■ una «possibilità» che l'assassino non ■ agito ■ solo ma i suoi complici non sono venuti allo scoperto dato che l'uccisione di Aquino è avvenuta al primo colpo.

Il ■ ■ Difesa non ha fatto servizio ■

MADRID — Il ministro spagnolo della Difesa Narcis Serra presterà giuramento ■ fedeltà ■ bandiera, ■ che ■ ha potuto fare da giovane, perché non ha compiuto il servizio militare. Il gesto simbolico, previsto per le prossime settimane in Catalogna, essendo Serra Catalano, dovrebbe dare una soddisfazione formale alle forze armate, profondamente irritate per ■ «guerra delle bandiere» nel Paese basco. Per evitare azioni contro la bandiera nazionale da parte di nazionalisti estremisti baschi di sinistra, ■ governo centrale sembra ormai deciso a seguire ■ via scelta in questi giorni ■ Bilbao, dove la polizia ha issato fuori ■ comune la bandiera nazionale, quella basca e quella cittadina, ed è rimasta a difenderle.

Cina: 30 ■ ■ morte colpo di pistola al cuore

PECHINO — Nel quadro di ■ vasta campagna nazionale contro la criminalità, ■ state condannate a morte ■ immediatamente giustiziate oggi a Pechino con un solo colpo di pistola al cuore almeno trenta persone colpevoli ■ omicidi, furti ■ stupri. ■ condannati ■ stati mostrati ad una ■ di pechinesi riuniti nel ginnasio pubblico di Pechino nelle prime ■ ■ giornata prima di essere condotti sul luogo delle esecuzioni.

Divieto ■ sosta ■ da stamattina ■ Palermo

PALERMO — ■ scattato da stamattina ■ Palermo il divieto di sosta anti-bomba. Non si potrà più parcheggiare davanti alle abitazioni di magistrati, uomini politici e funzionari dello Stato impegnati nella lotta contro ■ mafia. La misura di sicurezza è stata disposta dall'alto ■ missario Emanuele De Francesco per evitare che possano ripetersi episodi ■ quello accaduto il 29 luglio ■ in via Pipitone Federico dove, con l'esplosione ■ un'auto-bomba furono uccisi il consigliere istruttore Rocco Chinnici, ■ carabinieri della scorta ■ il portiere dello stabile dove abitava il magistrato.

Totocalcio: ■ un turista il milionario ■ ■

BELLARIA (Forlì) — E' forse un villeggiante ■ vacanza a Bellaria di Rimini uno dei tre fortunati che ha totalizzato un tredici e sei dodici al ■ del Totocalcio vincendo 571 milioni e ■ mila lire. La schedina è stata giocata al caffè-Stazione della località romagnola, ■ cui sono proprietari Francesco Collini e Laura Gori. L'anonimo ■ ha fatto un sistema con ■ doppie (64 colonne) da lire 19.200. Fra venerdì e sabato, ha detto il figlio del proprietario, ■ state giocate circa ■ centinaio di schedine.

■ ■
■ Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice ■ STAMPA S.p.A.
■ Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato ■ ■rettore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO ■ DEL 21-12-1982

Temperatura a Torino, ■ 13 +25

TEMPO PREVISTO: cielo poco ■ loso o localmente nuvoloso, con moderate manifestazioni temporalesche. VISIBILITA': buona. VENTI: ■ TEMPERATURA: senza variazioni. TEN■A: condizioni stazionarie.

all'estero ieri

Atene	+21	+31
Berlino	+15	+30
Buenos Aires	+ 7	+14
Lisbona	+18	+26
Londra	+17	+23
Mosca	+12	+19
New York	+20	+31
Parigi	+16	■
Singapore	+23	+31
Tokyo	+24	+34

in provincia (ore 8)

Aosta	n. p.
Alessandria	+19
Asti	+21
Cuneo	+20
Novara	+19
Vercelli	+21
Genova	+20
Imperia	+19
Savona	+21

in ■ (ore 8)

Venezia	+20
Milano	+19
Bologna	+24
Ancona	+18
Roma	+19
Napoli	+20
Bari	+18
Reggio C.	+22
Palermo	+25
Cagliari	+21

Assassinato agente di custodia

A Cagliari - Forlì: detenuti annunciano lo «stato di agitazione»

CAGLIARI — Un agente di custodia, Antonio Murredda, 29 anni, ■ stato ucciso poco prima della mezzanotte ad Arzana, nel Nuorese. Il giovane, che prestava servizio nel ■ cagliaritano ■ Buoncammino da circa un anno, è stato ucciso con tre colpi di fucile calibro 12, caricato a pallettoni, sparati da alcuni killer nascosti vicino a ■ distributore ■ benzina ■ pochi metri dall'abitazione della vittima.

Secondo quanto ha riferito il questore di Nuoro, Arrigo Molinari, che coordina ■ indagini, l'omicidio sarebbe apparentemente inspiegabile: Murredda ■ avrebbe avuto nemici e sarebbe stato ■ giovane che godeva di notevole stima in paese.

Dalla ricostruzione fatta dalla polizia ■ emerso che l'agente di custodia aveva trascorso la serata in compagnia di amici che lo avevano accompagnato fin quasi davanti all'abitazione dei genitori, presso i quali stava trascorrendo le ferie, prima ■ salutarlo. Le tre scariche di fucile lo hanno colpito proprio davanti alla porta di casa. Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Lanusei, Murredda ■ morto prima che i medici potessero tentare di salvargli la vita.

FORLI' — Una lettera firmata «Tutti i detenuti del carcere di Forlì», giunta all'agenzia «Ansa», annuncia per giovedì prossimo l'inizio dello «stato di agitazione» di tutti i detenuti lavoranti con uno sciopero ■ tempo indeterminato per l'ottenimento ■ alcune richieste.

Una città piena di problemi: ma c'è chi vuole imprigionarli dentro ■ pallone

Genova ora spera nel calcio per sentire di meno la crisi

Se Genoa ■ Sampdoria raggiungeranno finalmente risultati di prestigio, sarà una rivincita per tutti

GENOVA — Travolti dall'entusiasmo di una serata calcistica di agosto, nella quale Eloi ha segnato due volte, pochi ■ sono accorti che domenica ■ la tribuna d'onore dello stadio di Marassi ■ orfana del sindaco, Fulvio Cerofolini. Impegni di lavoro? No. Cerofolini è in campagna ■ pochi chilometri, nell'entroterra genovese. ■ che abbia preferito la partitella alle bocce alla «kermesse» della sua squadra del cuore, ovviamente il Genoa, vuol dire una cosa sola: che il sindaco, tifoso rossoblù ■ anche attento ■ ■ cedere alle lusinghe estive, non tiene in ■ conto queste «notturne» ■ nemmeno le significazioni tecnico-sportive che alcuni ritengono di intravedere nella Coppa Italia.

Insomma, Cerofolini probabilmente ha bene assimilato questo concetto: a Marassi, sia si tratti del «Grifone» ■ della Sampdoria, quando gli spettatori accorrono in maniche di camicia c'è aria di primi posti in classifica, ma ai primi freddi troppo spesso ampi varchi si aprono nelle euforie dell'estate. I sogni di primato muoiono nei cappotti? «*Speriamo di no*», dicono ad una voce Gigi Simoni ■ Renzo Ulivieri, un po' preoccupati degli squilli di tromba che si levano dagli spalti. Ovunque, basta una partita buttata per trasformare gli aficionados in tiratori di pietre. Ma, in questi ribaltamenti ■ umore, Genova è forse più crudele di altre città.

«*Ci siamo leccati troppe ferite che ■ speriamo cicatrizzate*», dicono al coordinamento dei club rossoblù, lasciando però capire che ■ le promesse non saranno mantenute, sarà bufera. L'attesa sfocia nella frenesia. In due «notturne», il Genoa ha avuto 47 mila spettatori, mettendo in cassa oltre 350 milioni. La Sampdoria ha avuto 35 mila paganti nella partita contro l'Udinese: è vero che c'era Zico. ■ è altrettanto vero che la gioia di vedere i blucerchiati è stata largamente superiore alla curiosità per ■ brasiliano.

Ed ecco che queste cifre ribaltano clamorosamente le molte analisi tentate dai sociologi nel rapporto fra il calcio e la città. In questo, si può dire che Genova sia stata un laboratorio. La tesi di fondo era questa: il calcio è lo specchio dell'economia e del costume di ■ città. Bene, non è vero. Attorno agli Anni Settanta il declino genoa■ fu pauroso, fino alla caduta in serie C. In quegli anni, la città, se proprio non esplodeva ■ ricchezze, campava bene, col porto pieno di ■ ■ le acciaierie in funzione ■ pieno ritmo. Oggi che siamo al crollo («*in porto, siamo vicini ■ vedere le barche a remi*», dice un armatore) e ci aspettiamo la mazzata sull'Italsider ■ Cornigliano, il calcio ribolle di entusiasmo. Sbagliata la profezia, i sociologi non demordono. Dicono, ora: «*E' dalla frustrazione della loro economia che i genovesi vanno incontro al calcio come compenso ■ molte, cocenti delusioni*». Ci si chiede ■ la gioia di classificarsi per una Coppa faccia pari col naufragio economico: tesi audace e pericolosa, ma c'è chi l'accetta.

ELOI E VIERCHOWOD SONO LE PIU' INTERESSANTI NOVITA' DI QUEST'ANNO DEL GENOA E DELLA SAMPDORIA

Ma ■ ■ faranno davvero, Genoa e Sampdoria, a raggiungere traguardi di prestigio? «*Le premesse ci sono*», afferma con sicurezza Gustavo Gamalero, pluriassessore regionale che, contrariamente al sindaco, crede anche al calcio in maglietta «Lacoste». Il Genoa ha fatto un'accorta campagna acquisti: ■ l'è cavata ■ ■ miliardo ■ mezzo, poiché la società si ■ mossa bene nel complicato gioco delle cessioni e degli acquisti. Ha preso Eloi, Canuti ■ Bergamaschi; ha tenuto Martina, Antonelli, Testoni. C'è anche ■ gioco: c■ ha visto, in Belgio ■ in Olanda, la «zona di Simoni», ne ha detto un gran bene. Se poi la strategia non ■ stata eguale a Marassi, col Palermo, dipende dai due punti in palio e da un'antica paura che la squadra rossoblù avverte, entrando nel suo stadio. E' una paura che si può chiamare «effetto Marassi».

Dice Simoni: «*La verifica ■ delle nostre possibilità ■ nel risultato di Coppa Italia*». Ma c'è anche un motivo ■ economico, a spingere: solo arrivando alle semifinali, nelle casse rossoblù affluirà non meno di ■zo miliardo di lire. Complessivamente, la squadra tiene. Si spera molto nei gol ■ Eloi, anche ■ alla fine sarà Massimo Briaschi, probabilmente, ■ segnare di più.

Per non smentirsi (e per non smentire la prodigalità del suo presidente) la Sampdoria ha speso quattro miliardi e mezzo. Una squadra che può arrivare, ■ non allo scudetto, almeno nei suoi paraggi? «*Pia■* — ammonisce Ulivieri —, *sono proprio questi i discorsi che ci nuociono. Ci siamo rinforzati, è vero. Ma siamo ancora alla ricerca di un assetto definitivo*». Tradotte, queste parole vogliono dire: ci sono molte «vedettes» nella squadra ■ pochi portatori d'acqua; c'è Roberto Mancini che deve arrivare alla sua condizione migliore, c'è Marocchino non ancora al meglio. «*Con Vierchowod* — prosegue Ulivieri — *ci siamo garantiti da quei crolli in difesa che la stagione scorsa ci sono costati sudore e sangue*».

Su un punto, Simoni ■ Ulivieri sono d'accordo: riparliamo fra un mese.

Guido Coppini

Il sindaco ha il cuore rossoblù

FULVIO CEROFOLINI, SINDACO DI GENOVA, E' UN ACCESO TIFOSO DELLA SQUADRA ROSSOBLU'

La sconfitta in C

La J

■ NOSTRO INVIATO

PERUGIA — *Sconfitta ■ Peru dio in Coppa Italia, la Juventus figura della dama che inciamp scalino dopo essersi agghindat per la festa. Un bel ruzzolone, u gura davanti ■ mondo visto che più che mai, viene seguita pass occhi più critici che indulgenti.*

La sconfitta, naturalmente, ■ tare i soliti processi. Tutti voglio quale mal sottile soffre la Sign mente Trapattoni si sforza di ■ critici assicurando che non di m bensì di passeggero stordimento re, per la verità, ■ andato oltre; ■ passato all'attacco promettendo dra, il prossimo anno, vincerà che c'è da vincere: campionato, C e persino Coppa Italia, se i bi pranno fin ■ domani tornare all

Trapattoni, in questa Juvent ha visto cose belle ■ piccoli probl vere, anche se ovviamente ha ■ giudizi ■ dopo partita soffer aspetti positivi ■ una prova pe sfortunata. «La Juventus — *ha* ■ co — sta facendo grandi progres do sia più avanti dell'anno scor giorni. Soprattutto credo, anzi che i ragazzi siano più che mai c cisi a riprendersi subito lo scud ■ dunque stia bene attenta, fronte una squadra con ■ gr riscatto».

Trapattoni appariva tranquill allarmato dalla sconfitta di Per tanto detto che ■ Juventus dov re ■ vincere fin da domani, imit ni il quale molto filosoficamente to che gli errori si pagano e che gire in fretta senza stare ■ piang ■ vissuti.

«Qu

Bersellini non imma nata - «Schachner

E' sincero, non ■ passa minimamente per la testa l'idea ■ «bluffare»: ammette che non avrebbe assolutamente osato immaginare che proprio il Torino sarebbe stato protagonista del risultato più clamoroso ■ prima gior■ di Coppa Italia. A Eugenio Bersellini, insomma, la trasferta a Vicenza ha riservato una lieta sorpresa, non tanto per il successo dei granata ma per le sue dimensioni, piuttosto inusuali, che hanno meravigliato anche i tifosi più ottimisti.

E così Bersellini, uomo serio e prudente, timoroso che certi numeri facciano decollare più ■ legittimo i sogni della gente creando aree di pericolose illusioni, si affretta a minimizzare, ■ contenere la propria soddisfazione. «*E' vero, ■ me l'aspettavo questo 5-0 che ■ possiamo fare a meno di accogliere con grande compiacimento, ma per onestà debbo aggiungere che questo risultato ci va un po' largo. Insomma, tra noi ■ ■ Vicenza questi cinque gol non ■ ■ proprio*».

Qualcuno potrebbe obiettare che non sentirsi in paradiso per aver battuto, sia pure ■ dovizia di reti, ■ squadra di serie C è semplice manifestazione di realismo, ma ■ ■ a questo punto l'allenatore ■ Torino ■ ribella e sente il bisogno di precisare: «*Sia ben chiaro, tuttavia, che la squadra veneta mi ■ sembrata molto forte e questo ■*

ppa Italia non ha creato polemiche né malumori in seno alla squadra (almeno così sembra)

uve non accetta processi

...ia all'esor- ...ha fatto la ... nel primo ... bene ... grama fi- ...a Juventus, ... passo

... fatto scat- ...o sapere di ...ra, e ... ner calmi i ...le si tratta, ...L'allenato- ...lla difesa ...he la squa- ...utto quello ...oppa Coppe ...nconeri sa- ... vittoria.

... sconfitta, ...mi da risol- ...referito nei ...narsi sugli ... tanti versi ...tto il tecni- ...i, ed lo cre- ...o di questi ... sicuro ...ricati ... de- ...tto. La Ro- ... troverà di ... voglia

..., per niente ...gia. Ha sol- ... comincia- ...to ...ha afferma- ...isogna rea- ...ere sui guai

Per la verità alla Juve non piange nessuno, nemmeno Penzo che ha deluso a Perugia, neppure Rossi che non è ... riuscito a segnare. Il centravanti, ... contrario, è stato elogiato ... Trapattoni per come si è mosso e impegnato contro gli ex compagni. Elogi sono andati anche ... giovane Caricola, che ha disputato ... buon primo tempo, e all'esile Vignola, che ha offerto buoni palloni finché fiato e gambe hanno retto.

Di Penzo, Trapattoni ha parlato poco. ... però riconosciuto che l'ex veronese ... giocato meglio in altre occasioni lasciando intendere che l'intesa con Rossi deve ... affinata. Un giudizio sul quarto esordiente, vale a dire Tacconi, è venuto invece da Zoff. «Sul gol incassato, Tacconi non ha colpe. E' uscito bene, è stato molto bravo ... a colpire di esterno destro nell'angolo basso. Per quanto riguarda invece l'uscita nel secondo tempo, ... direi che ci sia stato ... errore. Il cross in realtà era una specie di tiro in porta, era necessario andare incontro alla palla. Piuttosto è stato fortunato Morbiducci ... arrivare in qualche modo a colpire ... testa».

Tre esordienti ... quattro, dunque, hanno superato l'esame di Perugia, ... solo due dovrebbero giocare domani sera a Bari, ... una partita già importantissima per il risultato, ... momento ... la Juventus deve assolutamentee vincere per poter guardare ... minor apprensione al proseguimento dell'avventura di Coppa. Con il rientro ... Boniek, Gentile e Tardelli, fermi per squalifica a Perugia, giocheranno certamene Penzo e Tacconi, però qualche possibilità potrebbe ... anche Caricola, ex del Bari e ovviamente desideroso di far bella figura davanti ... suo vecchio pubblico. C'è Cabrini che soffre di ... dolore muscolare, forse il ragazzo di Bari avrà ... sua grande occasione.

Carlo Coscia

Domani Agnolin (dopo tre anni) torna ad arbitrare i bianconeri

... ALL'USCITA DAL ... DOPO IL DERBY «INCRIMINATO» ... TRE ... FA

La seconda giornata di Coppa Italia si annuncia all'insegna ... una ... novità che questa volta non riguarda ... squadre che scenderanno in campo bensì un arbitro: dopo quasi tre anni, infatti, Luigi Agnolin tornerà ad arbitrare una partita nella ... le è impegnata ... Juventus. A Bari, sarà proprio ... veneto — che il 26 ... 1980 fu tra i protagonisti di ... derby molto acceso e polemico vinto ... Torino per 2-1 — a guidare la ... l'orgogliosa squadra locale, vittoriosa ... e smaniosa ... ripetere l'exploit ... Perugia, e i bianconeri, i quali ... si possono ... solutamente concedere un altro passo falso, ... l'eliminazione anticipata.

Come si ricorderà, Agnolin a un certo punto ... quel derby che ... stava infuocando, ...ciò i bianconeri (e in particolare Bettega che ... tra i contestatori più accaniti) ... una frase volgare quanto esplicita che il ... di gara ammise di ... pronunciato. Bettega, Tardelli, Gentile e Furino ... squalificati e lo stesso arbitro venne «bloccato» per 4 mesi e naturalmente gli fu impedito di dirigere incontri che ... i bianconeri quali protagonisti.

esto Toro sorprende anche me»

...ginava che la sua squadra avrebbe conseguito il risultato più clamoroso della prima gior- ...bravo, ma tanti meriti vanno anche a Dossena ed Hernandez che lo hanno servito bene»

DOSSENA ED HERNANDEZ HANNO GRAN PARTE DI MERITO PER I GOL DI SCHACHNER

...erché *l'abbiamo superata.* ...ono *sicuro che* ... *Vicenza di-* ...puterà *un ottimo campiona-* ... *finirà magari per essere* ...romosso *alla* ... *Domenica ci* ... *fatto soffrire* ... *all'inizio* ...vrebbe *anche potuto andare* ... *in vantaggio* ... *Terraneo* ...n *grandissimo intervento* ...on *avesse chiuso l'angolo di* ...iro ... *attaccante che gli si* ...ra *presentato* ... ...uesto *si dimostra che i vicen-* ...ini ... *hanno collaudati piut-* ...osto *duramente, mettendoci* ...ulle *corde in qualche occasio-*

ne. Insomma, ... *buona verifica anche per la difesa che, soprattutto nel primo tempo, è* ... *tenuta abbastanza sotto pressione».*

Schachner è stato l'eroe della serata, ... anche a questo proposito Bersellini ci tiene a puntualizzare. *«L'austriaco è stato bravissimo, sia* ... *rapidità che per precisione, ma attenzione perché gran* ... *suoi gol va ascritto anche a* ... *ed Hernandez, i quali* ... *hanno offerto dei palloni ideali».*

Dossena, ovvero il professionista di un «giallo» ... to. In quali condizioni ... spirito è sceso in campo dopo la vigilia piuttosto tormentata a ... «battaglia» ... reingaggio? *«Si* ... *in maniera normale, rivelandosi come sempre prezioso.* ... *l'altro ha subito* ... *brutta* ... *all'attacco del femore* ... *punto che* ... *sorprenderei se domani contro il Foggia* ... *la facesse a scendere in campo».*

Da ... tra l'altro che il centrocampista non è il solo a marcar visita tra i granata: anche Beruatto ... un forte dolore dietro al ginocchio destro, ... la ... presenza contro i pugliesi dovrebbe essere più probabile ... quella ... compagno di squadra.

Quali ... i problemi più gravi che ... angustiano Bersellini? *«Vorrei che la ma-* ... *fosse accelerata* — risponde il tecnico — *mi piacerebbe vedere il collettivo muoversi in manier più pimpante. Ma credo* ... *questa carenza di ritmo sia questione* ... *preparazione, mi preoccuperei maggiormente* ... *andassero come razzi».*

A questo punto invitiamo Bersellini a gettare un'occhiata in ... d'altri, magari di Juventus e Inter, alle quali l'esordio in Coppa Italia ... portato non poco dispiacere. Dapprima il tecnico ... scher... *(«Impiego il mio tempo libero a leggere tanti giornali per scoprire quel che succede nelle altre squadre* ... *ho* ... *possibilità* ... *acquisire convinzioni fin da ora»)*, quindi accetta ... formulare un pronostico, magari telegrafico: ... *la caveranno* ... *e due, ne sono sicuro e nella fase finale della Coppa ci* ... *anche loro insieme alle quattro o cinque* ... *solito figurano presenti alla* ... *decisiva».* Una previsione che, agli interessati, potrà ... di consolazione.

Piercarlo ...

Diverte il Napoli delude la Lazio

Stasera tre incontri nel torneo «Città di Cuneo»

CUNEO — Sempre più incerta la situazione nel girone B ... torneo internazionale «Città di Cuneo» dopo la quarta giornata. I due incontri di ... sera (Napoli-Bari e Lazio-Kaiserslautern) ... dovuto smuovere la classifica, si ... invece conclusi in parità e ... quattro squadre, dopo ... turni, ... in ... a quota ...

... e ricco di spunti tecnici e agonistici il ... l'undici ... e i pugliesi di Tumburus: nonostante lo 0 a 0 finale non sono ... da ... parte.

Brutta invece l'altra partita del girone B, quella ... Lazio e il Kaiserslautern, soprattutto ... il nervosismo ... (sono stati espulsi Dell'Anno e Beltrami per falli e gioco ...) e l'incerta ... Non fosse ... i ... — cui è stato negato un rigore — si sono ... più volte pericolosi senza ... riuscire a concludere vittoriosamente ... proprie azioni.

Nell'unico incontro del gruppo A il Cuneo Alpitour si è im... misura ... gra... ad ... Gli ungheresi, tuttavia, hanno ... puto, soprattutto ... ripresa, ... pericolosi e in ... un'occasione ... sfiorato il pareggio. «Speravamo ... risultato positivo ... nell'ultima partita — ha detto l'allena... magari, Jozsef ... — Purtroppo quella ... autorete ... ha negato anche questa soddisfazione.

Chi invece ... di non tornare a ... presto il l'al... Lazio, Lenzi. «Siamo venuti a Cuneo con l'obiettivo di ... il più ... possibile — dice il ... biancoazzurro —: la squadra è ... giovane (della Lazio dello ... anno ... rimasti ... Nardelli, Picciolli e Ferri) e l'inizio non è stato molto positivo, tuttavia conser... ancora ... le speranze di ... alle finali. Contro il Napoli, per la paura di perdere, ... giocato un po' contratti e ... nella partita con i tedeschi c'è ... qualche fallo di troppo, ma i ragazzi hanno ... molto l'importanza ... cesso ... ci ... aperto quasi sicuramente le porte ... finale. Abbiamo ... qualche problema ... attacco, ... in cui ... giocatori ... che, tuttavia, stentano un po' a trovare la ... migliore. ... giocheremo tutto, comunque, nell'incontro con il Bari ...»

Pier Paolo Luciano

Programma di questa sera: Roma-Cuneo; Napoli-Kaiserslautern; Torino-Wisla Cracovia.

Tre piemontesi tra i ciclisti azzurri impegnati a Zurigo in un campionato che non li vedrà protagonisti

Mondiali su pista senza medaglie?

Obiettivo del c. t. Laverda è confermare i risultati dello scorso anno - Tra i dilettanti qualche chance [illegible] Baudino - [illegible] presente in [illegible] le specialità

E siamo arrivati al gran- [illegible] giorno. Oggi, quando Oscar Plattner, sprinter svizzero del passato, alzerà [illegible] braccio al cielo e sparerà il primo colpo di pistola, scatterà [illegible] velodromo di Zurigo-Oerlikon la 76ª edizione dei campionati del mondo di ciclismo su pista. Gara dopo gara, nei sei giorni di durata di questo meeting mondiale, [illegible] assegnate qualcosa [illegible] quattordici maglie [illegible] e precisamente cinque fra i professionisti, [illegible] fra i dilettanti e due fra le donne. L'Italia [illegible] presente in tutte [illegible] specialità. La pattuglia azzurra [illegible] complessivamente composta da 27 atleti, [illegible] più di [illegible] sarà impegnato in almeno due gare.

Fra i professionisti (nove gli iscritti) Octavio Dazzan l'italo-argentino residente [illegible] Settimo Torinese [illegible] Moreno Capponcelli corrono tanto la velocità quanto il keirin; nell'inseguimento sono [illegible] via Maurizio Bidinost e Raniero Gradi; nell'individuale [illegible] punti Pierangelo Bincoletto [illegible] Guido Bontempi; nel mezzofondo troviamo tre nomi «navigati»: Bruno Vicino, Domenico Perani [illegible] Luciano Fusar Poli.

In 14 i dilettanti: il torinese Stefano Baudino fa il chilometro da fermo [illegible] la velocità. Nel torneo di velocità [illegible] iscritti anche Gabriele Sella, Carlo Pellegrini e Vincenzo Ceci. [illegible] preparatore tecnico Sergio Bianchetto entro stasera deciderà chi deve [illegible] fra Ceci e Pellegrini. Gli stessi Sella e Ceci gareggiano nel tandem. Poi Stefano Allocchio, o Silvio Martinello fanno l'individuale [illegible] punti (da quest'anno è [illegible] un solo [illegible] per nazione), Roberto Amodio, Roberto Calovi [illegible] Giampaolo Grisanti corrono nell'inseguimento individuale, Massimo Brunelli, Maurizio Colombo e [illegible] Grisanti e Martinello quello [illegible] squadre. [illegible] mezzofondo siamo rappresentati [illegible] Roberto Dotti, Giorgio Gasparotto e Giuseppe Rinaldi.

Quattro le donne: la borgomanerese Nicoletta Benetollo [illegible] Rossella Galbiati fanno l'inseguimento, mentre Michela Tommasi [illegible] Rosanna Piantoni [illegible] la velocità.

Speranze da questo mondiale? Angelo Lavarda, il tecnico dei «pro» dice [illegible] poter confermare le medaglie di bronzo conquistate nel [illegible] da Vicino (stayer) e Bidinost (inseguimento) rappresenterebbe già [illegible] conquista. [illegible] aggiunge: *«L'inserimento quasi inaspettato [illegible] Bontempi è [illegible] garanzia. E dal [illegible] a punti è un'autentica lotteria, chissà che [illegible] possa arrivare il miracolo...».*

Ci [illegible] all'orizzonte nomi nuovi fra i nostri avversari?

«No assolutamente — risponde [illegible] — ed [illegible] gioco delle medaglie [illegible] ritengo [illegible] costituire [illegible] formalità per il giapponese Nakano nella [illegible] e per l'olandese Veniz nel mezzofondo. Nel keirin la battaglia si potrebbe risolvere fra il canadese Singleton [illegible] l'australiano Clark. Più incerto il pronostico nell'inseguimento con il francese Bondue, il [illegible] Oersted, lo svizzero [illegible] Bundi e l'olandese Oosterbosch praticamente sullo [illegible] livello. L'assurdità di programmare i mondiali della pista prima della strada ci [illegible] indubbiamente danneggiato: c'è infatti [illegible] ritenere che, se disputati dopo la prova [illegible] strada di Altenrhein, Visentini [illegible] forse Moser avrebbero fatto l'inseguimento».*

Fra i dilettanti Bianchetto «vede» Baudino fra il quarto e l'ottavo posto nel chilometro da fermo, sostiene [illegible] che Ceci-Sella nel tandem costituiscono un'incognita in quanto la coppia è stata formata solo [illegible] recente, e [illegible] discorso generale giudica che [illegible] atleti della Germania Est e dell'Urss finiranno per essere nuovamente i dominatori.

Scritto che gli inseguitori azzurri dovranno scendere di almeno 10" (ma è impossibile!) e cioè dai 4'54" [illegible] Calovi a un ipotetico 4'44" [illegible] vorranno [illegible] il risultato, rimangono le donne. [illegible] Mary Cressari che da atleta si è trasformata in tecnico, ammette [illegible] *«le nostre rappresentanti sono "chiuse" [illegible] strapotere russo-americano».*

Neppure Antonio Maspes, sette volte iridato della velocità [illegible] supervisore per la pista della Federciclo, "crede" nelle formazioni azzurre.

«Una medaglia d'oro — afferma — *la dobbiamo rimandare [illegible] epoche più felici, forse fra due o tre anni».*

Ruggero Quadrelli

Nicoletta Benetollo è all'esordio in maglia azzurra

Ragazza-sprint da Borgomanero

Eccoli la rappresentante piemontese del ciclismo [illegible]. Si chiama Nicoletta Benetollo e abita a Borgomanero, il paese di Domenico Piemontesi e di Pasqualino Fornara. Ma lei non conosce questi due ex campioni, anche se di frequente ne sente parlare all'Aurora, il bar che ha in gestione unitamente ai genitori.

[illegible] è arrivata alla maglia azzurra così come quattro anni fa, appena [illegible], approdò al ciclismo, cioè senza troppe pretese. Pedalando ha trovato i risultati e, conseguenza logica, dalle eccellenti prestazioni [illegible] nata [illegible] convocazione al mondiale della pista per cimentarsi nell'inseguimento.

Per correre in bici e soprattutto per gareggiare con profitto l'azzurra di Borgomanero è stata costretta a emigrare ciclisticamente in Lombardia, regione in cui è concentrata un po' tutta la «colonia» delle ragazze sprint.

In rappresentanza della Lombardia in luglio ha disputato al [illegible] torinese gli italiani [illegible] pista: è giunta seconda [illegible] l'inseguimento dietro la Galbiati. Di diritto [illegible] partecipato al [illegible] pionato lombardo dell'inseguimento e lo ha vinto. [illegible] ha pure collezionato una vittoria.

«Preferisco la pista alla strada — dice — ma per allenarmi sono [illegible] a lunghe [illegible] [illegible] norma mi preparo sulla pista di Varese, che è poi la più vicina a Borgomanero. Non tralascio ovviamente gli allenamenti su strada e finisco per "agganciarmi" a qualche dilettante della zona. [illegible] media faccio fra i [illegible] e i 60 chilometri al giorno».

— Che effetto le fa vestire la maglia azzurra?

«Quasi stento a crederci di essere arrivata a tanto. Adesso devo dimostrare [illegible] migliorare il 4'06" personale sui 3 chilometri».

Purtroppo [illegible] sulla pista zurighese, la [illegible] è [illegible] riportando [illegible] muscolare alla spalla. [illegible] quindi dovuto restare a riposo e solo oggi i medici decideranno se potrà ripresentarsi in pista.

Dazzan ora è più esperto ma ci vorrà un miracolo

Octavio Dazzan, l'italo-argentino di Settimo Torinese. E' nato a Quil- [illegible] (Buenos Aires) il 2 gennaio 1958. In Italia è attualmente il miglior prodotto della pista per quanto si riferisce alla velocità e al keirin. Difatti è il campione nazionale in carica: i due titoli li conquistò al Motovelodromo torinese nel luglio scorso.

Dazzan è professionista dal 1981, dopo aver pareggiato [illegible] con i colori del Fiat Trattori. Fa parte ora degli Amici della Pista, un club sponsorizzato dalla [illegible] Federciclismo. Da juniores si laureò campione del mondo della velocità e sempre nella specialità-regina della pista nel febbraio [illegible] Palasport di Milano si aggiudicò il titolo di campione europeo indoor.

— Dazzan, cosa si aspetta da questi [illegible]

«Ho maggior esperienza rispetto a un anno fa. Per questo ritengo di poter far meglio. A Leicester fui eliminato nei quarti di finale della velocità e [illegible] ebbi fortuna [illegible] le del keirin, dopo essere [illegible] se- [illegible] in batteria dietro [illegible] Singleton, il canadese che poi conquistò la maglia iridata».

— Quali sono, a Zurigo, gli avversari più forti?

«I giapponesi, senza esclusione di nomi. Arrivano al mondiale preparatissimi, reduci da centinaia di riunioni. [illegible] velocità potrebbe [illegible] esserci una riconferma di Nakano, ma è indubbio che [illegible] un "giallo" a imporsi. A meno di una sorpresa [illegible] Singleton e del francese Cahar. Nel keirin la lotta è più aperta. C'è quella vecchia volpe dell'australiano [illegible] che darà fastidio. Io farò di tutto per inserirmi in zona-medaglia. Almeno la speranza mi sia concessa».

Baudino, nel chilometro le sue uniche speranze

Stefano Baudino, [illegible] gigante di Piossasco. Alto 1,80 e 80 chili di peso-forma, è forse il miglior pistard dilettante italiano degli [illegible] anni. A [illegible] compirà [illegible] anni, [illegible] sia [illegible] giovanissimo, corre in bicicletta dal 1974. Ha finora collezionato dieci vittorie su strada e 35 su pista. A Zurigo l'atleta torinese si cimenta in due specialità: il chilometro da fermo e la velocità.

— Un pronostico?

«Se nel chilometro mi riesce di fare il tempo di 1'07"85 con il quale meno di un mese fa ho vinto il titolo italiano, ritengo di potermi classificare immediatamente dopo i primissimi. Lo scorso anno a Leicester solamente in quattro e precisamente il [illegible] dell'Ovest Schmidtke, quelli dell'Est Thomas [illegible] Raasch e il [illegible] Panfilov [illegible] a "chiudere" con un tempo migliore al mio nel "tricolore". Lo stesso Panfilov mi anticipò [illegible] un niente (soffiandomi l'oro) all'inizio di luglio alle Universiadi. Dovetti accontentarmi [illegible] medaglia d'argento. Se del chilometro [illegible] tutto, non ho viceversa molta esperienza internazionale nella velocità. Per inserirmi [illegible] zona-medaglia [illegible] compiere gli ultimi 200 metri in meno di undici secondi. E non è semplice».

Prima nel Piossasco, poi nel Condor Pinerolo, Stefano Baudino [illegible] è da quattro anni all'Ucat Galli, la società torinese cara a Bertorello, Rampi e Bonom. E' universitario e studia scienze forestali alla [illegible] di Agraria dell'Ateneo di Torino».

— A quando nel professionismo?

«Per [illegible] è un semplice pensiero. L'anno prossimo ci sono le Olimpiadi, un traguardo troppo importante [illegible] lasciarmelo sfuggire. E, quindi, vale la pena rimanere dilettante».

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

8 SETTEMBRE ARMISTIZIO (Ma per cinque ore gli italiani negano)

- Il 16 agosto l'emissario degli italiani, Castellano, arriva [illegible] Lisbona: nella residenza dell'ambasciatore inglese incontra il generale americano Walter Badel Smith [illegible] l'inglese Kenneth Strong
- I rappresentanti degli alleati sottopongono le condizioni per l'armistizio: fine delle ostilità; cessazione di ogni aiuto ai tedeschi, messa [illegible] disposizione di tutto il territorio, flotta e aviazione trasferite a Malta
- Mentre Castellano torna in treno in Italia con le condizioni per la resa, giunge a Lisbona un altro emissario italiano, il generale Zanussi. Farà ritorno in Italia con le condizioni per il «lungo armistizio»
- Intanto Castellano è spedito [illegible] Cassibile in Sicilia presso il quartier generale di Alexander

L'indomani, 17 agosto, nella residenza dell'ambasciatore inglese, Castellano incontra i due esponenti militari con i quali dovrà parlare, l'americano generale Walter [illegible] Smith, capo di stato maggiore [illegible] Eisenhower, [illegible] il generale inglese Kenneth Strong. La riunione dura dalla sera alle 7,30 del mattino successivo [illegible] Smith che Strong non hanno alcuna intenzione, né al[illegible] mandato per trattare. Pur impegnandosi al segreto, si limitano a sottoporre a Castellano le condizioni già preparate da tempo nel caso in cui l'Italia richieda l'armistizio, il cosiddetto «corto armistizio» («Short militars armistice»).

In rapida sintesi, [illegible] potenze alleate sollecitano all'Italia la fine immediata delle ostilità, la cessazione [illegible] ogni aiuto o [illegible] ai tedeschi, [illegible] consegna [illegible] prigionieri, la messa a disposizione di tutto il territorio continentale e insulare, il trasferimento della flotta e dell'aviazione in una località [illegible] destinarsi, probabilmente a Malta, il richiamo in patria di tutte le truppe italiane. Come aggiungono i due generali alleati, le condizioni non [illegible] discutere. [illegible] tratta sola[illegible] di accettarle o di respingerle.

Castellano è interdetto. Non sa che cosa fare: è stato mandato a trattare per poi riferire; non a dire «sì» [illegible] «no» (ma la formula della [illegible] incondizionata esige proprio questo). Il generale [illegible] limita a domandare [illegible] due plenipotenziari alleati se non abbiano altro da aggiungere. Per tutta risposta Smith trae di tasca un promemoria che gli hanno inviato Churchill e Roosevelt [illegible] Quebec. Dice: «La misura nella quale le condizioni [illegible]nno modificate a favore dell'Italia, dipenderà dall'apporto dato [illegible] governo e dal popolo italiano alle Nazioni Unite contro la Germania durante il resto della guerra».

Per Castellano è [illegible] po' poco. Obietta [illegible] cora una volta che [illegible] missione è quella di studiare, d'accordo coi rappresentanti alleati, in che modo l'Italia possa sganciarsi dalla Germania e collaborare militarmente con gli anglo-americani contro l'alleato [illegible] ieri. Gli altri replicano che il loro compito [illegible] soltanto quello di sottoporgli le condizioni [illegible] armistizio.

Castellano ricorderà poi che dei due generali alleati che gli stavano di fronte, il più accomodante gli era apparso Bedell Smith, l'americano. Ed è a questi [illegible] il nostro negoziatore si rivolge con una domanda drammatica: «Credete davvero che l'Italia, che il mio Paese, possa accettare la [illegible] senza condizoni?». Il generale americano allarga le braccia: «Prendere o lasciare, ci [illegible] dei momenti in cui bisogna avere il coraggio di rispondere con un sì o con un no».

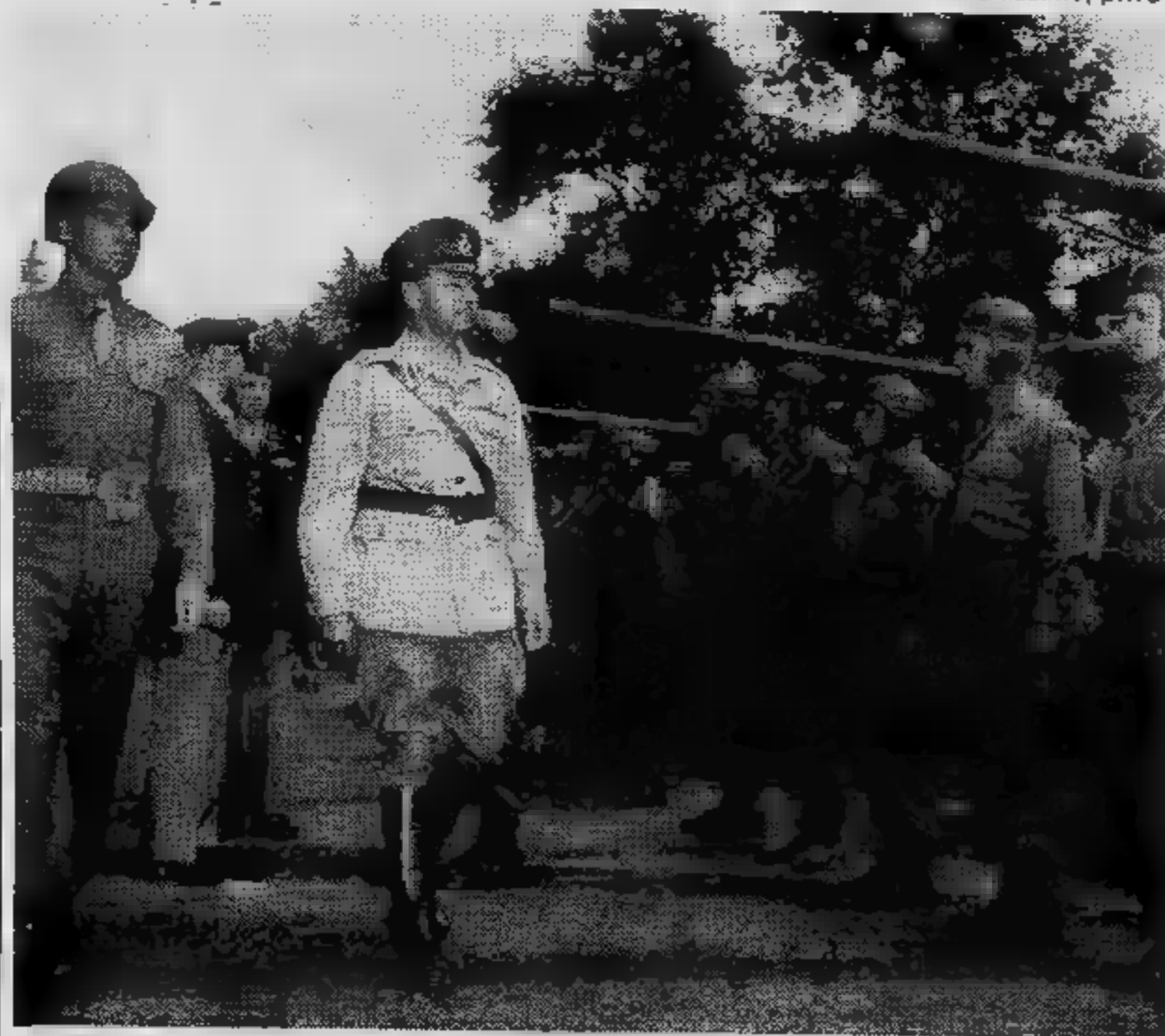
Le ultime battute di questo colloquio riguardano la prigionia [illegible] Duce. «Può dirci dove tenete nascosto Mussolini?» domanda Bedell Smith. E il [illegible] rappresentante risponde: «Anche Hitler vorrebbe saperlo».

Alla fine Castellano riparte per Roma. In treno, e mentre il lento convoglio ferroviario risale da Lisbona [illegible] Madrid, da qui [illegible] frontiera francese, infine verso l'Italia del Nord [illegible] poi via via, giù, fino a Roma, ha modo di ripensare alle vicende di queste giornate che — egli teme — non promettono «nulla di buono». Infatti anche Castellano, in questi giorni, [illegible] è convinto che [illegible] rimanga all'Italia altra soluzione che accetta[illegible] le proposte alleate. Non [illegible] tuttavia certo di poter indurre Badoglio [illegible] sottoscriverle.

Ripartendo per Roma, Castellano ha avuto dagli alleati una radio e un cifrario [illegible] per [illegible] risposta (hanno scelto un ro[illegible] Bino Samminiatelli, «L'Omnibus [illegible] Corso»), [illegible] fino e [illegible] oltre [illegible] 30 agosto. Il governo si mette subito al lavoro: esamina a fondo le condizioni di armistizio, che del resto [illegible] contengono molto [illegible] nuo[illegible] rispetto alle dichiarazioni ufficiali degli alleati, e il [illegible] agosto informa il quartier generale alleato in Sicilia che il generale Castellano vi [illegible] recherà per riprendere [illegible] trattative.

Ma nel frattempo i cupi presentimenti che incombono su Roma per la ribadita tesi della resa incondizionata decidono lo Stato Maggiore — all'insaputa di Guariglia — [illegible] far partire per Lisbona [illegible] missione un altro ufficiale, [illegible] generale Giacomo Zanussi, ufficiale [illegible] di Roatta [illegible] appartenente alla cerchia del capo del [illegible] (Servizio informazioni militari) generale Giacomo Carboni. Zanussi, però, porta [illegible] sé come garanzia un noto generale inglese nostro prigioniero, Carton de Wiart — [illegible] uomo altissimo, privo [illegible] occhio [illegible] un braccio — e Galvano Lanza di Trabia, legato all'aristocrazia britannica. Zanussi lascia Roma in aereo la mattina [illegible] 24 agosto (per lui, stranamente, si è trovato il modo [illegible] fare presto) e quando giunge a Lisbona viene [illegible] sapere che Castellano [illegible] già sulla via del ritorno. Lo Stato Maggiore alleato, dinnanzi al nuovo emissario, [illegible] allarma: questi italiani — si [illegible] — amano troppo gli intrighi; perché oltre [illegible] Castellano è arrivato anche Zanussi? Costui, comunque, viene dirottato ad Algeri e di [illegible] a pochi giorni può far ritorno [illegible] Italia portando il testo segretissimo delle clausole politiche del «lungo armistizio» che Zanussi e Roatta celano coscienziosamente nelle casseforti dello Stato Maggiore: questo documento, che fra l'altro prevede [illegible] parte italiana una dichiarazione [illegible] guerra contro «il tedesco invasore [illegible] occupante», verrà firmato da Badoglio il 27 settembre, a Malta, a bordo della corazzata «Nelson».

Le trattative, sempre più convulse, riprendono ben presto. Castellano, munito [illegible] appunti e di suggerimenti di Badoglio e di Ambrosio, si reca in [illegible] in Sicilia dove a Cassibile — un paesino fra gli ulivi [illegible] 12 chilometri da Siracusa — c'è il quartier gene[illegible] di Alexander, comandante in capo delle truppe alleate nel teatro del Mediterraneo. Ancora una volta Castellano, a una domanda esplicita di Bendell Smith [illegible] Strong, deve rispondere di non avere i pieni poteri per firmare [illegible] eventuale armistizio ma soltanto quelli per discutere [illegible] negoziare. La richiesta italiana è che, [illegible] momento della resa, quindici divisioni alleate sbarchino a Nord di Roma, sul Tirreno e sull'Adriatico. [illegible] glo-americani [illegible] promettono ma in due rate, le prime sei subito, le altre nove in seguito. Tuttavia gli sbarchi avverranno a Sud di Roma, non a Nord (è l'annuncio dello sbarco di Salerno); in compenso una divisione aerotrasportata sarà inviata [illegible] protezione [illegible] Roma (e qui gli storici, [illegible] documenti scoperti di recente, rivelano il perché [illegible] queste decisioni alleate).

L'AMBASCIATORE TEDESCO A ROMA RAHN, A DESTRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI GUARIGLIA

IL GENERALE ALEXANDER, PRESSO IL SUO STATO MAGGIORE, A CASSIBILE, SI FIRMA L'ARMISTIZIO

Rievochiamo insieme l'anno più tragico dell'Italia unita

8 SETTEMBRE ARMISTIZIO (Ma per cinque ore gli italiani negano)

- Castellano a Cassibile tratta lo sbarco degli alleati in Italia. Gli inglesi vogliono sbarcare a Sud di Roma per garantirsi a tutti i costi l'annientamento dell'Italia come potenza mediterranea: sanno che i tedeschi ritirandosi distruggeranno tutte le unità che incontreranno sul loro cammino
- Si va per le lunghe, Castellano non ha le credenziali per firmare il «corto armistizio», la resa incondizionata
- Finalmente alle 17 in punto del 3 settembre, tutto è in regola: sotto la grande tenda della mensa dello Stato Maggiore alleato Castellano firma per delega del maresciallo Badoglio, Smith firma per delega del generale Eisenhower
- I giochi sono fatti, ora la delegazione italiana discute con gli alleati le modalità dell'operazione di sbarco che dovrebbe coincidere con l'annuncio dell'armistizio

Gli inglesi, ■ specialmente Eden, volevano ■ tutti i costi l'annientamento dell'Italia ■ potenza mediterranea. Londra, attraverso ■ la macchina «Ultra» che decifrava i messaggi segreti tedeschi, ■ saputo come Hitler ■ ordinato ■ Kesselring ■ ritirarsi subito verso Nord, su quella che ■ ■ poi chiamata ■ «Linea Gotica», distruggendo tutte ■ unità italiane che ■ incontrato sul suo cammino. Uno sbarco a Nord ■ Roma avrebbe impedito ■ realizzazione di questo piano tedesco, mandando all'aria le mire di Eden per una ■ Italia».

Castellano, prima di congedarsi, cerca di sapere quando verrà annunciato l'eventuale armistizio ■ Bedell Smith ■ solo un vago accenno: forse entro ■ settimane. L'importante, aggiunge, ■ arrivare subito alla firma della ■.

I risultati ■ questo nuovo incontro sono esaminati ■ Roma, l'indomani, in un incontro ■ Viminale, nella saletta attigua allo studio ■ capo ■ governo, presenti Badoglio, Ambrosio, Guariglia, Carboni, Acquarone ■ Castellano. Dopo lunga discussione, si approva l'operato del negoziatore Castellano: il re, informato ■ Acquarone, ratifica ■ risposta positiva che, per radio, ■ trasmessa ■ Algeri. Ma ■ giorno dopo, quando — accompagnato ■ dal maggiore Luigi Marchesi — Castellano ritorna a Cassibile per ■ firma del documento di resa e ■ ancora condotto ■ quartier generale di Alexander — ch'è sito nell'uliveto «Le Vignazze» della fattoria Grande, fondo San Michele, contrada ■ Santa Teresa Longarini (Siracusa) — c'è un altro colpo di scena. «Lei», gli chiede ■ Smith, «è autorizzato ■ firmare il protocollo di armistizio?». Castellano risponde sinceramente ■ no. Il governo italiano — ■ — ha inviato il giorno prima il telegramma che dava «risposta affermativa» alle condizioni ■ esposte ■ Castellano, supponendo con ciò di ■ assolto ■ suo dovere ■ conformarsi ■ resa incondizionata.

Ma agli ■ il telegramma non basta. Vogliono ■ firma di Castellano «per delega di Badoglio»: «Se lei non può firmare, va ■ monte tutto», replica Smith, ■ l'amareggiato e il minaccioso. Il generale americano, che si assume sempre una parte più bonaria rispetto ■ quella dell'inglese, consegna a Castellano il testo di un cablo che solleciti le credenziali da Badoglio. Badoglio, forse stupito, forse giocando ancora d'astuzia, replica che «risposta affermativa data ■ nostro n. 5 [il telegramma precedente] con■ implicitamente accettazione condizioni armistizio». Ma agli alleati «l'implicitamente» ■ piace. Pretendono qualcosa di esplicito, che impegni ■ governo ■ la corona. Allora Castellano torna alla ■ ■ un messaggio pressante: «Il comandante supremo delle forze alleate accetterà la firma di Ferrari (Ferrari è il nome convenzionale ■ Castellano per i messaggi riservati) se questi est autorizzato ■ governo italiano». Badoglio deve tornare dal re, strappargli la nuova autorizzazione, e ■ ■ settembre, sedendosi ■ tavolo ■ una riunione cui partecipano i titolari degli Esteri (Guariglia), ■ dicasteri delle Forze Armate (Sorice, Esercito; De Courten, Marina; Sandalli, Aeronautica) ■ i capi militari, butta giù il messaggio definitivo: «Il generale Castellano ■ autorizzato ■ governo italiano a firmare l'accettazione delle condizioni d'armistizio».

Finalmente, alle 17 in punto ■ giovedì ■ settembre 1943, la delegazione italiana è accompagnata ■ grande tenda della ■ dello Stato Maggiore. Racconterà Castellano in uno dei suoi libri ■ memorie: «Eisenhower è in piedi dietro un grosso tavolo. Sono presenti, oltre a Walter Bedell Smith, il generale Strong, il generale Rooks capo ■ reparto operazioni, il commodoro Dick e il capitano Dean, interprete. Mentre sto per entrare sotto la tenda, ne escono due borghesi in maniche di camicia. Sono i consiglieri diplomatici di Eisenhower che non rimarranno presenti per sottolineare così, con maggiore evidenza, che l'armistizio è un fatto prettamente militare». I due «consiglieri» sono l'americano Robert Murphy e l'inglese Harold Macmillan, ■ futuro primo ministro. Castellano è ■ doppiopetto scuro. Qualcuno sostiene che indossasse scarpe gialle, ma il plenipotenziario italiano per la firma della ■ ■ sempre negato questo particolare, così come che, tratta ■ tasca ■ penna, questa si sia rifiutata di funzionare. In realtà ■ diplomatico Montanari volle prestargli ■ sua, ed egli non gli negò questa piccola soddisfazione.

IL GENERALE CASTELLANO SOTTOSCRIVE L'ARMISTIZIO PER IL GOVERNO BADOGLIO

Castellano inforca gli occhiali, ■ al tavolo sul quale ■ poggiato un telefono e sottoscrive tre copie ■ «corto armistizio», «per delega ■ maresciallo Badoglio». Quindi Smith, che lo aveva osservato rimanendo in piedi, appone ■ ■ firma per delega del generale Eisenhower. Sono le 17,15. Eisenhower ■ avvicina a Castellano e gli stringe la mano. ■ brinda. I militari al■ indossano la divisa ■ estiva, con la camicia ■ maniche corte; gli italiani ■ tutti in borghese; al taschino ■ giacca di Castellano non ■ il fazzolettino bianco. Sono ammessi i fotografi che scattano alcune istantanee. Si serve ■ whisky. Eisenhower, che ■ ha voluto sanzionare con la ■ firma quello «sporco affare», uscendo ■ tenda stacca una fronda di ulivo da un albero, e la sventola in segno di pace.

Il «corto armistizio» che Castellano ha firmato è in ■ la resa incondizionata che gli alleati hanno sempre preteso, con in più impegni ■ collaborazione (come la protezione ■ porti ■ degli aeroporti «finché questo compito non sarà assunto dagli alleati»). Mentre la radio diffonde la notizia che, nelle prime ore del mattino, un contingente di truppe inglesi ha iniziato uno sbarco a Bova Marina (è l'operazione «Baystown»), la delegazione italiana discute con gli esperti ■ l'operazione ■ ■ inizio dovrebbe coincidere esattamente con l'annuncio della nostra resa: è la «Giant 2» («Gigante Due»), cioè il lancio dell'82ª divi■ americana aerotrasportata su alcuni aeroporti italiani non occupati ■ tedeschi ■ momento dell'armistizio (lo sbarco non sarà mai attuato ■ diventerà ■ dei temi principali della polemica sull'8 settembre).

A queste consultazioni partecipano, ■ parte alleata, i generali Smith, Maxwell Taylor (che della 82ª divisione è vicecomandante), R. M. Cannon, Kenneth Strong e altri, tra i quali un maggiore paracadutista comandante del reparto che per primo dovrebbe prendere terra. ■ parte italiana, oltre a Castellano, Marchesi e Montanari, è presente anche il maggiore dell'aeronautica Vassallo, che ■ pilotato l'aereo con cui la nostra delegazione è atterrata in Sicilia. Gli americani comunicano di ■ scelto, per ■ sbarco delle truppe aviotrasportate (da inviare a ridosso di quelle paracadutate), gli aeroporti dell'Urbe, ■ Centocelle e ■ Guidonia. Castellano propone Cerveteri, Furbara ■ Guidonia. Gli alleati chiedono una ■ di appoggi tecnici ma, soprattutto, chiedono sia garantita la protezione dei tre aeroporti, ■ ■ difesa di Roma. Si riservano «piena libertà di fissare la ■ e l'ora ■ inizio dell'operazione», così come ■ erano riservata piena libertà ■ decidere l'ora e il giorno in ■ l'armistizio sarebbe stato annunciato. In poche parole, da una parte ■ si fidano, ■ vogliono tenersi aperte tutte ■ strade per un anticipo ■ un rinvio.

Fra queste discussioni, richieste e precisazioni, ■ giunge ■ mattina del 4 settembre. Castellano ■ ■ a Cassibile, e ci rimarrà fino ■ quando verrà trasportato in ■ Africa, ospite di Eisenhower. Comunque ■ dado è tratto: il documento fondamentale dell'armistizio ■ ■ firmato. Ma più che di un dado ■ tratta ■ ■ bomba, la cui miccia ha una lunghezza ignota proprio a chi subirà le conseguenze dello scoppio, ossia l'Italia e il governo italiano.

a cura di Ang[illegible]

❶ Dalla Braun arriva il Macro Flash
❷ Videonotizie per tutti gli appassionati
❸ Grande cinema con il sedici millimetri

❶ Macrofoto senza problemi

Le moderne reflex hanno sempre avuto un discreto [illegible] perché hanno offerto a tutti gli appassionati la possibilità di riprendere immagini in macro.

Non sono però ancora stati risolti i problemi dell'illuminazione per questo tipo di operazione: nella maggior parte dei casi si usa un lampeggiatore elettronico che esclude il rischio di «mossi», [illegible] altre difficoltà per il tipo di illuminazione cruda e con ombre [illegible] che purtroppo determina. Occorre stabilire il diaframma esatto, perché con l'obiettivo allungato i valori riportati sulla ghiera [illegible] sono più corretti e devono necessariamente essere ricalcolati [illegible] volta in volta, a seconda del tiraggio.

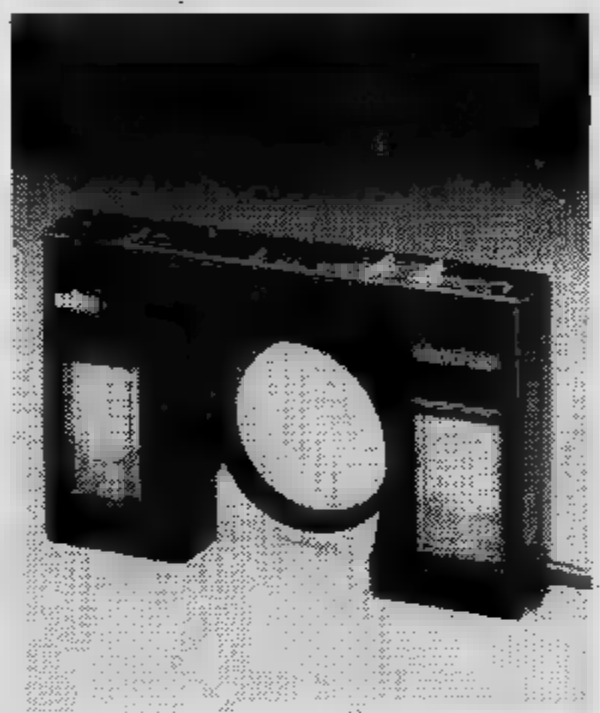
Il Braun Macro Flash consente di evitare tutte queste difficoltà e di fare della macrofotografia [illegible] problemi, ma soprattutto con la massima certezza di un'ottima riuscita.

Si tratta di [illegible] apparecchiatura di illuminazione che offre due parabole flash e va fissata, con speciali anelli adattatori, alla parte anteriore dell'obiettivo.

Il Braun Macro Flash, [illegible] ridotte dimensioni, non contiene pile e condensatori; [illegible] solo ampolle per il lampo; si deve pertanto utilizzare in unione ad un altro lampeggiatore, che può, ad esempio, essere il Braun 340 M SCA oppure il Bauer D 536 M SCA, che si collegano allo zoccolo con contatto caldo della fotocamera.

Il lampeggiatore e il Macro Flash vengo[illegible] uniti tramite un cavetto in dotazione. Il funzionamento è semplicissimo, poiché tutta l'energia accumulata nel condensatore del lampeggiatore sull'apparecchio viene utilizzata nel Macro Flash, che dispone [illegible] angolo di illuminazione di ben 135°.

La determinazione del diaframma si effettua consultando una tabella sulla parte alta del Macro Flash; vengono inoltre conservate le principali funzioni SCA, cioè la segnalazione [illegible] pronto lampo nel mirino e l'impostazione automatica del tempo di posa X. Infine sulla parabola [illegible] Macro Flash possono facilmente [illegible] inseriti filtri colorati per i soliti effetti speciali o eventuali filtri di conversione.

Per informazioni e suggerimenti scrivere a: Stampa Sera, rubrica «Hobby novità» - via Marenco 32 - Torino

IL MACRO FLASH DELLA BRAUN

❷ Video Akai a due velocità

Due velocità per i [illegible] — *Opportunità di scegliere tra due velocità per il nuovo videoregistratore fisso Akai. E' il modello VS 4E che ha una caratteristica comune solo agli apparecchi di questa marca: tutte le funzioni e i comandi appaiono sullo scher[illegible] del tv color, unitamente anche [illegible] indicazioni delle operazioni [illegible] effettuare successivamente.*

L'home recorder Vhs adotta un telecomando a raggi infrarossi, caricamento frontale, editing, 8 canali preselezionabili, 4 registrazioni programmabili con 4 settimane di anticipo. La linea Akai viene distribuita in Italia dalla Polycolor di Milano.

Telecamere e Vhs C a settembre [illegible] Panasonic — *Anche la National Panasonic presenterà sul nostro mercato un videoregistratore portatile Vhs/C. Con sigla NV 200 verrà distribuito [illegible] fine [illegible] settembre. Per quel periodo saranno anche disponibili [illegible] telecamere WVP 200E con Saticon da 2/3 di pollice, autofocus, zoom macro 1,4/10,5-84 mm; la WVP [illegible] con tubo Sati[illegible] 1/2 pollice, autofocus, [illegible] macro 1,2/9-54 mm, che richiede un'illuminazione [illegible] di 25 lux; la WVP 35E con lo stesso tipo di tubo, obiettivo macro 1,4/9-54 mm, in grado di effettuare riprese a 50 lux.*

Anche Rex [illegible] il sistema V[illegible] — *Anche il gruppo Z[illegible] deciso di commercializzare un videoregistratore con [illegible] Vhs. Per il marchio Rex è stato scelto un portatile che uscirà quanto prima con la sigla RV 950, dal peso di 4,5 chilogrammi compresa la batteria. Viene accoppiato al tuner RT 950 con 14 canali sintonizzabili, possibilità di programmare 8 registrazioni con un anticipo di 14 giorni. Il videorecorder può [illegible] abbinato ad una teleca[illegible] molto compatta munita di tubo Saticon da 1/2 pollice e obiettivo f.1,2/8-48 mm. L'RV 950 Rex sarà disponibile per l'autunno prossimo.*

[illegible] e [illegible] — *Prima telecamera per la Mitsubishi: la CC50 con tubo Saticon [illegible] 1/2 pollice, [illegible]cro 1,6/8,5-68 mm in grado di effettuare riprese a 40 lux. Può essere unita con un [illegible] portatile o fisso (l'HS 700). Il modello verticale ha un telecomando a filo, 12 canali [illegible]morizzabili e una registrazione programmabile con una settimana di anticipo.*

Una telecamera con un consumo molto basso, inferiore anche al modello MOS, è la novità dell'Hitachi. Si tratta [illegible] VK C870E, con tubo Saticon da 1/2 pollice, titolatrice e sistema autofocus controllato da un sensore Ccd, per offrire [illegible] messa a fuoco automatica senza problemi, anche per le condi[illegible] precarie di illuminazione. La nuova telecamera che incorpora uno zoom motorizzato macro 6x, sarà commercializzata a fine settembre con un costo di 1 milione e 960 mila lire [illegible].

❸ I capolavori a formato 16

Per il cineamatore il formato sedici millimetri rappresenta il top della proiezione. Il noleggio di grandi film, selezionati dal grande schermo, permette di gustare meglio certi capolavori cinematografici a casa propria.

L'assortimento di proiettori sonori non è vasto come il superotto, ma comunque [illegible] ottima qualità. La scelta [illegible] solito cade su Bauer, Fumeo, Microtecnica e sulla giappo[illegible] Elmo.

Un modello compatto, ad esempio, che offre risultati professionali con la semplicità di funzionamento è il 16-CL [illegible] Elmo. Leggero, maneggevole e adatto per un facile trasporto, questo proiettore offre buona qualità di immagine, grazie all'avanzata tecnologia impiegata nella costruzione.

Le sue caratteristiche più evidenti [illegible]: proiezione brillante e nitida mediante lampada alogena 24V-250W con specchio dicroico; obiettivo F/1,2 a fascio luminoso orientato; altoparlante incorporato con potente amplificatore IC, per l'ottenimento di [illegible] sonoro cristallino; riavvolgimento veloce eseguito direttamente attraverso il canale di scorrimento della pellicola, oppure da [illegible] bobina all'altra; possibilità di montare bobi[illegible] sino a 600 metri [illegible] capienza; presa per altoparlante supplementare; riproduzione ottica e magnetica; peso contenuto in soli 14 chilogrammi.

L'Elmo 16-CL offre ancora la possibilità di applicare altri obiettivi: obiettivo di conversione, convertitore zoom; obiettivo f.1,4 da 20 mm, obiettivo f.1,8 da 75 mm, Elmoscope, obiettivo f.1,8 da 12,5 e obiettivo zoom f.1,7/50-100 mm.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

5 Locali e negozi

offerte

MONCALIERI corso Roma vendesi pannone mq 3500 uffici mq 1180 pi spazi manovra Gabettimark 011 5767.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

referenziata fissa come collaboratrice domestica famiglia mo stipendio. Tel. 830.581 677.374.

Autovetture

A. FIAT Concessionaria Autofrancia tutto agosto consegna ore consegna occasioni garantite 1 anno in ore inizio pagamenti ottobre. Due sedi corso Francia 341 corso Trapani 116 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA 2000 bianca '79 accessoriata interno velluto azzurro vera. Euromotor, Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

100 CD '81 metallizzato unico proprietario accessoriata superbollo omaggio: Euromotor Principe Eugenio 11. 521.1417.

AUTOMOTOR OCCASIONI ESTATE 83
Scegli la tua vettura tra il nostro usato avrai garanzia per 1 anno serietà di una Concessionaria Fiat prezzo vantaggioso pagamento a tuo piacere. Troverai 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Golf, R5, Alfetta, 124 Spider, Argenta diesel motore nuovo e tante altre. Vieni all'Automotor in Cassini 46 zona Crocetta.

1200 nero tetto bianco vettura da amatore, 1977 ultima e scirocco 1600 GT argento metallizzato 1976 occasione vende Pastorino 327.777.

131 2500 diesel blu ToYo vettura in garanzia ottime condizioni meccanica e carrozzeria, occasione de con omaggio superbollo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

FIAT 127 confort metallizzato vera impianto prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIAT 127 super '82 azzurro metallizzato 5 marce rara occasione prezzo interessante accessoriata. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

131 diesel bianca 1979 superomaggio prezzo. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIAT 131 TC Supermirafiori 1978 colore tortora interno velluto prezzo interessante Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

FIAT 132 blu unico proprietario 1977 vera pochi km affare. Euromotor Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

HORIZON '79 cerchi lega unico proprietario interno panno vera ne prezzo affare. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

LANCIA HPE '79 blu unico proprietario interno panna inurtata prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

914 esemplare, unico, perfetto meccanica e carrozzeria, 1973 qualvende Concessionaria Pastorino. Tel. 327.777.

5 GTL bianca 1980 tetto apribile interno panno pochi km prezzo nle. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

RITMO Diesel '81 beige pochi km soprattassa omaggio fino a fine anno prezzo interessante. Euromotor, Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

RITMO Targa Oro 1979 unico proprietario vera accessoriata prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. .1417.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

127 D 3 porte 10 mesi unipropietario e 132 diesel 1981 ottime condizioni Pastorino corso Sebastopoli 227.

D Mercedes uni proprietario 1977 azzurro meccanica na, e 131 D argento condizioni 1978 qualsiasi prova, Pastorino, tel. 327.777.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo mercato alloggi liberi occupati interi stabili Torino e cintura riattare Cassiegno 639.

ACQUISTASI Torino alloggio camera tinello cucinino bagno spesa limite L. milioni. 741.3125

ACQUISTO vuoto subito Torino 3 camere cucina bagno casa decorosa anche da sistemare. Tel. 538.181.

011 650.3805 cerca alloggi, stabili, ville, Corso Massimo d'Azeglio 23. Pagabenecontanti

CERCASI 2 camere cucina o tinello sibilmente centrale pagasi in contanti Tel. 587.834.

FUNZIONARIO acquista se libero presto cucina bagno se piano alto con. Telefonare 539.181.

LIBERO acquisto in Torino 2 cucina bagno casa decorosa pagamento veloce. Tel. 741.3125.

PRIVATO acquista causa sfratto vuoto 2 camere tinello cucinino bagno pagamento veloce per contanti. Tel. 532.409.

SOCIETA' acquista alloggio libero in Torino e prima cintura di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Tel. 535.535.

SPOSI acquistano vuoto camera cucina bagno qualsiasi zona comoda mezzi pubblici pagamento contante. Tel. 538.181.

acquisto libero camera tinello bagno zona centro-semicentro limite L. 35 milioni. 532.409.

19 Vendita alloggi

corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 30 milioni mutuo. Tel.

ADIACENTE Tassoni libero recente signorile 2 camere tinello bagno L. 35 milioni più mutuo. Tel

corso Montegrappa libero recente signorile camere cucina bagno L. 43 milioni più mutuo, tel. 7

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero recente camera cucina bagno L. 37 milioni 500 mila Centraledile 530.163.

corso Dante camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando si accettano permute Centraledile Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno termo L. milioni vende Centraledile 532.409.

Università mansarda libera con servizi vendesi affare L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Breglio libero 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 35 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Vigliani subito camere tinello L. milioni ma sufficienti 10 milioni. Tel.

ADIACENZE corso Potenza tinello cucinino bagno volendo uso ufficio permute dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

AFFARE libera centrale vendesi L. milioni più mutuo. Telefonare 758.863.

libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionando Centraledile Tel. 530.163.

(corso Palermo) libero camera cucina bagno ascensore L. 32 milioni. Tel. 530.163

CASABIANCA libero signorile piazza Guala 3 camere cucina biservizi 1° L. 89 milioni meno mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero barriera Milano ottimo 2 camere cucina servizi piano 1° L. 49 milioni rateabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona Tesoriera camere servizio da ristrutturare, termo. L. 38 milioni Tel. 531.310.

libero borgata Vittoria ottimo saloncino camera cucina servizi posto auto. L. 54 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 zona Gran Madre alloggio di mq 100 volendo comunicabile con passo carraio.

CASABIANCA 531.310 libero lungo Dora Napoli signorile camera tinello cucinino terrazzo L. 45 milioni.

libera Orbassano tinello cucinino box terreno mq 800 L. 104 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

In nuovo complesso alloggi 3-4-5 camere servizi riscaldamento autodoppi vetri isolamento termo acustico prezzi da L. 800 mila mq mutuo dilazioni. Casa Nova

CONSULEDILE 533.322 inizio frazionacorso Svizzera 50 alloggi signorili dotati ogni conforts saloncino 1-2-3 camera cucina biservizi da L. 59 milioni a L. 78 milioni.

Emilia adiacente libero 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 58 milioni. C. Immobiliare.

585.801 libero Salvario via Ormea signorile d'epoca tinello cucinino bagno L. 65 milioni.

CRIMEA 585.801 libero Parella corso Monte Grappa spazioso tinello cucinino bagno signorilmente ristrutturato piano alto L. 83 milioni.

CROCETTA libero prestigioso camere cucina biservizi lavanderia box. Centro Immobiliare 516.229 548.153

DRUENTO villa signorile su 2 piani mq 450 box auto terreno 4500 parco giardino L. 250 milioni Ausia - 597.774.

8 vende zona Venchi Unica appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Adatto anche uso ufficio. Prezzo conveniente. Tel. 548.154

EUROCASE A 547.470 libero via Po signorile saloncino due camere servizi d'epoca termo ascenpiano alto L. 88 milioni dilazionabili.

EUROCASE 513.681 libero barriera Milano Porpora camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni termo ascensore.

EUROCASE C 513.725 libero via De Sanctis camera cucina servizi 1970 signorile L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE E 546.748 corso Agnelli camera tinello solaio cantina L. 46 milioni dilazionabili

EUROCASE F 545.642 libero corso Racconigi tinello servizi balconi cantina L. 43 milioni dilazionabili

libera corso Montecucco mere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina piano termo ascensore facilitazio pagamento.

BERTINETTO 741.2874 libero Filadelfia corso Agnelli spaziosissimo recente saloncino 2 camere cubagno L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Tunisi camera cucina bagno (mq 75) L. 36 milioni 500 mila.

FAILLA BERTINETTO 741.2874 zona corso Valdocco ottima casa ingresso 3 cucina bagno L. milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Napione 1° piano alloggetto di camera cucibagno. Solo L. 14 milioni.

FAILLA BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Lessona ingresso camera cucina bagno 2 balconi mq 48 L. 36 milioni.

FAILLA 741.2874 libero panoramico Po camera cucina bagno 2 balconi. Rimesso a nuovo L. 32 milioni.

FIANO villa indipendente bifamiliare 2 ingressi ottima esposizione recente ampio giardino Gabetti 011 5767.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Don Grioli 3 camere cucina ingresso bagno box.

GABETTI 5767 vende via Duino angolo via Pio VII 3° piano 2 camere cucina ingresso bagno L. 34 milioni.

GABETTI 5767 libero barriera via mansardato cucina servizio L. 12 milioni 800 mila.

GABETTI 5767 libero adiacente Belgio Montalto camera tinello cucinino bagno cantina L. 33 milioni

GABETTI 5 vende libero Crocetta corso Rosselli al 2° piano recente salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo.

5767 Barriera Milano Rondissone 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 46 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Onorato Vigliani piazza Guala camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni

ETTI 5767 vende libero Giulio Cesare in stabile recente salone camere tinello bagno doppi ingressi.

5767 vende libera Ceva fronte piazza pressi corso Umbria casetta ristrutturata 2 piani biservizi giardino box.

IL MATTONE libero corso Corsica te 2 tinello servizi L. milioni dilazionati. Tel. 531.927.

IL MATTONE vende via Chiesa Salute 2 cucina bagno L. 45 milioni mutuo. Tel. 532.760.

LIBERO adiacente via Scapello 1 camera cucina bagno sufficienti L. 10 resto mutuo Casa Nova.

LIBERO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale vendo. Tel. 305.393.

LIBERO Giulio Cesare cina bagno riscaldamento vendo L. 34 milioni dilazioni. Tel. 305.393

LIBERO alto corso Regina Margherita ingresso camera tinello cucinino cantina termo ascensore L. 46 milioni. Pram, telefono 584.019

LIBERO Pozzo Strada alloggio camera tinello sufficienti L. milioni più mutuo. Casa Nova 920.9705.

LIBERO Breglio camera cucina bagno cantina volendo posto auto L. milioni rateabili. Tel. 687.834.

PIAZZA adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. C.V.I. 383.570.

PINO vendo villa 3 camere cucina grande soggiorno tavernetta lavanderia garage. Tel. ufficio 983.6710 sera.

RITA Gorizia libero subito saloncino 2 camere tinello bagno affare L. 76 milioni. 442.389.

S. RITA liberi prestigiosi casa salone 1-2 camere biservizi terrazzo termo ascensore Centro Immobiliare 548.153.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 via Romagnano (Parella) libero 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 49 milioni mila. Stessa casa camera tinello servizio L. 18 milioni 900 mila.

SANTENA in palazzina libero recente 3 camere cucina bagno box L. 63 milioni vende Centraledile. Tel. 532.409.

513.203 515.727 libero Santa Rita casa '70 salone 3 camere cucina bagni box compreso L. 150 milioni.

SBARRA 513.203 libero strada Della Pronda (Francia) casa del 76 due camere cucina bagno ottimo stato.

STRADA San Mauro libero recente 2 camere cucinino bagno posto auto L. 63 milioni Centraledile 530.163.

T.A.I.T. 508.691 libero Grugliasco (centro) saloncino camera soggiorno cucinotta bagno piano alto, L. 68 milioni.

T.A.I.T. 560.691 libero Borgo Vittoria (corso Brin) camera cucina bagno e posto auto aria, L. 26 milioni 800 mila.

VILLA Rivoli (zona Castello) bifamiliare recente costruzione posizione panorami- Centro Immobiliare, telefoni 516.229 - 548.153.

VILLETTA indipendente nel verde di Giaveno 3 camere cucina servizi giardino garage. Tel. 755.659.

Domande affitto

SOCIETA' per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6-12 mesi. Tel. 546.630.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 518.802.

CENTRO Europa signorile bene arredato salone 2 vani cucina servizi box giardino, L. 500 mila. Tel 548.

CORSO Re Umberto vicinanze elegante monolocale arredato con servizio e telefono 350 mila mensili. Tel. 369.183.

FAILLA BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio completamente rinnovato lungo Po Antonelli 3 camere bagno.

MONCALIERI affittasi esclusivamente uso ufficio 3 vani e servizi L. 230 mensili. Tel. 369.183.

23 Camere, pensioni

ammobiliata in ambiente privato affittasi vicino stazione Porta Nuova. Tel.

24 Mobili, arredi

A. Raspino compra vendita mobili usati. Via Cirio 2, telefono 287.369.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 13 milioni 500 mila Casamercato vende Valle Po rustico 4 vani cantina fienile 300 mq terreno servito da acqua luce strada. Sufficiente acconto L. 1 milione resto dilazioni.

A.A.A.A.A.A. LIRE 29 milioni 500 mila Casamercato 650.3805 vende nel primo astigiano casetta 4 vani con annesso rustico 5 vani. Porticato cortile. Dilazioni

ALA di Stura recente arredato di camera tinello cucinino termo bagno box auto vero affare. Casa Nova 920.9705.

ASTI ESIM Calliano casa 12 camere 2 cucine servizi cortile comoda ai negozi L. 85 milioni. Tel. 0141 354.076.

ASTI ESIM Montegrosso bella casa indipendente 6 camere box ampio giardino L. 106 milioni. Tel. 0141 354.076.

ASTI ESIM Montiglio porzione di villa nuova 6 vani servizi ampio giardino rustico attiguo. Tel. 0141 354.076.

ASTI ESIM Villafranca rustico indipendente collinare 7 camere 2000 mq di terreno L. 56 milioni. Tel. 0141 354.076.

ASTI ESIM 20 km da Torino casa ben tenuta 5 vani 7000 mq terreno porticato L. 67 milioni. Tel. 0141 354.076.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selenia impresa consegna direttamente ultime ville unifamiliari rifinite con materiali di prima qualità particolari architettonici tennis parco sole e aria pulita, permute dirette con immobili di qualsiasi tipo mutui fissi dilazioni Iva 2%. Terra Serena immobiliare, corso Torino 49 - Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995 aperto anche il sabato e tutto il mese di agosto. Importante: non chiediamo mediazione, offriamo cordialità e nostro portachiavi e un ottimo aperitivo

CALUSO centro casa libera 5 vani cucina biservizi lavanderia box affare L. 73 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

CANAVESE casa del 600 bifamiliare panoramica salone 2 vani cucina per piano legnaia box giardinetto. Tel. 758.863.

CANAVESE (Rivarolo) casetta indipendente 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno garage 3000 mq terreno L. 36 milioni più mutuo. Tel. 532.409.

CASA bifamiliare Castellamonte indipendente recente 120 mq per piano oltre piano mansardato garage affare L. 138 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca rustici casette cascine baite ville per propria clientela. Pagabenecontanti

CASCINA (vicinanze Alba) terreno 90 mila mq frazionabile. Prezzo interessante. Telefonare .231 Gueli.

CASETTA bivio Frossasco 4 camere servizi riscaldamento magazzino terreno adatta anche attività commerciale. L. 84 milioni. Tel. 0121 214.58.

CASETTA nel Canavese 2 camere cucina bagno affare L. 24 milioni sufficienti L. 5 milioni contanti. Tel. 530.163.

CORIO a 4 km casetta con 500 mq terreno soggiorno con angolo cottura 2 vani servizi semiarredata L. 38 milioni e 15 milioni mutuo. Telefonare 383.445.

COURMAYEUR in recente costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno box. Gabetti 011 5767.

residence Valdobbia vendesi bilocale finemente arredato 5 posti letto ampie dilazioni. Bit 011 442.369.

IPI Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Saint Marcel fraz. Champremier, tranquilla località a 1300 mt di altitudine, vendiamo villa di recente costruzione completa di arredo e con 1500 mq di giardino, L. 165 milioni.

IPI Aosta 43.741 - Valle d'Aosta Morgex, Pré St-Didier, vista Monte Bianco, vendiamo: ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno balconi cantina e posto auto, L. 106 milioni.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3805.

casetta ristrutturata indipendente pressi piazza Mercato 300 mt dal mare 3 vani bagno 2 terrazzi vendesi libera L. 49 milioni dilazionabili. Centraledile, telefono 011 532.409.

Imperatrice Hotel Des Anglais prestigiosi monolocali liberi con bagno fronte mare vende Centraledile. Telefonare 011 532.409.

SANREMO pressi Porto Sole in palazzina saloncino 2 camere cucinino bagno arredato disponibile subito vendesi dilazionando. Centraledile 011 530.163.

ST-VINCENT rustico 5 cucina solaio stalla giardino 360 mq affare L. 48 milioni 500 mila. Telefonare 758.863.

46 Ville, app., camere per vacanze,

SARDEGNA con biglietti viaggio affitto nuova incantevole casa sul mare. Dalle ore 10 alle ore 12. Tel. 754.355.

47 Alberghi, pensioni

MARIALUIGI residence a 37 km Torino la nuova di riposo per anziani offrendo singole e doppie servizi privati, assistenza sanitaria continua e tutti i comforts. Appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 488.181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI RINNOVA I
a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Belfiore 45 angolo via V. Caluso chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

52 Varie

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata toglie malocchio esiti sicuri. Tel. 749.5823.

INTERVISTA — Il regista Negrin parla del film

«DUCE STORY»

con Duvall e Dunaway

ROMA — La «Duce-story» si farà: dopo lunghi mesi di trattative, la Rai (Rete 1) ha siglato in questi giorni un accordo con la «Home Box Office» (la più grande compagnia americana di tv via cavo) per le sei ore di film sulla vita di Mussolini dal titolo non ancora definitivo *Noi e il Duce*.

Anche il cast sembra definito, Alberto Negrin curerà la regia, Faye Dunaway sarà Edda Ciano, a Robert Duvall spetterà il difficile compito di interpretare Mussolini, mentre Ingrid Thulin sarà donna Rachele. Prima d'ora si era documentato cinematograficamente sulla figura di Mussolini soltanto Carlo Lizzani con due film: *Il processo di Verona* e *Mussolini ultimo atto*, ma in occasione del centenario, negli ultimi tempi c'è stato un fiorire di trasmissioni televisive più o meno storiche.

Tutto questo fa pensare che *Noi e il Duce* di Negrin sia arrivato al momento giusto... Anche se il regista ci tiene a precisare: «*Il nostro progetto risale a tre anni fa, il film inoltre sarà un film per discutere, per contestare. E magari farà anche scandalizzare, soprattutto quella fascia di pubblico che è legata alle ideologie dogmatiche, quelle che dicono che si è cattivi perché fascisti e non per quello che si fa, quelle che ritengono il fascismo un argomento da trattare ancora oggi con cautela, la cautela ambigua e reticente che ha fin qui contraddistinto ogni tentativo di rendere pubblici, chiari e storicamente ineccepibili gli anni bui del nostro passato prossimo*».

Finalmente avremo una storia vera su Mussolini...

«*Penso di sì, perché noi faremo un film documentatissimo, in cui il privato (le tre famiglie clan Mussolini, Ciano e Petacci, i loro intrighi di corte, le loro faide, i loro amori) si*

FAYE DUNAWAY, IN «LOOK» ANNI 30, SARA' CLARETTA. IN ALTO, ROBERT DUVALL

intreccia saldamente con il pubblico; cominciamo dal '42 e finiamo nel '45, e percorrendo praticamente tutte le tappe della vita ufficiale di Mussolini. Cercheremo di non farci prendere dalla smania dell'oggettività a tutti i costi, ma andremo alla ricerca di un modo equilibrato e serio di raccontare finalmente quegli anni. Vogliamo evitare falsità storiche, di cui purtroppo Mussolini ultimo atto, per esempio, è pieno, e senza pagare nessun prezzo alla sensazione. Per noi Mussolini e la sua vicenda sono così lontani che li abbiamo vissuti con lo stesso distacco con il quale avremmo affrontato la vita di Napoleone, e questo forse ci ha permesso di raccontare l'uomo senza nessuna delle tante censure di tipo post-resistenziale a cui siamo stati abituati da quando si parla della nostra storia fascista».

Ma non pensa che a questo punto il pubblico si sia un po' stancato di Mussolini e delle sue rievocazioni, giuste o sbagliate che siano?

«*No, la gente è stufa delle sciocchezze e delle cose scontate che la televisione le propone. Se invece si realizza qualcosa che faccia lume su Mussolini, se si raccolgono i personaggi protagonisti della sua vicenda e si riesaminano con onestà intellettuale e senza condizionamenti esterni, facendoli vedere in una dimensione inedita e appassionata, il pubblico si lascerà prendere dall'emozione. Del resto è storia di italiani. Più storia di questa...*».

Dove girerete le scene?

«*Ovunque ci siano tracce di Mussolini: a Roma (Villa Torlonia e Palazzo Venezia), sul Gran Sasso (la liberazione), alla Maddalena (dove venne tenuto prigioniero), sul Garda e a Salò (gli ultimi giorni di potere), a Como e a Dongo (la morte); e poi ancora a Monaco, Bolzano e nell'Alto Adige, a Livorno, la città di Ciano*».

Nel tentare di dare un'immagine la più veritiera della storia di questa famiglia, qual è il personaggio che più ha amato durante la ricerca?

«*Claretta, certamente, una donna che va a morire unicamente per amore: "Se uccidete lui, vi prego, uccidete anche me..." dice ai partigiani...*».

Laura Gabbiano

IN PRIMA — Delon regista all'Ideal

NERO

d'azione, senza grinta

ALAIN DELON IN UNA MOVIMENTATA SCENA DI «BRACCATO» DI CUI E' ANCHE REGISTA

BRACCATO di Alain Delon, con Alain Delon, François Perier, Anne Parillaud, Andréa Ferréol. Drammatico, francese, a colori (Cinema Ideal).

Il tema è un classico del *film noir* francese: quello del bandito che, dopo alquanti anni di carcere, esce invecchiato e con alcuni conti da saldare oppure, a scelta, con un cospicuo *grisbi* da recuperare; e del suo scontro con le nuove generazioni della malavita, che non sono più senza macchia come ai bei tempi.

Un ruolo, questo, occupato di volta in volta da Jean Gabin o, salvo errori, da Lino Ventura. Più che giusto, quindi, che ora davanti alla macchina da presa ci sia Alain Delon; il problema è che lo si trova anche dietro, quando il filone aveva invece abituato al polso di un Jean Pierre Melville.

Trama — Di nuovo uccel di bosco dopo nove anni in penitenziario, Delon cerca di metter le mani su certi diamanti, da lui stesso nascosti a suo tempo, frutto della rapina che gli era costata l'arresto e la condanna. Ma c'è in giro troppa gente che sa della faccenda, tra vecchi gangsters, giovani leoni e pazienti poliziotti.

L'impresa sarà perciò più complicata del previsto, e sul terreno rimarranno donne e amici di Delon, che imprudentemente gli davano manforte. Ma l'eroe non è eroe a caso: da lepre diventerà cacciatore, facendo giustizia dei torti, degli intrighi, dei tradimenti; s'involerà infine, ricco e tranquillo, per il Sudamerica, con il premio supplementare di una nuova e più graziosa fidanzata.

Giudizio — Tutto impeccabile dal punto di vista del mestiere: il ritmo è serrato, l'azione non manca, i colpi di scena e le giravolte della sceneggiatura tengono desta l'attenzione. Siamo tuttavia a un livello più basso dei robusti «neri» di cui il cinema transalpino è campione: l'avventura infatti è un poco meccanica, non vive. C'era, per esempio in Melville, una malinconica costruzione d'atmosfere, di personaggi autunnali, spesso un dolceamaro ribaltamento tra Bene e Male che qui sono sfiorati quasi per dovere d'ufficio. Manca insomma la zampata: ma si sa, leoni si nasce, non si diventa.

a. dg.

CON LA GIORGI, POZZETTO, MICHELI

MANI DI FATA

un film «top secret»

Evidentemente la produzione del film *Mani di fata* deve aver dato ordini tassativi: il film andrà giudicato a prodotto finito. Infatti Renato Pozzetto (sue sono le «mani di fata») che riesco a vedere mentre si sta girando una scena all'Hotel Gallia di Milano informa «*Dovrà essere il pubblico a giudicare se abbiamo fatto un film divertente ed è meglio non dare anticipazioni*».

Questo forse è il motivo per cui non si riesce a parlare a lungo con Eleonora Giorgi protagonista con Pozzetto del film di Steno. Occhi color fiordaliso, una parrucca di capelli corti a coprire le lunghe chiome che non ha voluto sacrificare per avere il tono «manageriale» richiesto dal film, la signora «Rizzoli ma non troppo» dice «*Ho paura che a raccontarlo il film si sciupi: siamo una coppia medio-borghese travolta dalla mania del consumismo. Abbiamo tutto doppio tranne il figlio, che è unico, Giovanni Fresco. Pozzetto finisce per perdere il suo posto di lavoro e, non trovando di meglio in questa epoca di disoccupazione, licenzia la cameriera e si mette a fare il casalingo, rivelando un talento eccezionale. Io invece faccio carriera e via via divento sempre più mascolina*».

Nella storia c'è anche un tentativo di seduzione ma non è Eleonora la vittima, bensì quel pacioccone di Pozzetto che suscita l'interesse di un omosessuale, il bravissimo Maurizio Micheli. Il trentacinquenne Micheli si lamenta di avere un viso dai lineamenti troppo regolari per un comico. «*Non faccio personaggio e il mio umorismo è troppo anglosassone, quindi ho difficoltà a trovare il mio spazio fra le torte in faccia e le volgarità del cinema italiano; questo personaggio però è piacevole e io cerco di non trasformarlo in una macchietta*».

ELEONORA GIORGI

Micheli — che è nato nel cabaret «Il Refettorio» ed ebbe un grosso successo in teatro con «Mi voleva Strehler», scritto a quattro mani con Simonetta, quasi una autobiografia — è riuscito a farsi conoscere dal grosso pubblico solo dopo la sua partecipazione a *Chewing gum*.

Eleonora Giorgi sta celebrando il suo decimo anno di cinema. Ha debuttato nel 1973 con *Storia di una monaca di clausura*, poi ha girato film più impegnativi *Cuore di cane*, *L'Agnese va a morire*, *Nudo di donna*, *Dimenticare Venezia*, ma è particolarmente affezionata a *Borotalco*. In primavera è andata a New York in occasione della prima di *Nudo di donna*. «*E' stato fantastico, ho avuto recensioni lusinghiere persino dal "New York Times" con tanto di foto! In autunno uscirà Borotalco e tornerò a New York almeno per due mesi così imparerò veramente bene l'inglese*».

E vedrà con più calma Warren Beatty. «*Certo! E' un ottimo amico, non bellissimo come qualcuno afferma, ma straordinariamente intelligente*».

A Milano non c'è il figlioletto Andrea che a Napoli era sempre attaccato alle sue gonne durante le registrazioni di *Sotto le stelle*. «*E' al mare con mia sorella e suo figlio* — prosegue la Giorgi — *cerco di creargli attorno un'atmosfera famigliare anche se non è con me. Si deve abituare all'idea della mamma che lavora e che è lontana non per divertirsi*».

Sarà, ma l'attrice sprizza gioia proprio mentre lavora; è stato notato a St-Vincent mentre presentava la passerella dei cantanti e anche adesso è felice dei suggerimenti del regista quasi fosse il suo primo ciak, le peregrinazioni mercenarie del marito sembrano lontanissime da lei.

«*Non è così, ad Andrea voglio bene e non l'ho mollato nel momento difficile, a parte che con mio marito è sempre stato "un momento difficile". Non è vero poi che mi abbia facilitata nel lavoro, anzi un uomo di potere è inviso nel mondo dello spettacolo. Caso mai mi ha creato dei problemi*».

Adele Gallotti

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia del balletto moderno: Forgotten Land. Coreografia di J. Kylian. Musica di B. Britten. Con il Nederlands Dans Theater
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Roberta**, di William A. Seiter, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Helen Westley. Usa, musicale, 1935 — *L'amore fra una principessa russa, scappata dalla patria dopo la rivoluzione e divenuta creatrice di moda a Parigi, e il suo socio americano. La trama non è naturalmente che un pretesto per le esibizioni dei due ballerini protagonisti, per la terza volta insieme*
15 — **Mister Fantasy**, musica da vedere
15,50 **Itinerari italiani: tre pittori a Casale Monferrato**
16 — **Roma: campionati europei di nuoto**
17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
17,20 **Jack London: l'avventura del grande Nord**, sceneggiato
17,45 **In studio con ospiti e musica**
18 — **Roma: campionati europei di nuoto: Finale e nuoto**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I segreti di Silent Reach**, sceneggiato. Con Robert Vaughn, Helen Morse, Leonard Tealex. Seconda puntata — *Continuano le indagini di Sinclair, ex agente segreto americano, incaricato di scoprire chi cerca di sabotare il lavoro di una compagnia mineraria in Australia. Indagando sull'ultimo attentato, Sinclair scopre che ad inseguirlo sono stati alcuni aborigeni organizzati da misteriosi personaggi. Decide allora di tentare una visita a Silent Reach, un ranch poco distante, il cui eccentrico proprietario impiega alcuni indigeni al suo servizio. L'ex agente viene però spedito dal suo capo sulla costa dove rischia di finire in bocca a uno squalo*
21,35 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Disco Star**, musicale
23,40 **Tg1 notte**

Rete tre

19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970
20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani
20,30 **Concerto di Franco d'Andrea**, musicale
21,20 **Tg3** - Intervallo con avventure sottomarine, cartoni animati
FILM 21,45 **Il barone**, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Micheline Presle, Jean Desailly. Francia, commedia, 1960 — *Un simpatico e squattrinato barone vince una sera una forte somma al gioco. Due le scelte davanti a lui: accasarsi con una bella albergatrice o continuare per qualche settimana la vita dispendiosa e allegra che conduce quando può. Dopo vari tentennamenti opta per la vita allegra rimandando a forse mai la decisione di accasarsi*
23,15 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
23,30 Roma: **Campionati europei di nuoto**. I protagonisti

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno servizio. **Dalla Bella Otero a Lili Marlene**, programma di Lino Matti
16 — **Il paginone-estate**, a cura di Giuseppe Neri
17,25 Fiammetta presenta **Globetrotter estate**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,25 Dal Palazzo della Cancelleria in Roma **Concerti da camera di Radiouno**. In programma musiche di Gioacchino Rossini
19,30 **Radiouno jazz 83**. Il vibrafono nel jazz. Programma di Enzo Randisi
20 — Ore venti, su il sipario **Il teatro angloamericano fra i due secoli 1850-1915**. 12ª serata: «Cavalcata a mare»
21 — **Spia e controspia**. «La stella del Sud»
22 — **Un racconto per tutti**. «La barca stregata» di Cecilia Poletto
22,35 Audiobox: **Copyright 9.9** Fonoromanzo metropolitano di G. Caramiello e G. Piccoli
23,05 In diretta da Radiouno **La telefonata** di Piero Cimatti

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Il vento nelle mani**, corso di windsurf. Quarta puntata: Le regole del windsurf
13,45 **Cinevarietà**, avanspettacolo con Aldo Giuffrè, Carlo Giuffrè, Maria Grazia Buccella
14,10 **Storia dell'isola della luce**, documenti. Prima puntata: L'uomo e la scimmia
FILM 15,10 **Uno straniero tra gli angeli**, di Vincente Minnelli, con Howard Keel, Ann Blyth, Dolores Gray. Usa, musicale, 1957 — *Il califfo di Baghdad è innamoratissimo della bella Marsina, figlia di Alì, poeta mendicante. Proprio a causa della sua elevata posizione non può avvicinarla, e per farlo si traveste da giardiniere. Certamente però la ragazza vorrebbe sposare qualcosa di più di un giardiniere*
17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel corso del programma: King Rollo, cartoni animati - Le avventure di Tin Tin, cartoni animati - Victor e Maria, cartoni animati - Tesori dei mari di Grecia, documentario - L'Apemaia, cartoni animati
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Il presidente della Federcaccia e il presidente dell'«Ecoclub» affrontano ancora una volta il tema del sì o del no alla caccia. Gli ospiti canori di Francesca Marciano sono Bobby Solo e Drupi
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Duel**, di S. Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott. Usa, drammatico, 1973 — *Un commesso viaggiatore in viaggio verso una città lontana incontra un camion il cui misterioso conducente comincia prima a provocarlo, poi apertamente a cercare di ucciderlo. Il duello fra i due si protrae a lungo, ed è reso allucinante dall'assoluta mancanza di motivi logici che lo scatenino*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero. Speciale Gargano
23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,25 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Gli gnomi delle montagne**, cartoni animati
18,50 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Cinquantunesima puntata
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
20,30 **Jerry Lewis show**, varietà
FILM 21,30 **Romanticismo**, di Clemente Fracassi, con Amedeo Nazzari, Tamara Lees, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1950. *Nell'Italia del Risorgimento un patriota viene arrestato e giustiziato dalla polizia austriaca. Poco prima di morire riesce ad affidare un compito di vitale importanza ad un amico che giura di eseguirlo al suo posto anche se sua moglie non è per nulla d'accordo*
23,10 **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani — **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95.6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga una storia a piacer nostro
15,37 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati la Loredana Lipperini
16,32 Manfredo Mattioli presenta **Perché non riparlarne?**
17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Silvano Ambrogi e Gianfranco Agus
19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis
20,55 Sere d'estate: **Giallo di sera**, appuntamento con il brivido a cura di Oreste Del Buono
22,40 **Un pianoforte nella notte**. L'universo musicale di Chopin

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,30 **Non si può tornare indietro**, di Russ Mayberry, con Kevin Dobson, Joanna Cassidy. Usa, commedia 1980
16,25 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20 — **Strega per amore**, telefilm
FILM 20,30 **La sedia a rotelle**, di Etienne Perier, con Catherine Spaak, Michel Serrault. Francia, giallo 1973 — *Una donna paralitica muore in un incidente stradale. Non è colpa del vedovo, ma questo è talmente contento del fatto, visto che ha una bella amante e ora può amarla a tempo pieno, da essere facilmente esposto ai ricatti*
22,25 **Kojak**, telefilm
FILM 23,20 **Una pistola tranquilla**, di William Claxton, con Forrest Tucker, Mara Corday. Usa, western 1957 — *Uno sceriffo ha pacifiche intenzioni, ma presto deve usare la pistola*
— **Cannon**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
FILM 15,30 **La cuccagna**, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Donatella Turri. Italia commedia
17 — **Search**, telefilm
18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Tutti a casa**, telefilm
19,30 **Kung Fu**, telefilm
20,25 **Poldark**, telefilm
FILM 21,25 **Dove vai in vacanza?**, con Alberto Sordi, Anna Maria Rizzoli, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. Italia commedia 1978 — *In tre episodi tre esempi di vacanze terribili: un dentista cerca durante le ferie di riconquistare la moglie; un imbalsamatore fallito si spaccia per guida turistica e finisce nella giungla africana dove viene coinvolto in un losco affare; una coppia di fruttivendoli romani tenta una «vacanza intelligente» spinta dai figli intellettuali*
23,25 **Boxe: McCrory-Jones**, campionato del mondo pesi gallo WBC
FILM 0,25 **Falchi in picchiata**, di Raoul Walsh, con Edmond, O'Brien. Usa guerra 1948

Retequattro (Telestudio) Canali 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,45 **L'ultima delle belle**, di George Schaefer, con Richard Chamberlain, Susan Sarandon. Usa, drammatico 1974 — *Scrittore di successo sposa una splendida donna, ma la vita di entrambi non è assolutamente felice*
16,30 **Ginguiser**, cartoni animati
17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
18 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Terrore dallo spazio profondo**, di P. Kaufman, con Donald Sutherland, Leonard Nimoy, Brooke Adams. Usa, fantascienza 1979 — *Alieni, sotto forma di spore, giungono sulla Terra nelle vicinanze di una cittadina americana e a poco a poco riescono a sostituirsi durante il sonno agli esseri umani. Un medico capisce la situazione e cerca di avvertire le autorità. A poco a poco viene creduto*
22,30 **Shannon**, telefilm
23,30 **Fbi**, telefilm
FILM 0,15 **Può capitare anche a voi**

TRE (FM98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale**. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,15 **Cultura, temi e problemi** a cura di Eugenio Di Rienzo
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Appuntamento con la scienza**
21,40 **Le ouvertures di Jacques Offenbach**
23 — Da Ancona, Marco Salvarani presenta **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Svizzera

17,55 Roma: **Campionati europei di nuoto**
19,55 **Il Regionale**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Il cavallo vapore**, sceneggiato
22,10 **Telegiornale**
22,20 Lo sport. Zurigo: **Campionati mondiali di ciclismo su pista**. Roma: **Campionati europei di nuoto**. Calcio: **Sintesi di incontri di Lega nazionale** — **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17,30 **Confine aperto**, replica
18 — Roma: **Campionati europei di nuoto**
19,30 **Telegiornale** — **Punto d'incontro**
20 — Roma: **Pallanuoto, Jugoslavia-Spagna**. Campionato europeo
21 — **Ryan**, telefilm
22 — **Telegiornale** — **Tuttoggi**
22,10 **Zeit im bild, Il tempo in immagini**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

FILM 14,30 **Spionaggio a Casablanca**, di Henry Deloin, con Sara Montiel. Francia guerra 1965 — *Una bella a Casablanca nel 1942 ha avuto lo zio ucciso dagli inglesi e per vendicarne la morte fa la spia per conto dei tedeschi. Un giorno però s'innamora di un capo dell'opposizione antinazista e gli salva anche la vita. Allora capisce e passa dalla parte giusta*
16 — **Cartoni animati**
16,50 **I detectives**, telefilm
17,45 **Laura**, sceneggiato
18 — **Giovani avvocati**, telefilm
19 — **Grp flash**
19,40 **Capitani e re**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il falco e la colomba**, di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Laura Wendell. Italia drammatico 1981 — *Funzionario della democrazia cristiana, genero di un importante uomo politico e avviato lui stesso ad una brillante carriera all'interno del partito, viene fermato un giorno dai terroristi e gambizzato. Lo soccorre una splendida fotomodella di cui s'innamora, finché scopre che si tratta di un'eroinomane e cerca di aiutarla senza riuscirci. Droga, terrorismo e sex-appeal dei protagonisti: la commistione si rivelò un po' stridente*
22 — **Giovani avvocati**, telefilm
FILM 23 — **L'assassino è costretto ad uccidere ancora**, di Luigi Cozzi, con George Hilton, Femi Benussi. Italia giallo 1975 — *Un architetto assiste per caso ad un omicidio e ne identifica l'autore. Poco dopo si presenta a lui e patteggia il suo silenzio in cambio di un «favore». Catena di omicidi*
0,45 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **Primo tango a Roma**, di V. Thomas, con Leonard Mann. Italia commedia 1973 — *Nella Roma del dodicesimo secolo le peripezie di un cavaliere del soppresso ordine dei Templari che salva la vita sfruttando il suo ascendente sulle donne*
FILM 2,30 **Mena forte, più forte che mi piace**, Italia commedia 1975 — *Bandito damerino cerca di far fortuna in concorrenza con due insolite bande*

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 14,45 **Sull'orlo dell'abisso**, di Don Siegel, con Cornel Wilde, Victoria Shaw. Usa drammatico 1959 — *Un detective arriva in una cittadina di provincia e inizia a indagare su una serie di misteriosi omicidi. Scopre che tutti i casi sono legati alla scoperta, che qualcuno ha fatto da qualche parte, di una ricca miniera, individua i colpevoli e trova anche l'amore*
16,30 **Uau!**, cartoni animati
17,30 **Campionato di calcio inglese**
18,30 **Agenzia estate**
19 — **Videonotizie**
19,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
FILM 20,30 **Come, quando, perché**, con Philippe Leroy, Horst Bucholz, Liana Orfei. Italia drammatico 1969 — *Un industriale presenta ad un amico la moglie che, convinta di essere felicemente sposata, cambia idea dopo un po' che lo frequenta e s'innamora di lui. La relazione procede stanca e si dissolve in breve*
22,10 **Selvaggio West**, telefilm
23 — **Videonotizie**
23,10 **Telefilm**
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Nuova Manila Canale 44

13,30 **Il dedicone**, varietà
14,30 **Il mondo degli animali**, documentario
FILM 15 — **Michele Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia-Francia avventuroso 1957 — *Nella Russia di fine Ottocento il corriere dello zar Strogoff deve portare un importante messaggio al granduca che si trova nella Siberia sconvolta dalla rivolta dei Tartari. Il film ebbe successo ed un seguito*
16,30 **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
17 — **Folklore di tutta Italia**, musicale
18 — **Vecchio Piemonte**
19 — **Documentario**
20 — **Perché i tempi stanno cambiando**, musicale
FILM 21 — **Il grande sperone**, di George Sherman, con John Wayne, Ray Corrigan. Usa western 1938 — *Un cowvoy cerca di aiutare un ragazzo contro una banda di fuorilegge che viene spalleggiata dallo sceriffo. Finisce in galera, ma evade, sconfigge la banda e riporta la giustizia nella zona*
22,30 **Promozionando**, vendita promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 14 — **E la donna creò l'uomo**, di Camillo Mastrocinque, con A. Stewart. Italia commedia
15,30 **I grandi personaggi**, cartoni animati
16 — **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
16,30 **Vita da sub**, documentario
17 — **Love american style**, telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18 — **I grandi personaggi**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Special fantascienza**
20,25 **Astropanorama**
FILM 20,35 **Soldato sotto la pioggia**, con Steve McQueen, Tuesday Weld. Usa drammatico 1965 — *Vicende di due sergenti che organizzano piccoli traffici per rendere più piacevole e redditizia la vita militare. Il primo non vuol saperne della divisa, mentre il secondo crede fermamente al suo mestiere. Quando questi muore improvvisamente, l'altro ha una crisi di coscienza e rinnova la ferma*
22,30 **I viaggi e le avventure**, documentario
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 0,30 **Luca, bambino mio**, di R. Fernandez, con D. Del Arco

Telecity Canali 63-38-36

FILM 14,25 **Truffa tu che truffo anch'io**, di Cliff Owen, con Dick Emery. Gran Bretagna commedia 1975 — *Due abili truffatori riescono a vendere a un italiano Buckingham Palace, ma la vittima del raggiro chiede alla mafia di aiutarlo a recuperare il denaro sborsato. I due passano un sacco di guai ma non cedono e alla fine riescono anche a vendere la Cappella Sistina*
16 — **I nuovi poliziotti**, telefilm
17 — **Incontri musicali**
17,30 **Viva**, per i ragazzi
19,30 **Bonanza**, telefilm
FILM 20,25 **Il falco e la colomba**, di Fabrizio Lori, con Fabio Testi, Laura Wendell. Italia drammatico 1981 — *Funzionario della democrazia cristiana, genero di un importante uomo politico, viene fermato dai terroristi e gambizzato. Lo soccorre una splendida fotomodella di cui lui s'innamora finché scopre che si tratta di un'eroinomane e cerca di aiutarla senza riuscirci*
22,15 **Catch**
23,15 **Toma**, telefilm
FILM 0,15 **Malerba**, di M. Share, con Stephen McNally. Usa

Quinta Rete Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
FILM 15 — **La prima luce**, di Georges Lacombe, con Feriga Lauri, R. Benzi. Francia, musicale 1949
16,30 **Agenzia Interim**, telefilm
17 — **Daitarn III**, cartoni animati
17,30 **Funny Face**, telefilm
18 — **I grandi gladiatori**, telefilm
18,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
19 — **Commedia all'italiana**, telefilm
19,30 **Starzinger**, cartoni animati
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **Ho scherzato con tua moglie**, di C. Maghier, con D. Gelin. Francia, commedia 1962 — *Automobilista in panne chiede soccorso ad una signora che lo ospita in casa sua. Arriva il marito di lei e inizia una catena di equivoci*
FILM 23,15 **La casa degli Zombi**, horror
FILM 0,45 **Una manciata d'odio**, di Lesley Selander, con Rod Cameron. Usa, western 1961 — *Un pistolero fa pulizia nella zona e appende le pistole ad un chiodo. Incauti ci riprovano alcuni banditi*

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Simon Templar**, telefilm
FILM 15,30 **I bassifondi di San Francisco**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, George Mc Ready. Usa, drammatico 1949
17 — **Barnaby Jones**, telefilm
18 — **Furia**, telefilm
19 — **Sulle strade della California**, telefilm
FILM 20,15 **Estasi**, di George Cukor, con Dirk Bogarde, Capucine. Usa, biografico 1960
22 — **Simon Templar**, telefilm
FILM 23 — **Quell'età maliziosa**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
19 — **Attualità**
19,30 **Ufo diapolon**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'intrigo**, di V. Sala, con Rossano Brazzi, S. Jones. Italia, drammatico 1964
22 — **Attualità**
22,30 **Telefilm**

Videouno Canali 53-39-26

18,30 **Cartoni animati**
19,30 **Fase eliminatoria della Coppa Italia: Perugia-Juventus**. Replica
FILM 21 — **Gerusalemme liberata**, di C.L. Bragaglia, con Francisco Rabal. Italia, avventuroso 1957
22,30 **Kim e company**, telefilm
FILM 23 — **A cuore freddo**, di Riccardo Ghione, con Colette Descombes. Italia, giallo 1971

Telemalta Canali 41-60-37

19,30 **Harry O.**, telefilm
FILM 20,30 **La sedia a rotelle**, di Etienne Perir, con Catherine Spaak, Jean Claude Brialy. Francia, giallo 1973
FILM 23,30 **E' sbarcato un marinaio**, con Andy Griffith, Walter Matthau. Usa, commedia 1958

Studio Nord Canali 21-56; 68

19 — **Cartoni animati**
19,30 **Trider**, cartoni animati
20 — **La squadra dei sortilegi**, telefilm
FILM 21 — **La rivolta del Messico**, di Miguel Torres, con Medea De Novara, Duncan Rinaldo. Messico, drammatico 1934
FILM 23 — **I fucilieri del deserto**, di D. Burton, con Gary Cooper, Lilly Damita. Usa, western 1938

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 **Progetto Ufo**, telefilm
FILM 15,30 **La storia di Buster Keaton**, di Sidney Sheldon, con Ann Blyth, Rhonda Fleming. Usa, biografico 1957
17 — **Pomeriggio in allegria**, cartoni animati
19 — **La grande Hollywood**, varietà
20,30 **Premiato caffè**, varietà
23 — **La grande Hollywood**, varietà
FILM 23,30 **Il fiume rosso**, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift. Usa, western 1948

Canale 68 Canali 68-57

FILM 14 — **La battaglia di Maratona**, di B. Vailati, con Milène Demongeot. Italia, storico 1959
15,30 **Natura selvaggia**, documentario
16 — **Non è sempre caviale**, telefilm
17 — **Supercartoni**
19 — **Hazell**, telefilm
20 — **Natura selvaggia**, documentario
FILM 20,30 **Ercole contro i figli del sole**, di O. Civirani, con Giuliano Gemma. Italia, avventuroso
22,30 **Promozione incontro**, vendita promozionale

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

ANGELILLO IN «MADONNA CHE SILENZIO...» A PALAZZO REALE

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
La casa con la scala nel buio, di Lamberto Bava, con Andrea Occhipinti, Anny Papa (Italia-Colori) — Il regista specializzato nel genere dell'orrore, in un'altra terrificante e straordinaria avventura. Viet. 14 **Horror**
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 ★★/●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Flash Gordon, di Mike Hodges, con Sam J. Jones, Ornella Muti, Melody Anderson, Max von Sydow, Brian Blessed (Usa-Colori). Fra paesi e personaggi fantastici le super imprese del noto protagonista dei fumetti **Avventuroso Riedizione**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 538.714 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Charlie Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245 — Lire 5000
Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabella Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorvitz (Germania-Bianco e nero) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro, Venezia, 82. Vers. orig. con sottotitoli italiano **Drammatico**
16; 18,15 (L. 4000) 20,30; 22,45 (L. 5000) ★★★★/●●●

Charlie Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245 — Lire 4000
Desperado city, di Vadim Glowna, con Vera Tschechova, Siemen Ruhaak, Beate Fink. Colori. Non è consentito l'ingresso in sala a proiezione iniziata. Orario: 17; 18,50 (ingr. L. 4000, rid. L. 2000). 20,50; 22,55 (ingr. L. 5000, rid. L. 3000).

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 5000
Braccato, di Alain Delon, con Alain Delon, François Périer, Anne Parillaud (Francia, colori, 1983) — Tratto da un romanzo di André Caroff, l'ultima storia d'amore e violenza interpretata e diretta dall'attore francese. Non vietato. **Giallo**
16; 18,15; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4500
CHIUSO

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 1500
Per i **Punti Verdi**, replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale **I vicini di casa** di John Avildsen (Usa, col., 1982) con John Belushi e Dan Aykroyd. Per la rassegna **Filmakers** torinesi, **Otello** di Diego Dettori (It. col., 1982) con Diego Dettori e Riccardo Forte. Ore 16,30-18,30. Ingresso L. 1500

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

PROSEGUIMENTI

Ambra — v. C. Saluto 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 3000
CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 3000
CHIUSO PER FERIE

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.351 — Lire 3000
Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino di Ulrich Edel con Natja Brunckhorst (Germania, colori) - Storia vera di una ragazza berlinese coinvolta nella droga e nella prostituzione. Vietato 14. **Drammatico Riedizione**
20,15; 22,30

Festivalbar: tre sere coi big della canzone

Il celebre cantante rock Lou Reed darà il via sabato 3 settembre, alla prima delle tre serate (le altre sono in programma il 7 e il 10) che festeggeranno all'Arena di Verona i vent'anni di successo del festivalbar, rassegna internazionale del juke box ideata e organizzata da Vittorio Salvetti. Ospiti fra gli altri alcune vedettes della musica leggera mondiale tra cui Christopher Cross e Jim Capaldi e i più popolari rappresentanti della «dance music» di qualità come i Freur, gli Imagination, Ad Visser, Opus e Wall Street Crash, tutti primatisti delle hit internazionali, in corsa per il «Cavallo d'oro bianco» del torneo «Radio Squash Vidal».

La canzone italiana sarà rappresentata da Marcella, Ivan Cattaneo, Giuni Russo, Gaznevada, Jo Squillo, Lavezzi, Tiziana Rivale, Giusto Pio, ecc. nonché dal Righeira, con la loro popolare «Vamos a la playa», sigla del «Festivalbar 83» e dell'estate. Non mancherà un pizzico di anni 60 con Leali e Bobby Solo.

Accanto ai grandi ospiti ci saranno i dieci giovani finalisti del «Discoverde» partito a giugno da Chioggia Sottomarina e snodatasi per mezza Italia. Come è noto la serata del 3 settembre, laureerà i due nuovi «big» della canzone italiana, tra Diana Est, Rossana Casale, Scialpi, Marivana, Bruno Laurenti, Enrico Ruggeri, Fabio Rigato, Lù Colombo, Mario Acquaviva e Valentino.

Mercoledì 7 settembre l'Arena ospiterà il «Concerto straordinario del "ventennale"» con Lou Reed e gruppo, dal vivo: due ore di grande musica con uno dei personaggi mitici del rock. Lou Reed nel suo soggiorno italiano toccherà con un brevissimo tour anche Roma (Capannelle, 5 settembre) e Milano (Palasport 8 e 9 settembre). Sabato 10 settembre, infine serata finale del «Festivalbar vent'anni». L'Arena ospiterà altri 30 big dell'estate in tre ore ininterrotte di spettacolo tuttoritmo con la proclamazione dei vincitori del «XX Trofeo Zabov», ospiti, vedette e interventi speciali. Praticamente tutta la hit parade in Arena, da Vasco Rossi a Rettore, da Tozzi a Togni, a Fossati, Graziani, Finardi, Gianni Bella. E ancora F.R. David, Twins, Laid Back, Garbo, Nada, Oxa ecc., nonché la Love Orchestra per Oriella Dorella e qualche altro grande nome ancora «top secret».

La manifestazione di Verona — interamente coordinata e presentata dallo stesso «patron» Vittorio Salvetti con la collaborazione di Eleonora Brigliadori e Marina Perzy e la partecipazione di Claudio Cecchetto — quest'anno sarà trasmessa in esclusiva da «Canale 5».

TEATRI

AL VECCHIO PO - Promozione Danza Teatro Nuovo presenta **Dopo Vignale Torino danza**, stage, film, incontri. Inf. tel. 839.75.02 ore 16-20; oggi ore 20,30 - 22,30 **Due vite, una svolta**, con Barishnikov.
NUOVO - «**CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA**»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011 680.668.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Affiches originali.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antro del Mago.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Voglie bagnate. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Sogni erotici di Francia. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Baby Blue.
ITALIA: Professione p...stitica.
SAN SICARIO
SANSICARIO: pomeriggio Heidy in città. Sera Storia di Piera.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il buon soldato.
SUSA
CENISIO: Lo squalo.
VALPERGA
AMBRA: La carne erotica.

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): Domani **L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo** (nello spazio nessuno può sentirti ridere)

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono 749.23.62): Chiuso per ferie. Riapertura 2 settembre

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): Chiuso per ferie

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): Vedere Luci rosse

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): **Lulu** di Borowczyk, con M. Placido, A. Bennet. Vietato minori anni 18. Orario 20,40; 22,30 (ultimo giorno) **Drammatico**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): Chiuso per ferie. Riapertura il 27 agosto con **Oltre il giardino**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Pornotentazione**, (S.P.K. hard) colori. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): CHIUSO PER FERIE. Riapertura 25 agosto

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **John Holmes erotic paradise**, novità Usa. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Superporcellone di notte** Apertura 15; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): **O' Angelina**. Ap. 10; ult. 22

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): Hard Festival S.P.K.: **Appuntamenti pornoerotici**. Ap. 14,30; ult. 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Private lesson of Justine** (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **La porno cuginetta**. Ap. 14,30; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Il nido dell'uccello**. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La moglie erotica**, con Laura Levi. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Moglie in orgasmo**. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Porno confessioni di una ragazzina**, (Novità S.P.K. hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14 alle 24 continuato **Rote Knospen**. Ingresso riservato ai soci

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): **Delizie erotiche** (S.P.K. hard). Ap. 15, ult. 22 (ultimo giorno)